



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 19/11/2007

CC N. 87

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 1, 4, 5, 8 OTTOBRE 2007

---

L'anno duemilasette addì diciannove del mese di Novembre alle ore 18.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dalla Sig.ra Del Soldato Luisa nella sua qualità di VICEPRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI	X	
2 - Gasparini Daniela	PDU	X		18 - Martino Marco	FI	X	
3 - Fasano Luciano	PDU	X		19 - Poletti Claudio	PDU	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC		X
5 - Laratta Salvatore	PDU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	SDSE	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	PDU	X		23 - Napoli Pasquale	PDU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	PDU		X	24 - Del Soldato Luisa	PDU	X	
9 - Brioschi Fabio	SDSE	X		25 - Risio Fabio	PDU	X	
10 - Longo Alessandro	SDSE	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
11 - Seggio Giuseppe	PDU	X		27 - Sisler Sandro	AN	X	
12 - Sonno Annunzio	PDU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI		X
13 - Cesarano Ciro	FI	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI	X		30 - Bianchi Gerardo	PDU	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.		X
16 - Petrucci Giuseppe	FI	X					

Componenti presenti n. 27.

Il Vicepresidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

**N° proposta:** 29805

**OGGETTO**

**PRESA D'ATTO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 1, 4, 5, 8 OTTOBRE 2007**

In prosecuzione di seduta, il Presidente Fasano, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 1,4,5,8 ottobre 2007 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d'atto degli stessi.

Il consigliere Brioschi interviene chiedendo di modificare una parola nel suo intervento del giorno 08/10/2007 così come trascritto nel verbale a pagina n. 18 :  
modificare la parola "laidamente" in " **laicamente**".

Il Presidente pone quindi in votazione i su detti verbali con le modifiche dichiarate e si ottiene il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 17
Voti favorevoli:	n. 16
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 1( Petrucci)

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 1° OTTOBRE 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Sisler Sandro, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Fasano Luciano, Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

*Presiede la Vice Presidente Del Soldato*

**VICEPRESIDENTE:**

Sono presenti 22 Consiglieri, quindi la seduta è valida.

Questa sera abbiamo in oggetto: "Approvazione del regolamento comunale per il benessere degli animali e per una migliore convivenza con la collettività".

Volevo chiedere se c'era qualche Consigliere che doveva fare delle comunicazioni. Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Buonasera Presidente. Era solo per dovere di cronaca comunicare al Consiglio che per amore degli animali Forza Italia e Alleanza Nazionale hanno dato il numero legale questa sera.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Scaffidi prego.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io volevo segnalare l'ennesimo atto vandalico compiuto nel quartiere Crocetta. Alcune sere fa sono state incendiate due macchine ed è stato ripulito un negozio di abbigliamento. Quindi ancora una volta si vede quello che noi abbiamo sempre segnalato in questo Consiglio. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io volevo comunicare da un lato una soddisfazione rispetto all'adesione del Comune all'iniziativa "Puliamo il mondo" che si è avuta praticamente in tutta Italia e che quest'anno per quello che riguarda Cinisello Balsamo ha riguardato la zona della Crocetta. Altre zone, altre circoscrizioni, mi hanno segnalato la necessità anche per parti del loro territorio di avere simili trattamenti.

Io quindi vorrei sottoporre alla Giunta la valutazione di fare in modo che nel corso dell'anno, forse anche con iniziative cittadine non necessariamente legate a iniziative nazionali, si possano svolgere giornate di questo tipo con una adesione anche di forze sociali, di volontariato, delle forze ambientaliste e dei movimenti presenti perché queste sono iniziative positive che possono essere anche collaterali all'attività normale dell'azienda "Ambiente Nord Milano" che in alcune zone non riesce a soddisfare al meglio le esigenze perché pulisce le aree centrali ma molte strade piccole, stradette collaterali, subiscono ormai da troppo tempo il fatto che non vengono sufficientemente coperte come servizio.

Vorrei sottoporre questo problema alla Giunta in modo tale che si possa supplire con iniziative anche di questo tipo, di buon valore ideale e sociale, a lacune che oggettivamente ci sono nell'attività quotidiana normale dell'azienda. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Gasparini prego.

**CONS. GASPARINI:**

Oggi nella Giunta Provinciale è stato fatto presente al Presidente Penati che è stata sbloccata - speriamo per l'ultima volta - la vicenda relativa alla strada statale 36, nel senso che Impregilo si fa carico delle problematiche che sono state riscontrate in termini progettuali o in termini di risposta ad alcuni bisogni e quindi da questo punto di vista sarà possibile avviare l'auspicato cantiere.

Detto questo la mia è una comunicazione richiesta. Perdonatemi. Questa cosa riguarda un pezzo che riguarda fino a via Matteotti. Credo che sia importante, alla luce di questa informazione, capire. Per questo chiedo alla Giunta e al Consiglio, credo che sarebbe opportuno invitare qua il Direttore centrale alla comunità dei trasporti della Provincia di Milano, così anche l'Assessore, perché il tema della strada ... Fulvio Testi, ma anche a questo punto capire con la partenza dei cantieri della M5 e anche della strada statale 36 quali sono i problemi che in questa area del nord Milano potrebbero capitare.

Quindi una bella notizia. Mi sembrava giusto comunque darla al Consiglio Comunale, che si è sbloccata nell'incontro con il Ministro Di Pietro in queste giornate. Devo dire però che, detto questo, per noi si apre un'occasione ma un ulteriore problema.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Io ho una breve comunicazione riguardo ad alcune esternazioni che il Senatore Bossi ha fatto nell'ultimo periodo riguardo alla lotta di liberazione e al potenziale sacrificio di milioni di padani al suo seguito.

Io credo che questo tipo di dichiarazioni fatte da un esponente politico così importante non servano a un paese che sta cercando in qualche modo di ritrovare la propria fisionomia, la propria identità e la propria capacità di svolgere un ruolo sia per quanto attiene ai problemi interni sia per quanto attiene alle questioni internazionali. Credo che sia un fatto grave e spero, e credo, anche che come me la pensino molti sia di maggioranza che di minoranza.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Sisler prego.

**CONS. SISLER:**

Presidente. Una parentesi. Sono contento, ma è la decima volta che si sblocca la situazione della statale 36. Speriamo che sia quella definitiva perché continua a sbloccare in. Comunque prendo nota che la decima volta che si sblocca.

Due questioni Presidente. La prima è una comunicazione. Ricordo all'amministrazione comunale di Cinisello che c'è una legge della Repubblica italiana, una legge del 2005, che ha istituito una giornata particolare - a cui perlomeno io tengo in modo particolare - che è quella relativa a una categoria di persone per me molto importanti e forse un po' trascurata ultimamente, cioè quella dei nonni. Io non so quali iniziative abbia preso questa amministrazione per adempiere a questa legge, ma al di là dell'adempimento di una legge per ricordare e per cercare di andare incontro ad una categoria che è sempre più importante in Italia. Noi per esempio dedichiamo diverse sedute al regolamento degli animali, giustamente, ma mi pare che nulla sia stato fatto invece per un'altra categoria di persone ben più importanti che sono appunto i nonni. E io credo che non sia bello questo.

Poi Presidente, un chiarimento sull'ordine dei lavori a cui evidentemente mi potrà rispondere quando inizierà il punto, ma sintetizzo ed evito di prendere la parola un'altra volta. Chiedo che dopo la presentazione del punto, qualora ci sia, venga data una sospensiva perché intendiamo presentare degli emendamenti e ci necessita coordinare. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Dopo che l'Assessore avrà iniziato il punto determinato darò una sospensiva.

**CONS. ZUCCA:**

Brevemente Presidente, solo per l'aggiornamento del calendario. La volta scorsa avevo fatto una richiesta di valutare da parte dell'ufficio Presidenza la proroga di una seduta di questa sessione perché noi, come noto, non abbiamo potuto sviluppare la seduta del 24 settembre, la prima.

Volevo sapere, il Presidente aveva risposto che l'ufficio Presidenza avrebbe valutato la proroga al giorno 8, per mettere a posto il calendario, se uno deve prendere impegni o meno, volevo sapere che cosa è stato deciso.

**VICEPRESIDENTE:**

Io non ne so niente. Non abbiamo ancora deciso. Comunque dopo arriva e glielo chiedo. Poi glielo faccio sapere.

**CONS. ZUCCA:**

Va bene. Eventualmente quando arriva Fasano poi mi sa dire qualcosa. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Longo.

**CONS. LONGO:**

Grazie Presidente.

È una comunicazione ma credo che debba essere ascoltata con un po' di attenzione.

Nella giornata di sabato esattamente è avvenuto l'ennesimo incidente sulla via per Nova. Lì vi è uno svincolo che ha due entrate, una che porta per Venezia e l'altra che porta per Milano. In quel tratto i ciclisti che attraversano sono esattamente in una zona di estremo pericolo, e di fatto è stata investita una persona anziana in bicicletta con ferite gravi. Ritengo che quella situazione vada sanata. Non è più possibile pensare che vi sia una situazione di estremo pericolo esistente da anni. Lo stesso dicasi quando si va da Cinisello a Nova Milanese perché vi sono due uscite con intensità di traffico notevole e quindi l'attraversamento dei due pezzi scoperti da righe trasversali sono ... Cioè uno deve raccomandarsi non so a chi per uscirne illeso. È vero che siamo ai confini fra Nova Milanese e Cinisello, esattamente in mezzo. Io credo che i due Comuni ...

Comunque, siccome quello svincolo, così com'è, siccome la so la cosa, quello svincolo è stato voluto da Consiglieri di questo Consiglio Comunale anni fa. Chiaro? E allora questo Consiglio Comunale si deve fare carico, come allora propose questa situazione, che questa situazione vada sanata perché la Provincia - qualcuno dice che è provinciale - la Provincia ha agito sulla base di una delibera di questo Consiglio Comunale. E quindi questo Consiglio Comunale deve pigliare atto di quello che avviene perché non è possibile, lì le persone muoiono. Allora credo che quella sia una situazione che vada vista.

Secondo. Vedo che ci sono delle rotonde in tutto il quartiere di Sant'Eusebio in costruzione. Ritengo che l'alta velocità che si raggiunge sul tratto di via Cilea, perché ci vuole poco per mettere dei dossi artificiali senza costruirli in attesa che vengano fatte delle rotonde di abbattimento della velocità. Siccome vedo che vengono messi anche in altri posti piazzarne qualcuna in attesa che le rotonde e gli svincoli vengano sistemati non credo che sia una cifra così enorme. Lì si raggiungono velocità che vanno dagli 80 ai 100 all'ora. Allora chiudere gli occhi su queste situazioni e aspettare l'ennesimo incidente ritengo che il comunicarlo alla Giunta sia quanto meno l'atto minimo che un Consigliere possa fare. E non ci sono scusanti perché di fronte all'investimento di persone a piedi o in bicicletta, che sostanzialmente rispetto anche a come viene concepito l'uso della strada da parte di alcuni automobilisti mettere due dossi artificiali imbullonati per terra in attesa che il tutto venga

sistemato non credo che costi. Là in fondo invece è un problema enorme. È un problema enorme che esiste da anni.

Io su questo ho già fatto una interrogazione. Con ogni probabilità è meglio stare zitto, che qualche morto che ci sia fa niente. Intanto è una strada provinciale però le delibere sono partite da qui perché la memoria storica io l'ho abbastanza lunga. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Consigliere Risio prego.

**CONS. RISIO:**

Presidente, io volevo però intervenire sul punto all'ordine del giorno. Pertanto preferirei che prima si aprisse e poi se mi tiene in nota per dopo.

**VICEPRESIDENTE:**

Dopo si riprenota, quando do l'apertura al punto.

Consigliere Fuda prego.

**CONS. FUDA:**

Grazie Presidente. Buonasera.

Io mi allaccio un po' alla questione che poneva il Consigliere Longo e confermo tutto ciò che ha detto, anche perché io quella strada la conosco molto bene e la faccio da tantissimi anni in bicicletta andata e ritorno. Per cui so cosa vuol dire viaggiare in bicicletta su quella strada. Io in passato mi sono rivolto alla Giunta di Cinisello ma anche a quella di Nova, appunto per porre fine o comunque per cercare di sistemare la questione della sicurezza per i pedoni ma anche e soprattutto delle biciclette anche perché di pedoni ne passano pochi. E mi è stato sempre detto che quella lì era competenza della Provincia o comunque della Serravalle. Per cui è stato un po' lasciato andare il problema. Io credo che sarebbe anche ora che questo problema, che è sempre peggio anche perché lì ci sono continuamente un sacco di camion grossi che entrano ed escono da quello svincolo per cui è veramente pericoloso.

La seconda comunicazione che volevo fare era quella che riguarda il contratto di lavoro dei metalmeccanici che si è dato il via in questi giorni dopo la moratoria che c'è stata dei tre mesi. La Federmeccanica ha già rotto le trattative per cui è iniziato il periodo di lotta tra lavoratori metalmeccanici e le aziende meccaniche stesse. Per cui io volevo mettere a conoscenza il Consiglio di questa situazione. Da adesso in poi sono già state proclamate alcune ore di sciopero. Spero che non sia come l'ultimo contratto, che abbiamo impiegato un anno e mezzo prima di poterlo firmare. Comunque sarà mia cura informare il Consiglio di questo andamento con il passar del tempo. Quindi esprimo chiaramente la mia solidarietà ai lavoratori metalmeccanici che hanno aperto la loro lotta. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Io non ho più nessun Consigliere iscritto quindi do la parola all'Assessore Riboldi per iniziare il punto. Prego Assessore.

Dottoressa Lucchini prego.

**DOTT.SSA LUCCHINI:**

Buonasera a tutti. Diamo inizio alla discussione per quanto riguarda il regolamento comunale per il benessere degli animali per una migliore convivenza con la collettività.

Questo è un atto che bisognava affrontare e portare a soluzione perché il nostro Comune dispone di un regolamento degli animali ma è un regolamento ormai superato da una decina d'anni

ed era importante inserire in questo nuovo regolamento quella che è sia la normativa che è venuta producendosi in questi anni sia a riconoscere la maggiore sensibilità presente nel nostro paese.

L'atto che vi presentiamo è il risultato di una collaborazione che la Giunta ha realizzato con i componenti la Commissione. La Commissione si è riunita più volte, ha analizzato il regolamento punto per punto con molta attenzione. Le proposte e gli elementi che nel corso del dibattito sono emersi sono stati accolti e si è cercato quindi di sistemare questo regolamento che peraltro risponde a quelli che sono degli indirizzi che l'amministrazione provinciale di Milano ha mandato a tutti i Comuni e che è molto simile ai regolamenti che sono stati fatti nei Comuni vicini. Quindi io non ritengo di entrare nel dettaglio proprio perché la discussione era già stata fatta in maniera particolarmente approfondita in Commissione.

Faccio solo una segnalazione tecnica per quei fatti che avvengono con il computer, quando vai a capo danno dei numeri: l'articolo 14 vede il comma 1 suddiviso in tre punti per un errore. Due punti e a capo ha messo 2 e 3. Allora chiaramente il comma 1 inizia da "E' fatto divieto" e finisce con "alle ore 20". Ovviamente cambia la numerazione successiva. 4 e 5 diventano 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Questo credo che non ci sia bisogno di emendamenti. È proprio un problema tecnico che ogni tanto avviene quando si va a capo col computer, ed è rimasto nel testo.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Consigliere Risio prego. Poi dopo diamo la sospensiva.

**CONS. RISIO:**

Grazie Presidente.

Sul punto all'ordine del giorno avevo in mente di dire alcune delle cose che peraltro sono state già anticipate dall'Assessore Riboldi in ordine a quella che è stata la preparazione importante e dispendiosa di questo atto in Commissione. Perché in realtà quando questo atto è arrivato forse nessuno di noi immaginava che sarebbero state necessarie, come sono state necessarie, cinque sedute di Commissione per analizzarlo. In realtà questo è stato in parte tempo ben speso nel senso che siamo arrivati come Commissione ad un testo condiviso, tant'è che l'orientamento unanime della Commissione nel dare questo atto, licenziarlo e mandarlo in Consiglio Comunale, era proprio di questo tipo, condiviso.

Nessuno immaginava che sarebbe stato necessario un tempo così lungo perché in realtà questo argomento, che pure non mette in gioco né valori economici importanti né elementi di contrapposizione magari sul piano dei programmi e dei dati amministrativi di campagna elettorale, sicuramente mette in gioco la passione e gli ideali di ciascuno di noi, il modo diverso magari con il quale approcciare a un problema come questo che condividiamo tutti in linea di principio, la tutela degli animali. Dopo di che il come perseguirla e realizzarla è sempre un fatto sul quale a volte non c'è identità di vedute, e questa non identità di vedute magari è figlia di una impostazione ideale differente. Non voglio dire ideologica, dico proprio ideale perché in realtà le persone si sono divise senza nessuna particolare logica di schieramento.

Quindi do atto e ringrazio, per i contributi preziosi che sono stati dati, i Commissari. Mi sento di ringraziare però in particolar modo l'Assessore il quale ha mostrato una disponibilità a rimettere in discussione in maniera anche importante l'impianto che aveva presentato in origine in Commissione. Impianto regolamentare che peraltro era figlio di esperienze anche di altri Comuni e anche di un regolamento quadro e guida della Provincia. Pertanto quindi con una paternità - mi si consenta questa definizione impropria - anche un po' illustre per certi aspetti perché quel regolamento quadro della Provincia è stato quello su cui la gran parte dei Comuni hanno costruito le loro regolamentazioni e lo stanno facendo tuttora.

Quindi di questo voglio dare atto anche all'Assessore. Se questo poi sarà foriero anche questa sera di un dibattito sereno credo che allora davvero il tempo non sarà stato speso male.



A onor del vero, nonostante tutto, soprattutto sulla parte generale, un paio di elementi su cui un po' di contrapposizione ideale sui temi regolamentari oggettivamente c'era. Mi auguro però che questa cosa che apprendo adesso la parte del Consigliere Sisler, dell'intenzione cioè di presentare degli emendamenti, sia contenuta semmai a quelle aree sulle quali obiettivamente malgrado tutto ci si è avvicinati ma forse non si è arrivati ad una condivisione totale. Perché diversamente, se fosse un rimettere in discussione l'impianto, vorrei che fosse chiaro, non ho in mente nulla che voglia in qualche modo costituire gabbia per i diritti che comunque restano intangibili, quelli dei Consiglieri in aula di presentare qualunque tipo di emendamento, lo dico per non essere frainteso. Dico però che è evidente che sarebbe per me personalmente una delusione vedersi rimesso in discussione dopo tutto il lavoro fatto e apparentemente condiviso in aula tutto un impianto. Ma dirò di più, per quanto mi riguarda farei fatica a vederne l'utilità alla luce proprio della condivisione a suo tempo manifestata. Ma immagino, non ci ho parlato con i Consiglieri di opposizione, che possano essere quei due o tre punti, più di tipo forse ideale che altro, sui quali c'è stato appunto un avvicinamento ma forse oggettivamente una totale identità di vedute, per altro magari non c'era.

Termino. Naturalmente ci sarà modo, se si aprirà il dibattito naturalmente e se sarà necessario, di intervenire almeno in fase di dichiarazioni di voto ma certamente per quanto riguarda la parte istituzionale di competenza quale Presidente della Commissione dichiaro la mia soddisfazione per il lavoro fatto e per l'iter svolto almeno fino ad adesso.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Sisler.

#### **CONS. SISLER:**

Grazie Presidente.

Io volevo chiarire alcuni aspetti che mi pare abbiano intimorito eccessivamente il Presidente della Commissione. Innanzitutto volevo tranquillizzarlo sul fatto che non c'è volontà da parte mia di dilungare in modo capzioso la discussione su questo regolamento poiché, come ho detto prima, ritengo che sia già stato speso molto tempo su questo argomento. E a Cinisello vi sono problemi ben più urgenti: vedi il blocco e sblocco della statale 36, cantieri. Per cui non mi pare che meriti una discussione di sette serate l'argomento in oggetto.

È chiaro però che io non ho mai detto di essere d'accordo su questo regolamento e mi sembra che i verbali della Commissione lo esplicitino in modo abbastanza chiaro. Non c'è mai stata nessuna condivisione. Il mio approccio alla tutela degli animali è completamente diverso rispetto a quello qui evidenziato. Per due motivi. Il primo, io sono contrario al proliferare di regolamenti che spesso poi rimangono lettera morta e inficiano anche la gravidanza di quei regolamenti che invece dovrebbero essere applicati. Se io continuo a fare regolamenti che qui nessuno rispetta di fatto rendono inutili anche gli altri regolamenti che invece dovrebbero avere un peso diverso. Perché ad esempio obbligare gli animali acquatici che appartengono a specie sociali ad essere tenuti in coppia mi sembra una mera enunciazione di principio anche un pochettino ridicola. Perché se io poi ne ho tre cosa faccio? Il triangolo non è consentito. Cioè, ditemi anche che attività sessuale devono fare gli animali acquatici che io tengo nel mio acquario! Ci sono diversi tipi di pesci. Se ho due pesci gay cosa faccio? È un problema serio.

Adesso al di là dell'ironia io credo che alcuni emendamenti verranno proposti. Poi la maggioranza può accettarli, non accettarli, ma vi assicuro che io non ho nessuna intenzione di far perdere tempo a questa aula su questo regolamento anche perché spero così che l'Assessore si liberi di questo fardello e si occupi anche di altri argomenti, magari un po' più importanti: vedi la falciatura che colpisce gli alberi di Cinisello per esempio, che anche quello è un bel tema, continuano a esserne segati tantissimi per cui anche lì credo che un bel regolamento andrebbe posto.

Grazie Presidente. Vi confermo la volontà della sospensiva.

**VICEPRESIDENTE:**

Ascolti Consigliere, io ho ancora Risio e Casarolli. Facciamo parlare questi?  
Prego Consigliere Risio.

**CONS. RISIO:**

No, non c'è nessuna polemica Consigliere Sisler, assolutamente. La premessa che avrei comunque dichiarato, anche senza sentire le sue parole fuori microfono, sarebbe stata identica senza nessun intendimento polemico. Non sono né agitato, né preoccupato, semplicemente sono abituato a misurare quello che succede in base a quello che vedo. E se dovessi vedere che tutto quello che è stato fatto in Commissione, e inutile ovviamente, per la volta successiva farò le mie considerazioni e le mie valutazioni. Questo è semplicemente il tema.

Per quanto riguarda invece il fatto della condivisione devo ammettere che nella parte finale del dibattito, quella nel quale è stato licenziato il regolamento, è vero che non è sempre stato lei presente quindi sicuramente non al momento del licenziamento dell'atto da parte della Commissione. Erano presenti altri colleghi Consiglieri della minoranza o opposizione, come la vogliamo definire, forse non era presente lei adesso che ci faccio mente locale.

Il discorso non cambia di una virgola, le avevo dato atto nel precedente intervento che c'erano comunque delle aree di tipo ideali, quelle che lei stesso prima richiamava, sulle quali evidentemente vi era stato un avvicinamento ma certamente una identità di vedute. Pertanto condivido anche il suo intervento, anche se magari l'intendimento mio è stato forse un po' travisato nel senso che forse è andato oltre le mie intenzioni. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Bene, allora facciamo la sospensiva chiesta dal Consigliere Sisler.

*Sospensione della seduta (Ore 20:19)*

*Ripresa dei lavori (Ore 20:41)*

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Vede signor Presidente, la sospensiva chiesta dal Consigliere Sisler riguardante questo regolamento che ovviamente non posso che condividere riguardava proprio l'assurdo di un regolamento che tanto è assurdo quanto inapplicabile. Inapplicabile perché se vogliamo vedere sui vari articolati che ovviamente discuteremo punto per punto e articolo per articolo riguarda delle situazioni di eccesso al punto tale che è impossibile detenere un animale.

Io di animali penso di averne sei o sette in casa, e devo dire con tutta franchezza che se dovessi in qualche modo, comunque cerco di sviluppare il più possibile quello che nel regolamento ragionevolmente può fare un buon padre di famiglia che oltre a una famiglia ha anche degli animali perché ama gli animali, vedere un regolamento di questo genere lo allarma e lo preoccupa. Cioè vietato detenere specie animali all'interno di un - adesso guarderò attentamente l'articolo riguardante ad esempio i pesci nei ristoranti, se la luce è troppo eccessiva o di disturbo -. Ma io mi domando, chi entra in un ristorante e non trova i pesci ma trova gli astici che vengono presi e dopo due secondi messi in un bel pentolone se qualcuno si lamenta! Io penso che nessuno si lamenti se dopo aver ordinato l'astice con gli spaghetti alla tartarina si lamentano poi di mangiarli e averli visti nell'acquario, o se la luce precedentemente era troppo elevata o meno intensa rispetto al fatto di dover chiedere ovviamente come primo piatto l'astice.

Devo dire che obiettivamente mi preoccupa sia per i gestori sia per chi detiene animali anche l'articolo 15: "È vietato su tutto il territorio comunale qualsiasi forma di spettacolo o di intrattenimento pubblico o privato effettuato con o senza scopo di lucro".

Ma qualcuno ha presente? Dirigente, parlo con lei perché questo regolamento lo porta lei in aula: si è mai ricordata che all'interno del territorio di Cinisello Balsamo si fanno nella Protezione Civile e simulazioni di salvataggio di animali?

Scusi signora Silvia, se non le interessa possiamo anche evitare di discutere, chiedere magari le sospensive e poi magari ne parliamo ...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. BONGIOVANNI:**

Signora Silvia, quando lei intende fare l'avvocato di qualcuno la invitiamo a leggere gli articoli perché spesso e volentieri non lo fa, e se lo fatto questa volta sono ben contento che lo abbia fatto. Però mi faccia esternare la mia posizione a riguardo, se non le dispiace!

Stavo dicendo prima di essere disturbato dalla signora Silvia che diventa ben difficile per la Croce Rossa Italiana che fino a due anni fa aveva animali per il salvataggio di persone svolgere manifestazioni al riguardo. Ma visto e considerato che la signora Silvia si altera così tanto sono ben contento di porre a questo punto una forte attenzione a questo regolamento.

Immagino che anche il fatto di cui all'articolo 13, divieto di offrire animali in premio, vincita oppure omaggio, sia stato soggetto e oggetto di grande discussione nell'ambito della Commissione Territorio e sicuramente sarà stato dato ... direi un contributo molto valido a questo articolo. Cioè su tutto il territorio comunale è fatto assoluto divieto di offrire animali, sia cuccioli che adulti, come premio o regalo per giochi, feste, sagre, lotterie, sottoscrizioni o altre attività. Qualcuno di voi può controllare se io do un animale, se lo regalo o lo utilizzo come premio o quant'altro?

Cioè o si fanno dei regolamenti con degli articoli che hanno una logica del buon senso oppure mi sembra veramente assurdo. Tanto assurdo che, scusate il gioco di parole, capisco che l'articolo riguardante il regolamento degli animali non interessa alla maggioranza, però inviterei ovviamente, visto che le assenze spesso e volentieri sono abbastanza elevate, a discutere magari al di fuori del Consiglio Comunale. Però dovrei fare appello al Presidente, ma sembra ... Io non l'ho sentito, devo dire con tutta franchezza, ma mi sembra che sia un po' sorda al riguardo. Per cui gradirei cortesemente che si attrezzasse anche di amplifon per sentire meglio. Allora, il regolamento ovviamente, cioè si vuole avere la perfezione all'interno di questo Comune fino ad eccedere nel regolamento stesso. Stavo dicendo appunto che per assurdo sarebbe opportuno non opporsi a questo regolamento, farlo approvare senza neanche una modifica per dimostrare a tutta la comunità cinisellese che i problemi di Cinisello sono gli animali e mettiamo tutte le restrizioni dovute a quant'altro dobbiamo evidenziare, e che i problemi invece dei cittadini di Cinisello - i cantieri, i disagi, gli anziani, i giovani e quant'altro - vengono ovviamente sempre in secondo piano.

E allora davanti a questa situazione devo dire che prenderò qualche minuto di riflessione, se tenere questa maggioranza qui alle cinque di mattina per un regolamento di animali o se è il caso che magari questo Consiglio Comunale e i colleghi qui presenti discutano di cose molto più importanti per la città perché devo dire che l'assurdo veramente rientra in questi articoli all'interno di questo regolamento. Un assurdo che è un eccesso così elevato che ci pone il problema di non invitare la cittadinanza ad avere animali ma si invita la cittadinanza all'abbandono degli animali. Questa è per assurdo la situazione che potrebbe venirsi a creare. Cioè noi ci ritroveremo ad avere chi ha ipoteticamente più di un animale a trovarsi a doverlo magari allontanare per non correre il rischio di. Devo dire che è un po' difficile perché obiettivamente Cinisello Balsamo si era fatta un regolamento cinque anni fa che sanzionava, e permetteva non so a quale controllo perché non ho mai visto un funzionario andare a controllare, ma il solo fatto di avere un animale fuori il balcone una sanzione amministrativa di lire un milione all'epoca quando era stato realizzato poi il regolamento precedentemente a questo. L'assurdo è che quel milione di lire non ha mai sanzionato

nessuno, eppure gli animali sono sempre rimasti là dove dovevano rimanere e a beneficio o a dispiacere non so di chi non si è mai pensato a controllare. E questa qua sarà una di quelle grandi bufale che si vuole portare all'interno del Consiglio e a tutti i costi votarle.

Chiederò all'ufficio di Presidenza di verificare punto per punto, ovviamente dopo aver sentito le motivazioni, le ragioni e la presentazione di questo regolamento da parte del Dirigente. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Innanzitutto chiedo se si potevano avere gli emendamenti per cui era stata chiesta la sospensiva.

Numero due. Questo documento riprende la proclamazione della dichiarazione universale dei diritti degli animali del 15 ottobre 1978. Si parte da lì per arrivare ad una sensibilità diversa negli ultimi 20 anni per quello che concerne le specie animali. Specie che hanno gli stessi diritti degli esseri umani di stare su questo pianeta.

In particolar modo negli ultimi due anni sia una legge nazionale che una legge regionale hanno posto degli oggettivi cambiamenti sul trattamento degli animali e dopo alcune direttive della Provincia questo regolamento porta in essere tutte queste leggi.

Per far notare al Consigliere Bongiovanni che alcune cose non ce le siamo inventate, l'articolo 13 è il riprendere pari pari il comma 4, articolo 3, della legge regionale della Lombardia, legge regionale del 20 luglio 2006. Mi pare che in Regione ci sia adesso il centrodestra.

Io ritengo che, non essendo gli animali cose, sia giustissimo non darli in premio. Si danno in premio le cose, non gli esseri viventi. Un essere vivente ha la stessa pari dignità di stare a questo mondo di quella che abbiamo noi. Questo regolamento garantisce finalmente un trattamento equo agli animali e una salvaguardia ad essi. Soprattutto lo si vuole vedere come uno strumento per sanzionare finalmente alcuni tipi di maltrattamenti che prima non erano previsti, ma anche uno strumento educativo e didattico tant'è che l'Assessore ha più volte detto che diffonderà questo regolamento capillarmente in maniera tale che possa essere conosciuto anche dai detentori di animali e seguito.

Vorrei ricordare anche che in questo regolamento è stata finalmente inserita con un certo grado di rilevanza e con un certo ruolo anche per l'amministrazione comunale il tutore di colonie feline o "gattaro" che ha un ruolo sociale fondamentale. Vorrei ricordare che le colonie feline oltre a garantire la biodiversità e la derattizzazione perché i gatti mangiano i topi quindi hanno anche una funzione molto importante biologicamente parlando. Il topo scappa davanti al gatto, questo è indubbio, è istintuale, il tutore delle colonie feline si occupa anche di questa biodiversità e adesso è garantito e oggettivizzato anche da questo regolamento.

Secondo me le sanzioni sono importanti, ma sarà molto importante anche educare la polizia locale a questo regolamento. Mi è capitato alcune volte di chiamare agenti di polizia locale facendo notare che c'erano cuccioli in esposizione che per la legge regionale non possono essere messi in esposizione, o che non c'era libretto sanitario, e constatare spesso e volentieri delle lacune. Quindi sarà importante anche un'educazione da parte loro.

Vorrei ricordare che il secolo scorso ha visto la specie umana a seconda dei vari tipi di etnie a combattersi l'un l'altra. Questo dopo la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo c'è stato ancora in parte, ma ha portato ad un'uguaglianza tra le persone. Io spero che il nuovo secolo porti una uguaglianza tra specie diverse.

Questo regolamento non è meno importante perché tratta di animali. Hanno lo stesso diritto di stare su questo territorio come ci stiamo noi. Quindi forse ce ne dovremmo occupare anche in una maniera diversa e ricordarci che finché un ambiente è pieno di animali vuol dire che la nostra terra su cui viviamo è in salute e anche noi ci stiamo meglio.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore.

**ASS. RIBOLDI:**

Io volevo rispondere al Consigliere Bongiovanni che è uscito ricordando, come d'altra parte ha già fatto la Consigliera Casarolli prima di me, che affrontare il tema del benessere degli animali non è alternativo ad affrontare gli altri problemi della nostra città. La nostra città affronta i vari problemi, il mio settore affronta parecchi problemi, li affronta con metodo, ma affronta anche perché ritiene importante il problema del benessere degli animali come nostri compagni di viaggio su questo pianeta unico, tra parentesi indispensabili alla nostra vita oltre che gradevoli in molte situazioni.

Anch'io volevo sottolineare che esattamente i due articoli citati dal consigliere Bongiovanni come sciocchezze sono articoli presi dalla legge regionale vigente. Quindi proprio testuali. Uno può non essere d'accordo ma essendo norma superiore alla quale noi siamo tenuti - e sottolineo la parola tenuti - al rispetto questi articoli sono stati riportati esattamente come previsti dalla norma regionale. Credo quindi non ci sia altro rispetto a quello che hanno detto, almeno per quanto riguarda gli articoli precisi.

Un dispiacere è che dopo parecchie riunioni di Commissione alle quali il Consigliere risultava presente siamo daccapo. E la cosa mi lascia alquanto perplessa.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Io ritengo che per quanto riguarda devo sicuramente difendere quello che diceva Bongiovanni, se ci sono cose più importanti o meno rispetto al regolamento per il benessere degli animali. Forse lui si riferiva ad alcuni articoli che sono menzionati delle regole che in qualche modo trovano un po' assurdo la detenzione degli animali al di là del benessere che nulla toglie che Bongiovanni o quanto meno nella mia persona possa essere in qualche modo non favorevole a far sì che gli animali nella loro condizione stiano sicuramente in un modo decente.

Due domande. Quando si parla di detenzione di specie di animali acquatiche si parla che possono essere tenuti solo ed esclusivamente in coppia. Questo vale anche per quanto riguarda la detenzione dei volatili. La domanda era questa: dal momento che oggi un proprietario detentore di animali acquatici o volatili abbia in detenzione solamente una specie questo cosa vuol dire? Che in questo modo lui non potrà più detenere l'animale essendo singolo? Vorrà dire che dal momento in cui uno si troverà, o perché per una questione di compagnia, per una questione nei confronti di suo figlio che gli chiede il pesciolino, non potrà più acquistare un singolo animale, sarà costretto ad acquistarne per forza due? Cioè vorrei capire in questo caso queste cose che le ritengo un po', non so il termine giusto. Perché veramente è un po' assurda questa regola nel cercare in qualche modo di dare delle regole, o ne compri due o diversamente non ne puoi acquistare. Oppure oggi ne hai uno, o ne acquisti due oppure sei costretto in qualche modo a liberarti di quello che attualmente detieni.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

La mia è una richiesta di un documento perché si dice che la bozza di regolamento sottoposta in via preventiva al parere della Consulta animali cittadina nella seduta del 29 novembre 2006 ha recepito alcune osservazioni e precisazioni fatte pervenire dal medesimo organo. Siccome

l'ho cercato ma non l'ho trovato dentro la fascetta, cioè il parere della Consulta animali cittadina che ha un parere penso importante nella trattazione di un regolamento di questo tipo, se è possibile averlo, sapere cosa diceva e valutare il grado di recepimento. Secondo comma alla terza riga.

Poi una seconda domanda. Dove si parla di profili istituzionali all'articolo 1, comma 5 dice: "Istituisce l'Ufficio tutela degli animali. Si affidano allo stesso le competenze in ambito di tutela degli animali sul territorio comunale inclusa attività di controllo, vigilanza e applicazione del presente regolamento". Volevo capire bene com'è la situazione attuale prima della istituzione dell'Ufficio tutela degli animali, e poi come sarà composto questo Ufficio tutela degli animali, che tipo di posizioni dirigenziali, funzionali, ausiliari sono previste, se è un ufficio interassessorile. Capire bene. Siccome immagino che sarà poi lo strumento chiave per l'applicazione del regolamento se è possibile avere una informazione dettagliata rispetto a questo. Ci sono poi alcune parti che richiedono delle modifiche secondo me grammaticali o comunque di scrittura. Nei regolamenti è meglio non mettere mai l' "ecc".

Poi ci sono punti in cui si fanno, per esempio all'articolo 28, delle valutazioni più che delle prescrizioni o delle indicazioni: "Si evidenzia ai cittadini che la presenza di persone zoofile che si occupano dei gatti rappresenta garanzia agli animali in buona salute e controllati dal punto di vista demografico. Si ricorda inoltre che il gatto anche se ben nutrito resta il principale antagonista dei topi". Cioè sono modalità di scrittura, penso che non ci debbano essere in un regolamento. In un regolamento ci devono essere le regole, ci devono essere le indicazioni. Mi riferisco all'articolo 28 e altre posizioni ancora.

Comunque per ora per questa prima parte voglio solamente riferirmi alle prime due questioni: documento per leggere il parere della Consulta animali cittadina e la questione dell'Ufficio tutela animali.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Assessore.

**ASS. RIBOLDI:**

Il Consigliere Cesarano ha richiesto chiarimenti in merito all'articolo 36. Come ricorda il titolo parliamo di regolamento per il benessere degli animali. Non si parla sempre di animali che devono essere in coppia ma si parla di animali sociali, quindi si tratta di categorie di animali che per la loro natura hanno bisogno di non essere soli perché soli significa distruggerli, cioè significa fargli del male, muoiono. Allora l'obiettivo di tenere almeno in coppia le specie sociali è un obiettivo volto a salvaguardare la sopravvivenza di queste tipologie di animali. Questa è la motivazione qui presente. Non vale per tutti, ci sono quelli per cui c'è questo tipo di problema.

Invece le richieste del Consigliere Zucca, l'Ufficio tutela animali. L'Ufficio tutela animali è previsto dal regolamento, è stato richiesto esplicitamente nella Commissione. Oggi noi abbiamo all'interno del Settore Ecologia del personale che segue fra l'altro il tema degli animali. Ovviamente con l'istituzione dell'Ufficio tutela animali si definirà con precisione il profilo di questo personale. In questo momento non sono previste assunzioni aggiuntive rispetto a quelle presenti in questo momento.

Parere della Consulta. Non c'è agli atti, non lo abbiamo portato perché è stata una fase preliminare di consultazione che ha portato a costruire l'atto che è stato presentato in prima istanza in Commissione, a sua volta modificato nel corso delle varie riunioni. Ecco quindi perché quel tipo di proposte - tra parentesi accolte perché erano proposte sulle quali non c'erano obiezioni - era stato inserito, era diventato parte integrante della bozza di regolamento presentata in Commissione.

*Assume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.  
Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, ma questo non esclude che il documento non venga presentato in Consiglio Comunale, signor Presidente. Perché se viene citato nella delibera deve essere anche portato. Cioè non si può dire che la bozza del regolamento sottoposta in via preventiva al parere della Consulta animali cittadina nella seduta del 23 novembre 2006 ha recepito alcune osservazioni e precisazioni fatte pervenire al medesimo organo. Per cui uno deve capire che cosa è stato presentato. E poi io le chiedo una copia signor Segretario cortesemente, anche per capire se realmente è stato recepito o meno qualcosa. La ringrazio se per caso ce lo fa avere.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Assessore Riboldi, in tutta amicizia naturalmente, converrà che sono un po' deboli le sue argomentazioni. La prima riguarda un documento che penso sia giusto conoscere da parte del Consiglio Comunale che deve dare vita a un regolamento importante e specifico, il parere della Consulta animali cittadina.

Il regolamento comunale per il benessere degli animali per una migliore convivenza con la collettività sarebbe stato – penso - di giusto e significativo interesse averlo. Io posso in fiducia dire che l'Assessore o il Dirigente hanno recepito il parere, però capisco che la stessa fiducia può non averla un Consigliere che non è di maggioranza. Per cui se è possibile averlo.

Mi sembra anche un po' debole la sua risposta rispetto all'Ufficio tutela degli animali. Lei in pratica dice: diamo a questo ufficio tutte le competenze in ambito di tutela degli animali sul territorio comunale, inclusa attività di controllo, vigilanza e applicazione del presente regolamento. Prima c'era del personale che tra le altre cose si occupava di queste questioni. Adesso abbiamo formalizzato un ufficio, però lei non mi sa dire come verrà fatto, che profilo avrà, che grado di competenza e che tipo di rapporto interassessorile. Mi sembra una di quelle cose un po' raffazzonate e quindi non sono rimasto molto convinto della sua risposta.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.  
Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Un altro chiarimento in merito all'articolo 11 del comma 5. Quando si parla di trasporto di animali sui mezzi pubblici si fa riferimento al trasporto pubblico su taxi e si dice che sono esclusi oppure è facoltà del titolare del taxi eventualmente trasportare o meno animali o cani di grossa taglia, tranne quelli da accompagnamento dei disabili e dei non vedenti. Poi continua dicendo che sono obbligatoriamente ammessi al trasporto gli animali di piccola taglia quali ad esempio gatti e piccoli cani.

La domanda che io ponevo era se non sarebbe giusto e logico che dal momento in cui quello che chiama il radiotaxi o il numero pubblico dove rispondono i tassisti per il trasporto, se non sarebbe il caso avvertire il conducente del taxi che in qualche modo non è solamente una persona a dover essere trasportata ma è in compagnia anche di un animale che possa essere il cane o il gatto di piccola o di grande taglia. Perché ci possono essere delle situazioni anche a livello fisico da parte del conducente che non potrebbe in qualche modo, ci sono persone che sono allergiche al gatto.

Allora può essere inserito un emendamento o una aggiunta dove dice che la persona che chiama per avere il servizio dell'auto pubblica deve comunicare alla centrale che c'è anche un animale, piccolo o grande che sia, ed eventualmente poi ci sarà da parte di chi risponde alla centrale dare o meno la disponibilità per il trasporto. Credo che nel rispetto sia della persona che ha chiamato perché poi si potrebbe ritrovare la macchina sotto casa ad aspettare e rifiutarsi di trasportare la persona. Perché poi non riesco a capire se questo regolamento va anche in contrasto con il regolamento del taxi perché i taxi hanno un loro regolamento. Noi ne stiamo approvando un altro dettando delle regole, dettando dei criteri che in qualche modo possono non essere compatibili con il loro regolamento. Bisogna vedere un po' questa regola che in qualche modo è stata inserita all'interno del regolamento.

**PRESIDENTE:**

Dottoressa Lucchini prego.

**DOTT.SSA LUCCHINI:**

Io volevo rispondere ancora sui punti precedenti, quelli dei pareri della Consulta e la questione dell'Ufficio tutela animali. Non è stato allegato il parere della Consulta perché si parla in via preventiva, sottoposto al parere della Consulta che ha fornito osservazioni e precisazioni. Quindi non siamo in presenza di un documento formale da allegarsi obbligatoriamente al provvedimento, bensì come diceva l'Assessore prima di una serie di osservazioni e integrazioni che in una serie di incontri sono stati recepiti nel testo della prima bozza di regolamento che si è poi sottoposta alla Commissione Territorio.

Questa la spiegazione di come mai non è stata allegata al fascicolo. Poi può essere debole o meno. Non essendoci un documento formale per questo motivo. Poi è chiaro che le osservazioni e le integrazioni formalizzate e recepite noi comunque le possiamo recuperare, però questo è il motivo per il quale non sono state formalmente allegate al fascicolo.

Per quanto riguarda l'Ufficio tutela animali è vero che non c'è un ufficio così costituito specifico. Comunque la competenza come Ufficio tutela animali l'abbiamo ormai da anni, cioè da quando è stato praticamente approvato l'ultimo regolamento di tutela degli animali ...

... delle competenze del settore, c'è una persona. Prima c'era una persona che ha lasciato l'ufficio e si è trasferita in un altro settore ma è stato sostituito per quanto riguarda l'attività che viene eseguita all'interno del settore da un'altra persona che sta seguendo questa attività e che quindi continuerà anche in questo caso ad occuparsi di tutela degli animali. La persona ovviamente risponde direttamente a me che sono il Dirigente della struttura e come tale quindi anche al responsabile dell'ufficio stesso.

**PRESIDENTE:**

Grazie dottoressa Lucchini.  
Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Qualche veloce chiarimento. Ad esempio per l'articolo 12 che mi vede assolutamente concorde quando si parla del divieto di accattonaggio con animali, io leggo che l'articolo 1 vieta di esibire animali per la pratica dell'accattonaggio nel rispetto della normativa vigente. Perfetto.

La seconda: "È vietato ad enti, associazioni e privati esibire in postazioni itineranti animali vivi con lo scopo di sollecitare offerte e donazioni". Siccome la seconda non è nel rispetto della normativa volevo capire una associazione che lo facesse in che cosa incorre visto che immagino che nella prima la normativa chiarisca anche qual'è la sanzione per chi dovesse contravvenire, nella seconda volevo che fosse specificato l'ente.

L'articolo 15, comma 2, invece volevo capire se fondamentalmente il comma 2 a dispetto del comma 1 vieta su tutto il territorio comunale qualsiasi forma di spettacolo e intrattenimento



pubblico con fini di lucro che coinvolga animali, fondamentalmente la due invece ne dà autorizzazione ai circhi. Perché se così fosse poi chiederò invece di cassare il comma 2 perché credo che sia l'unico strumento con il quale vengono utilizzati gli animali per fini di lucro. Obiettivamente pochi altri me ne vengono in mente. Mi sembra in palese contrasto con l'articolo 1.

Il terzo chiarimento invece è sull'articolo 30 quando si dice: "per detenzione di gatti di proprietà". Capisco e sono d'accordo con la volontà di questo articolo, però ho un dubbio. Si dice che è fatto assoluto divieto di custodire i gatti anche per breve tempo in terrazzi o balconi senza possibilità di accesso all'interno dell'abitazione. Benissimo. O in qualunque altro ambiente segregato che non abbia accesso all'abitazione, a titolo di esempio rimesse o cantine.

Volevo capire che cosa si intende perché forse non è un esempio esatto, o io intendo una rimessa in maniera diversa. Però vorrei capire che cosa si intende per questo, cioè se per ambiente segregato intendesi ambiente di dimensioni quali non lo so. Perché mi vengono in mente tutte quelle imprese ad esempio che hanno magari una rimessa di 500-600-700 m<sup>2</sup> di caravan ad esempio. E un gatto vi assicuro che sta meglio là dentro che a casa mia che è di 70 m<sup>2</sup>. Là ne ha 700! Ci scorrazza ben contento! Per cui volevo capire cosa si intende per questo perché altrimenti forse è il caso di metterci mano. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Altra domanda era all'articolo 21 quando si parla al comma 2 di spazi destinati a cani. Vorrei capire se in questi spazi delimitati in qualche modo c'è veramente questa garanzia perché si fa riferimento prima nell'articolo 20 ai cani classificati pericolosi sulla base dell'ordinanza del 27 ottobre 2004, mentre nell'articolo successivo al comma 2 si dice che ci sono degli spazi delimitati dove i cani possono muoversi liberamente e senza guinzaglio e museruola, senza però menzionare che - e ritengo che sia anche giusto - bisogna escludere da questa categoria quegli animali classificati dall'ordinanza anche all'interno delle aree destinate e delimitate a quella specie menzionata nell'ordinanza perché potrebbero in qualche modo essere pericolosi anche per le altre persone che portano altre specie di cani in quelle aree. O si aggiunge un ulteriore comma oppure si fa riferimento dicendo: "ad eccezione degli animali menzionati nell'ordinanza che è stata emanata dal Ministero della salute".

Non mi ha risposto Assessore né a questa domanda, né alla domanda per quanto riguarda i taxi.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Ho sentito dalla dottoressa Lucchini che l'Ufficio tutela degli animali praticamente ha una persona che dovrebbe svolgere attività di controllo, vigilanza e applicazione del presente regolamento. Ma che rapporto funzionale ha con altri uffici, vigilanza urbana, che si occupa di queste cose? Perché una persona sola come fa? L'Ufficio tutela degli animali è costituito da una persona sola che deve svolgere attività di controllo, vigilanza e applicazione del presente regolamento. Siccome è un regolamento molto dettagliato che prescrive che le gabbie degli uccelli devono avere sempre l'acqua e il mangime non riesco a capire bene come si farà. Cioè l'Ufficio tutela degli animali riceve, immagino, delle segnalazioni da cittadini, da chi altro, eccetera. Non so, mi sembra una sproporzione tra la dizione e l'effettiva capacità di intervento. Cioè non è convincente questa cosa.

**PRESIDENTE:**

Assessore prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Comincio a rispondere al Consigliere Baiocchi. Articolo 12, le sanzioni sono riportate in fondo al regolamento dove c'è l'elenco degli articoli raggruppati per due tipologie di sanzioni.

Articolo 15. L'articolo 15 è un articolo che è stato oggetto di grosse discussioni in Commissione perché vedeva rappresentate due modalità completamente diverse di vedere la cosa. Chi diceva niente assolutamente e chi diceva che bisogna farlo. La modalità è quella di proibire le forme di spettacolo di intrattenimento fatte senza che si sappia di che cosa si tratta, come sono, come sono finalizzate e come sono organizzate. Cioè l'autorizzazione del Sindaco ovviamente presuppone alcune precondizioni, quindi non escludiamo che si possa fare una presentazione degli animali della Protezione Civile con esercitazioni, così come altre iniziative di questo tipo. Io mi ricordo la circoscrizione 2 che faceva la festa del cane, degli animali, insomma una serie di cose di questo tipo purché con l'autorizzazione.

Che cosa vuol dire? Vuol dire che si vede qual è la caratteristica del rapporto che viene instaurato in quel contesto con l'animale. Ecco perché prima si vieta dicendo che uno non può fare quello che gli pare; secondo, si ritiene che in tutta una serie di situazioni che noi riteniamo anche educative l'autorizzazione non solo possa ma debba essere data, però debba essere data sulla base di un criterio e di una valutazione puntuale. La motivazione è questa.

Articolo 30: rimesse o cantine. È vero, è stato usato l'esempio, ma l'esempio riferito alle tre righe scritte sopra, cioè a luoghi angusti dove gli animali non abbiano la possibilità di stare con un minimo di dignità. Quindi l'obiettivo era questo.

Consigliere Zucca, oggi esiste, come diceva la dirigente, l'ufficio verde, tutela animali, ci sono delle persone che seguono queste cose. L'ufficio, così come definito, avrà bisogno di dare ulteriori definizioni. È chiaro che ci sono competenze diverse della ASL, della vigilanza, per vari aspetti. È ovvio, come già oggi si fa quando si ricevono segnalazioni e si vengono a conoscere un certo tipo di situazioni, una attività di rapporto specifico con questi altri uffici. Cioè l'Ufficio tutela degli animali non svolge funzione sostitutiva delle competenze della vigilanza urbana così come della ASL, ma si rapporta per meglio costruire la tutela degli animali.

Consigliere Cesarano volevo rispondere alle sue domande. L'articolo 11, comma 5, è quello che riguarda i taxi. In effetti è chiaro che il riferimento deve tener conto di quella che è la normativa degli altri regolamenti. Una puntualizzazione su questo aspetto può anche essere fatta, cioè sul fatto che quando uno telefona può anche avvisare se porta un animale. Lo dice il regolamento dei taxi, ma potremmo inserire un appunto in cui si dice "previa comunicazione" in modo che se qualcuno ha delle motivazioni di salute per non poter accogliere cani o gatti, sappiamo che esistono delle persone allergiche, ha la possibilità di mandarne un altro sapendolo precedentemente.

L'articolo 21. Il problema dei cani. Ovviamente le norme di legge hanno valore che non viene modificato da questo regolamento. Questo regolamento riconosce che è importante avere degli spazi e il Comune di Cinisello ne ha e ne sta costruendo altri due che erano stati previsti già da qualche tempo e richiesti anche dai cittadini in due zone della nostra città, dove i cani hanno la possibilità di correre, di giocare. Ed è proprio uno spazio verde delimitato per loro. Quindi l'obiettivo è consentire agli animali di avere uno spazio e non intralciarsi con i bambini, nonni ecc. Se l'ordinanza prescrive che quei cani sempre e comunque devono rispettare un certo tipo di rapporto. Sempre. Noi diciamo che negli spazi i cani possono muoversi senza guinzaglio e senza museruola sotto la responsabilità degli accompagnatori in modo da non determinare danni ad altri cani, alle persone, alle piante o alle strutture presenti.

Comunque quello che volevo dire è che se esiste una norma sovraordinata che interviene questa norma è chiaro che si sovrappone e deve essere rispettata a prescindere da quello che è indicato qui che è rivolto alla generalità degli animali. È chiaro che se c'è un animale con la rabbia o in certe situazioni non è che abbia la possibilità di fare quello che vuole. Delle regole preordinate a questo articolo sicuramente ci sono.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Già nel corso della Commissione avevo fatto notare che l'articolo 15 di questo testo mi sembrava un po' vincolante. Era stato detto poi in Commissione che lo stesso sarebbe stato riformulato. È stato riformulato in peggio nel senso che viene mantenuto tutto il primo comma in cui passa il principio che sono vietati su tutto il territorio comunale qualsiasi forma di spettacolo e intrattenimento pubblico e privato effettuato con o senza scopo di lucro che contempla in maniera totale o parziale l'utilizzo di animali. Fatto salvo quello che c'è scritto sotto, cioè fatto salvo che, lo voglia il Sindaco, che ci sia il parere della ASL, che sia d'accordo l'Ufficio tutela degli animali, che l'iniziativa sia senza scopo di lucro, che l'iniziativa sia a scopo didattico e ad alto contenuto didattico, di promozione e tutela degli animali purché non si utilizzino i cuccioli.

Cioè, adesso quello che già in Commissione avevo posto, siamo tutti d'accordo sul fatto che l'animale non vada abbandonato o maltrattato, ma se vi è una iniziativa che magari non ha alto contenuto didattico ma che comunque ha un suo valore di carattere anche sociale perché queste iniziative devono essere di principio vietate?

Poi la cosa che contesto nel modo più assoluto, su questo credo e mi auguro che ci siano proposte di emendamento, l'attività deve essere necessariamente senza fini di lucro. Questo assolutamente non lo capisco perché se ci fosse una manifestazione con dei gatti e chi volesse partecipare dovesse pagare un biglietto dov'è lo scandalo del fatto che l'iniziativa non solo è vietata, non solo deve rispettare tutte le norme, i vincoli e i paletti che ho detto prima, ma in più chi la organizza non deve avere scopo di lucro? Ma perché, qual'è il problema? Se anche la facesse a pagamento e il cittadino per partecipare dopo che tutto viene rispettato, se anche ci fosse un minimo di costo quale sarebbe il problema? Quindi da questo punto di vista io credo che vada sicuramente aggiunto o quantomeno tolto il fatto che l'unica condizione sia quella dell'assenza di fini di lucro perché non credo che sia un problema questo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Io mi ricollego a quello che diceva adesso il Consigliere Napoli. Effettivamente io ho partecipato da spettatore a delle bellissime mostre feline dove mi hanno chiesto di pagare un biglietto di ingresso, però posso assicurare che i gatti che erano esposti non erano maltrattati, anzi, erano signori gatti tenuti dai loro proprietari in condizioni non voglio dire migliori di quelli in cui stanno certi umani ma quasi paritarie. Quindi in questo caso io pagare un biglietto di ingresso non mi darebbe fastidio.

Sono fortemente contrario invece alla presenza dei circhi in città. Per carità, la legge sarà anche nazionale, non mi interessa, io rimango contrario. L'abbia fatta Bossi o Berlusconi, non me ne frega assolutamente nulla. Se il gatto fa il gatto sono d'accordo, se il gatto salta nel fuoco mi girano le balle. Per cui sono ben favorevole a dover pagare un biglietto di ingresso per entrare a vedere il gatto che fa il gatto e non per vedere la tigre che fa lo scimpanzé. Per cui obiettivamente rimango assolutamente contrario al comma 2, lo abbia scritto chi volete voi, rimango contrario.

Mi sembra invece di aver capito dalla risposta della Riboldi che è forse possibile andare a modificare quel testo dove si dice "rimesse che non diano accesso all'abitazione". Non vorrei che invece fosse magari un domani frainteso, per cui che fosse necessario l'accesso all'abitazione. Dove l'abitazione non c'è comincia a diventare un problema serio prima che qualcuno si inventi che il

gatto non può stare nella rivendita di caravan di cui prima perché lì l'abitazione non c'è, cioè c'è il caravan, non c'è l'abitazione.

Una domanda per concludere. Volevo capire che cosa ha portato i presentatori del documento al comma 1 dell'articolo 38, cioè per quale motivo è fatto obbligo ai detentori di tartarughe acquatiche di ecc... ecc.... Perché so che esiste una norma del genere per quello che riguarda le tartarughe terrestri, per cui volevo capire per quale motivo si parla anche di quelle acquatiche. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Parto subito dall'ultimo. Comma 1 dell'articolo 38. Allora qui si parla di tartarughe acquatiche palustri di origine alloctona. Arrivano da altre parti, si tratta di capire di che cosa si tratta e di avere le carte in regola. Cioè non si tratta della tartarughina che nasce da noi. Noi ogni tanto le troviamo in giro, sono un po' un problema, pongono problemi. C'è una regolamentazione per quanto riguarda animali che provengono da altri paesi e da altre situazioni, da altri ambienti, e quindi è necessario avere a disposizione quelle che sono le condizioni che ci garantiscono. Quindi noi abbiamo bisogno di sapere che ci sono, così come di tutta una serie di altri animali. E che non vengono poi messe nei laghetti vari in varie situazioni dove non dovrebbero arrivare.

A proposito dei circhi è ovvio che esiste una legge nazionale. Il problema del senza scopo di lucro aveva, ed eventualmente se si ritiene di togliere quell'inciso, lo scopo di non utilizzare gli animali per guadagnarci, se nel fare l'iniziativa uno recupera i costi dell'iniziativa è chiaro che il discorso è completamente diverso. Se la formulazione può far pensare che uno non possa richiedere un biglietto di un'entità tale da consentire si può fare una piccola correzione. È ovvio che l'attenzione e l'intenzione era esattamente quella di non usare gli animali come dei circhi, per un certo tipo di utilizzo. Questo era l'obiettivo. Quindi credo che sia importante. Noi avevamo messo proprio senza fini di lucro proprio in questo senso, cioè di guadagnarci su.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Non se la prenda Assessore Riboldi. Va bene, ho capito che il circo me lo devo tenere perché non è colpa nostra. Soprassedo sul circo, però continuo a non capire un passaggio che secondo me non è così stupido. Cioè lei mi dice che esiste già una normativa che impone a chi prende animali che arrivano da altri paesi di fare un qualcosa. Per cui la normativa c'è già, non vedo il motivo di ripeterla. Però va bene, c'è una normativa. Nel momento in cui la ripetiamo perché crediamo che sia utile andare a dire a chi compra una tartaruga che la tartaruga non può essere poi presa e buttata nel laghetto di Villa Ghirlanda non capisco perché questo debba essere fatto solo con la tartaruga che arriva dall'estero. Cioè con la tartaruga nostra possiamo buttarla in Villa Ghirlanda, per la tartaruga estera è assolutamente vietato farlo. Ho capito che la tartaruga estera è più cicciona di quella nostra però la tartaruga è sempre tartaruga Assessore! Cioè nella logica del benessere di un animale, che sia un ciccione o che sia magro, il benessere dell'animale è quello di non essere buttato nel laghetto.

Per cui io a questo punto dico che se la logica è quella facciamo sì che chi compra una tartaruga ce lo dica e non la butti per strada. Diventa anche complicato per uno che va a comprare una tartaruga a scoprire se è straniera, se non è straniera, da dove è passata, perché non ci danno la carta di identità. Io di tartarughe ne ho avute tante ma mai nessuno mi ha detto se erano comunitarie o no, e io non ho mai chiesto, non saprei neanche a chi chiederlo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Rispetto a questo punto invece secondo me ha una ratio perché di fatto chi prende un animale esotico, un animale non autoctono, e poi lo lascia in libertà crea una alterazione dello stato ambientale. È sotto gli occhi di tutti quello che è accaduto ad esempio con il pesce siluro nei fiumi, nei laghi e nelle zone del nord Italia. Ora non esistono più le specie autoctone di pesci, la chinca, il cavedano, perché questo se le pappa tutte. E così questo tipo di tartaruga. Non sto scherzando.

Io ad esempio la mia esperienza è di aver preso un animale esotico, ora ce l'ho e me lo devo tenere perché sarebbe impensabile liberare un animale esotico a Cinisello Balsamo in quanto entrerebbe in competizione con gli animali che vivono sul territorio di Cinisello. E molte volte questi animali sono predominanti rispetto a quelli autoctoni. Quindi ha un senso questa roba.

Per quanto attiene al lucro o non lucro sull'utilizzo degli animali è chiaro che la mostra felina non entri in quella fattispecie del lucro. Il lucro è chi di voi ha mai visto un orso ballerino o che gli viene messo l'anello al naso. Purtroppo è così. Ma perché non è lucro organizzare in maniera illegale corse di animali sull'asfalto? Non succede a Cinisello Balsamo ma succede. Non è lucro organizzare competizioni tra cani quando non combattimenti per fare scommesse clandestine? Magari non accade qui ma succede.

Allora io non sorriderci su queste cose perché sono cose che l'esperienza ci porta a dire che purtroppo esistono, vanno combattute, vanno affrontate anche con il rigore della legge e non pensando che un animale sia un minus rispetto all'intelligenza umana.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

**CONS. PETRUCCI:**

Io a differenza dei colleghi Consiglieri non ho domande da fare perché penso di avere esaurito la mia scorta in quattro Commissioni. Non ho domande da fare perché ne abbiamo fatte molte. Rileggendo il documento ultimo licenziato dalla Commissione, rivisti alcuni articoli dove abbiamo pensato di proporre un ulteriore miglioramento. Questo se è possibile nel limite delle possibilità giusto per non stravolgere e per completare il lavoro fatto in Commissione.

Io credo che se ci sono delle leggi bisogna pure in qualche modo rispettarle, quindi se c'è una legge nazionale, se c'è una legge regionale che tutela il benessere degli animali vanno rispettate.

Leggendo la prima ipotesi arrivata in Commissione di questo regolamento mi sono un po' scandalizzato e l'ho anche detto in Commissione perché secondo me in questo regolamento si trattavano così bene gli animali che forse le persone umane erano meno trattate bene rispetto agli animali in qualche caso. E quindi per mia cultura io non sono un animalista quindi abbiate pazienza, ci tengo più alle persone che agli animali, credo che a queste qui bisogna rivolgere molta più attenzione. Però non escludo che gli animali essendo esseri umani viventi su questa terra vadano in qualche modo rispettati. Ma la prima bozza, così come l'ultima, non è che mi convince affatto ...

... su questo terreno di tipo più culturale che di tipo normativo perché poi sul fatto normativo questo regolamento - io l'ho già detto all'Assessore - voglio vederlo farlo rispettare perché abbiamo fatto una serie di articoli che poi se dovessi alzarmi un mattino e fare una richiesta di controllo se questo regolamento è attuato o meno credo che di uffici competenti al controllo di questo regolamento dovrebbero prendere gli 80 vigili urbani di Cinisello, scagliarli negli appartamenti e lasciare deserta la città per almeno un mese per controllare i cani, i gatti, i serpenti e via dicendo se sono trattati bene. Perché il problema è questo, il benessere degli animali. Quindi andare a vedere se e in ogni casa sono rispettati veramente bene. Soprattutto quello che ho accennato anche in Commissione, le famose colonie feline che sono nella strada dove abbiamo inventato una responsabilità sociale dando ad un individuo anche la governabilità di queste colonie. Però nella

vita bisogna accettare tante cose e quindi anche queste, anche se io preferirei avere le strade dove non trovo i gatti, preferirei avere le strade dove non ci sono "gattare" che danno da mangiare al gatto perché questo secondo me è più igienico. Però se la legge riconosce questa funzione sociale di "gattare" io rispettosamente mi devo adeguare, così come mi devo adeguare a tutte le leggi dello Stato, della Regione e del Comune.

Per cui diciamo che dal punto di vista culturale questo regolamento per me lascia comunque, anche se emendato in Commissione, elaborato più volte in Commissione da parte dei Commissari che c'erano. E molte cose, devo dare atto alla disponibilità dell'Assessore, sono state cambiate, altre purtroppo c'è una rigidità che dipende da un fatto di tipo culturale tra me e chi ha proposto questo regolamento che sicuramente avrà tenuto conto più di alcune sensibilità o di formazioni politiche molto più vicine agli Ambientalisti, Verdi o quant'altro rispetto alle posizioni invece mie che mi vedono sicuramente uno rispettoso degli animali ma non sicuramente amico fino a questo punto. Tanto per essere chiari.

Quindi lascia a me un po' di, non dico amarezza, ma di delusione perché abbiamo perso molto tempo in questo regolamento, ne stiamo perdendo ulteriormente per arrivare a concretizzare una bozza finale che sia condivisibile da tutti. Però vedo che ci sono molte difficoltà nell'elaborazione di questo documento. Per cui credo che più di questo il sottoscritto e il gruppo non possa fare rispetto a quello che ci viene proposto e quindi prendo atto di queste difficoltà. Però vorrei anche arrivare ad una conclusione se è possibile di questo argomento perché francamente comincio ad avere qualche visione di animali. E quindi credo che per quello che mi riguarda si possa votare. Poi esprimerò il voto mio e quello del gruppo in un altro momento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Premetto che io farò un intervento in sede di dichiarazione di voto perché ritengo comunque un errore procedere di argomenti così delicati e così sottili con dei regolamenti che poi di fatto nessuno riuscirà ad applicare o a far applicare. E allora vorrei semplicemente chiedere all'Assessore che tipo di valutazioni o considerazioni potrà dirmi per chiarire essendo un regolamento come verrà applicata una norma.

Gliene prendo solo alcune, me le sono segnate, poi magari in un secondo intervento gliene racconterò altre. Ma adesso vediamo i primi. Ad esempio l'articolo 8 che dice "Modalità di detenzione e custodia degli animali". Benissimo. A un certo punto si dice che quando un animale non sta bene - e lì sta la sensibilità del suo proprietario capire se il cane sta bene o no - deve portarlo dal veterinario, deve prevedere le vaccinazioni e quant'altro può essere previsto. Ma ad esempio può esserci un cane che sta male e ha bisogno di un'operazione perché così come vengono i tumori agli uomini vengono anche agli animali. Or bene, in questo caso si pone un problema, anzi due ordini di problemi. Il primo, quello che voi avete scritto; e il secondo concreto. Allora se un animale è posseduto da una vecchietta che gli fa compagnia e questo animale ha bisogno di un intervento sappiamo che gli interventi costano. Chi aiuterà questa vecchietta per rispettare il regolamento e per fare il bene del suo animale che deve essere operato? E allora che senso dare alle parole che voi avete scritto "per quanto possibile"? Poiché la vecchietta non ha i quattrini per fare l'operazione quel cane può morire o quel gatto può morire perché la vecchietta non è in grado di sostenere l'intervento. E allora il "per quanto possibile" messo nel regolamento vuol dire che vale solo per chi è forte in proprio e potrà far curare bene il suo animale.

Allora io dico che il criterio deve essere che il cane, il gatto, l'animale, deve essere trattato bene. Però se io voglio che questo avvenga nella generalità dei casi io devo anche prevedere che qualora ci siano delle condizioni tali da non consentire al proprietario il bene fisico dell'animale ci deve essere qualcuno che lo aiuta, qualcuno che gli dà una mano perché questo bene venga rispettato. Quindi voi togliete il "per quanto possibile" dal regolamento perché nella mia

interpretazione il povero non lo aiuterà, l'ucciderà, e il ricco invece lo curerà. Altrimenti questo "per quanto possibile" lo trovo in grande contrasto con una ratio che vuole fare il bene generalizzato di tutti gli animali.

E poi altre cosucce. Dice: "È vietato custodire animali in autoveicoli in sosta". Poi dice: "a meno che non ci sia l'aerazione". Cioè vuol dire che io li lascio un millimetro di aria, quello poi dopo sarà sotto il solleone. E poi mi si dice che comunque più di 3 ore non può starci. Ma come faccio io a riscontrare al termine delle 3 ore, quando io sono passato di lì e sono 3 ore e 10 che questo cane è dentro che sta morendo, spacco il vetro, lo tiro fuori e lo salvo. Dopo di che però chi ha spaccato il vetro si branca una denuncia sui denti e poi ci pensa lui con i suoi avvocati a difendersi.

Ecco perché io dico che starei attento a scrivere certe questioni in un regolamento.

E ancora più interessante è il passaggio successivo. Se io ho un cantiere, e in questo cantiere io ho iniziato e sono andato via via su con la mia costruzione, a un certo punto trovo un nido. Il cantiere si ferma e si ferma non solo per il tempo della nidificazione ma per tutto il tempo dello svezzamento. Quindi vuol dire che se quel pezzo di Auchan che non è ancora costruito malauguratamente ci sarà un uccello che è scappato e fa il nido dentro lì l'Auchan si ferma e aspetta che finisca il periodo della nidificazione e il periodo dello svezzamento. Ma c'è qualcuno qua dentro disposto a credere una cosa di questo genere? Io penso proprio di no.

Vorrei fare proprio un altro esempio. Se dove abito io un pipistrello fa il nido cosa faccio? Non esco sul balcone finché c'è il pipistrello oppure vengono in Comune a dirvi di liberarmi dal pipistrello?

Queste cose potete lasciarle, però sappiate a cosa andate incontro.

Io potrei andare avanti ma vorrei prima una risposta di carattere generale su questi due esempi che ho preso dai primi articoli. Poi ne ho altri anche più simpatici che magari vediamo di farli un attimo più avanti si ci sarà un secondo giro di domande. Oppure non volevo scocciarvi più di tanto perché se le risposte sono un certo tipo alcuni posso anche cassarli, ma se le risposte sono di tipo puntuale.

Potrei farvi l'esempio di un altro articolo degli spazi. Uno dice, perché la dizione è questa: "È vietato custodire gli animali in spazi non adeguati". E io sono d'accordo. Poi però dice un'altra cosa il regolamento: "e/o privi dell'acqua". Questo vuol dire che uno non può più custodire il suo cane dove l'ha sempre custodito perché gli portava la ciotola dell'acqua o la ciotola del cibo. Se io scrivo "spazi privi dell'acqua" vuol dire che in quello spazio, in quel luogo, ci deve essere l'acqua, cioè un rubinetto. Quindi se io ho sempre tenuto il mio cane nel giardino, se nel giardino non ho l'acqua vuol dire che dovrò portare l'acqua nello spazio dove tengo il cane.

E lo stesso ragionamento lo facciamo poi magari più avanti a un altro articolo che parla dei moschettoni. Se uno non ha due moschettoni vuol dire che non può tenere il cane alla catena. Perché c'è scritto proprio due moschettoni. Quindi mi si dice anche che il moschettone deve essere autorotante e devono essere due perché se io ne ho tre sono fuorilegge. Se invece di avere 4 metri di catena ne ho 3,90 metri devo allungare il muro perché devo arrivare a 4 metri per tenere il cane alla catena.

Allora su queste cose così puntuali io vorrei capire qual è l'interpretazione autentica che chi dovrà poi applicare il regolamento utilizzerà.

**PRESIDENTE:**

Ha terminato Consigliere?

**CONS. VALAGUZZA:**

La prima parte. Sennò vado avanti.

Io preferirei avere questa risposta così spero di poterne cancellare alcuni.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io ho due cose. La prima è una richiesta che ho fatto, di poter avere lo Statuto della Consulta degli animali, perché viene ripetutamente citato. Adesso ho guardato il sito ma non c'è lo Statuto della Consulta animali. C'è solo una riga ... animali.

La seconda, alla fine naturalmente di quando lei lo riterrà Presidente, una sospensiva chiesta dal gruppo.

**PRESIDENTE:**

Io direi di fare rispondere l'Assessore Riboldi e dopo le do la sospensiva.

Prego Assessore.

**ASS. RIBOLDI:**

Noi stiamo parlando di quelle che sono le modalità per custodire gli animali che sono presi in carico dai cittadini volontariamente. Quindi è chiaro che un cittadino nel momento che porta un animale nella propria abitazione, che decide di rapportarsi con questo animale, deve prestare a questo animale delle cure. Le indicazioni che sono presenti nel regolamento sono le indicazioni necessarie per la cura di questi animali.

È estremamente importante tenere presente esattamente questo aspetto, cioè che l'animale non è un giocattolo che uno prende e con cui si diverte, non è un oggetto da usare per scambi, per premi, per giochi. È un essere vivente molto importante che ha anche delle esigenze. L'esigenza è quella di vivere in ambienti che siano adeguati, di essere nutrito, di avere l'acqua, di essere curato. È chiaro, lei mi dice, se uno dopo che ha tenuto un cane non può fargli l'operazione perché non ha i soldi non esiste la mutua dei cani. Lo so. Questa è chiaramente una situazione, però è chiaro che "ove possibile" significa che bisogna fare tutto il possibile. E in aggiunta occorre ricordare che esistono delle associazioni per la tutela dei cani che possono dare una mano al cittadino che si trova in difficoltà sapendo che ovviamente, come dicevo prima, la mutua dei cani non c'è.

Quindi è chiaro che l'invito, l'indicazione, la disposizione che viene data è data proprio perché nel momento che una persona, una famiglia o un cittadino decide di prendersi un animale sa che si assume l'onere di trattare questo animale secondo alcune modalità.

Lei ha poi sottolineato il problema delle 3 ore negli autoveicoli in sosta. È possibile che una persona che vada in giro lasci l'animale in macchina per un certo periodo. Sappiamo che un periodo particolarmente lungo può portare non solo al malessere ma anche alla morte dell'animale. L'indicazione del numero delle ore è una indicazione che è stata fatta come elemento per dire al cittadino che lascia l'animale che se lo lasci di più produci un certo tipo di effetto sul tuo animale. Questo è l'elemento. Uno potrebbe dire "non lo so". No, a fronte di un regolamento che dice che la macchina deve avere l'apertura e quindi l'aria deve poter circolare, e che comunque si considerano le 3 ore un limite massimo per non creare malessere a un animale, noi diamo delle indicazioni precise sia al cittadino che ha l'animale che a chi, a fronte di segnalazione, può verificare che un animale è tenuto chiuso in una macchina in certe condizioni senza il rispetto delle condizioni. Questo è il contenuto.

Lei ha poi sottolineato una forma di linguaggio per quanto riguarda che il comma 2 dell'articolo 9. Noi abbiamo ritenuto e continuo a ritenerlo - forse non lo so, lei lo legge con un altro atteggiamento - ma io credo che il soggetto siano gli animali e non gli spazi. Quindi non bisogna custodire gli animali in spazi non adeguati. Gli animali non devono essere privi dell'acqua e del cibo necessario o sottoposti a variazioni termiche e rigori climatici. Qualora la formulazione possa dare adito ... La frase la si può sistemare ma questo è il senso. Animale è il referente, non sono gli spazi. Se non c'è il rubinetto dell'acqua non è importante, l'importante è che l'animale non sia lasciato privo di ciotola perché il rubinetto magari non riesce ad aprirlo e quindi non servirebbe a niente. Cioè non è il problema della presenza del rubinetto.



I nidi, articolo 9, comma 14 e comma 16. Questa è una norma nazionale che esiste. In piazza tre o quattro anni fa, quando sono stati fatti i lavori, i lavori si sono fermati perché c'è stata una nidificazione sugli alberi. Questa è una norma esistente che viene ripresentata. E c'è anche una sanzione penale addirittura.

*(Intervento fuori il microfono non udibile)*

**ASS. RIBOLDI:**

Qui si tratta di potare o abbattere alberi nel periodo riproduttivo, cioè uno ...

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Valaguzza un attimo.

**CONS. VALAGUZZA:**

Il 15, scusi, ho sbagliato.

Assessore, guardi, sul contenuto, cioè su quello che lei ha detto, io sono perfettamente d'accordo. Però il problema qual è? Che avendo noi scelto la strada del regolamento o lei scrive le cose che ha detto, e io sono d'accordissimo perché ad esempio in quello dell'acqua se lei aggiunge dopo "non adeguati" e dice "e gli animali non devono essere lasciati privi di acqua e di cibo" allora ha senso. Ma se lei mi dice "gli spazi" allora la logica è diversa.

La stessa cosa quando si parla dell'operazione. Allora, se io inserisco il concetto "per quanto possibile" è evidente che non è mai possibile o è sempre possibile in quel caso. Inseriamo invece il concetto "avvalendosi delle associazioni". Aiutiamoli a tenere sani. Quindi è diverso il concetto del "per quanto possibile" con "avvalendosi delle associazioni".

Terza cosa. Un conto è scrivere "3 ore", un conto è scrivere che non possono essere tenuti i cani chiusi in una macchina per un periodo tale che possa creargli nocumento. Se io scrivo "per un periodo tale che possa creare nocumento" se il cagnolino sta stramazando dopo un'ora e mezza ho il diritto di intervenire dopo un'ora e mezza. E invece gli scrivo "3 ore" e quello è morto nelle prime 2 ore. Non ho più il diritto di intervenire alla fine.

Allora io dico se nella sostanza siamo tutti d'accordo bisogna fare in modo che il regolamento, che è lo strumento che io non condivido che però voi avete scelto di utilizzare, benissimo, sia fatto in modo da consentirmi non poi di non utilizzarlo mai ma di utilizzarlo. E per utilizzarlo io devo creare delle formulazioni che stanno in piedi, non delle formulazioni che sono tali da crearmi una situazione solo di conflittualità, tra l'altro sempre perdente perché impossibile da verificare, da controllare, da sanzionare.

Capisce? Allora io dico cercate di scrivere quello che effettivamente pensate perché così come è scritto ci sono una serie di passaggi che portano alla totale inapplicabilità e quindi la totale inutilità di questo regolamento. Questo è il nodo che io volevo sollevare con questi micro esempio. Poi ce ne sono altri che sono altrettanto simili a questi, che però una volta scritti restano e hanno vigore. E quindi io me la gioco come voglio, e glielo dimostrerò poi andando più avanti.

Quindi per quanto riguarda solo quei due o tre aspetti che le ho segnalato credo nel vostro interesse, io dico di interesse generale di chi ha amore per i cani o gli altri animali, ma va quanto meno scritto in modo che sta in piedi la questione perché altrimenti diventa un po' difficile.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore.

**ASS. RIBOLDI:**

Mentre condivido la possibilità di riscrivere, se ritiene di farlo, il secondo comma dell'articolo 9 perché nonostante io ritenga che il soggetto siano gli animali, se qualcuno lo legge in un altro modo per scriverlo meglio mi sembra ok.

Sul comma 14, mi scusi, c'è scritto: "È vietato custodire animali in autoveicoli in sosta prolungata al sole senza adeguato ricambio d'aria". Quindi la cosa che lei ha detto c'è. Poi c'è una aggiunta: "È comunque sempre vietato tenere animali in autoveicoli in sosta per più di 3 ore consecutive". Quindi questa è una aggiunta ulteriore che dice: fate attenzione che non solo è proibito lasciarli al sole e senza adeguato ricambio d'aria ma puoi lasciarli anche all'ombra, ma se li chiedi chiusi per più 3 ore in una macchina non va bene. Quindi si tratta non di una riduzione ma di una aggiunta.

Quindi mentre per l'altro d'accordo, su questo qui mi sembra che contenga sia le cose che ho detto io che quelle che ha detto lei. Sono dentro.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. RIBOLDI:**

Le 3 ore sono il risultato del dibattito in Commissione. Sulle tre ore si è andati in Commissione tre, quattro, cinque, due. Ne abbiamo discusso per cercare di individuare un limite che non consenta a qualcuno di dire: ma io non lo sapevo che questo tempo era troppo.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io volevo però capire una cosa. Come è possibile accertare questo periodo di tempo?

**ASS. RIBOLDI:**

Sono stati fatti i regolamenti dappertutto.

**CONS. VALAGUZZA:**

Questo lo so però mi sembra sia un elemento di inapplicabilità, cioè chi accerta che un animale è in macchina per 2, 3, 4 ore o 15 minuti dice il conducente dell'auto quando è lì da 3 ore?

**ASS. RIBOLDI:**

Secondo lo stesso metodo con cui si accertano tutta una serie di altre infrazioni sulla base di segnalazioni e di comunicazioni di queste cose. Lo si vede insomma. Le ore sono state messe proprio per consentire un minimo di garanzia.

Faccio presente ai Consiglieri che sono arrivati dopo le premesse che avevo fatto che questo regolamento è un regolamento che assume in larga parte le linee guida della Provincia e che è molto simile a quelli che sono i regolamenti dei Comuni quindi vicini a noi. Cioè c'è l'ha Monza, ce l'ha Sesto, ce ne ho qui una serie, e tutti più o meno stanno lo stesso tipo di impostazione proprio perché è una impostazione che è andata man mano costruendosi negli anni per quanto riguarda la cura e la tutela degli animali.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego

**CONS. ZUCCA:**

Io avevo chiesto come gruppo la possibilità di avere la sospensiva però volevo anche dire che questo deriva dal fatto che vorrei entrare in possesso, quindi chiedo al Segretario se magari nei file dell'ufficio di segreteria ci sono, dello Statuto della Consulta degli animali perché mentre il parere della Consulta degli animali ho capito che non è nei documenti e non è nelle carte qua questa sera - e questo mi spiace perché lo ritengo un documento che sarebbe stato utile avere questa sera - penso che lo Statuto della Consulta dovrebbe essere nei file del computer dell'ufficio Consiglio.

Quindi se è possibile averlo perché ho guardato il sito e non è presente. E penso che per il futuro sia bene metterlo nel sito del Comune.

A questo punto io chiedo una sospensiva per capire se è possibile entrarne in possesso. D'altra parte non ci si deve meravigliare del fatto che un regolamento come questo richieda una discussione approfondita in Consiglio Comunale. Io penso che forse la metà o anche di più delle famiglie di Cinisello abbiano degli animali, qualsiasi tipo di animali. Quindi siamo di fronte a un fatto sociale di massa e questo è un regolamento che molto più di altri penso sia bene discutere a fondo approfonditamente e fatto conoscere.

Quindi chiedo comunque una sospensiva a questo punto, chiedendo se è possibile almeno lo Statuto della Consulta degli animali. Voglio vedere i pareri obbligatori.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti a parlare, per cui possiamo concedere la sospensiva.

*Sospensione della seduta (Ore 20:20)*

*Ripresa della seduta (Ore 22:52)*

**PRESIDENTE:**

Bene, riprendiamo la seduta. La sospensiva è conclusa.

Se voleva aggiungere in proposito alla sospensiva qualcosa il Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Sì, la ringrazio Presidente.

Dall'esame dello Statuto della Consulta permanente sulla protezione degli animali risulta che all'articolo 9 dice: "La Consulta è competente ad esprimere proposte, valutazioni e i pareri al Sindaco, al Consiglio Comunale, alla Giunta e ai funzionari di settore circa la soluzione di problemi e di impostazione di progetti riguardanti la protezione degli animali e il corretto rapporto cittadini animali nel territorio comunale".

È chiarissimo questo articolo del regolamento.

"In particolare saranno oggetto di rilevazione, di studio, di sorveglianza sull'applicazione delle leggi esistenti e di formulazione di progetti risolutivi di intervento immediato o con i piani programmatici a lunga scadenza i fenomeni connessi ai seguenti argomenti: animali domestici e selvatici, randagismo e sua prevenzione, canili e rifugi, colonie feline, assistenza e controllo delle nascite, norme di detenzione animali da affezione, norme di comportamento civico dei detentori animali, spettacoli e mostre con partecipazione di animali, vendite o vincite di animali vivi, vivisezione, produzione e commercio di animali, allevamenti, trasporti e macellazione, valutazioni di impatto ambientale, demolizione, nuove costruzioni, conservazione dell'habitat delle colonie degli animali presenti, caccia e addestramento cani, volatili stanziali e di parso, fauna presente nei parchi e giardini cittadini ( anfibi, rettili e mammiferi), detenzione animali esotici pericolosi per l'incolumità pubblica, e detenzione in cattività di animali comunemente presenti in natura allo stato libero".

Lo Statuto della Consulta che è stato approvato dal Consiglio Comunale, non è che se l'è auto approvato e basta, affida alla Consulta nel caso di specie nostro che addirittura è la redazione e l'approvazione di un nuovo regolamento per il benessere degli animali eccetera, praticamente la quasi totalità delle questioni che sono affrontate nel regolamento. Per cui a maggior ragione sarebbe stato utile avere il documento che la Consulta ha preparato per il nostro regolamento. Cioè io credo che sia stata una leggerezza quella di non aver sottoposto, e alla Commissione e al Consiglio Comunale, questo parere formale della Consulta o di averlo addirittura richiesto come formalmente esteso. Perché se addirittura sul regolamento non c'è il parere che qui viene richiamato con così

grande forza su un così grande numero di questioni e di argomenti io penso che noi manchiamo di qualcosa nel momento della decisione.

Si dice che questo parere non è stato dato in forma precisa estesa, sono state delle osservazioni dette a voce. Però questa sospensiva mi ha chiarito che la Consulta animali cittadina è richiamata ma è tenuta in pochissimo conto e sono tenuti in pochissimo conto penso anche i Consiglieri Comunali cui non viene dato il parere che sarebbe giustamente dovuto essere richiesto in forma estesa trattando di questioni di questa ampiezza trattate dal regolamento.

Per quello che mi riguarda signor Presidente io al termine della discussione generale, come da regolamento, prima della fine della discussione generale chiedo il termine per la redazione scritta degli emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliera Casarolli.

**CONS. CASAROLLI:**

Siccome io sono un componente della Consulta animali volevo delucidare il Consigliere Zucca su quanto è accaduto in Consulta su questo regolamento in maniera breve e compita così si può fare un'idea del perché non c'è stato un parere.

Siccome lei è anche Commissario della Commissione Territorio sa che è arrivato un testo ben preciso. Quel testo non era solo la proposta da parte dell'Assessore ma era la proposta dell'Assessore che aveva recepito dopo vari incontri da parte dell'Assessore stesso, del tecnico, del Dirigente di settore la dottoressa Lucchini, con la Consulta tutti i suggerimenti. Il testo finale così come presentato alla Commissione Territorio era la proposta della Consulta animali. Non si era visto il dovere da parte della Consulta di redigere una relazione perché c'era stata una concertazione nella scrittura stessa, riscrittura anzi, del testo del regolamento con il Dirigente del settore e l'Assessore. Si era fatta la scelta di non scrivere nulla. Qui c'è anche la Presidentessa della Consulta che glielo può confermare in aula.

Comunque la scelta era stata fatta da parte della Consulta animali, non perché ci tenessero in poco conto. Magari ci tengono in poco conto su altre cose ma non in questo caso. Questo le posso dire che non era stato un caso in cui non ci avevano tenuto in conto, anzi erano state aggiunte e spiegate delle cose e c'erano state varie riunioni di Consulta su questo tema, forse di più addirittura di quante sono state le Commissioni Territorio se non sbaglio. Quindi era stato un argomento molto sentito dalla Consulta e che aveva visto tutti i partecipanti della Consulta stessa dare il proprio contributo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Comunque io ho stima sia dell'Assessore che della dottoressa Lucchini e della Presidente. Quindi non è da parte mia un problema particolare. Credo che avrebbe dovuto esserci.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri iscritti? Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

A me spiace che un argomento al quale dicono tutti di essere attenti ma poi in realtà in questa aula non c'è nessuno. Segretario, non c'è nessuno!

**PRESIDENTE:**

Sta chiedendo numero legale?

**CONS. VALAGUZZA:**

No, non lo sto chiedendo. Sto solo facendo una constatazione politica. Neanche con la mia presenza riusciamo ad andare a 15.

**PRESIDENTE:**

Se vogliamo fare la prova ... perché io vedo seduti ai banchi di maggioranza esponenti di Sinistra Democratica, dell'Ulivo, del Partito Democratico, dei Verdi.

**CONS. VALAGUZZA:**

Questo per segnalare la sensibilità della maggioranza su questo argomento. Solo per segnalare questo. Dopo di che io mi limito, non ho nessuna intenzione di presentare emendamenti. Segnalo solo alcuni punti che mi sembrano talmente grossolani che non ce la faccio a non dirveli.

Articolo 18, parla dei due moschettoni e della lunghezza della catena. Perché non posso mettere altri due moschettoni in mezzo altrimenti i moschettoni diventano quattro. Però fa niente, ma lì c'è scritto. Deve essere munito di due moschettoni, non dice almeno due perché uno è quello che ha sul collare e l'altro è quello che ha nel filo lungo 4 metri. Però qua c'è scritto che devono essere due, quindi uno che ne ha quattro moschettoni è fuori legge perché ha un moschettone anche in mezzo alla catena.

Ma subito dopo c'è una cosa talmente curiosa che non riesco a non segnalarla: "Devono comunque poter essere slegati almeno una volta al giorno". Ditemi che cosa vuol dire quel "almeno una volta al giorno". Devono comunque non essere slegati, poter essere slegati. Quindi non è mica detto che vengono slegati almeno una volta al giorno. La forma della catena deve fare in modo che possano essere slegati. Allora mi dite che significato ha quello che avete scritto? Devono poter essere slegati almeno una volta al giorno. O questo qui è nato già alla catena, o sennò se ce l'hanno legato, come ce l'hanno legato, possono anche slegarlo.

Un altro altrettanto simpatico, che però questo è di sostanza vera. Io chiedo: questa amministrazione ha mai pensato a far diventare cittadino benemerito un ragazzo che accompagna un altro ragazzo handicappato a scuola? Non mi risulta. Ha mai pensato di considerare una famiglia benemerita una famiglia che si fa carico dei genitori anziani? Oppure un volontario benemerito perché assiste una persona in difficoltà?

Allora io dico, se questa amministrazione non ha pensato a riconoscere una attività benemerita quale può essere quella di un ragazzo o di una famiglia che porta un handicappato a scuola, ma con che coraggio noi andiamo a scrivere che è una attività benemerita quella di cura i gatti liberi? Fate solo questa riflessione. Voi volete dargli la spilla d'oro a tutti quelli che accudiscono i gatti? Fatelo. Ponetevi però il problema. E qua c'è scritto riconosce l'attività benemerita di cittadini che danno da mangiare a gatti, a piccioni e a chi volete voi. Ragionateci sopra.

Articolo 29. C'è un palazzo, il tetto è crollato, si sono create delle famiglie di gatti, c'è un cittadino benemerito che porta da mangiare, e quindi si crea questa colonia di gatti. Dopo di che finalmente, dopo mille peripezie, il proprietario riesce a ottenere una concessione edilizia e quindi ci toglie di mezzo le macerie e ci fa un palazzo. Ma questo palazzo non può essere un palazzo normale perché con questo regolamento si dice che il palazzo deve avere un apposito e adeguato insediamento dove ricollocare i gatti. Questo c'è scritto in questo regolamento. Perché dice: "Al termine dei lavori gli animali previa collocazione di appositi e di adeguati insediamenti". Quindi vuol dire che dove abbiamo costruito, di fronte alla Cariplo oppure alla stessa Cariplo che ci sono i portici se lì ai tempi ci fosse stato un insediamento di gatti sotto i portici, quindi in mezzo ai portici, dovevano essere collocati appositi e adeguati insediamenti. Così è scritto.

Adesso due parti simpatiche che potrei dipingerle in modo molto elegante. Si parla di lunghezza degli uccelli. All'articolo 32 e all'articolo 33 si parla di coppie e non sappiamo se regolarmente costituite, se coppie di fatto, se coppie unite il matrimonio, e di lunghezza degli

uccelli. Qui c'è scritto che i volatili per quanto riguarda le specie sociali - perché ci sono le specie sociali, ci sono quelle asociali e quelle sociali - devono essere tenute in coppia. In italiano in coppia non vuol dire maschio e femmina, vuol dire due. Oppure qui escludiamo la possibilità di due canarini o come dicono a Roma ...

Poi dopo c'è ancora di più. Perfino quando andiamo a definire la dimensione della gabbia e diciamo "per ogni singolo esemplare". Quindi dobbiamo andare a vedere se uno è un po' più grosso e l'altro un po' più piccolo, dovremmo coniugare le dimensioni della gabbia. Ma come faremo poi a misurare la lunghezza di questi uccelli? Questo è un problema vero perché se un uccello ha perso un pezzo di coda è un uccello più corto e quindi va in una gabbia più stretta, se un uccello è nano nonostante sia di quell'aspetto non avrà la possibilità di stare in una gabbia grande. E poi dal momento che dobbiamo misurarlo dalla coda alla testa come farà il vigile per andare a dare la multa perché in una gabbia stretta? Lo tira fuori dalla gabbia, se lo allunga e gli tira il collo oppure lo tiene tutto ...

Avete scritto queste cose. All'articolo 32 e all'articolo 33. Cioè noi facciamo fare un corso di uccellologia ai nostri vigili o sennò non riusciremo mai a dare una multa! Perché troverà sempre l'uccello o nella gabbia piccola o nella gabbia grande. Come farà? Forse la nostra amica ... ha questa capacità di misurare gli uccelli. Però il dramma è che non tutti sono come lei e quel poveretto che dovrà andare a misurare la dimensione della gabbia si troverà in grande difficoltà quando dovrà combinare la multa che va da € 75 a € 450. Perché a seconda di quanto sforerà quell'uccello se era un uccello grosso in una gabbia piccola presumo che gli darà € 450 di multa, ma se ci sarà un uccello piccolo in una gabbia grande dovrà dargli un premio!

Io ve l'ho messa sul ridere. Però guardate che in un decalogo, in una carta di buon comportamento, in un documento di sensibilizzazione, di indirizzo, queste cose possono andare anche bene perché danno una informazione che è un'informazione. Non è un argomento di sanzione.

Allora riflettete bene sull'inserire questi passaggi numerici così precisi, così specifici in un regolamento perché da regolamento dovrà essere fatto rispettare. E questa sarà la parte più delicata, a meno che non vogliamo fare solo un'azione per dire che anche il Comune di Cinisello ha il regolamento per gli animali. Benissimo, allora quello che c'è scritto non conta più, qualsiasi cosa ci sia mettiamola ancora più precisa e più capillare sapendo che non ci sarà mai un vigile che darà una sanzione perché ha trovato un uccello troppo grosso in una gabbia troppo piccola.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri interventi. Ci sono dei Consiglieri che intendono intervenire? Quindi non essendoci altri interventi possiamo chiudere la discussione generale.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Chiedo il termine per la redazione degli emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Su questo sono le 23.15, io le darei 20 minuti in modo tale che chiudiamo la seduta così come previsto, acquisiamo gli emendamenti che lei sta formulando e in ogni caso chiudiamo la discussione generale.

Per cui la sospensiva è concessa. Vedrei di chiuderla se possibile tra le 23.40 e le 23.45 in modo tale che abbiamo modo di acquisire i suoi emendamenti e di chiudere la discussione generale dato che non ci sono altri interventi.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Il numero lo possiamo verificare, non è un problema. Mi sembra che la forzatura la cerchi lei. Mi è stato chiesto un termine, a norma di regolamento c'è. Siccome mi sembra che la discussione generale volga al termine a questo punto concedo il tempo per la stesura degli emendamenti, chiudo la sospensiva, acquisisco gli emendamenti, chiudo la discussione generale e aggiorniamo la seduta. Mi sembra del tutto normale.

È uguale perché il numero lo troviamo, si fidi.

La sospensiva è concessa. Ripeto Consigliere Zucca, darei appuntamento in torno alle 40-45 per chiudere la discussione generale e acquisire gli emendamenti in questione.

*Sospensione della seduta (Ore 23:20)*

*Ripresa della seduta (Ore 23:34)*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la seduta. Sono stati presentati gli emendamenti per cui era stata chiesta la sospensiva.

La sospensiva è chiusa. La discussione generale è chiusa. Gli emendamenti sono in fase di distribuzione. Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Io in fase di discussione generale avevo posto un problema sull'articolo 15. Ritengo che quell'emendamento venga fatto d'ufficio da parte dell'Assessore. Se così non fosse lo scrivo immediatamente. Si trattava di cassare la parte nella quale si diceva che si potevano fare solo iniziative senza scopo di lucro.

**PRESIDENTE:**

Di solito gli emendamenti li propone o la Giunta o il Consiglio.

**CONS. NAPOLI:**

Però l'Assessore ha detto che era disponibile ad accettarlo.

Altrimenti lo facciamo. Era per evitare il fatto che qualcuno in maggioranza facesse un emendamento su un testo già passato in Commissione.

**PRESIDENTE:**

Sì, è una sorta di emendamento tecnico. Sentiamo il Segretario un attimo perché gli emendamenti li fate di solito voi Consiglieri. La Giunta può intervenire emendando il suo atto con una sorta di emendamento tecnico. Però sentiamo il Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Non posso che confermare quello che diceva il Presidente. Gli emendamenti rientrano nelle competenze dei Consiglieri. Quelle della Giunta possono essere rettifiche, modifiche e integrazioni. Comunque l'emendamento deve essere presentato dal Consigliere.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Un attimo di pazienza che la Giunta sta valutando gli emendamenti.

Diamo la parola al Segretario per l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello.*

**PRESIDENTE:**

20 Consiglieri presenti, seduta valida.

Consigliere Zucca prego sull'articolo 1, al comma 5, primo emendamento.

**CONS. ZUCCA:**

Scusi signor Presidente, ho visto che ci sono molti emendamenti presentati da Consiglieri o gruppi che non sono presenti. Lei ritiene ugualmente di discuterli?

**PRESIDENTE:**

Io presumo di poter andare avanti fino alle 23.45 e poi non credo che riusciremo a chiudere l'atto quindi ci aggiorniamo. Mancano 5 minuti, iniziamo la discussione e poi proseguiremo la prossima volta. È chiaro che da questo punto di vista le assenze sono assenze scelte da chi desidera di assentarsi dall'aula.

**CONS. ZUCCA:**

Il primo emendamento riguarda una semplice aggiunta che però mira a precisare chi sono gli attori dell'attività di controllo, vigilanza e applicazione del regolamento. Al comma 5 dell'articolo 1 propongo di aggiungere dopo "applicazione del presente regolamento": "svolte dagli incaricati di cui all'articolo 46".

**PRESIDENTE:**

Perfetto. Ci sono iscritti?

Allora la Giunta esprime parere favorevole. Non ho altri iscritti.

Emendamento all'articolo 1, comma 5, gruppo proponente i Socialisti Democratici Italiani.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE**

È chiusa la votazione.

15 favorevoli, 3 astenuti, 0 contrari. Il Consiglio approva.

Proseguiamo la discussione sugli emendamenti. L'emendamento successivo è all'articolo 4, proponente il gruppo dei Socialisti Democratici Italiani.

La parola al proponente. Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Bisogna votare l'articolo come emendato.

**PRESIDENTE:**

Sì, questa era una delle proposte in campo però potevamo procedere ...

**CONS. ZUCCA:**

Quelli emendati almeno.

**PRESIDENTE:**

Era la formulazione che avevo scelto all'inizio. Un attimo che mi consulto con il Segretario.

**CONS. ZUCCA:**

Teoricamente il regolamento prevede che si possa votare addirittura per commi, per capitoli e per voci.

**PRESIDENTE:**

Sì, questo sì.



Ci siamo accordati sulla modalità. Allora io procederei a fare gli emendamenti, gli articoli così come emendati e in blocco se non vi sono proposte in alternativa gli articoli che non sono sottoposti a emendamento. Quindi per fare un esempio l'articolo 1, emendamento e articolo così come emendato; articolo 2 e 3 insieme; il 4, l'emendamento.

... ci sono richieste di votazione articolo per articolo. Va bene, questo lo avevamo capito.

**CONS. ZUCCA:**

Sì, ma poi c'è anche l'orario da tenere presente.

**PRESIDENTE:**

E certo che c'è l'orario da tenere presente.

Allora votiamo l'articolo 1 così come emendato.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Abbiamo 17 favorevoli, 0 contrari, un astenuto. Il Consiglio approva l'articolo 1.

Articolo 2 sul quale non sussistono emendamenti. È aperta la discussione.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Volevo fare presente che volevo chiudere alle 23.45.

**PRESIDENTE:**

Sì, sto entro la mezzanotte. Se proprio vogliamo facciamo un articolo 2, comunque credo tecnicamente non andiamo oltre. Chiaramente articolo per articolo noi non riusciamo a chiudere il regolamento questa sera quindi non possiamo applicare l'articolo 5 in deroga di un'ora. A questo punto si andrà ad aggiornare il punto giovedì e io integrerò una seduta ovviamente sulla quale facciamo pesare l'ordine del giorno, la discussione di mozione ordine del giorno. Adesso volendo abbiamo il tempo ancora per due o un articolo insomma. Comunque io per mezzanotte meno qualche minuto chiudo.

Allora sull'articolo 2 dicevamo. Se ci sono interventi.

**CONS. ZUCCA:**

Noi votiamo a favore di questo articolo 2 con una osservazione. In un emendamento successivo che è all'articolo 4 viene proposto di spostare come premessa prima degli articoli l'articolo 4 "Tutela degli animali". Per la verità con un ragionamento mi pare di capire che la dichiarazione di volontà politica di tutela degli animali deve essere derivata dai valori etici e culturali che vengano messi alla base di questo regolamento.

Quindi Presidente la prego di considerare, e chiedo scusa a tutti i Consiglieri Comunali, all'articolo 4 invece di considerarlo poi quando arriverà il momento, spostare come premessa prima degli articoli di scambiare l'articolo 4 con l'articolo 3 perché è bene che restino comunque prima il riferimento ai valori etici e culturali a cui ci si ispira per dire le cose che dicevamo all'articolo 4.

Comunque visto che siamo all'articolo 2 noi lo votiamo e va bene.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io faccio la dichiarazione di voto sperando che la Giunta sia poi attenta e disponibile a rendere concreto quello che c'è scritto all'articolo 2. Mi spiego meglio. L'articolo 2 comporta delle

spese. Ha senso votare questo articolo 2 se quando definiremo il bilancio ci saranno delle appostazioni apposite per fare quello che c'è scritto nell'articolo 2 perché allora, sì, abbiamo fatto qualche cosa di vero perché promuovere iniziative, incoraggiare gli orientamenti di pensiero, avvalersi delle associazioni protezionistiche, ambientaliste e animaliste, vuol dire impegnare dei soldi per fare queste cose.

Allora il ragionamento che io faccio è questo. Mi piacerebbe sentire un intervento da parte dell'Assessore o della Giunta, almeno dell'Assessore, che si batterà in sede di definizione del bilancio perché ci siano delle appostazioni per fare quanto nell'articolo 2 è dichiarato. Mi piacerebbe sentire questa dichiarazione.

Voterei comunque a favore perché in sede di discussione del bilancio sarà mia cura essere attento che i vari punti, almeno il 2, il 3, il 4, il 5, trovino i soldi per fare queste cose. Altrimenti abbiamo preso in giro chi ha fatto il regolamento e avremmo preso in giro chi avrà votato questo articolo.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Molto brevemente per dire che questo articolo naturalmente, inserendo i principi e i valori etici e culturali, non può che vederci favorevoli per quanto detto già durante la discussione generale.

Vorrei sottolineare inoltre al Consigliere Valaguzza che i soldi vengono già appostati sui valori qui enumerati sia per le colonie feline sia per la protezione animali contro l'abbandono tramite la Lega del cane e sia per un progetto di un canile-gattile che sta prendendo forma e insieme a un finanziamento nazionale. Quindi non è che le cose non si facciano. Si fanno già in buona parte. Si spera che se ne possano fare ancora.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Riboldi.

**ASS. RIBOLDI:**

Io ancora più brevemente. Noi abbiamo un capitolo di spesa che si chiama Tutela animali. È chiaro che il capitolo di spesa viene adeguato alle situazioni man mano che si realizzano progetti.

Approfito del fatto che ho la parola per rispondere al Consigliere Zucca a proposito dell'inversione fra l'articolo 3 e l'articolo 4. Ritengo che non sia fattibile, cioè esiste un passaggio e un percorso per cui le competenze dell'amministrazione comunale derivano dalla modifica della personalità giuridica dell'ENPA e quindi va messo prima.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Vedete, qui noi abbiamo un regolamento che ha dei commi precisi. E quindi che ci sia un capitolo generale Tutela animali può anche essere. Però il problema è che nel prossimo bilancio dovranno esserci per scelta dell'amministrazione. Io non so se ci avete messo 5,50, 500.000 Euro, non lo so, ma se prima il regolamento non c'era e venivano appostati € 10.000 adesso che c'è il regolamento che mi suggerisce, mi invita, mi dice che devo promuovere all'interno del sistema educativo il rispetto, quindi per promuoverlo dovrò fare un'azione importante, poi dovrò incoraggiare anche gli orientamenti, poi dovrò favorire i programmi di preparazione. Cioè sarà mia cura chiedere per ciascuno di questi i temi che questa sera l'amministrazione si prende sapere quanti soldi ci mettiamo. Perché se ci mettiamo € 3.000 per fare la promozione nel sistema educativo ci siamo presi in giro! E se abbiamo messo € 38.000 per il ... io credo che qua per fare queste cose

dobbiamo mettercene almeno 98 se vogliamo essere seri. Quindi io sto dicendo una cosa a futura memoria perché quando ci sarà il bilancio. Infatti chiedevo l'impegno dell'Assessore a battersi perché il contenuto di questo articolo 2 divenga una realtà vera per questa amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Anche perché io vorrei chiudere almeno voltando l'articolo.

Qualcosa da aggiungere da parte dell'Assessore? Niente.

Allora articolo 2, è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto, approvato l'articolo 2, ovviamente proseguiamo la discussione. La sospendiamo e la proseguiremo giovedì a partire dall'articolo 3.

La seduta è conclusa.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 4 OTTOBRE 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Bonalumi Paolo, Martino Marco, Poletti Claudio, Fuda Antonio, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Casarolli Silvia, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zaninello Angelo, Gasparini Daniela, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Valaguzza Luciano, Boiocchi Simone.

**PRESIDENTE:**

Passo la Presidenza al Vice Presidente Cesarano.

*Durante l'appello il Presidente Fasano passa la Presidenza al Consigliere Cesarano.*

**Riassume la Presidenza il Presidente Fasano**

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 21 Consiglieri pertanto la seduta è valida. Diamo via alla seduta come di consueto con le comunicazioni, io ne ho una, una prima da fare, come penso avrete già appreso nella giornata di oggi alle undici il Sottoufficiale Lorenzo D'Auria che era stato ferito dopo la sua liberazione in Afghanistan da parte delle truppe speciali inglesi e con il moschin del battaglione Folgore, è deceduto.

Noi avevamo già in questo Consiglio espresso la nostra solidarietà ai familiari di D'Auria in occasione della sua liberazione e del suo grave ferimento, oggi purtroppo ci troviamo a piangerlo come caduto, come un servitore dello Stato che ha dato la vita per assicurare la sicurezza dei nostri uomini, di uomini anche di altri contingenti militari impegnati nelle operazioni in Afghanistan sotto l'egida dell'ONU.

Credo che a fronte di questo evento esprimendo alla famiglia di D'Auria i sensi più alti del nostro cordoglio e della nostra vicinanza, il Consiglio Comunale sia d'accordo a manifestare questo cordoglio con un minuto di silenzio. Grazie.

***Si osserva un minuto di silenzio***

**PRESIDENTE:**

Grazie. Riprendiamo la nostra attività, i Consiglieri che volessero svolgere delle comunicazioni sono pregati di prenotarsi per farlo.

Consigliere del Soldato, prego.

**CONS. DEL SOLDATO:**

Mi rivolgo al Sindaco, devo fare una comunicazione, ho guardato sul giornalino del Comune le foto che sono state messe con la dicitura in alto "uno sguardo sulle vetrine", io non so chi avesse ingaggiato il Sindaco per fare queste foto, ma lo dovrebbe guardare, prima di tutto le foto sono fatte davvero malissimo, se voleva fare qualcosa di carino ai commercianti sicuramente non doveva fare queste foto doveva prendere qualcuno che sapesse fare delle fotografie e poi i negozi la cosa peggiore è che sono tutti sbagliati, un tabaccaio preso per una merceria, i nomi sono tutti sbagliati.

Allora, se mi scrive che possono essere ripagati dalla polvere e dalle buche, dai minori introiti, cioè doveva iniziare facendo qualcosa di serio e di bello, non di poco carino così e poi mi scrive che questo è la prima cosa che farà come un anticipo di un vero risarcimento.

Qui non è solo una questione signor Sindaco di risarcimento economico, qui le famiglie hanno una integrità morale, ci sono capifamiglia con bambini e non, lei fa questa cosa qui e non si accerta neanche con le vetrine giù, con le cler giù, voglio dire si può anche passare quando un negozio almeno ha le vetrine a posto, almeno tirate su e poi continuare a sbagliare i nomi, addirittura ci sono le fotografie di un caseggiato dentro la vetrina.

Quindi, quando stai scattando la foto se fosse stato non dico un professionista, ma se andavo io a fare le foto con la mia digitale sicuramente venivano prima di così, se questo è un modo per ripagare i commercianti davvero si parte proprio male e poi ci siamo chiesti comunque tutti come mai per esempio i parrucchieri sono stati inseriti, questo lo hanno notato tutti e come mai la categoria per esempio dell'immobiliarista che è sempre un settore commercio e quello delle imprese che riguardano il mercato del lavoro non sono state inserite.

Quindi, se una cosa si deve fare si deve fare fatta bene, non la si deve fare a metà o a un quarto, la si deve far bene, se pensa di cominciare così forse pensa male. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Buonasera, anche io volevo fare due comunicazioni.

La prima riguarda che in Via XXV aprile è stata fatta la corsia per le biciclette, bellissima idea peccato che, corsia per le biciclette, ciclabile credo che sia un sinonimo, quindi come dice la Consigliera Casaroli la corsia ciclabile, peccato però che le biciclette del disegno siano state poste dalla parte opposta, cioè dal verso contrario, cioè venendo dal Comune e andando verso Cusano.

Quindi, con un bellissimo divieto di accesso credo che sia un grosso problema, perché non vorrei che qualcuno, magari non so se è un errore, magari non è un errore, però a parer mio visto che la bicicletta è al contrario nella direzione dove uno deve andare forse potrebbe esserci un piccolo problema.

La seconda comunicazione è che io personalmente presenterò nel prossimo Consiglio, cioè lunedì, una mozione da discutere, magari urgente o comunque da trasformare poi successivamente se non vorrà essere discussa lunedì per quanto riguarda tutta la polemica e tutta la questione che ha riguardato la scuola in Lombardia, tutta la questione riferita a Fioroni e Formigoni ma non tanto sullo scontro politico che non mi interessa, ma più che altro sul fatto che la consulta si sia espressa in modo negativo di fronte ad una legge della Regione Lombardia, magari potrebbe essere un luogo di dibattito sicuramente per quando la presenterò nei discuteremo magari insieme. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

No, riprendendo la comunicazione del Consigliere Martino proprio sulla pista ciclabile, secondo me proprio ieri passando ho incrociato l'Assessore proprio nel momento in cui con i Vigili stavano verificando questa novità, anche io gli ho detto ma qual è il senso di marcia della pista ciclabile?

E lui candidamente mi ha detto non so si può andare anche in giù, ma si può tornare su anche a doppio senso, ho detto ma guarda che lo spazio è ristrettissimo, cioè più di una bicicletta non ci passa sarebbe il caso di indicarlo.

Ora, al di là dello spazio ristretto che mi sembra poco idoneo a una percorrenza in doppio senso, proprio questa sera correndo con un amico che mi stava accompagnando uscivo dalla Via IV Novembre e la linea di stop di Via IV Novembre oramai non è più visibile e si vede la striscia gialla invece nella nuova visibile della corsia, e quindi la tendenza che ha avuto il mio amico è stata proprio quella di arrivare con una frenata lunga sulla linea della pista ciclabile convinto che fosse la linea di arresto, in quel momento passava proprio il pullman che invece di rispettare la sua zona era sulla pista ciclabile.

Questa cosa ha creato proprio due situazioni assurde, da un lato appunto il fatto che lo stop inganna e dall'altro anche la pericolosità che comunque ha quel tipo di pista ciclabile, io credo che una pista ciclabile debba essere separata dalla strada percorsa dai veicoli, quantomeno da un piccolo dosso, un cordolo di quelli anche plastificati che vediamo in molte città. Quindi, il lavoro che è lodevole, credo che debba essere fatto ma con cognizione di causa, va bene la pista ciclabile, abbiamo accontentato magari il Consigliere Napoli che si faceva fotografare sui santini in bicicletta, però ecco se proprio dobbiamo farle le cose cerchiamo di farle bene perché così per dipingere un po' l'asfalto e dire che abbiamo le piste ciclabili ce ne passa.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altre comunicazioni.  
Consigliere Scaffidi, prego.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.  
Io volevo comunicare ai colleghi che finalmente è partorita la famosa targa della Via Gualdi, quindi dopo un anno e mezzo finalmente è partorita. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Sino venuto a conoscenza che il Sindaco nei corridoi usa sparlare di alcuni Consiglieri anche rispetto ad alcune legittime situazioni personali.

Giudico questo atteggiamento molto grave sotto tanti profili, io come sapete non ho molta stima amministrativa del Sindaco, starei per dire che ne ho pochissima, però di fronte a chi non ha il coraggio di parlare direttamente alle persone e fa battute e insinuazioni di fronte a queste persone, di fronte a questi atteggiamenti io dico che il problema non è neanche più di stima amministrativa o politica, il problema è di valutazione umana.

Il Sindaco è un poveretto, vorrei essere certo che fosse registrata questa parola.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altre comunicazioni.  
C'è una comunicazione del signor Sindaco, prego.

**SINDACO:**

Io credo che la comunicazione è questa la coerenza e il coraggio, la coerenza di far susseguire le parole ai fatti, il coraggio di fare delle scelte, io non so a cosa si riferisce il Consigliere Zucca le battute o non le battute non lo so, vedremo un giorno di fare un gran Giurì e poi vediamo come stanno le cose.

Se lei non ha rispetto di questo Sindaco, lo ritiene un poveretto, tiri le conclusioni mica è obbligato ad appoggiare questo Sindaco, non glielo ha prescritto il dottore, tiri delle conclusioni, perché arriva il punto in cui l'offesa e l'insulto non sono più sopportabili, forse lei non ha il senso delle parole che dice, non le sa misurare, non ne conosce come dire il significato e allora in qualche modo sciolga questa riserva, almeno so che quando parla lei non parla uno della Maggioranza, ma parla qualcuno che ha fatto scelte di ordine diverso, se no trovi coerenza, coraggio per affrontare politicamente le situazioni e non attraverso questi giochetti che ormai per quel che mi riguarda hanno fatto il suo tempo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Questa è l'ennesima dimostrazione che lei che ha parlato con delle persone, più di una, che sono venute a riferirmi certe cose non ha neanche il coraggio di quello che dice.

Io sottolineo tutto quello che ho detto, ogni mia parola è stata pensata e misurata e se non se ne va via forse è meglio perché sta facendo una figura proprio guardi...

In ogni caso per quello che riguarda la politica io faccio parte della Maggioranza, appoggio la Maggioranza e la coalizione, ritengo che ci sia uno scarto grandissimo tra chi guida la coalizione e la coalizione.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altre comunicazioni.

Volevo dire solo una cosa, ovviamente l'invito a tutti è a considerare che la discussione politica che avviene in questa aula così come negli altri luoghi politici e istituzionali della città deve secondo me essere sempre distinta da aspetti di ordine personali, perché ritengo che sia fondamentale per la nostra reputazione, per la buona reputazione delle istituzioni che vi sia da parte nostra sempre un comportamento teso a limitare le valutazioni che si esprimono sulle altre persone esclusivamente agli aspetti di ordine politico che le riguardano, anche perché ritengo che la stima reciproca e personale tra persone che svolgono attività politica sia un presupposto fondamentale per il buon funzionamento delle istituzioni democratiche e del confronto civile tra chi appunto si onora e si impegna a rappresentare la larga parte della cittadinanza con il proprio impegno e con il proprio ruolo politico e amministrativo.

Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io accetto naturalmente queste sue parole, le ho ascoltate in aula, veda di fare in modo che qualcuno o lei stesso le riferisca nello stesso modo anche alla persona che si è allontanata, la quale ha dimostrato di non avere rispetto non solo di me, ma neanche di tutte le persone che sono qua, in ogni caso non ha avuto rispetto della Presidenza.

Se fosse una persona con un minimo di dignità starebbe a sentire anche quanto gli si dice, ma non si può arrivare a tanto, comunque per me è chiusa questa questione.

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la discussione, avevamo lasciato in sospeso il punto relativo all'approvazione regolamento per il benessere degli animali.

Siamo alla discussione particolareggiata, abbiamo approvato se non ricordo male l'art. 2, siamo quindi all'art. 3 sul quale, se non ricordo male, non sussistono emendamenti.

È aperta la discussione sull'art. 3, Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io volevo sapere se negli ultimi tempi è stata esercitata dal Sindaco questa competenza.

**CONS. FIORE:**

E' una dichiarazione di voto Presidente, non può essere domande, la prego di rispettare.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono domande, la discussione è all'art. 3.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Ha ragione, farò dichiarazione di voto su ognuno degli articoli.

**CONS. FIORE:**

Non ci sono problemi Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Benissimo!



**PRESIDENTE:**

Scusate non discutiamo, la parola al Consigliere Zucca. Grazie.

**CONS. ZUCCA:**

Da che parte sto lo so meglio di lei, è lei che deve sapere da che parte sta, io sto dalla parte della Maggioranza di Centrosinistra.

**CONS. MASSA:**

...di uno che ha voglia di fare il cinema.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa nessuno sta facendo il cinema, lasci finire il Consigliere e procediamo. Grazie.

**CONS. ZUCCA:**

No, Presidente lei deve intervenire perché che neanche si possa fare dichiarazione di voto sugli articoli...

**PRESIDENTE:**

L'ho detto.

Ho detto che nessuno sta facendo il cinema, lei faccia la sua dichiarazione di voto e proseguiamo, non dialogate fuori dal microfono. Grazie.

**CONS. ZUCCA:**

Questo forse è lo stile che nel suo partito c'è, ma comunque...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mozione d'ordine Presidente.

**CONS. MASSA:**

Presidente non è tollerabile.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni.

**CONS. ZUCCA:**

Come non è tollerabile, lei offende gli altri.

**PRESIDENTE:**

Non è tollerabile cosa scusi?

Consigliere Bongiovanni, prego.

**CONS. MASSA:**

A San Giovanni fanno due Consigli al mese, noi per il Consigliere Zucca ne facciamo quindici al mese.

**CONS. ZUCCA:**

Ma sta scherzando!

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, io gradirei che lei applicasse il regolamento, cioè all'interno del Consiglio Comunale si lanciano offese nei confronti di un Consigliere, gradirei che lei intervenisse.

**PRESIDENTE:**

Sono intervenuto, cerco di evitare di usare la clava.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi pare che il richiamo non sia stato neanche, non è stato recepito, per cui...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa per cortesia non dialogate, Consigliere Massa per cortesia, Consigliere Massa se lei ha dei problemi può abbandonare l'aula non ci sono problemi da parte di chi deve lavorare qui dentro. Grazie.

Io credo che sia nel diritto di tutti poter intervenire così come stabilisce il regolamento sugli articoli, basta. Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Innanzitutto la ringrazio per questo intervento che mette a tacere una posizione chiaramente pretestuosa o offensiva, forse vorrà farsi bello agli occhi di qualcuno, mi meraviglio.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Mi meraviglio.

**PRESIDENTE:**

Non provocatevi però! Grazie.

**CONS. ZUCCA:**

Non si permetta mai più di dire una frase di quel tipo, mai più!

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa la richiamo all'ordine, per cortesia.

**CONS. ZUCCA:**

Si vergogni! Si vergogni di aver detto una frase di quel tipo lì.

**CONS. MASSA:**

Si vergogni lei.

**CONS. ZUCCA:**

Non mi faccia ridere.

**PRESIDENTE:**

Lasciamo proseguire il Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Rinuncio alla dichiarazione di voto di fronte a tanta intelligenza.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa per cortesia, grazie.  
Consigliere Cesarano prego la parola.

**CONS. CESARANO:**

Volevo un chiarimento come stiamo procedendo.

**PRESIDENTE:**

Art. 3. discussione particolareggiata.

**CONS. CESARANO:**

Per quanto riguarda gli emendamenti che sono stati presentati hanno il loro percorso.

**PRESIDENTE:**

Procediamo quando ci sono articoli con emendamenti si discute.

**CONS. CESARANO:**

Noi stiamo andando avanti per articoli.

**PRESIDENTE:**

Sì.

**CONS. CESARANO:**

Ok. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Questa era la proposta che si è affermata l'ultima volta.

**CONS. CESARANO:**

E' stata chiusa la fase della discussione generale, siamo nella fase particolareggiata sugli articoli, non c'è possibilità di presentazione di ulteriori emendamenti.

**PRESIDENTE:**

Di emendamenti.

**CONS. CESARANO:**

Non c'è possibilità.

**PRESIDENTE:**

Gli emendamenti sono già stati presentati e si è chiuso il termine.

**CONS. CESARANO:**

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Scusate, ma non ho capito, abbiamo chiarito punto.  
Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Il Consigliere Martino mi chiede di chiedere la sospensiva, in effetti, è quella che ...

Io penso che una sospensiva sia dovuta almeno la chiedo come Minoranza, perché ritengo che il comportamento che sta avvenendo in Consiglio Comunale penso che sia peggiorativo rispetto

ad un contrasto che c'è all'interno del Centrosinistra o comunque tra forze di Consiglieri che qualche volta non si trovano concordi con una determinata delibera.

Io mi scandalizzo però quando vedo sguainare le spade a difesa del Consigliere Zucca quando firma qualche ordine del giorno insieme al Consigliere Massa e ad altri Consiglieri e sguaina invece la spada per colpo ferire nei confronti del Consigliere Zucca quando non è d'accordo su una delibera.

Comunque siccome è un problema che riguarda a mio parere i Consiglieri del Consiglio Comunale, non tanto le forze politiche, io chiedo una sospensiva per capire l'andamento di questa serata, perché mi sembra opportuno valutarla, per cui chiedo la sospensiva Presidente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ho ancora iscritto due Consiglieri, dopodiché facciamo la sospensiva.  
Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Mi scuso se sono stato in qualche modo offensivo, c'è di fatto una stanchezza che credo che sia patrimonio comune dei Consiglieri di questo Consiglio.

Io credo di dover aderire alla proposta del Consigliere Bongiovanni, perché rispetto a questa vicenda occorre trovare la via di uscita, perché non è possibile che dopo quattro, cinque Commissioni si venga in aula, si chieda del tempo per esaminare le carte, si chiede del tempo per stilare degli emendamenti in aula stessa quando ci sono state cinque Commissioni o quattro e si potevano presentare addirittura in Commissione gli emendamenti e non mi si dica che questo serve a snellire i lavori di questo Consiglio.

Vogliamo lavorare in questo Consiglio, io mi vergogno molte volte di essere Consigliere in questo Consiglio signori lo dico molto chiaramente, perché lei ha fatto delle belle torte in cui dimostra la efficienza e l'efficacia di questo Consiglio, ma non è così, perché l'ultima seduta di Consiglio è stata per quanto ci riguarda, per quanto mi riguarda un momento veramente tra i più bassi che questo Consiglio ha toccato.

Questa è la mia valutazione, dopodiché si può essere d'accordo o non d'accordo, ma credo che si sia passato il segno rispetto ad un atteggiamento che non porta da nessuna parte.

**PRESIDENTE:**

La ringrazio per le scuse e faccio presente però, non so se ha letto il testo, ma non è che c'era una valutazione poi così positiva dal punto di vista dell'efficacia, quindi ci sono degli elementi di valutazione che penso dobbiamo considerare tutti, questo però esime dal fatto che, al di là del fatto che le Commissioni non hanno un potere deliberativo, la discussione in Consiglio ha la possibilità di avvenire secondo quelle che sono le prerogative stabilite dai Consiglieri e alla discussione in aula dal regolamento, non è che stiamo fuori dalle prerogative dei Consiglieri in aula.

Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Sì, nella sospensiva chiesta dal Consigliere Bongiovanni, io credo che anche una riunione della Maggioranza, dei Capigruppo di Maggioranza debba essere fatta sul discorso dell'argomento per cercare di capire anche gli emendamenti come portarli avanti e quindi automaticamente rispetto alla riunione noi faremo anche la nostra dei Capigruppo di Maggioranza.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Risio.

**CONS. RISIO:**

Cercherò di essere rapido Presidente perché mi sono aggiunto dopo aver ascoltato l'intervento adesso del Consigliere Massa, che dico con chiarezza non condivido in termini di tono troppo acceso, ma che credo nella sostanza colga nel segno per quanto riguarda il metodo di lavoro del Consiglio e anche delle Commissioni.

Non voglio ripetere nulla di quello che è stato detto e torno a dire i toni li trovo troppo accesi etc. dico solo che come Presidente di Commissione trovo l'andamento di questo dibattito veramente molto, molto deludente e avvilente per quanto riguarda quello che è successo, fermo restando che convengo con lei Presidente che il dibattito si sta svolgendo nel pieno rispetto delle regole e delle prerogative dei Consiglieri i quali sono liberi di fare ciò che credono in qualunque momento, ciò non di meno effettivamente il lavoro che era stato fatto era tale per cui la presunzione era che certamente al di là, come ho detto nell'intervento di apertura ieri sera di alcuni temi di puro principio sul quale ci stava la presentazione di alcuni emendamenti, tutto mi aspettavo tranne che per esempio fosse richiesta la votazione articolo per articolo.

Questo francamente non ci sta in una logica di gentlemen agreement tra le parti, dopodiché torno a dire va bene tutto, il Presidente ha tutte le ragioni nel considerare e nel ricordare a tutti noi che tutto avviene nel rispetto delle regole.

**PRESIDENTE:**

Non ho altri iscritti.  
Sospensiva nell'auletta di maggioranza.

*Sospensiva della seduta (Ore 20.15 – 20.26)*

*Ripresa dei lavori*

*(Bongiovanni, Bonalumi, Martino e Berlino non rientrano dalla sospensiva)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, riprendiamo la sospensiva è conclusa. Grazie.  
Riprendiamo dopo la sospensiva, la parola al Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Io ho chiesto la sospensiva per fare una verifica rispetto agli emendamenti che sono stati presentati, nella verifica fatta a me è dispiaciuto che un Capogruppo di Maggioranza non ha partecipato, comunque nella verifica fatta noi ci rimettiamo alle decisioni che ha preso la Giunta con i tecnici per quanto riguarda gli emendamenti e quindi sugli emendamenti chiederemo, anzi lo dico già da subito, chiediamo un'espressione da parte dell'Assessore se bisogna votare a favore o bisogna votare contro.

Questo lo diciamo dall'inizio e proseguiamo e per quanto ci riguarda possiamo proseguire i lavori. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la discussione che era ferma all'art. 3. se ci sono iscritti a parlare.  
Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Innanzitutto non so se noi siamo in condizioni di ricominciare.

**PRESIDENTE:**

Facciamo una verifica del numero.

**CONS. ZUCCA:**

Io non la chiedo, però non siamo in condizioni di ricominciare.

**PRESIDENTE:**

Vorrei i Consiglieri in aula. Grazie.  
Riprendiamo, prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Vorrei dire io sono il Capogruppo di Maggioranza che non ha partecipato alla riunione, come sapete non ho partecipato perché ritengo di essere stato offeso da altro Capogruppo di Maggioranza e quindi se non ci sono da parte sua motivi di chiarimento e di scusa io non potrò partecipare a riunioni di questo tipo pur facendo parte della Maggioranza, mi vergognerei di fronte a me stesso.

**PRESIDENTE:**

Qui ci sarebbe da andare un po' oltre rispetto al passaggio di prima sulle scuse e sul tentativo di ristabilire le condizioni di normalità.

Io ovviamente vi prego di cercare di favorire un ritorno alla normalità della discussione in aula, anche perché è chiaro che un conto sono le divisioni politiche e un conto sono delle acrimonie che si generano in rapporto a questioni di fatto personale.

Il mio invito è che vi sia una riconciliazione tra i Consiglieri che si sono contrari in precedenza, viceversa proseguiamo, però è chiaro che il clima di normalità della seduta da questo episodio è stato un po' compromesso.

Consigliere Massa, prego.

**CONS. MASSA:**

Per dire che io non ho nessuna acrimonia nei confronti del Consigliere Zucca e non intendo offendere il Consigliere Zucca dal punto di vista personale, molte volte riconosco al Consigliere Zucca la capacità di far discutere questo Consiglio di cose serie e importanti, su questo atto in particolare e in specifico secondo me non sta dando il meglio di se, è una mia opinione e come tale la ribadisco, ma non è una valutazione negativa del Consigliere Zucca in toto, rispetto alla vicenda che riguarda il regolamento per il benessere degli animali secondo me non sta facendo un buon lavoro.

È la mia opinione, la posso esprimere, possiamo non essere d'accordo, non capisco perché debba formulare delle scuse, quando mi sento di non aver offeso nessuno.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Per quello che mi riguarda io negli interventi se vi ricordate ho sostenuto alcune questioni riguardo alla necessità di avere un documento, il parere della consulta degli animali rispetto al regolamento che è l'atto principale della tematica che noi stiamo...un nuovo regolamento che è l'atto principale rispetto alla tematica che stiamo trattando.

Secondo, ho chiesto rispetto all'ufficio di tutela degli animali come era formato, come avere una possibilità di individuazione delle effettive capacità di risposta, terzo ho presentato gli emendamenti. Per ora dei sei emendamenti che ho presentato, uno è stato accettato, è stato accettato dall'Assessore che dato che fa parte del suo partito, sul secondo che verrà in discussione poi all'art. 4 ha ritenuto di non accettarlo, ma questo è normalità. Io confido che gli altri verranno accettati e se verranno accettati lei come fa a dire che è un modo di lavorare che non va bene? Però capisce è un

po' una posizione quasi pregiudiziale, poi non è che accettare un emendamento va bene e se viene dalla minoranza e non dall'interno della Maggioranza, gli emendamenti ci sono, a me sembrano emendamenti logici, spero che lei abbia potuto valutarli e poi li condivida, ma se non li condivide non è che...

Quello che non posso tollerare è che lei mi accusi di far perdere tempo, io non faccio perdere tempo a nessuno, la parola l'ho avuta dal Presidente, nelle occasioni in cui le ho chieste secondo regolamento e poi mi sembra in quindici anni di vita consiliare di non poter assolutamente passare come uno che vuol far perdere tempo.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri interventi.

Sottoponiamo al voto l'art. 3, eventuali dichiarazioni di voto.

Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Noi siamo favorevoli all'art. 3.

**PRESIDENTE:**

Votazione dell'art. 3, è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 15 favorevoli, 1 astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva.

Art. 4 sul quale grava un emendamento proponente il gruppo Socialisti Democratici Italiani, ne aveva già parlato in una fase precedente della discussione particolareggiata il Consigliere Zucca.

Prego la parola al Consigliere Zucca. Grazie.

**CONS. ZUCCA:**

L'emendamento all'art. 4 come sapete proponeva di spostare prima degli articoli queste dichiarazioni fondamentali, io le chiamo così, che riguardano la tutela degli animali.

L'Assessore ha ritenuto che invece stanno bene dove stanno, non vedo la Dottoressa Lucchini c'è un problema per cui non c'è stasera? Quindi, non è stato accettato che l'art. 4 venisse spostato prima degli articoli, io l'emendamento lo mantengo, al limite l'art. 4 potrebbe essere anche il nuovo art. 3 spostando all'art. 4 competenze del Sindaco, però non è stato proposto come emendamento quindi io non posso adesso, lo mantengo l'art. 4 se non c'è accordo perché ritengo che le dichiarazioni fondamentali possono legittimamente essere espresse in un regolamento dopo il richiamo anche ai valori etici e culturali.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, votiamo l'emendamento n. 4 se non ci sono dichiarazioni di voto. No, ci sono dichiarazioni di voto, Consigliere Zucca per l'emendamento che votiamo?

Votiamo l'emendamento 4 proponente SDI all'art. 4.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 11 contrari, 3 favorevoli, 3 astenuti. Il Consiglio respinge.

A questo punto la votazione dell'art. 4. Dichiarazioni di voto?

Consigliere Zucca, la stampata della votazione. Grazie

Dichiarazioni di voto sull'art. 4? Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi procediamo con la votazione dell'art. 4, è aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva.  
Art. 5 se non ricordo male non ci sono emendamenti.  
È aperta la discussione dell'art. 5. Consigliere Zucca.

### **CONS. ZUCCA:**

Qui c'è proprio un problema di interpretazione, Presidente mi rivolgo a lei perché dove dice: "fatte salve le specie – nel 2 Comma – il cui prelievo è comunque regolato dalle leggi vigenti" non si potrebbe scrivere in modo diverso, capire un attimo a chi ci si riferisce?

Cioè in termini proprio di scrittura, perché sfido ogni cittadino italiano che non sia la Dottoressa Ciriello, cittadino non italiano, cinisellese a capire a chi... forse l'Assessore lo sa però!

### **PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli prego ha la parola.

### **CONS. CASAROLLI:**

Se si riferisce al comma 2, se lei legge prima parla di specie selvatiche, da una esemplificazione delle specie il cui prelievo è comunque regolato dalle leggi vigenti, è una dicitura normale per cui si parla per esempio di certi tipi di tartarughe, di certi tipi di uccelli, lupi, orsi per cui non è previsto un prelievo se non dalle leggi nazionali da parte del corpo forestale oppure alcuni tipi di tartarughe è permesso tenerle in terrario se prelevate in zone dove c'è sovraffollamento e cose di questo tipo.

Quindi, è proprio una dicitura da normativa che è stata riportata nell'articolato.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca.

### **CONS. ZUCCA:**

Adesso è chiaro e voto a favore.

### **PRESIDENTE:**

Siamo all'art. 5, non ci sono dichiarazioni di voto, è aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Io pregherei i Consiglieri di stare seduti nelle loro postazioni. Grazie anche perché abbiamo da approvare una cinquantina di articoli, alcuni non hanno degli emendamenti e quindi se siamo un po' più rapidi sicuramente ce la caviamo.

Art. 6 ambito di applicazione, non gravano emendamenti sull'art. 6.

È aperta la discussione.

Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto sull'art. 6?

Non ci sono dichiarazioni di voto, è aperta la votazione sull'art. 6.

## **VOTAZIONE**



**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 15 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Scusate, allora io vi dico di chi risulta il voto da votazione.

Allora, no zero, astenuti zero, non votato zero.

I favorevoli: Bianchi, Casarolli, De Zorzi, Del Soldato, Fasano, Fiore, Fuda, Gasparini, Laratta, Luongo, Massa, Poletti, Risio, Sonno, Zucca.

Manca, in effetti, il Consigliere Napoli, non so se non ha funzionato la macchina perché lo vedevo lì.

Registriamo il voto del Consigliere Napoli, per cortesia me lo può dire a microfono.

**CONS. NAPOLI:**

Dichiaro il mio voto favorevole, peraltro confermo che avevo effettuato la votazione, probabilmente c'è stato un inconveniente tecnico ora superato.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo approvato l'art 6.

Art. 7 no ci sono emendamenti, è aperta la discussione.

Non ci sono iscritti. Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Anche qua è una questione di scrittura, è giusto scrivere animali da reddito, cosa significa animali da reddito?

**PRESIDENTE:**

Animali da reddito.

Consigliera Casarolli ci illumini sulla cosa.

**CONS. CASAROLLI:**

Produttivi, mucche da latte, polli per l'allevamento, animali da reddito significa che producono reddito, tutti quelli di allevamento sono considerati da reddito per esempio, ma anche purtroppo quelli allevati per le pellicce.

**PRESIDENTE:**

In modo particolare da reddito li considerano.

Grazie Consigliere Casarolli. Assessore Riboldi prego ha la parola.

**ASS. RIBOLDI:**

Molto brevemente per dire che tutte le terminologie che sono state usate in questa prima parte non sono scelte, ma sono utilizzate quelle che sono previste dalle varie norme e regolamenti, alcune possono sembrare non chiarissime, ma questa è la terminologia in uso.

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi ancora?

Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto, siamo sull'art. 7 è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, zero astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Art. 8. Sull'art. 8 gravano due emendamenti entrambi del gruppo SDI.  
La parola al proponente, Consigliere Zucca prego ha la parola.

**CONS. ZUCCA:**

Il primo emendamento propone di togliere l'eccetera, l'etc. non va nei regolamenti è al comma 1.

**PRESIDENTE:**

Anche il secondo è abrogativo.

Ci sono interventi sull'emendamento n. 3 dello SDI art. 8 comma 1?

Non ci sono interventi, non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo.

Emendamento all'art. 8 comma 1, è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 15 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo l'emendamento n. 4 proponente il gruppo SDI sempre all'art. 8 del comma 6.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Questo secondo emendamento vuole definire con precisione e quindi fare riferimento al successivo art. 22 in modo che non restino margini di incertezza rispetto a quanto attiene il problema della pulizia delle aree pubbliche rispetto all'azione possibile degli animali.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Riboldi. Grazie.

**ASS. RIBOLDI:**

Io ritengo di non accettare questo tipo di emendamento non perché sia sbagliato in assoluto, ma perché qui abbiamo una serie di indicazioni generali che poi vengono dettagliate tutte all'interno del prosieguo del regolamento.

Quindi o in ogni caso mettiamo i riferimenti a tutti gli articoli e mi sembra abbastanza pesante o non lo mettiamo neanche in questo caso, la sostanza però lo troviamo andando avanti, per cui la mia proposta è no. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Interventi?

Non ci sono interventi, non ci sono dichiarazioni di voto, questo è l'emendamento n. 4 proponente il gruppo dello SDI art. 8 comma 6, è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 14 contrari, 2 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.

Votazione dell'art. 8.

Dichiarazioni di voto?

Non ce ne sono, art. 8 è aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 15 favorevoli, 3 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Art. 9 su cui grava un emendamento proponente il gruppo Forza Italia, l'emendamento n. 1 è del gruppo di Forza Italia, i proponenti se vogliono prendere la parola è aperta la discussione sull'emendamento 1 dell'art. 9.

Consigliere Cesarano, prego ha la parola.

### **CONS. CESARANO:**

Praticamente viene aggiunto un comma dove si vieta di condurre animali a guinzaglio, non so bicicletta, tutta la serie di mezzi a trazione sia meccanica che a motore.

Questo è un emendamento che è ripreso in qualche modo anche da altri regolamenti e non lo abbiamo ritrovato all'interno di questo regolamento che è stato presentato in questo Consiglio Comunale e abbiamo pensato di proporlo noi, anche se devo dire che potrebbe essere un emendamento un po' pleonastico perché credo che lo vieta proprio il codice della strada di condurre animali in strada con il guinzaglio perché potrebbe essere pericoloso sia per chi lo trasporta, sia per gli automobilisti che in qualche modo transitano nelle strade.

Comunque è stato proprio un emendamento che rimarca un po' le caratteristiche di sicurezza sia per l'animale che per chi in qualche modo lo conduce.

### **PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi.

### **ASS. RIBOLDI:**

Esprimo parere favorevole e approfitto di questa cosa per proporre, ma non è un emendamento, è una sistemazione linguistica, nella scorsa serata si era indicato che il comma 2 non era sufficientemente chiaro dal punto di vista linguistico, quindi si tratta di una rettifica tecnica e non di un emendamento, la dico adesso visto che ho la parola dove si dice: vietato custodire gli animali in spazi non adeguati e/o privi dell'acqua e del cibo necessario" e diventerebbe "non adeguati, sottoporli a variazioni termiche o rigori climatici tali da nuocere alla loro salute, nonché detenerli privi dell'acqua e del cibo necessario" è solo un discorso linguistico e di italiano ed è più chiaro rispetto alla formulazione di prima e la considero una rettifica di tipo tecnico.

Per quanto riguarda invece la proposta di Forza Italia parere positivo, non è un emendamento, è una correzione.

### **PRESIDENTE:**

In realtà si sposta un pezzo del testo in sostanza, lo si sposta da sopra dopo non adeguati e lo si mette dopo.

### **ASS. RIBOLDI:**

Messo lì c'è un dubbio di qual è il soggetto di riferimento, tutto lì.

### **PRESIDENTE:**

Per metterne alla sintassi di uscirne vincitrice.

### **ASS. RIBOLDI:**

Esatto.

### **PRESIDENTE:**

Sempre art. 9.

Iniziamo a votare l'emendamento n. 1 proponente il gruppo di Forza Italia.

Ci sono ancora degli interventi, prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Io penso che innanzitutto voglio vedere per iscritto poi che non ho capito bene l'emendamento che propone l'Assessore, dice un emendamento tecnico, io vorrei vedere se è tecnico, perché se non è tecnico penso che deve essere trattato al pari degli altri emendamenti.

Presidente se lei vorrebbe farsi dare per iscritto e poi farmelo leggere o far fare le fotocopie come prevede lei questo emendamento dell'Assessore che è arrivato adesso e non in Commissione, visto che anche il Capogruppo Massa avrà qualche giusta richiesta che gli emendamenti siano visti in Commissione.

**ASS. RIBOLDI:**

Scusate, io non lo considero un emendamento, ma una correzione tecnica, se si ritiene di considerarlo un emendamento lascio perdere, la formula non sarà corretta.

**PRESIDENTE:**

Il mio parere è come dire non intervenendo sul significato dovrebbe essere una cosa di natura tecnica.

**ASS. RIBOLDI:**

Solo tecnica.

**PRESIDENTE:**

Però se facciamo un paio di copie e le distribuiamo a chi vuole capire e valutare l'emendamento ci mettiamo due secondi, nel frattempo io sottopongo al voto l'emendamento n. 1 di Forza Italia sull'art. 9.

**CONS. ZUCCA:**

Un attimo solo, qui si sta parlando prima del comma 2, poi se non ho capito male l'emendamento di Forza Italia è aggiuntivo, perché prima dobbiamo trattare l'eventuale...

**ASS. RIBOLDI:**

Non è un emendamento!

**PRESIDENTE:**

Se fosse, però io ripeto il mio parere è che non sia, in effetti, un emendamento, più la formulazione, non emenda in sostanza, sposta un pezzo del testo per permettere concordanza sintattica all'interno della frase.

Dico se non c'è opposizione potremmo anche accoglierlo nel testo quando votiamo dopo aver votato l'emendamento precedente.

**CONS. ZUCCA:**

L'emendamento può essere a mio parere definitivo.

**PRESIDENTE:**

Anche secondo me, se ci sono degli altri dubbi ditemelo, se no la proposta è accoglierlo e votarlo sostanzialmente votando l'articolo.

Art. 9 emendamento n. 1 di Forza Italia, è aperta la votazione.

**CONS. ZUCCA:**

Non si può parlare sull'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Mi sembrava aveste già chiuso la discussione.

**CONS. ZUCCA:**

No, io parlavo sul due.

**PRESIDENTE:**

No, adesso è l'art. 9 al comma 12 stiamo votando che è l'emendamento 1 di Forza Italia, se non ci sono opposizioni il comma 2 lo prendiamo e lo votiamo alla fine.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva emendamento n. 1 art. 9 Forza Italia il proponente.

Non ho capito qual era il problema però perchè abbiamo votato quello.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io ho visto che c'era questo emendamento tecnico sul comma 2 dell'art. 9 dell'Assessore Riboldi e l'ho voluto leggere per capire se era un emendamento tecnico o no e può essere considerato a mio parere un emendamento tecnico, benissimo!

Poi c'è l'emendamento nuovo e aggiuntivo da parte di Forza Italia, giusto? E su lì volevo parlare, perché non mi ha fatto parlare?

**PRESIDENTE:**

Avevo inteso che fosse chiusa la discussione, quindi mi scuso io, però avevo inteso che avessimo chiuso la discussione perché avevamo fatto la presentazione, avevo chiamato eventuali interventi e poi sono andati io di corsa, mi dispiace.

Art. 9 al comma 12 l'emendamento era il n. 1 di Forza Italia è stato approvato.

A questo punto se non ci sono obiezioni sull'emendamento chiamiamolo tecnico del testo al comma 2 sempre del 9 che in buona sostanza sposta un pezzo della frase per garantire una concordanza sintattica nella stessa, a questo punto proporrei di votarlo dandolo per acquisito con la votazione dell'articolo se non ci sono opposizioni.

Quindi, votiamo l'articolo dando per acquisito che nella sua nuova formulazione sposta quell'inciso relativo al comma 2.

Se non ci sono opposizioni procediamo in tal senso, siamo alla votazione dell'art. 9 includendo anche quanto ho appena detto, se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto e quindi procediamo alla votazione dell'art. 9.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, 2 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Art. 10 sul quale non gravano degli emendamenti, pertanto è aperta la discussione sull'art. 10.

Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Io su questo articolo non mi trovo molto d'accordo quando si parla al comma 5 che quando qualcuno è sanzionato per abbandono o per maltrattamento di animali non potrà più detenere un animale.

Io mi domando è come nel caso una persona commette un reato questo reato gli rimane per tutta la vita?

Cioè se io per un errore, per qualsiasi motivo sono stato sanzionato per maltrattamento o abbandono, oppure non sono riuscito a giustificare le motivazioni che poteva essere che il cane si fosse allontanato da solo e io non ho potuto giustificarmi e hanno provveduto a sanzionarmi, io come citato all'interno di questo regolamento mi posso dimenticare di detenere un cane per tutto il resto della mia vita.

Io non lo ritengo una regola democraticamente corretta nei confronti di una persona che in qualche modo anche se ha sbagliato, ma questo non toglie che dopo un determinato periodo di tempo possa ritenersi in qualche modo risentito per quello che ha commesso e cambiare atteggiamento.

Questa è una cosa che in qualche modo la trovo troppo pesante nei confronti sia di chi in qualche modo ha sbagliato e può essere in qualche modo anche come si suol dire vengono perdonate le persone per reati penali e per reati amministrativi, non vedo perché non lo debba essere uno che detiene un cane.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli.

**CONS. CASAROLLI:**

Solo per far notare al Consigliere Cesarano due cose, uno chi maltratta i figli gli vengono tolti, dati in affidamento e difficilmente li ha di nuovo perché bisognerebbe far passare questo povero cucciolo indifeso, uno.

Numero due, se non sbaglio stavo cercando adesso è previsto dalla legge nazionale, addirittura e questo me lo ricordo chiaramente, chi alleva animali e gli dà steroidi, anabolizzanti e medicinali non consentiti dalla legge viene interdetto la prima volta per sei mesi, se viene trovato reo di continuare nello stesso reato addirittura non può più allevare animali. Quindi mi sembra coerente, anche perché chi maltratta gli animali non ha rispetto di essi di nessun tipo e in nessun modo, non lo acquisisce di sicuro il più delle volte.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Questo intervento non so se poi la legge lo definisce tale, vorrei anche vederlo, ma questo intervento che mi ha preceduto della Consigliera Casarolli mi fa un attimino pensare, perché in Italia applichiamo la Legge Gozzini anche sui malviventi e piancolidi possono essere liberi di sparare nuovamente, e invece poi quando si parla di animali questa legge Gozzini è al rovescio, naturalmente non va più bene.

Io non sono per modificarlo, però qualche pensierino mettendola giù diversamente, io credo che quando uno maltratta c'è la sanzione, ma non farei un caso in cui è proibita per la vita e poi non si può più redimere, perché se lo prevediamo per gli uomini a maggior ragione per un animale si può anche prevedere di avere un minimo di speranza, uno può sempre tornare sui suoi passi e magari se lo ha fatto a venti anni, a sessanta anni potrebbe riprendersi il cagnolino e trattarlo meglio.

Credo che se è possibile farlo per delinquenti incalliti che dopo venticinque anni di galera tornano in libertà e possono anche sparare, penso che si possa applicare questo nel senso contrario anche per gli animali e quindi questo comma 5 secondo me andrebbe modificato leggermente.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri interventi sull'art. 10, dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto, votazione art. 10, è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 15 favorevoli, 1 astenuto, 1 contrario. Il Consiglio approva.

Art. n. 11 emendamento sull'art. 11 è il n 2 di Forza Italia, la parola ai proponenti, è aperta la discussione.

Scusate per rimettere un po' di ordine se il Consigliere Cesarano si sposta in altra postazione, così evitiamo che il Consigliere Valaguzza vada migrando per banchi del Consiglio. Grazie.

Consigliere Valaguzza vada alla sua postazione, ci mettiamo di meno così, che se no diventiamo la complicazione delle cose semplici, si mette lì.

**CONS. PETRUCCI:**

Questo emendamento presentato ha lo scopo di chiarire naturalmente alcune cose, mi sembra che la proposta che noi facciamo che è quella che questo articolo riguarda il trasporto, la proposta che noi facciamo è che naturalmente per non avere sorprese il cittadino che chiama il taxi perché di questo poi si parla, è tenuto naturalmente ad avvisare che c'è un cane di taglia x o extralarge, non so quello che è.

Quindi, mi sembra che anche nel regolamento dei taxi questo sia previsto, però per rassicurare sia i tassisti, sia i cittadini credo che sia giusto inserire nel regolamento che il cittadino deve prevedere quando chiama il taxi di comunicare quello che deve trasportare e comunicare che c'è la presenza di animali, anche perché in alcuni casi può succedere che il tassista arriva sul posto e non ti prende il passeggero perché magari ha problemi di allergie o di cose di questo genere, quindi è meglio che le parti siano chiare prima di arrivare alle discussioni.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi?

Assessore Ribaldi, prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Condivido, è stato oggetto di discussione nella scorsa serata con una piccola precisazione di carattere tecnico, dopo dei disabili, dei non vedenti punto e virgola, bisogna mettere un "per", "per quelli di piccola taglia è auspicabile l'ammissione al trasporto", credo che sia una dimenticanza che è rimasta nella penna, però è una correzione solo tecnica.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore, prego.

**CONS. FIORE:**

Io solamente una cosa, la modifica fatta dall'emendamento di Forza Italia introduce un aggiunta e tutte e due sono aggiunte, cioè introduce sulla prima parte "tranne i cani di accompagnamento dei disabili", cioè non è che i disabili hanno solamente i cani, io capisco che i non vedenti abbiano i cani, ma i disabili non è che hanno solamente i cani, possono essere accompagnati anche da fatti o da piccoli animale di altro genere.

Quindi, io non capisco quella frase lì, io sono per cui i cani bisogna tirarla via, rimane così come è e poi l'aggiunta è fatta in quell'altra maniera e cioè il resto dell'aggiunta, l'ammissione al trasporto e al servizio taxi a tale scopo quello rimane come è. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Scusi forse il Consigliere Fiore non ha letto bene il comma 5, si parla di animali di accompagnamento, stiamo parlando di accompagnamento per esigenze particolari, non stiamo parlando di accompagnamento per scopi di amicizia, perché ci può essere un cane di accompagnamento per non vedenti o per qualsiasi altro motivo, per cui si obbliga al tassista che in qualche modo deve svolgere il suo servizio di non poter rifiutare di accompagnare e di svolgere il suo servizio di tassista per cui è stato chiamato.

Diversamente se un tassista viene chiamato e arriva sul posto e trova una persona che non ha nessun problema fisico, ma ha solamente un cane di compagnia, può in qualche modo comunicare alla centrale dicendo io chiedo il servizio di taxi per un trasporto e con me c'è un animale piccolo o grande. Credo che anche nei confronti di chi chiede il servizio può essere una cosa in qualche modo produttore, perché può arrivare lì il tassista e non accettare il trasporto.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli.

**CONS. CASAROLLI:**

Innanzitutto le chiedo di votare indipendentemente si aggiunge o si sostituisce l'aggettivo e il sostitutivo di emendamenti dello stesso comma e volevo rispondere al Consigliere Ciro Cesarano facendogli notare che per i non vedenti sono sempre cani che vengono adibiti alla condizione della persona, per i disabili spesso e volentieri non si tratta di conduzione della persona, il più delle volte di peg therapy, ovvero tramite l'ausilio, l'amicizia, la compagnia, l'affezione di questi animali il disabile riesce a entrare in contatto, a interagire con il mondo esterno, se poi si tratta anche di criceti, di gatti, di furetti.

Quindi, non credo sia accoglibile si aggiunge i cani nel testo.

**PRESIDENTE:**

Solo una precisazione, non sono molti gli emendamenti e in genere è buona norma seguire la distinzione sostitutiva e aggiuntivi perché se no si fanno pastrugni solo per questo.

Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Concordo pienamente con quella che è l'intenzione mi sembra di capire dell'ufficio di Presidenza, volevo chiedere se è possibile avere copia degli emendamenti in discussione però.

**PRESIDENTE:**

Glieli facciamo avere subito, anche perché c'è un quadro riassuntivo peraltro, si può avere una copia. Grazie.

Siamo ripeto art. 11 emendamento n. 2 di Forza Italia, volevo capire se poi alla fine la discussione che ha preso piede sfocia in un altro emendamento perché così se me lo fate avere io...Non ci sono altri emendamenti, abbiamo solo questo. Non ci sono altri emendamenti, quindi io porto in votazione l'emendamento n. 2 proponente è il gruppo di Forza Italia all'art. 11. Se non ci



sono dichiarazioni di voto votiamo, io ho un testo solo, dovrei avere l'altro se c'è un altro emendamento, questo sto dicendo, un attimo di pazienza.

Scusate una precisazione, gli emendamenti non possono essere presentati più però, cioè è possibile presentare sub emendamenti, ma non emendamenti. Consigliera Casarolli.

**CONS. CASAROLLI:**

Propongo se va bene a microfono un sub emendamento cassativo di "sia aggiunge i cani" del testo che avete qui dell'emendamento di Forza Italia, l'emendamento n. 2 cassare sia "si aggiunge" che due righe sotto " i cani" nel testo, riga 2 e comma ...

**PRESIDENTE:**

Quella dei cani sì.

**CONS. CASAROLLI:**

Solo la parola "i cani".

**PRESIDENTE:**

Tranne di accompagnamento.

Potete scrivermelo almeno a me.

**CONS. CASAROLLI:**

Qui rimane il testo precedente molto semplicemente, rimane tranne quelli dei accompagnamento dei disabili e dei non vedenti.

**PRESIDENTE:**

Datemi due righe che così almeno lo vediamo.

**CONS. CASAROLLI:**

Fasano è il testo precedente, è quello che è già previsto.

**PRESIDENTE:**

Ma se è il testo precedente, scusate uno vota l'emendamento, gli vota contro e rimane il testo precedente.

**CONS. CASAROLLI:**

E la seconda parte se la vota a favore.

**PRESIDENTE:**

Allora, non so se è chiaro per tutti, copia, volete la copia?

Facciamo un paio di fotocopie così due minuti di pazienza grazie, anche perché essendo un sub emendamento va votato prima.

Due sospensiva tecnica ora che fanno le fotocopie.

*Sospensiva della seduta (Ore 21.25 – 21.30)*

*Ripresa dei lavori*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula riprendiamo.

Si chiama sub emendamento all'emendamento n. 2 di Forza Italia sull'art. 11 siamo, proponente è il Consigliere Casarolli, ne ha copia.

**CONS. CASAROLLI:**

Lo abbiamo presentato, è per quanto detto prima, per la spiegazione data prima.

**PRESIDENTE:**

Praticamente apriamo la discussione sul sub emendamento se ci sono interventi, dopodichè si vota.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Un breve esame un attimo.

Adesso ho visto il sub emendamento, ma si intende comunque animali di grossa taglia di accompagnamento ai disabili, devono essere di grossa taglia.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Casarolli, prego.

**CONS. CASAROLLI:**

E' stato ripristinato il testo precedente non si intende cani di grossa taglia necessariamente, perché spesso per la pet – therapy come dicevo prima per i disabili vengono utilizzati anche i gatti, furetti, conigli, cincillà.

**PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi.

**ASS. RIBOLDI:**

No, scusate solo a titolo di chiarimento in risposta alla domanda che ha fatto il Consigliere Zucca, la differenza è fra la obbligatorietà e la facoltà che è espressa, è l'auspicio che è espresso successivamente, quindi non è un problema di taglia, ma la differenza rispetto all'emendamento ha questa natura.

**PRESIDENTE:**

Scusate un po' di silenzio grazie.

Proseguiamo la discussione su questo sub emendamento se ci sono altri iscritti.

Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

In riferimento al sub emendamento, a questo punto potrebbe anche essere motivo di aggiunta di un ulteriore sub emendamento, perché noi prima abbiamo parlato che per trasportare alcuni animali necessitano di altre vetture che sono in qualche modo adibite a tale uso, in qualche modo devono avere, non so tipo vetture che hanno comunicazione con l'abitacolo del conducente.

Se un animale a questo punto è ammesso al trasporto, non può andare in deroga al codice della strada che eventualmente prevede che per trasporti di determinati animali necessita di particolare struttura diversa da quella che può essere il trasporto di un cane.

Se lei mi parla che ci sono animali per determinate situazioni, quella che citava lei prima, non tutti gli animali possono essere trasportati alla stessa maniera, possono andare in contro a sanzioni i conducenti dei taxi perché non adibiti al trasporto di tale animale, cioè può essere ammesso per il cane, ma per un determinato altro animale per il cincillà forse no!

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Ma ho un problema linguistico, se capisco bene lo leggo perché io proprio un dubbio, si dice: nel caso specifico del trasporto pubblico su taxi i conducenti degli stessi, dei taxi, hanno la facoltà di rifiutare il trasporto di animali di grossa taglia” poi c’è un inciso “tranne quelli di grossa taglia da accompagnamento dei disabili e dei non vedenti”.

Dico che è un inciso perché poi si spiega: quelli di piccola taglia, gatti, cincillà, pappagalli, topolini, cavie, scarafaggi, scarabei, ragni, quali ad esempio gatti e piccoli cani sono obbligatoriamente ammessi, quindi se quelli piccoli che sono quelli della pet – therapy perché dubito che qualcuno pensi di mettere un’orca marina con la quale qualcuno può fare pet – therapy su un taxi.

Obiettivamente non me ne voglia la Consigliera Casarolli, però obiettivamente mi sembra di capire che già era previsto, i piccoli salgono immagino in gabbietta, quelli un pochettino più grandi, nello specifico i cani, salgono solo se sono per i non vedenti o per disabili, però era perché voglio capire che proprio non capisco.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Casarolli, prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Consigliere Boiocchi se lei legge in basso, l’emendamento proposto da Forza Italia che noi ritenevamo accoglibile diceva invece che sono obbligatoriamente ammessi al trasporto i gatti e i cani di piccola taglia, dice: è auspicabile l’ammissione al trasporto, il servizio taxi a tale scopo dovrà essere avvisato dalla chiamata per quelli non adibiti all’accompagnamento di disabili e non vedenti.

Quindi, per questo avevo proposto questo sub emendamento per accogliere se capisci l’emendamento di Forza Italia.

Rispondendo al Consigliere Ciro Cesarano, il codice della strada prevede delle cose sia per gli animali che sono per non vedenti e per disabili che per quelli normali, è logico che si va a seconda di quanto dice il codice della strada senza doverlo inserire in questo regolamento è già previsto, quindi se è previsto un trasportino, un guinzaglio o la museruola, è previsto dal codice della strada si seguirà quello che è previsto dal codice della strada senza dover aggiungere penso in questo regolamento che non è un regolamento per il codice della strada.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi?

Non ci sono altri interventi, pertanto restiamo a questo sub emendamento o ce ne sono altri, vorrei capire questo. Restiamo a questo, siamo al sub emendamento presentato dalla Consigliera Casarolli all’emendamento n. 2 di Forza Italia sull’art. 11.

Se non ci sono dichiarazioni di voto votiamo, è aperta la votazione sul sub emendamento Casarolli.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 15 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto si vota l’emendamento all’art. 11 il n, 2 di Forza Italia come risultante in seguito all’approvazione del sub emendamento.

Se non ci sono dichiarazioni di voto procediamo.

Consigliere Zucca, prego.

**CONS. ZUCCA:**

Scusi.

**PRESIDENTE:**

Procediamo, è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione. 16 favorevoli, 2 astenuti e zero contrari. Il Consiglio approva.

A questo punto si vota l'art. 11. Dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto, è aperta la votazione sull'art. 11.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione. 15 favorevoli, 5 astenuti e zero contrari. Il Consiglio approva.

Art. 12 non ci sono emendamenti, quindi sull'art. 12 è aperta la discussione.

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Mi sembra un articolo abbastanza curioso, perché mancherebbe un primo comma e il 1 comma dovrebbe dire a Cinisello è autorizzato l'accattonaggio, se voi leggete il comma è implicito perché dice: è vietato esibire animali per la pratica dell'accattonaggio, ergo se io faccio accattonaggio senza animali sono a posto, sono in regola.

Non è bravo o cattivo, qui è scritto così! Qui dice: è vietato esibire animali per la pratica dell'accattonaggio, allora può farlo. Cosa vuol dire? Cosa vuol dire? Sarebbe come dire che si può fare un furto purché non si usino gli animali, non vuol dire niente o c'è un articolo nel quale mi si dice che nella Repubblica Italiana è prevista l'attività di accattonaggio, oppure avete scritto che se uno fa l'accattonaggio senza animali è autorizzato, è a posto.

Io credo che questo non sia quantomeno per quanto riguarda lo stile riconoscere che l'accattonaggio è un'attività quasi benemerita, non siamo arrivati a tanto, ma ci siamo andati molto, molto vicino, quindi io suggerirei solo per prudenza affinché altri non possano fare lo stesso ragionamento che ho fatto io, trovate in modo di scriverlo in modo tale che non si possa in nessun modo capire che in Cinisello Balsamo l'accattonaggio è autorizzato, questo anche perché io sono vicino a Cofferati e vicino a tanti altri Sindaci della Sinistra che si incazzano insieme ai cittadini quando trovano chi fa mezzo accattonaggio perché per metà lavora pulendo il vetro e per metà invece si fa dare i soldini perché è fermo al semaforo.

Ecco, io credo che una lettura, un pelino più attento debba essere fatta, così come lo stesso ragionamento poi viene sotto, quando gli Enti, le associazioni e i privati è vietato esibire impostazioni itineranti, animali vivi.

**PRESIDENTE:**

Scusi Consigliere è sempre art. 12?

**CONS. VALAGUZZA:**

Sempre l'art. 12 punto 1 e punto 2 con lo scopo di sollecitare offerte, donazioni e qualsiasi altro tipo con scopi commerciali di lucro, leggetelo bene insomma no, perché si dice viene vietato a Enti, associazioni e privati, quindi anche un'associazione animalista e a favore degli animali non

può utilizzare postazioni itineranti con animali vivi e sarà costretto ad ucciderli e imbalsamarli, ma se vogliono sollecitare un contributo e utilizzano secondo me giustamente in modo corretto, in modo positivo per far vedere ai cani quanto sono belli, quanto sono tenuti bene e quanto altro, non lo possono fare, non lo possono fare perché?

Perché non si può utilizzare il veicolo animale per una comunicazione positivo.

Io credo che tutto quello che è scritto in questo articolo debba essere scritto quando si usano gli animali in modo negativo, ma quando si usano gli animali in modo positivo, cioè per fare sì che si raccolgano fondi ad esempio per fare un canile, cosa faccio quando voglio raccogliere i fondi per fare un canile metto, uso come pubblicità la Moana Pozzi ditemelo voi insomma, qualche strumento dovrà pure essere utilizzato.

Allora, bisogna utilizzare gli strumenti in modo positivo, in modo che ottengano quell'effetto che si vuole ottenere, cioè di arrivare ad aiutare e a tenere in modo corretto gli animali, così come è messo invece nessuno può farlo neanche le associazioni animaliste.

*Assume la Presidenza il Vice Presidente Cesarano*

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Valaguzza.

Consigliere Zucca prego ha la parola.

**CONS. ZUCCA:**

In effetti, quest'osservazione del Consigliere Valaguzza non mi sembra campata in aria, perché il modo con cui è scritto il comma 1 lascia aperta molteplicità di interpretazione, ad esempio io trovo un'altra cosa anche Consigliere Valaguzza, cioè "è vietato esibire animali per la pratica dell'accattonaggio nel rispetto della normativa vigente".

Cioè il rispetto della normativa vigente si riferisce a che cosa all'accattonaggio?

Perché la normativa vigente mi sembra che punisce con un'ammenda o una multa l'accattonaggio, anche nel rispetto della normativa vigente secondo me è da vedere come questione.

Io su questo punto poi prima del voto, dopo che saranno finiti gli interventi chiedo una sospensiva, perché voglio verificare la normativa vigente.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Zucca.

Consigliere Casarolli, prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Se vuole Consigliere Zucca gliela leggo io la normativa vigente, nel senso che è riferito l'art. 3 comma 3 della Legge Regionale della Lombardia del 2006 che dice espressamente che è vietato esercitare la pratica dell'accattonaggio esibendo animali etc. etc.

È vietato ai soggetti esercitare la pratica dell'accattonaggio esibendo animali e fa delle specifiche, non parla dell'accattonaggio, questo è un regolamento per gli animali, siccome vengono usati per l'accattonaggio, io non entro nella normativa dell'accattonaggio, ma riprendiamo una normativa della legge regionale secondo me giustissima perché non vengano sfruttati.

Per quanto diceva poi al comma 2 basta leggere l'art. 15 dove è tutto normato la possibilità degli Enti a scopo benefico di utilizzare gli animali ad alto contenuto didattico, promozione della tutela degli animali stessi sempre con l'esclusione naturalmente dei cuccioli inferiori ai quattro mesi.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Casarolli.

Se non ci sono interventi c'è la richiesta di sospensiva, sospensiva richiesta dal Consigliere Zucca.

*Sospensiva della seduta ( Ore 21.48 – Ore 22.05)*

*Ripresa dei lavori*

**VICEPRESIDENTE:**

Riprendiamo, la parola al Consigliere Zucca che aveva chiesto la sospensiva.  
Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

La ringrazio, ho potuto verificare la legge, l'art. 670 del Codice Penale rispetto all'accattonaggio e ho visto anche un'ordinanza del Comune di Milano recentissima rispetto all'accattonaggio con animali.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci per la dichiarazioni di voto?

**CONS PETRUCCI:**

No, io non ho dichiarazione di voto perché per votare vorrei vedere l'aula piena, quindi chiedo la verifica del numero legale.

**VICEPRESIDENTE:**

Segretario proceda alla verifica.

Verificata la presenza del numero legale con 21 Consiglieri presenti, per cui la seduta può continuare. Eravamo in fase di dichiarazione di voto, se non ci sono dichiarazioni di voto sull'art. 12 .

Consigliere Petrucci, prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Io non ho dichiarazione di voto, però tanto per non prenderci in giro vorrei contare i ventuno presenti che ci sono in aula, allora o ci mettiamo d'accordo per proseguire, la gente viene e sta seduta al suo banco oppure io ogni due minuti chiedo la verifica del numero legale. Mi dispiace per il Presidente e per il Segretario, ma questa sera vi voglio impegnare perché è giusto che sia così, perché questo vizio deve terminare, qui non ci sono ventuno persone.

*Riassume la Presidenza il Presidente Fasano.*

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci non è che possiamo obbligare i Consiglieri a stare seduti in aula perché lei lo desidera.

Consigliere Valaguzza, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io non riesco a capire l'atteggiamento della Maggioranza, perché accertato che quanto previsto nel nostro art. 12 è in evidente contrasto con il codice di procedura penale, accertato altresì che anche nella legge regionale il concetto è molto preciso, è molto esplicito tanto è che si parla che non possono essere usati animali, ma per fare che cosa?

Tali da suscitare l'altrui pietà. Il concetto è chiarissimo, se io uso un animale facendo finta oppure effettivamente zoppo, un animale macilento, trattato male etc. questo induce il passante a dare l'elemosina, viceversa se io ho da raccogliere dei fondi che so per comprare degli strumenti per salvare quelli che restano sotto le valanghe ed uso uno splendido San Bernardo, la legge me lo consente.

Allora, come possiamo noi far passare un articolo che poi potrà essere impugnato perché in contrasto con il codice e con le leggi?

Oppure è proprio questo l'obiettivo, votiamoci il regolamento così e poi dopo tanto non andrà mai in vigore perché ci sarà qualcuno che lo impugna?

Io credo che il buon senso, semplicemente il buon senso suggerirebbe di inserire anche nel regolamento di Cinisello Balsamo lo stesso concetto che è inserito non nel regolamento di Macastorna, ma che è inserito nel codice penale e nella legge regionale, se noi vogliamo andare oltre, cioè vogliamo dire che comunque e in ogni caso gli animali non possono essere utilizzati, benissimo fatelo pure, sappiate però che questo regolamento non riuscirà mai a vedere la luce, perché se su una cosa così evidente, direi quasi certificata dallo stesso Segretario e confermata da quanto ha detto Zucca vuol dire proprio volersi far male da soli e andare quindi esattamente nella direzione opposta rispetto a quella che si vorrebbe conseguire.

Dopodiché io invito la Maggioranza a riflettere e quindi l'Assessore ad inserire i concetti previsti nel codice penale e nella legge regionale, se poi non lo vuole fare io non ho problemi a esprimere il mio voto contrario rispetto all'art. 12.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

La prima questione che vorrei far notare visto che c'è stata una polemica di inizio seduta tra me, il Sindaco e tra me e un altro Capogruppo, che il Sindaco non ha ancora partecipato ad un minuto di questa seduta del regolamento e il Capogruppo maestrino che accusa gli altri di allungare i tempi, cosa assolutamente non vera, mi sembra che non stia dando nessun contributo neanche di presenza silente alla nostra discussione.

Quindi, la prima questione che vorrei porre è questa, insomma che è evidente che c'è qualcuno che dice delle cose e ne fa delle altre.

Rispetto alla questione dell'accattonaggio, io non sono convinto della formulazione di questi due articoli, penso che sarebbe bene accogliere un sub emendamento che introducesse quegli elementi a cui faceva riferimento anche adesso il Consigliere Valaguzza rispetto alla legge regionale e a quanto disposto dallo stesso art. 670 del Codice Penale, se questo avverrà sicuramente io voterò questo articolo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Io non voglio entrare in polemica con nessuno, però non è che tutte le cose che si dicono siano le cose giuste, quindi ogni tanto qualcuno può fare anche silenzio e magari fa delle cose più giuste di quelli che parlano, l'importante è partecipare alle sedute e su questo sono pienamente d'accordo, ecco perché io non mi ci muovo mai come lei ha potuto verificare Consigliere Zucca.

Rispetto invece all'articolo in questione, io credo che nel comma 1 il rispetto delle normative vigenti sono proprio quelle cose che sono state dette, che è la legge regionale e che è il codice civile, quindi noi lo diciamo è vietato esibire animali per la pratica dell'accattonaggio nel rispetto della normativa vigente, questo è quello che dice il comma 1.

È pur vero che il regolamento non può superare le normative che ci sono, il codice civile ed altro, però noi lo diciamo all'interno di questo articolo, poi io sono d'accordo Consigliere Zucca lo potremmo modificare ancora meglio, però siamo in una fase in cui anche e questo lo devo dire al di là dei ragionamenti che si fanno in cui o l'Assessore accetta un emendamento tecnico o altrimenti emendamenti per modificare un articolo non c'è più, perché la chiusura è stata già finita la discussione generale e quindi anche su questo magari potremmo pensare ad altre forme per quanto riguarda il regolamento di modifica per magari addivenire anche a modifiche ulteriori rispetto a quello che c'è.

Quindi, per quando mi riguarda l'art. 12 è chiaro, il problema dell'accattonaggio sappiamo solamente se non ci sono dei problemi reali di minacce nei confronti dei cittadini non è purtroppo disciplinato, dico purtroppo disciplinato, magari è tutta la discussione che si sta verificando all'interno di questo paese, gli sceriffi, non sceriffi ed altro è proprio dovuto a questo, che non c'è una normativa per quanto riguarda l'accattonaggio, perché altrimenti mi viene da dire qui a microfono che in quella logica può essere accattonaggio anche le persone che sono davanti alla chiesa che distribuiscono quel giornalino, non so come si chiama adesso quel giornalino lì che distribuiscono davanti alle chiese e che prendono soldi, anche lì qual è disciplinato questa cosa? Cioè una volta in questo paese i poveri c'erano, come ci sono oggi e si mettevano davanti alla chiesa e chiedevano l'elemosina, era accattonaggio?

Non era accattonaggio, era un discorso di sopravvivenza anche quello, quindi oggi noi ci troviamo con gli sceriffi e poi la faremo la discussione, con gli sceriffi all'interno di questo paese che si sono svegliati nel 2007 per determinare tutto, non c'è una normativa, aspettiamo che viene una normativa, Amato sicuramente farà una normativa rispetto a questa cosa, aspettiamo e vediamo cosa viene fuori, per oggi per quanto ci riguarda rispetto a questo tipo di ragionamento per me l'art. 12 è chiaro, potrebbe essere ancora più chiaro, però è chiaro non è tutto quello, quel calore che ci metteva il Consigliere Valaguzza rispetto a questo articolo, poi addirittura è andata a prendere anche la Moana Pozzi che è morta, lasciamo perdere tutte queste cose, tutte queste questioni, ecco non è sicuro perché lui magari sa qualcosa meglio di noi.

Per quanto mi riguarda questo è l'articolato che ripeto potrebbe essere migliorato, ma rispetto alle cose almeno che ripeto l'Assessore non fa un emendamento tecnico, ma è chiaro che le normative vigenti ci sono. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Interventi?

Non ci sono altri interventi.

Siamo all'art. 12 se ci sono le dichiarazioni di voto se no procediamo con la votazione.

Non ci sono dichiarazioni di voto, si vota sull'art. 12, è aperta la votazione.

#### ***VOTAZIONE***

#### **PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione. 14 Favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti. Il Consiglio approva.

Art. 13 sul quale non gravano emendamenti, è aperta la discussione.

Consigliere Valaguzza.

#### **CONS. VALAGUZZA:**

Anche qui vedete per segnalare come il fare il taglia e incolla spesso porta a stravolgere i concetti che sono inseriti nelle leggi.

Ora, al di là del ragionamento semplice della differenza del termine "usare" che è il termine usato dalla legge regionale con il termine "offrire" che è quello del nostro regolamento, usare è una cosa molto diversa dall'offrire e io credo che il termine usare sia molto più calzante, perché usare vuol dire che uno utilizza e non offre, l'offerta è una cosa in positivo, l'uso è una cosa in negativo.



Il nostro regolamento che è molto più rigido o vuole essere molto più rigido dei contenuti regionali in questo caso, invece, è molto più lasco, ma poi dove è il concetto che è l'esatto opposto di quello che si vuole? E quando mentre la legge dice e fa una differenza tra quelli che sono i cuccioli e dice esattamente di età inferiore a 60 giorni, noi invece in aggiunta alla legge regionale facciamo un inciso e diciamo sia cuccioli che adulti.

Io posso essere anche d'accordo sul fatto che siano cuccioli e che non bisogna usare né gli uni, né gli altri, però è un taglia e incolla fasullo perché inserisce due concetti che sono decisamente diversi, l'uno restringe il campo dell'utilizzo e quindi dell'uso degli animali, scelta del Comune di Cinisello che può essere più o meno condivisa, io non ho problemi a dividerla, ma non riesco certamente a condividere la differenza del concetto tra offrire e usare, perché se a mio figlio hanno regalato un cane è stato un fatto positivo, poi starà a lui trattarlo bene o trattarlo male. Se invece mio figlio una volta che gli hanno offerto il cane lo usa allora è da bastonare mio figlio.

L'uso dei termini nei regolamenti ha un suo significato e in questo caso il significato che voi avete voluto dare in questo taglia e incolla forse un po' veloce ha ottenuto come risultato quello di restringere da una parte e di creare il danno dall'altra, ecco perché voterò contro anche questo articolo.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi?

Non ci sono interventi.

Art. 13 se ci sono le dichiarazioni di voto. Si vota l'art. 13, è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione. 14 favorevoli, 1 astenuto, 1 contrario. Il Consiglio approva.

Art. 14 è aperta la votazione.

Il numero lo abbiamo appena accertato, 14 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto sono 16, io ho capito, ma lei è in aula, ho capito ma lo ho appena verificato.

Io l'ho appena verificato perché abbiamo appena votato.

Art. 14 è aperta la discussione, non ci sono emendamenti sull'art. 14.

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Anche qui un altro discorso, qua dovrei farlo più a chi ha scritto questo testo, ma siete in grado di guardare, Presidente guardi il comma 2 e il comma 3, quindi è corretto? Sono diventati punto A e punto B?

**ASS. RIBOLDI:**

L'ho detto già io all'inizio.

**CONS. VALAGUZZA:**

Quindi è corretto? Sono diventati punto A e punto B?

**ASS. RIBOLDI:**

Esatto!

**CONS. VALAGUZZA:**

Basta allora!

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Niente. Dichiarazioni di voto?  
Neppure, è aperta la votazione dell'art. 14.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione. 15 favorevoli, 2 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Art. 15 sul quale grava un emendamento, l'emendamento n. 1 dell'Ulivo, un paio di copie della strisciata delle ultime due votazioni.

Emendamento n. 1 Ulivo per il partito democratico proponente all'art. 15 comma 2.

Consigliere Napoli prego ha la parola.

### **CONS. NAPOLI:**

L'emendamento va a cassare tra i vincoli che vengono posti per fare in modo che il Sindaco autorizzi un eventuale manifestazione che preveda l'utilizzo di animali, il fatto che la iniziativa sia necessariamente senza scopo di lucro, quindi nel territorio di Cinisello Balsamo se ci fossero delle iniziative che prevedono l'utilizzo di animali autorizzate dal Sindaco con il parere dell'ASL, ufficio di tutela degli animali etc. e questa fosse una iniziativa a scopo di lucro questa potrebbe essere possibile, cosa che invece attualmente questo regolamento vieta.

Mi permetto anche di aggiungere che questo è l'emendamento che viene proposto per andare a migliorare questo articolo di cui però è davvero difficile andare a condividere la filosofia che ci sta dietro, perché questo articolo e qui però è un problema culturale di chi ha seguito tutto il regolamento, è un regolamento basato sul divieto, è tutto vietato eccetto qualcosa su tutta una serie di prescrizioni che devono essere ottenute, però questo è il regolamento, così ce lo prendiamo, lo miglioriamo almeno con questo emendamento cassativo.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

Due secondi che abbiamo un problema sul microfono

Facciamo una breve sospensiva perché c'è un problema, ma riguarda tutta la fila? No.

Un attimo, riprendiamo.

La parola al Consigliere Valaguzza, grazie.

### **CONS. VALAGUZZA:**

Io davvero resto allibito e intervengo prima sull'emendamento, ma scusate abbiamo discusso fino a cinque minuti fa che ci sono mille cose brutte o meno brutte che i cittadini non possono fare, lo abbiamo visto in mille articoli e adesso mi proponete un emendamento che dice se il Sindaco lo vuole, però tutte queste cose si possono fare anche se sono fatte ai fini speculativi. Scegliete una strada o l'una o l'altra, non possiamo dire ai cittadini voi dovete stare attenti a come usate il vostro cane e obbligarli giustamente a fare una serie di questioni, non possiamo dire ad un cittadino che deve tenere per forza una coppia di pesciolini perché uno da solo si suicida e poi dopo diciamo però queste cose, tutte queste cose non valgono se il Sindaco decide che non valgono.

Scusate, stiamo facendo un qualche cosa che tutela davvero gli animali oppure gli animali possono essere anche violentati basta che il Sindaco sia d'accordo?

Io credo che l'emendamento sia una follia, così come il 2 comma, perché o noi mettiamo delle regole e i primi a rispettarle siamo noi, altrimenti altro che casta, altro che Grillo, ma vi rendete conto di quello che state facendo o no perché la gente ci giudica, vi giudica anche sulle piccole cose, soprattutto sulle piccole cose.

Scusate, se è giusto come è giusto tutelare gli animali, non c'è Sindaco o Presidente della Repubblica che tenga, devono essere tutelati sempre e comunque, perché sono i più deboli e quindi

non pensate di inserire in un regolamento delle nome che consentano in modo arbitrario di fare cose che non sono consentite ad altri.

Io invito davvero il Consigliere Napoli a ritirare il suo emendamento, perché tra l'altro peggiora ancora quello già negativo che è inserito nell'articolo, perché almeno nell'articolo dice va bene se lo fanno senza guadagnarci sopra e che incendino pure la coda al gatto, ma no Napoli ci dice no che incendino pure la coda al gatto, poi ci guadagniamo pure sopra perché facciamo pagare gli spettatori, mi sembra un qualche cosa di fuori posto.

Quindi, davvero invito il Consigliere Napoli a riflettere sull'emendamento che ha proposto, così come a riflettere sul voto che esprimerà poi sul comma dell'art. 15.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Consigliere Valaguzza la riflessione su quest'articolo è stata dettagliata anche in Commissione, non solo non ritiro l'emendamento proposto, ma la invito a leggere più attentamente l'articolo, perché in quest'articolo non si sta parlando della tutela degli animali, cosa a cui è dedicato tutto il regolamento e che quindi prevede abbiamo visto ben cinquanta articoli destinati alla tutela, qua si sta parlando del singolo caso in cui attraverso gli animali si attuino delle forme di spettacolo e di intrattenimento pubblico, però la forma di spettacolo che lei ha proposto non è reale, spesso lei fa esempi utilizzando delle metafore che però non sono reali, invece un buon amministratore deve far riferimento a dei fatti concreti.

Glielo faccio io un esempio di una manifestazione reale che si è svolta pochi mesi fa nel Comune di Sesto San Giovanni addirittura utilizzando l'intero Palasesto che ha una capienza di 5 mila posti, è stata fatta una fiera internazionale dei gatti più belli del mondo.

Quella è una mostra, uno spettacolo, una forma di intrattenimento che tutela gli animali, che però aveva un biglietto di ingresso perché permetteva con quel biglietto di ingresso agli organizzatori di svolgere comunque la iniziativa coprendo le spese e perché no se facendo quel tipo di iniziativa anche avendo dei margini che permetteranno sicuramente a quegli organizzatori di perseguire i loro scopi e riproporre queste iniziative in altri territori.

Siccome lei in teoria è appartenente al Centrodestra, quello che sostiene nei limiti più estremi l'economia di mercato, il capitalismo, la globalizzazione, adesso non vedo come diventi lei paladino di tutti coloro che perseguono uno scopo non di lucro.

Io credo che se vengono rispettate le normative di tutela degli animali, se anche qualcuno dovesse fare delle attività perseguendo in maniera legittima uno scopo di lucro che non vuol dire speculazione perché sono concetti totalmente diversi perché non permettere questa possibilità a delle persone che compiono correttamente la propria attività. Quindi, è per questo che abbiamo proposto questo emendamento per permettere ad esempio una iniziativa come quella di cui ho fatto un esempio, che però mi permetta Consigliere Valaguzza è più reale di quello che faceva lei.

**PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi.

**ASS. RIBOLDI:**

Io propongo di accettare quest'emendamento e vorrei ricordare una cosa, quest'argomento è stato discusso in Commissione, la seduta precedente le motivazioni che sono state testé adottate erano già state formulate, purtroppo ci sono delle volte in cui si deve ricominciare a parlare degli stessi argomenti.

L'elemento che voglio ricordare è questo, il 2 comma prevede delle eccezioni ad una regola, eccezioni che si rifanno innanzi tutto ad un'analisi che deve essere fatta dalla richiesta, quindi non sempre e comunque e soprattutto tiene conto di due aspetti, il contenuto didattico e comunque la promozione della tutela degli animali, quindi non qualsiasi cosa che a qualcuno venga in mente, ma situazioni che comunque abbiano presente la situazione dell'animale, ho finito.

**PRESIDENTE:**

Non ho altri interventi, per cui se ci sono dichiarazioni di voto all'art. 15 emendamento n. 1 gruppo proponente l'Ulivo all'articolo sul comma 2.

Non ci sono altri interventi, non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo l'emendamento.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione. 11 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto l'art. 15 come risultante dell'approvazione dell'emendamento, se ci sono interventi?

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io qui vorrei far notare una cosa che non è una questione di poco conto, è proprio nel solco di quanto ha detto in termini positivi il Consigliere Napoli.

La manifestazione che c'è stata a Sesto probabilmente a Cinisello se si approva questo regolamento non potrà effettuarsi e le spiego perché, perché il comma 1 dice testualmente in contrasto con quanto dicono altre normative e poi vi dimostrerò dove sta il passaggio o se volete l'errore dice: "qualsiasi forma di spettacolo o intrattenimento o privato effettuato etc." "qualsiasi forma" quindi buono o cattivo non conta, qualsiasi forma vuol dire che non si può fare nulla che possa essere inquadrato in questo sistema.

Io voglio dirle di più, perché io mi ricordo quando proprio a Cinisello Balsamo si fecero due grosse iniziative nazionali di esposizioni di rettili, di esposizioni di animali esotici ma tanti, tanti anni fa, allora vede mentre nella dizione dell'art. 15 si parla di mostre, quindi la mostra serve per far vedere, per stimolare positivamente, per avere dei ritorni positivi, se poi dopo lei va a leggere l'articolo il termine mostre scompare.

Io chiedo all'Assessore, poiché c'è scritto che è vietato qualsiasi forma di spettacolo, di intrattenimento etc. etc. etc. le mostre si potranno fare o no?

Perché a me ...

**ASS. RIBOLDI:**

La parola che utilizza è una parola omnicomprensiva.

**CONS. VALAGUZZA:**

Appunto, quindi non si possono fare.

**ASS. RIBOLDI:**

No, sto parlando del 2 comma.

**PRESIDENTE:**

Finisca l'intervento Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

E' vietata su tutto il territorio comunale qualsiasi forma di spettacolo o intrattenimento etc. etc. mi sembra chiaro il concetto, no!

Tanto è che perché vi siete dimenticati di mettere mostre, mentre nella dizione, nel titolo ci avete scritto la prima cosa è mostre, poi vengono spettacoli, poi vengono intrattenimenti, nell'articolo che dovrebbe parlare di mostre e dovrebbe dirmi se sono consentite o no, non si parla più di mostre, allora mettete che su autorizzazione del Sindaco è possibile lo svolgimento delle mostre, ma queste mostre senza dargli un aggettivo volete menzionarle visto che nel titolo avete scritto mostre e poi vi siete dimenticati?

No dice è vietato qualsiasi forma di spettacolo e di intrattenimento è vietato, parte così, poi dice il Sindaco può derogare, ma delle mostre neanche al comma 2 si parla, perché quella del Sindaco che deroga è ancora per gli spettacoli, per gli intrattenimenti e il comma 2 ti parla di altre cose, le mostre dove sono finite?

Le mostre dove sono finite? Per me scritto così le mostre sono una qualsiasi forma di spettacolo o intrattenimento perché non c'è fatta menzione da nessun'altra parte.

La mia domanda precisa è che fine fanno le mostre caro Consigliere Napoli, a Sesto hanno fatto quello che viene definita mostra canina, è una mostra e pertanto si può fare e se lei va a leggersi anche la legge regionale vedrà che sono vietate non le mostre, però voi stranamente nel titolo ci avete messo mostre e poi ve lo siete dimenticati.

Allora, io che penso sempre male, penso che il legislatore che ha fatto questo regolamento vuole impedire anche le mostre, se non è così non fate niente altro che dirlo, perché qua c'è scritto che non si possono fare, molto semplice.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Sì, Presidente il titolo dell'articolo è: mostra, spettacoli e intrattenimento con l'utilizzo di animali.

Il Consigliere Valaguzza legge sempre e giustamente perché lo avrei fatto anche io le sue parti che interessano, alla fine del primo capoverso dice: "l'utilizzo di animali qualsiasi fatto salvo quanto indicato al capoverso sotto riportato", cioè c'è un altro capoverso, dove all'interno di questo capoverso c'è scritto: "su autorizzazione del Sindaco subordinato all'ottenimento del parere favorevole dell'ASL competente di ufficio tutela animale è possibile lo svolgimento di attività", le attività sono quelle che dice l'articolo e cioè mostra, spettacoli, intrattenimenti con l'utilizzo di animali.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi?

Art. 15, se non ci sono dichiarazioni di voto proseguiamo con la votazione dell'art. 15.

È aperta la votazione art. 15.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

E' chiusa la votazione. 14 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Art. 16 non vi sono emendamenti per – teraphy, è aperta la discussione.

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Mozione di ordine, adesso basta andare avanti con quattordici, quindi mi faccia una bella verifica del numero legale e vediamo se la Maggioranza c'è.

**PRESIDENTE:**

Quattordici più i voti contrari. Ho capito quello che dice.  
Art. 16, ho capito quello che dice però è una cosa....  
Consigliere Boiocchi.

**CONS. BOIOCCHI:**

Se ha capito mi sembra che la richiesta era chiara, facciamo una verifica di numero legale  
Presidente.

**PRESIDENTE:**

Però me la dovete formulare nel senso...  
Consiglieri in aula, verifica del numero legale.  
Do la parola al Segretario per l'appello nominale. Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Appello

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 15 Consiglieri, pertanto la seduta non è più valida per assenza del numero  
legale. Vi ricordo che siamo convocati in seconda convocazione domani mattina alle 09:30.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Scaffidi Francesco, Berlino Giuseppe, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casaroli Silvia, Valaguzza.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Zaninello Angelo, Poletti Claudio, Bianchi Gerardo.

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 20 Consiglieri pertanto la seduta è valida.  
Apriamo la fase delle comunicazioni. Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io volevo evidenziare, caro signor Presidente, e cari colleghi, l'inutilità che questa mattina siamo obbligati a fare questo Consiglio Comunale, mi domando come sia possibile che all'interno – e vogliamo evidenziarlo per quanto riguarda il gruppo di Alleanza Nazionale – la crisi del centrosinistra a Cinisello Balsamo, una crisi che si evidenzia e si vince dai fatti che avvengono all'interno del Consiglio Comunale.

Non è accettabile, non è possibile che per un regolamento di questa banalità, e noi l'abbiamo definita banale e direi abbastanza... a volte direi anche strumentale perché probabilmente c'è il gioco di qualcuno, e penso che sia l'Assessore Riboldi che vuole a tutti i costi portare in Consiglio Comunale una sua creatura, che non è sicuramente un animale ma una delibera, e verificare che la sua maggioranza non l'appoggia.

Dovrebbe avere il coraggio di alzarsi, ritirare la delibera e uscire fuori dando le dimissioni da Assessore, siccome è attaccata così tanto alla poltrona ciò non può accadere, io ritengo che questo sia un atto di crisi reale del centrosinistra a Cinisello Balsamo ma nessuno ne vuole prendere atto, perché tutti quanti quelli della maggioranza hanno paura di perdere il seggiolino, questo è un dato di fatto. Siamo qui di venerdì mattina alle 9.30 a discutere di un regolamento inutile, perché non gliene può importare a nessuno che all'interno di un acquario ci possa essere un pesciolino piuttosto che due pesciolini, non gliene può importare a nessuno, siamo qui con una città in crisi, con una città che è sottosopra, dove la gente aspetta delle risposte, e noi il venerdì mattina alle 9.30 siamo qui a discutere se i pesciolini devono stare in due o da soli all'interno dell'acquario.

Perciò si prende atto – caro Assessore – che questa è una crisi vera e propria, dia dimostrazione di non essere attaccata alla poltrona e dia le dimissioni.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Vedo che non risponde nessuno a questa... tocca a me difendere la maggioranza, non che sia obbligatorio rispondere, io innanzitutto Consigliere Bongiovanni non giudico – come lei – così riduttiva la portata di questo regolamento, tenga conto anche di una cosa, che penso più della metà delle famiglie di Cinisello hanno con sé, nella propria vita quotidiana un animale, molti sono animali che da lungo tempo stanno nelle famiglie, e sono diventati soggetti della famiglia, sono elementi della relazione sociale e personale di molte persone, di molti cittadini di Cinisello. Quindi che sul regolamento per il benessere degli animali ci possa essere anche una discussione mi sembra del tutto legittimo, è una delibera che tocca – penso – l'interesse di molte persone.

Secondo: per quello che riguarda la questione della crisi del centrosinistra, guardi essere tutti i problemi del centrosinistra di Cinisello fossero quelli del regolamento per il benessere degli animali non ci sarebbero problemi, sono altre le questioni, sono questioni molto grosse rispetto allo sviluppo della politica del territorio, dell'urbanistica e delle forme di collegialità di vita della coalizione, cioè degli elementi di prima grandezza sia amministrativa che politica. Per cui io non sono d'accordo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

No, io non contrasto nessuna maggioranza, sono parte organica del centrosinistra e della coalizione, non faccia confusione, e partecipi magari di più alla vita consiliare e delle commissioni.



Non credo che possa essere accettata questa sua impostazione rispetto al fatto che siamo qui il venerdì, siamo qua il venerdì perché la convocazione dell'ordine del giorno prevedeva – in caso di seconda seduta – che fosse il venerdì mattina a doversi svolgere. Siamo qua con il numero giusto di Consiglieri per tenere la seduta e quindi non c'è proprio nessun problema particolare rispetto alla seduta di stamattina.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Probabilmente la lettura che il Consigliere Bongiovanni dà di questa vicenda è una lettura che risente molto del tipo di occhiali che il Consigliere Bongiovanni indossa, o meglio, le lenti con le quali vuole affrontare l'analisi della realtà.

Ieri c'è stato un incidente tecnico non dovuto a contrasti all'interno della maggioranza rispetto all'atto, certo un atto che ha un percorso difficile, ma che non credo che sia... non credo che il Consigliere Valaguzza ad esempio sia da attribuire alla maggioranza, e mi sembra che il Consigliere Valaguzza su questo atto si è impegnato molto, ha fatto emendamenti, discute ogni articolo, ritiene che questo atto vada modificato, ha fatto la sua parte di Consigliere, come è legittimo fare.

Nel mio intervento di ieri io ho ricordato che questo atto arriva in Consiglio dopo cinque sedute di Commissione, e addirittura ho sentito – mi sembra nella prima seduta – il Presidente di quella Commissione dire che comunque rispetto all'atteggiamento dell'Assessore si registrava un atteggiamento di apertura, di volontà di collaborazione e mi è sembrata una disponibilità anche ad intervenire laddove vi erano possibilità di cambiare o di modificare l'articolato. È vero, forse quest'atto avrebbe dovuto andare via un po' più speditamente, ma non credo che questa responsabilità sia tutta in capo alla maggioranza, credo che da quella Commissione si sia usciti con una sorta di accordo che l'atto licenziato dalla Commissione era stato in qualche modo reputato idoneo per la discussione consiliare, dopo di che siamo al solito gioco, un atto che va nelle commissioni, al quale si chiede di riportare in Commissione, di ridiscuterlo in Commissione etc. torna in Consiglio e parte dall'anno zero.

Se le commissioni servono affinché... non so quale utilità possano avere se questo è il ragionamento che si fa sulle commissioni, perché dopo cinque commissioni vi era il tempo di presentare emendamenti, di chiedere modifiche, fare tutto quanto, invece qualcuno ragiona in questi termini, me ne frego assolutamente, me ne frego, di vecchia memoria, e in Consiglio faccio come se tutto questo non fosse avvenuto.

Non capisco poi il ragionamento sulle dimissioni dell'Assessore Riboldi, spero che la sua sia una voce isolata anche all'interno della minoranza, perché dovremmo proprio... come dire, guardi non lo considero neanche un invito, la considero una *butad* così perché doveva fare il suo intervento, ma non vedo le ragioni di questa richiesta che mi sembra assolutamente assurda. Dopo di che è vero, ci sono questioni più importanti da affrontare, ma finché staremo qua a discutere otto sedute a discutere di regolamento, più importanti non perché... condivido quello che ha detto il Consigliere Zucca sull'importanza di questo regolamento, è un atto importantissimo per la città, per chi ha un animale, per i diritti degli animali in quanto tali, però se stiamo qua ancora otto sedute sicuramente – Consigliere Bongiovanni – non affronteremo quei problemi che lei ritiene così urgenti da affrontare.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Sonno prego.

**CONS. SONNO:**

Io penso che alcuni Consiglieri presi dalla foga che alcuni capi nazionali ogni giorno danno il de profundis a governi, però poi si devono ricredere, io penso che qualche Consigliere farebbe meglio di guardare un po' la realtà delle cose.

Per quello che riguarda l'atto in discussione lo ha già detto il Consigliere Zucca, lo già detto anche il Consigliere Massa, oltre il 50% dei cinisellesi ha un animale in casa, non tutti hanno la cultura del mantenimento di questi animali in casa, è necessario regolamentarlo, è un regolamento molto importante anche questo che riguarda la vita dei cittadini, riguarda la vita dei cittadini, in modo particolare della convivenza che è molto sentita quando si va in giro per i giardini, per i parchi o quant'altro, perciò sottovalutare questa cosa secondo me è un po' forzato.

Poi tirare in ballo la crisi del centrosinistra io penso che... mah, sicuramente i problemi di discussione ci sono, guai se non ci fossero le discussioni, è una maggioranza abbastanza ampia, complessa e che sicuramente ha la capacità di discutere e di potere affrontare le questioni con la sua autogenerazione sicuramente, e non ha bisogno di sollecitazioni di altri Consiglieri, io penso che sia da guardare un po' più in faccia la realtà, è una città complessa, richiede un rilancio di iniziativa amministrativa, richiede un dibattito che si sta affrontando, anche per quello che riguarda dal prossimo bilancio, da quelle che sono le questioni del territorio che sono sentite molto da parte dei cittadini, e come si stanno affrontando anche le questioni che riguardano i cantieri in corso o quant'altro.

Dopo non si può impedire di gridare perché uno c'è e pertanto si vede in Consiglio reclamando dimissioni a destra e a sinistra, c'è un impegno di questa maggioranza, c'è un impegno di questa Giunta e che sicuramente non mancherà da parte di tutta la maggioranza il sostegno di quello che è a tutti gli atti, compreso il regolamento per il benessere degli animali, che è una cosa molto, molto sentita.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.

Io credo che sarebbe veramente molto bello in questo Consiglio Comunale fare una discussione politica sulla crisi del centrosinistra o sulla crisi del centrodestra all'interno di questo Consiglio Comunale, se vogliamo l'affrontiamo, spero non oggi, ma sicuramente si può affrontare una discussione.

Per quanto riguarda i lavori di questo Consiglio Comunale do la responsabilità a tutto il Consiglio Comunale, è vero che la maggioranza ha l'ardire di potere portare avanti i punti all'ordine del giorno, dopo di che dovremo sbobinare quello che si dice su qualsiasi cosa, che si ingigantisce così come si vuole e quando si vuole, dovremmo ripensarci un attimino.

Questa mattina non è che io... ormai ne ho sentite fin troppe all'interno di questo Consiglio Comunale, quindi non è che mi meraviglio di quello che ha detto Bongiovanni, fa il suo mestiere, nel senso del lavoro che fa in questo Consiglio Comunale, da opposizione chiede, rispetto ad alcune questioni che sono avvenute nella serata di ieri sera, chiede le dimissioni, non lo so se questo può essere utile o meno alla discussione, so semplicemente che si sta discutendo di un regolamento che serve alla città, al di là del colore che si voglia dare a questo regolamento, serve a questa città perché avevamo un regolamento datato, ma non mi meraviglio di quello che è avvenuto. Perché anche questa cosa, anche sul regolamento dei cimiteri dopo nove mesi di commissioni abbiamo fatto una lunga discussione anche all'interno del Consiglio Comunale, io francamente non me la sarei aspettata tutta questa discussione oggi, anche perché sono state fatte delle commissioni, all'interno delle commissioni sono state avanzate molte, molte critiche e aggiustamenti all'interno di questo regolamento, oggi ci ritroviamo a fare una discussione di tipo più generale piuttosto che entrare nel merito della questione, lo stiamo facendo, quindi non vedo quali siano i motivi per

potere dichiarare, oggi che è venerdì, che è una giornata normale per chi è Consigliere Comunale, visto che si prevedono anche queste cose, quindi io credo che bisogna andare avanti.

Poi vede Consigliere Zucca, che tocchi a lei o tocchi a me difendere il centrosinistra per primo all'interno della città di Cinisello Balsamo mi sembra che è una cosa dovuta, se lo fa lei io credo che parla anche per me, anzi glielo dico, quando c'è da difendere il centrosinistra all'interno di questo Consiglio Comunale se lei lo difende io sono ben contento, se lo difendo io lo difendo anche per lei, questo mi sembra chiaro.

Io credo che anche all'interno di questa discussione ci sta la richiesta delle dimissioni dell'Assessore, io credo che l'Assessore è lì tranquilla, vuole discutere un regolamento che mi sembra importante per la città, lo vogliamo portare a termine, io credo che se riusciremo a portarlo a termine nella giornata di oggi faremo un qualcosa di positivo, qui tutti quanti dicono per i cittadini, è un qualcosa di positivo anche per noi visto anche – mi permetta signor Presidente – i numeri che lei dà all'interno del Giornalino sull'effettivo funzionamento di questo Consiglio Comunale.

Quello è molto significativo, io l'apprezzo per quello che nell'ultima pagina del Giornalino del Comune ha messo, perché evidenzia veramente quale è il rapporto che c'è all'interno di questo Consiglio Comunale anche in termini di volontà di fare le cose, solamente questo dico, quindi per quanto mi riguarda il centrosinistra a Cinisello potrà avere lunga vita, rido con gli amici di Forza Italia, quindi poi andremo al cospetto dei cittadini e i cittadini decideranno. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Io ho iscritti ancora tre Consiglieri e l'Assessore Riboldi, però l'invito è a essere brevi perché adesso va bene discutere di una comunicazione che segnava una valutazione politica, però cerchiamo di dare priorità anche all'atto che abbiamo in discussione. Consigliere Bongiovanni prego.

#### **CONS. BONGIOVANNI:**

Io volevo solamente ringraziare il collega Consigliere Massa per quanto riguarda il problema di verificare l'opportunità di mettere gli occhiali, li ho tolti così almeno è più tranquillo sul fatto che se o meno si vede una crisi, o se o meno si vede ciò che accade all'interno del Consiglio Comunale.

Ieri sera parlando di questi avvenimenti si diceva è mancato il numero legale perché non c'era Emilio che è andato cinque minuti a casa, io ho ricordato a chi ha fatto questa affermazione...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. BONGIOVANNI:**

Dica Riboldi, qualcosa non va? Quando è mancato il numero legale non c'era, però non si può accusare il Consigliere Zucca, perché ho ricordato a chi ha fatto questa affermazione che ne mancavano sei della maggioranza non uno, per cui il fatto che possa mancare il Consigliere Zucca perché ha necessità di uscire non vuol dire che questa maggioranza, che si posa su un piedistallo formato da ventuno Consiglieri, beh signori miei ieri sera ne mancavano sei, che piaccia o non piaccia.

Che il Consigliere Massa possa tranquillamente tranquillizzarsi dicendo che il centrosinistra non è in crisi e che gli occhiali del Consigliere Bongiovanni non sono adeguati per vedere queste cose, dico che ha pienamente ragione, ma non sono fatti che riguardano il Consigliere di minoranza Consigliere Massa, riguardano ai Consiglieri di maggioranza.

Cioè quando questo Consiglio Comunale per fare un regolamento che sarebbe bastato con accordi ben precisi un certo numero, certo sarebbe sufficiente la maggioranza che avete per andare avanti spediti senza tenere qui tre Consigli per un regolamento.

Quando si dice signori miei la crisi del centrosinistra non esiste, o quando c'è l'appello del Consigliere Fiore che invita anche a parlare per nome e per conto del centrosinistra al Consigliere

Zucca, gli ricordo che non meno di due sedute fa ha detto che non poteva parlare per nome e per conto, cioè a volte non si riesce a capire cosa accade in questo Consiglio Comunale quando si fanno affermazioni ufficiali e quando poi all'interno del Consiglio stesso si ha la preoccupazione che il Consigliere Zucca possa in qualche modo intervenire, in maniera corretta, precisa su tutti gli articolati, però è sicuramente un regolamento che interessa la città e tutti quanti si aprono la bocca con questo grande regolamento, quest'importanza del regolamento che serve sicuramente a guardare la realtà delle cose come dice il Consigliere Sonno.

La realtà delle cose che dice il Consigliere Sonno però dovrebbero essere un po' più ampie Consigliere, mi fa piacere che ogni tanto la solletico agli interventi, dovrebbe farlo più spesso, anche perché più spesso si potrebbe capire realmente quale è la capacità di governare questa città da parte vostra, perché dai suoi interventi si può parlare di tutto, ma andare addirittura a scomodare il centrodestra a livello nazionale per dire o giustificare le realtà di questa città mi sembra un po' esagerato, la inviterei a non farlo, anche perché il centrosinistra a livello nazionale non ha bisogno di essere difeso perché la difesa ve la dà l'elettore al voto. E ha dimostrato – come dimostra sia al Senato che in altre parti d'Italia – quanto il centrosinistra abbia purtroppo mantenuto cose che non realizza perché non è in grado di realizzare.

Consigliere Sonno, mi auguro che non faccia la fotocopia del centrosinistra a livello governativo su questa città, che è ancora peggiore di questa città, di come si sta andando avanti in questa città. Ci si preoccupa se i Consiglieri di minoranza stanno o non stanno in aula, è vero io devo ammettere che il Consigliere Zucca ha pienamente ragione, cioè ultimamente non frequento molto il Consiglio Comunale, e non frequento molto le commissioni, ma per una semplice ragione Consigliere Zucca, stare ad assistere voi che litigate pubblicamente, per non dire... se vuole glielo dico anche a microfono, per non dargli le litigate che fate all'interno delle vostre riunioni di governo, beh sarebbe da censurare, senza parlare di cosa vi dite o cosa non vi dite, perché veramente un bel censura sarebbe opportuno.

Vorrei evitare di comunicare le ultime frasi che sono state esternate all'interno di una riunione del centrosinistra, però se vuole lo faccio, ora detto questo la crisi che serpeggia in questo Consiglio Comunale non è una crisi che deve essere ribaltata sul governo ipotetico di una minoranza di centrodestra come dice qualcuno, per non fare nomi il Consigliere Fiore, guardate le crisi che avete al vostro interno piuttosto di parlare delle nostre.

Vede Consigliere Fiore, le crisi che ci possono essere all'interno del Consiglio Comunale se ci sono, io non le evidenzio così ampiamente come pensa lui, non riguardano chi deve governare questa città, riguardano ai soggetti che probabilmente devono controllare ciò che accade in questa città, che è una funzione molto diversa. Chi ha vinto le elezioni all'interno della città deve rendere conto ai cittadini di ciò che fa, e ciò che vedono i cittadini all'interno di questo Consiglio Comunale è lo sfascio totale di questa città, non la realizzazione, le ricordo – se vuole – che sul centro città caro Consigliere Fiore, sono stati spesi centinaia e centinaia di migliaia di euro, soldi dei cittadini, perché non giustificate ai cittadini i soldi che spendete? Perché non giustificate ai cittadini ciò che non fate? Perché non giustificate ai cittadini cosa vuol dire governare una città senza tenere conto di ciò che la città ha veramente bisogno? Vi rendete conto che se parte un ulteriore cantiere, e le faccio semplicemente un promemoria, a breve parte la Strada Statale 36, a breve parte la strada riguardante il collegamento della Pedemontana, a breve parte un altro cantiere che riguarda la viabilità di tutta questa città, questa città sarà isolata all'interno e all'esterno della cintura dell'interland milanese, e voi cosa fate? State pure a litigare tre giorni, tre Consigli per questa roba qui? E perché all'interno della città c'è la necessità di dire se gli animali che abbiamo in casa sono tutelati o non sono tutelati, io inviterei chiunque a venire a casa mia e vedere come tratto gli animali all'interno di casa, probabilmente sarà un assurdo per qualcuno, ma vorrei proprio portare la Riboldi e il Dirigente a vedere come si devono trattare gli animali. Ma non devo stare certamente qui a discutere tre giorni, e la prima volta che sentirò il Sindaco che dice è una vergogna che questo Consiglio Comunale abbia battuto via altri 3 mila euro di sedute consiliari veramente mi sentirà.

La realtà dei fatti è questa, siete fortemente in crisi, e non è che il mio appello spero vi riunisca, perché è difficile riunire delle divisioni ideologiche, per cui sarà ben difficile che io riesca ad unirle, pertanto io vi invito a prendere atto della vostra crisi e vi invito a dimettervi tutti in blocco, non solo alla Riboldi, per il bene della città, tanto se non lo fate adesso lo facciamo a breve senza bisogno che la sollecitudine avvenga attraverso le minoranze.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Riboldi.

**ASS. RIBOLDI:**

Non ho l'abitudine di accettare le provocazioni, per cui mi limito a dire al Consigliere Bongiovanni che non sto seduta sul trono ma cerco di fare il massimo di quelle che sono le mie capacità nel ruolo che sto svolgendo.

Mi auguro che si possa riprendere la discussione dell'argomento, grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io non voglio entrare in alcune situazioni che sono state qui descritte stamattina, anche perché Fiore ha detto che vorrebbe discutere della crisi del centrodestra e della crisi del centrosinistra, non avendo lui toccato il centro noi siamo tranquilli e ne siamo fuori, quindi non replico.

Per quanto riguarda invece quello che viene quasi definito come un incidente di ieri sera, vedete ieri sera non c'è stato nessun incidente, Zucca ha voluto rispettare il regolamento, esattamente l'Articolo 17, è andato a casa a far fare attività motoria al proprio cane, e se questa è stata la conseguenza del venire meno del numero legale, pazienza.

Entro invece nel merito delle questioni, spero in modo vero, in modo anche serio, io sono convinto che quando ci si innamora delle formulazioni, delle righe, delle parole, ma soprattutto quando ci si innamora di un lavoro fatto con le forbici, cioè taglia e incolla si rischia di cadere in quello che sta succedendo qua in questo Consiglio.

Io ho partecipato ai lavori della I Commissione che si è fatta su questo argomento e ho avuto modo di segnalare – credo risulterà a verbale – che così come si presentava questo regolamento non solo sarebbe stato inapplicabile, ma era comunque sbagliato come era impostato. Quella riunione si concluse con la decisione di riscrivere in modo più snello, in modo più semplice, dando semplicemente degli indirizzi, facendolo diventare una specie di decalogo o ventalogio, chiamatelo come volete, in modo tale da renderlo efficace, quindi la decisione della prima riunione di Commissione fu riscriviamolo in un modo diverso, togliendo tutte quelle questioni che avrebbero poi portato alla situazione nella quale ci troviamo noi questa sera. Quando il documento è stato riproposto era nella sua formulazione pressoché identico al primo, dopo di che è stato del tutto inutile partecipare ai lavori della Commissione perché era evidente che non c'era, da parte dell'Assessore non lo so, da parte dei funzionari, da parte dei dirigenti, la voglia di riscriverlo e di andare in una direzione che rendesse il documento stesso una cosa più vera, più compatibile con la realtà, questo è quello che è successo.

Oggi noi ci troviamo un documento che alla fine tutti condividono nei suoi criteri e nella sua impostazione generale e nessuno riesce però a riconoscersi nei contenuti, nelle formulazioni, negli articoli così come sono scritti, e io ho cercato di darne dimostrazione in questi giorni. Avrete notato che io pur potendolo fare non ho presentato neanche un emendamento, ma perché è del tutto inutile presentare degli emendamenti se la volontà di ragionare attorno ad un problema non c'è, allora quello è e quello bisogna tenere, benissimo, se quello è e quello bisogna tenere però è fuori dubbio che all'interno di una discussione in Consiglio Comunale ciascuno vuole esplicitare il proprio

ragionamento, quanto meno per sottolineare quelli che uno ritiene essere un errore che l'Amministrazione ha commesso.

Io non imputo all'Assessore questa responsabilità, a meno che lei non se la voglia assumere e dica no, sono io che lo voglio scritto così, che lo voglio così dettagliato, che lo voglio preciso, che lo voglio con gli errori, io credo che il nostro stia tutto da un'altra parte, nella voglia – e non dico la capacità – spero che la capacità ce l'abbiano, di seguire gli indirizzi che la politica dà, e non credo che l'Assessore abbia dato l'indirizzo di fare un regolamento che non si legge, un regolamento che non è scritto italiano.

L'Assessore dice io voglio che ci sia un regolamento che tiene conto di come devono essere tenuti in modo corretto gli animali, ma allora non dobbiamo chiedere le dimissioni dell'Assessore, dobbiamo chiedere che l'Amministrazione una volta per tutte si decida a fare una valutazione seria, non sulla qualità dei propri dirigenti e dei propri funzionari, ma deve fare una valutazione seria sul lavoro che i propri dirigenti e i propri funzionari presentano ai lavori dell'aula.

Questo è il nodo politico che c'è sotto questo argomento, non è possibile che in un Comune di centomila abitanti arrivino in aula dei documenti che hanno errori nei commi, che hanno errori nelle formulazioni in italiano, che non si capisce bene quale è il verbo e quale è il complemento, che non si capisce quello che è il soggetto, quello che in terza elementare si fa regolarmente, e la dimostrazione l'avrete subito dopo, quando discuteremo dell'Articolo 17.

Un cane esce di casa se scappa, non è che decide lui di uscire, esce se qualcuno lo porta fuori, allora bisogna scrivere che il proprietario del cane lo deve portare fuori, non devo scrivere che il cane deve potere uscire, cosa vuol dire che deve potere uscire, che gli devo lasciare la porta aperta, poi quando ha voglia allora se ne va? Questo è il contenuto del regolamento che volete farci approvare.

Il nodo della discussione di tre giorni, di due giorni, di un giorno e mezzo non sta nell'importanza, ma questo regolamento poteva essere votato in un'ora se fosse stato fatto con un minimo di capacità, perché so quello che è il contenuto credo che non ci siano – salvo qualche quello sfrido, del quale avrò modo di parlarne – problemi, che tutti vogliano tenere bene gli animali credo che sia una cosa abbastanza assodata.

Allora diamo le colpe a chi effettivamente le ha, perché io sono uno di quelli che dice che la politica ha tante colpe, ma quando non le ha la politica deve avere il coraggio di reagire e di prendersela con chi mette la politica in queste condizioni, noi siamo messi in queste condizioni per due ordini di idee, o l'Assessore ha dato l'ordine e quindi disattendendo l'orientamento che il Commissione aveva preso nella prima seduta, o qualcuno ha voluto tenere la formulazione del taglia e incolla perché non aveva voglia di cambiarlo, punto, altre discussioni – a mio avviso – sono del tutto inutili.

### **PRESIDENTE:**

Io ho ancora iscritti il Consigliere Risio e Zucca, dopo di che la discussione su questa fase di comunicazioni, che è stata oggetto di una serie di valutazioni politiche, è chiusa, nel senso che l'invito a tutti è a tenere presente che al di là della discussione scatenata dalla prima comunicazione del Consigliere Bongiovanni abbiamo all'ordine del giorno la discussione di un articolato piuttosto complesso ed è questo il motivo per cui ci siamo riconvocati stamattina in seconda convocazione, altrimenti perdiamo anche di vista quelli che sono gli oggetti della nostra discussione per come previsti dall'ordine del giorno.

Quindi va bene la fase di discussione su un elemento di valutazione politica però cerchiamo di mantenerla in tempi decenti, cioè di non farla gravare a scapito di quella che è la discussione che dovremmo affrontare questa mattina.

Consigliere Risio prego.

### **CONS. RISIO:**

La ringrazio della precisazione Presidente, se però questa precisazione la faceva quattro interventi fa può darsi che magari qualcuno che mi ha preceduto sarebbe stato più sintetico, perché così suona proprio rivolta a me, devo dire, come si dice a Roma, mi rimbalza, proprio con molta franchezza, perché quello che ho da dire ritengo di doverlo dire in questo caso.

A me pare che quello che si sia scatenato in questi tre giorni sia un dibattito assolutamente surreale, poi si può dire francamente di tutto, però arrivare al punto di accusare la maggioranza di stare tre giorni in aula per questo regolamento, di avere perso tempo in Commissione e quant'altro è stato detto, non in relazione alla richiesta di dimissioni di Bongiovanni, concordo con il pragmatismo di Fiore quando dice Bongiovanni fa il suo mestiere in quanto opposizione, ma in relazione a tutto il tenore del dibattito di questi giorni, francamente mi pare una considerazione da respingere politicamente con forza da parte della maggioranza.

Visto che nessuno l'ha fatto lo faccio io, e siccome io sono anche fatto così, mi assumo totale la responsabilità e la paternità di avere condotto un dibattito, anche lungo e faticoso in Commissione, non so se questo... anzi ormai lo so, è stata sicuramente una perdita di tempo, però nel momento in cui è stato fatto non vi era l'intendimento perché altrimenti le persone non si sarebbero messe a discutere articolo per articolo, non vi era quell'intendimento che adesso ricordava Valaguzza di stravolgere, riscrivere, perché, perché, perché altrimenti nessuno sarebbe entrato – come invece è successo – nel minuto articolato del regolamento per cinque commissioni, a cui tutta l'opposizione risulta presente.

Io vorrei ricordarlo, per cui non è che... a parte effettivamente il Consigliere Valaguzza che non ha partecipato a tutte le commissioni gliene do atto.

Detto questo però io vorrei davvero che non si stravolgersero gli ordini delle questioni, l'ordine delle questioni è che per quanto riguarda questa maggioranza il dibattito era ampiamente esaurito, nella premessa di questa discussione io proprio in qualità di Presidente ho ricordato i termini generali del dibattito, che lasciavano effettivamente lo spazio in aula per alcuni emendamenti di fondo, o comunque per ragionamenti di principio sul regolamento dove non si poteva trovare mediazione in Commissione, dove si è cercato di trovare mediazione sui contenuti perché indubbiamente alcune differenze di vedute, di impostazioni vi sono tra gli schieramenti politici.

Detto questo però che si arrivi al terzo giorno a dire questo, guardate per quanto riguarda la maggioranza – sono sicuro di parlare a nome di tutti – questo regolamento si poteva chiudere davvero in molto meno tempo, dopo di che se su questo, perché poi va ricordato anche l'epilogo del dibattito, se vi è stato qualche rifiuto dal punto di vista della costruzione del regolamento finale va bene, può capitare e questo va visto con la giusta indulgenza anche nei confronti di chi lavora, perché non dimentichiamo che il Commissione, proprio per evitare un ulteriore seduta, ha dato mandato agli uffici e all'Assessore di sistemare – alla luce delle ultime considerazioni emerse – il testo, e di portarlo direttamente in Consiglio Comunale, con un atto, francamente anche di buona volontà da parte dei Consiglieri e dei commissari presenti i quali si sono rimessi alla fiducia degli uffici etc.

Se in questo è rimasto qualche rifiuto, qualche perfezionamento linguistico questo ci può stare, ed eventualmente vi sarà – credo – senz'altro la disponibilità ad entrarvi in questo merito, però che si dica questo francamente si mistificano i termini del dibattito, e istituzionale e politico, io questo lo voglio dire con grande chiarezza.

Dopo di che dico anche che se il frutto di un tentativo di apertura di collaborazione in Commissione nei contenuti e nel merito, ribadisco però, anche questo con grande chiarezza, che alcune delle cose che sono state presentate in Consiglio se fossero state presentate in Commissione vi era la probabilità ragionevole che sarebbero state – come è stato effettivamente in Consiglio Comunale – acquisite, beh anche in chi accusa di perdere tempo alla maggioranza per favore abbia almeno il pudore di stare un attimo zitto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io rubo solo dieci secondi per chiarire due cose. Primo, è naturalmente una vigliaccheria quella di dire che il numero legale è mancato perché sono andato via cinque minuti, io sono rimasto...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

No, non è riferito a lei, ma se qualcuno lo avesse dette io sono rimasto seduto tre ore qua, continuavo a guardare Fiore davanti, vedevo lui ma tanti non li vedevo, intendiamoci, ci sono tanti che non hanno partecipato neanche a un minuto di Consiglio Comunale, per cui dire che tutto è avvenuto perché io sono andato via, anzi se vogliamo dircela tutta ci sono stati almeno cinque o sei voti prima del... in cui quattro volte appunto, quindi chi magari parla in questo modo doveva capire che bisognava anche provvedere, fare in modo che non dipendesse solo dalla minoranza la prosecuzione del Consiglio Comunale.

Seconda questione, io non sono mai intervenuto su tutto l'articolato, ieri mi pare di avere chiesto la parola quattro volte, due volte rispetto a due emendamenti, una per chiedere una sospensiva e per fare una dichiarazione di voto, per cui io non ho fatto rallentare sicuramente niente.

Però è la filosofia che io non accetto, che chi interviene lo fa per rallentare, per ostruzionismo, ma guardate che non è vero, uno può pensare che una cosa, un articolo non vada bene, oppure al limite può anche accorgersi, nel momento in cui è in Consiglio che una cosa non va bene, non se ne era accorto in Commissione, ad esempio io ho fatto un emendamento per dire che secondo me le dichiarazioni fondamentali potevano essere antecedenti agli articoli, in Commissione non avevo pensato una cosa del genere, l'ho pensata in Consiglio, poi non è stata ritenuta giusta, però a quel punto lì volete obbligare qualcuno a non parlare? E perché? Per cui un po' di rispetto per tutti, comunque per quello che mi riguarda ho anche avvisato sia il Capogruppo Napoli e sia il Segretario Sonno che sarei andato via per cinque minuti, per cui non è che la cosa è avvenuta... non accetto in nessun modo di essere responsabile, dovrei anche importarmene di questa... ma è tutta una logica, è come la logica del parlare nei corridoi.

**PRESIDENTE:**

Grazie. A chiusura di questa discussione, che mi sembra sia stata abbastanza vivace, peraltro non ritenevo di intervenire prima a farmela anche perché non ci sono stati – a parte un paio di casi – interventi di persone più volte e perché a parte un intervento siete stati tutti in tempi molto ristretti.

Due osservazioni di chiusura, ringrazio il Presidente Risio per la parte istituzionale del suo intervento perché ci mette di fronte un dato con il quale noi prima o poi dei conti dovremo farli, cioè il fatto che si facciano quattro sedute di Commissione, e poi queste siano sostanzialmente vanificate dal lavoro in aula non ha a che vedere con l'impossibilità di potere discutere e parlare e metterci del proprio nella modifica di un atto, ha a che vedere con un elemento di profonda irrazionalità nella gestione dei lavori da parte nostra. Quindi quello è un dato di funzionamento istituzionale sul quale siamo comunque tutti tenuti a riflettere.

Seconda osservazione, siccome siamo tutti Consiglieri che hanno un'idea di come funzionano le dinamiche all'interno di un'aula, nel momento in cui si votano articolati complessi e lunghi, che già prevedono una certa difficoltà di loro strutturale, l'invito è che ovviamente si rimanga per quanto possibile presenti e attenti in aula, perché è chiaro che è una cosa pesante o un po' per tutti, però perdere la possibilità di concludere i lavori per allentamenti così etc. è un problema.

Adesso non faccio riferimento al caso di prima, perché anche io trovo improprio il riferimento a un Consigliere che ha fatto larga parte della seduta presente in aula, faccio riferimento



a quel clima in generale che spesso si crea quando andiamo a discutere articolati complessi e fatti di numerosi articoli per cui in aula non c'è mai quasi nessuno.

Allora questo è un problema, e credo che sia un problema chiaro nella sensibilità e nella consapevolezza di tutti i Consiglieri, cioè tutti i Consiglieri sanno quando c'è una discussione che non è calda, e uno può starsene in corridoio, e quando invece c'è una discussione dove è bene stare in aula perché va anche in direzione della possibilità delle condizioni per favorire una discussione più celere e più seria sul punto in discussione.

Chiusa la fase delle comunicazioni siamo all'Articolo 16, la discussione era già aperta, se ci sono iscritti per interventi, sull'Articolo non gravano emendamenti, chiedo nel frattempo alla Dottoressa Lucchini se può raggiungerci ai banchi della Presidenza.

Io non ho iscritti, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sul 16. Non ci sono dichiarazioni di voto.

È aperta la votazione sull'Articolo 16.

## ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 13 favorevoli, 4 astenuti, zero contrari. Vorrei la strisciata però prima, qualcuno ha avuto dei problemi nella votazione.

Ci sono dei problemi all'apparecchio del Consigliere Zucca e Laratta, aspettiamo la strisciata. Consigliere Zucca e Consigliere Laratta dichiarate il vostro voto.

### **CONS. LARATTA:**

Grazie Presidente, è favorevole il mio voto.

### **CONS. ZUCCA:**

Favorevole.

### **PRESIDENTE:**

L'Articolo è approvato. A questo punto Articolo 17, non gravano emendamenti, è aperta la discussione.

Prego Consigliere Valaguzza.

### **CONS. VALAGUZZA:**

Un intervento semplicissimo per segnalare all'Assessore che il comma 3 è uno di quei commi ai quali facevo riferimento l'altro giorno, che dovrà vederla impegnata in una strenua lotta con i suoi colleghi allorché si definirà la proposta di bilancio per il prossimo anno.

Già che ho la parola c'è quel concetto che ho espresso prima, che i cani devono potere effettuare regolari uscite.

### **PRESIDENTE:**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Zucca prego.

### **CONS. ZUCCA:**

Per dire rispetto al comma 2 anche questa è una questione di verifica, è un comma che io condivido a pieno, però implica controllo perché: è vietato custodire cani all'esterno provvisti di un idoneo riparo, in particolare le cucce dovranno essere adeguate alle dimensioni dell'animale e dotata di tutti quegli accorgimenti atti a garantire il confort e la salute dell'animale.

A titolo di esempio coibentazione, tetto impermeabilizzato, rialzo da terra, chiunque di noi abbia visto le centinaia di tipologie delle cucce di Cinisello, come di Sesto San Giovanni o di Monza penso che non possa mettere la mano sul fuoco né rispetto alla coibentazione, né rispetto al tetto impermeabilizzato e né rispetto al rialzo da terra.

L'articolo va bene, intendiamoci, però guardiamoci negli occhi.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Votiamo l'Articolo 17.  
È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 15 favorevoli, 3 astenuti, zero contrari.  
Il Consiglio approva.  
Articolo 18 non ci sono emendamenti, è aperta la discussione.  
Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Ho avuto modo di segnalare questa formulazione un po' strana, noi siamo di fronte a dei cani legati alla catena e al di là del ragionamento dei moschettoni che devono essere per forza due, non si capisce perché ma non fa niente.

Il passaggio strano è proprio quello che devono comunque potere essere slegati, in italiano vuol dire che se prima li ho legati sarò in grado di slegarli, a meno che uno gli mette i moschettoni e poi li salda, credo che il concetto invece sia un altro, non è tanto quello che uno che gli ha messo il moschettone poi se lo salda, il discorso è nemmeno essere slegati, perché quando io l'ho slegato ma è lì fermo, inchiodato che non si può muovere, che sia legato o che sia slegato non mi cambia nulla, è un discorso invece che va legato all'Articolo 17, cioè quel cane che ha la catena che comunque si muove due volte al giorno lo slego perché? Perché quando è legato non si muove? Ma se ha quattro metri in orizzontale e quattro metri nell'altro senso si è mosso tutto il giorno.

Allora cosa vuol dire deve potere essere slegato? Vuol dire che ci deve essere qualcuno che lo slega dalla catena fissa, che pure ha questa mobilità quattro per quattro, lo prende e lo porta ai giardinetti, però qua c'è scritta un'altra cosa Assessore, devono potere essere slegati, benissimo lui si è mosso nel suo recinto quattro per quattro, io lo slego, rimane nello stesso recinto, ho ottemperato al disposto dell'Articolo ma non ho certamente fatto quello che volevate – secondo me giustamente – fargli fare al cane, cioè prenderlo e portarlo fuori da quell'ambiente di sedici metri che lui ha per tutta la giornata.

Dopo di che sta a voi decidere, io dico semplicemente che qua c'è scritto così, devono comunque potere essere slegati, benissimo, io gli tolgo la catena, lui si muove come si è mosso tutto il giorno, non esce dal suo recinto e buonanotte, mi sembra proprio un classico errore del taglia e incolla, perché probabilmente devono potere essere slegati, avrà avuto dietro qualche altra parolina perché se è legato non riesco a portarlo via, perché è legato a una catena che è fissa a due metri nel muro, poi va bene tutto.

**PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Propongo un emendamento tecnico, togliere "potere".

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. RIBOLDI:**

No cambia, nel senso che deve essere slegato, punto.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. RIBOLDI:**

Dato che gli articoli precedenti prevedono che... devono potere effettuare regolari uscite giornaliere è chiaro che le due cose sono in parallelo, la parola potere probabilmente non è il meglio.

Tengo conto che questo non è stato un taglia e incolla ma è nelle proposte che erano presenti anche a livello provinciali, però condivido nel fatto che potere essere slegato è chiaro, cioè deve essere slegato, cioè deve essere accompagnato...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. RIBOLDI:**

C'è il 17 che prevede questa cosa.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Longo prego.

**CONS. LONGO:**

Sì, siccome sto assistendo da alcune sere alla discussione voglio introdurre un concetto magari tutto mio, ritengo che tenere un cane alla catena non possa essere concepito all'interno del benessere del... perché lo stato è coatto, allora dalla mia concezione credo che questo non sia il benessere del cane, è in uno stato coatto quindi quando facciamo quarantacinque articoli, tutta una serie di questioni, di definizioni come qui la questione degli animali da reddito.

Ci sono animali che sono in via di estinzione che però poi si va al ristorante e sono nel menù, la questione di dove si possano mettere o meno le questioni igieniche, qui non si tratta di essere contro gli animali, però in alcuni luoghi pubblici non possono entrare, nelle cabine delle navi non possono entrare e hanno il loro canile, perché se uno prende le zecche dal cane poi magari qualcuno ci ha lasciato le penne.

Ho assistito a una discussione, assisto, dove la concezione... qui non stiamo facendo il regolamento dell'universo, e ritengo che alcune definizioni... è questo che mi dà fastidio, a seconda di chi le dice bisogna comunque votarle, e io questo guardate effettivamente per mia abitudine, per mio modo di essere... cioè cosa c'entra il benessere del Comune con alcuni emendamenti di ieri sera, non lo dico con polemica.

Però anche qui, io ritengo che il mettere un cane alla catena sia allo stato coatto né più e né meno che gli animali che vengono usati per i circhi, perché questo è, e ritengo che questo non sia il benessere del cane.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, Signor Presidente io devo dire che in parte condivido l'intervento del collega Consigliere che è intervenuto adesso, però devo anche evidenziare che ci sono delle leggi nazionali che questo atteggiamento lo giustificano nell'ambito della necessità di portare fuori animali con guinzagli e con – ovviamente – delle museruole adeguate per evitare che ci sia qualche problema di carattere... di aggressione o quant'altro.

È ovvio che nell'ambito del buon senso bisognerebbe partire da come si allevano dei cani o come si allevano degli animali, cioè da come loro vivono, ci sono animali che ovviamente in uno

stato di grande abbandono o di grande necessità di fare vedere quanto la stupidità dell'uomo venga riversata sull'animale, ci si ritrova ad avere degli animali abbastanza aggressivi.

Cosa dire, a volte capita che necessita di legare il cane perché magari c'è chi ha paura, e questa paura rende nervoso l'animale, chi all'interno di una propria abitazione tende a mettere in sicurezza ciò che potrebbe accadere, ciò che è accaduto oltretutto, senza il bisogno che si evidenzi quali sono stati gli episodi, ma se ben ricordate animali tenuti in casa da ben dieci, quindici anni, che hanno sempre giocato con la famiglia all'interno del nucleo familiare rientra una nuova figura ed è accaduto che questi animali abbiano aggredito il bambino o la bambina, o chi esso sia.

A volte capita, io dico sempre che c'è il buon senso in tutte le cose, se mettiamo buon senso anche a queste penso che non faccia male sicuramente alla comunità.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti. C'è questa proposta: i soggetti detenuti nelle condizioni sopra citate devono comunque potere essere slegati almeno una volta al giorno.

Il punto è che secondo me questo lo possiamo anche... siccome mi chiedo che senso abbia dire: "potere essere slegati" dato che dipende – questo potere – da altri e il soggetto della frase sono gli animali, potremmo ritenerlo un emendamento correttivo della forma, se non ci sono problemi.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sto dicendo un'altra cosa, sto dicendo che il "potere" è superfluo rispetto alla frase, e siccome il soggetto non ha il potere di slegarsi a questo punto è più corretto – in italiano – dire comunque "essere slegati", quindi non lo metterei al voto come un emendamento, è una correzione in italiano.

Quindi se questa linea va bene procediamo alla votazione dell'Articolo 18.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 12 favorevoli, 3 astenuti, 1 non voto e zero contrari. Quindi il Consiglio approva.

Ricordo che abbiamo fatto una verifica, a proposito, dato che abbiamo 12 voti favorevoli, abbiamo fatto una verifica rispetto a quanto dice lo Statuto sui due quinti più un Consigliere per l'approvazione di alcuni regolamenti, i quali sono quelli – stando allo statuto – richiamati dallo statuto medesimo – quindi in questo caso non si tratta di un regolamento di questo tipo e pertanto sono sufficienti dieci voti che determinano il quorum strutturale dell'assemblea in seconda se convocazione.

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Proprio per la sua precisazione tengo a dire al Consiglio che senza i nostri voti eravate in nove.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Articolo 18 approvato, passiamo all'Articolo 19, è aperta la discussione.

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

L'Articolo 19 molto opportunamente stabilisce le dimensioni dei recinti, e infatti giustamente fissa in 15 metri, poi dice se oltre ad esserci due cani ce ne è un altro bisogna aumentarlo di altri 6. La cosa che non mi piace è invece il: "fatti salvi i canili pubblici e privati", nelle notizie raccolte in diverse occasioni e uscite sui giornali e in televisione le cose più brutte rispetto agli animali si sono verificate all'interno dei canili per quanto riguarda i cani, e così per il resto. Allora il fatto che non si metta – se non in modo molto generico – che i cani in generale devono essere custoditi in strutture idonee mi lascia un qualche sospetto.

Io dico, se io amministrazione pubblica giustamente richiedo al privato un recinto, giustamente dimensionato, e perché non devo fare altrettanto io come Amministrazione pubblica? Il concetto è che se i 15 metri sono il minimo indispensabile per tenere decorosamente un animale anche i canili pubblici, o privati che siano, debbono avere dimensioni similari, escludere da questa regolamentazione relativa alle dimensioni dei recinti i canili che sono il momento più delicato, perché sono cani che sono stati abbandonati, sono cani che hanno sofferto etc. etc. mi sembra proprio il volere andare nella direzione opposta rispetto a quella nel quale tutti noi riteniamo si debba andare.

Quindi io ritengo che questa parte non può dire: "fatti salvi i canili", assolutamente, anche i canili si devono adeguare per alle norme che tutti i cittadini sono tenuti a rispettare.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Riboldi.

**ASS. RIBOLDI:**

Velocemente, è chiaro che il: "fatti salvi" non significa che i canili fanno quello che vogliono, ma che esiste una regolamentazione specifica che riguarda i canili.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi, apriamo la votazione sull'Articolo 19.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Abbiamo 13 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

A questo punto Articolo 20, non gravano emendamenti. È aperta la discussione.

Non ci sono richieste di interventi, se non ci sono interventi e né dichiarazioni di voto procediamo alla votazione.

Articolo 20, è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 16 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

Articolo 21, non gravano emendamenti, è aperta la discussione.

Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Semplicemente per fare notare che anche qui è uno di quegli articoli che richiede apposizioni di bilancio, perché bisogna mettere i cartelli, segnalare etc.

Ho cercato con attenzione di capire che cosa si intendeva per “percorsi destinati ai cani”, io lo pensavo come una specie di Zippi, come lo Zippi è per i bambini ci sarà uno Zippi per i cani, purtroppo invece nell’ articolato si parla di aree e spazi ma non ho visto i percorsi.

È una dimenticanza oppure il percorso per cani è un percorso definito allo stesso modo... perché dice aree e percorsi destinati ai cani, le aree le capisco, i percorsi se non li segnano quali sono?

**PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Consigliere Valaguzza lei sottolinea tutte le parole, però vorrei ricordarle questo, noi abbiamo già delle aree cani all’interno delle quali ci sono tracciati dei percorsi e altri li stiamo facendo con queste caratteristiche, quindi è chiaro che è contenuto all’interno dell’ Articolo.

Qualche refuso sarà anche scappato, però diciamo che una buona attenzione nel resto del testo l’abbiamo avuta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi? Non ci sono interventi. Dichiaro aperta sull’ Articolo 21.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 14 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva.

Articolo 22, non ci sono emendamenti, è aperta la discussione. Non ci sono interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, a questo punto votiamo l’ Articolo 22.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 14 favorevoli, 2 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Articolo 23, sull’ Articolo 23 vi è un emendamento, proponente il gruppo dello SDI. È aperta la discussione, prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

L’ emendamento riguarda il comma 2, dice: “fatto obbligo di utilizzare sempre il guinzaglio, la museruola è a discrezione del proprietario o accompagnatore qualora l’ animale possa determinare danni o disturbo agli altri frequentatori”.

Io ho fatto questo emendamento perché penso che negli esercizi pubblici è bene che l’ animale – in questo caso il cane – sia sempre dotato di museruola, non siamo in uno spazio privato, nel pubblico ci deve essere qualcosa di più rispetto alla sicurezza dei cittadini, a maggior ragione. Quindi negli esercizi pubblici e negli uffici comunali io penso che debba essere tolta la discrezione, se voi vedete all’ Articolo 20 comma 2 c’era praticamente una dizione uguale, ho ritenuto quindi di fare l’ emendamento all’ Articolo 23 proprio perché non si parla di giardini, di parchi, comunque di aree libere, ma di esercizi pubblici e uffici comunali.

In questo caso io penso che non si deve dare discrezionalità, la museruola ci deve essere.

**PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Io non condivido questo emendamento proprio perché è chiaro che la museruola non è il massimo per un cane, e che laddove c'è la possibilità di non avere problemi di alcun tipo, perché è chiaro che per i cani pericolosi c'è l'ordinanza, ci sono tutta una serie di obblighi che vanno tenuti, è chiaro che si tratta di capire quale è il comportamento dell'animale, ma imporre che tutte le volte che uno si trova in giro e accompagna l'animale debba mettergli la museruola...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASS. RIBOLDI:**

Sì, ho capito, negli esercizi pubblici, se uno arriva con un cagnolino qui dentro il fatto di dovergli mettere la museruola, se è un cane tranquillo, se non ci sono problemi mi sembra una vessazione inutile.

È chiaro che la parola è a discrezione del proprietario, è esattamente messa per riconoscere la tipologia del cane, noi sappiamo che ci sono dei cani un attimino più aggressivi e soprattutto che hanno delle reazioni in presenza di persone che non conoscono di situazioni che non conoscono, e altri che proprio non si pongono problemi. Quindi la nota era stata fatta proprio per dire quelli pericolosi sono pericolosi, gli altri è chiaro che devono essere tenuti al guinzaglio, però è altrettanto vero che se non è necessario si può tranquillamente evitare questo tipo di cosa. Quindi io ritengo di non accogliere la sua obiezione.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri iscritti? Non ci sono interventi, dichiarazioni di voto?  
Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Adesso non so come voterà il Consiglio, comunque il non accoglimento di questo emendamento non mi permetterà – alla fine – di dare il voto favorevole al regolamento, perché ho l'impressione che lei... lei ha un cane?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Comunque io penso che negli esercizi pubblici e degli uffici comunali la sicurezza viene prima di tutto.

Mi impedirà di dare voto favorevole al regolamento.

**PRESIDENTE:**

Siamo all'emendamento numero 5 del gruppo SDI all'Articolo 23 comma 2.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione.

Ci sono 7 voti favorevoli, 5 contrari, 3 astenuti. Il Consiglio approva.

A questo punto abbiamo l'approvazione del regolamento Articolo 23, ovviamente così come risultante dall'approvazione dell'emendamento.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

...per l'approvazione di questo Articolo a questo punto così come è emendato, poi chiederei di potere avere la strisciata del voto sull'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Votiamo l'Articolo 23. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 11 voti favorevoli, 3 astenuti, zero contrari.

Il Consiglio approva.

Articolo 24. Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Io credo che... vorrei fare una proposta al Consiglio, se ci riesco, visto anche come stiamo lavorando e penso che la dimostrazione di questo emendamento abbia dato prova anche della trasversalità dei risultati, quindi sembra che stiamo lavorando, al di là dell'inizio, abbastanza bene.

La mia proposta è questa se siamo d'accordo, laddove ci sono gli articoli con gli emendamenti è chiaro che l'emendamento porta alla discussione dell'articolato, laddove non ci sono gli emendamenti io credo che potrebbero essere accorpati in una votazione unica, fermo restando il diritto di ogni Consigliere Comunale se ritrova all'interno di questo più articoli, la possibilità di potere intervenire su un articolo preferisce non so, intervenire sull'Articolo 27 piuttosto che sull'Articolo 30 quando noi votiamo dal 27 al 30.

Il mia proposta è questa, fermo restando la possibilità del Consigliere di potere intervenire su uno o due, o tre Articoli senza emendamenti credo che – se siamo d'accordo – di poterli votare in blocco. Questa è una proposta che – ripeto – alla luce anche della discussione fatta, in particolare anche sull'emendamento precedente che è passato rispetto anche al no che aveva detto – giustamente – l'Assessore, quindi i Consiglieri Comunali ragionano anche – ma questo era ovvio – con la propria testa rispetto a questo tipo di discorso.

Quindi io invito i Consiglieri Comunali ad esprimersi su questa cosa, questo non significa diminuire la discussione all'interno di questo articolato ma dare anche la possibilità di porre, questo lo dico con molta franchezza, anche per me stesso, di potere chiudere in un'ora un po' decente rispetto anche alla giornata che è oggi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Io mi sento di sostenerla come proposta, perché non vieta di richiedere che se io propongo – a un certo punto – di votare insieme un blocco di articoli mi si dica però io su quello lì vorrei intervenire, quindi chiedo la votazione separatamente.

Vi rammento che peraltro noi abbiamo in discussione ancora tre emendamenti, dal 28 al 30 e al 38, quindi è una proposta che mi sembra ragionevole.

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io posso accoglierla solo in modo parziale questa proposta perché farebbe decadere la mia richiesta iniziale di voto articolo per articolo.

Io posso quindi accedere parzialmente, nel senso che a votare ci si impiega qualche secondo, quindi non farò né interventi e né dichiarazioni sul 25, 26 e 27, però li chiama uno per uno e li si vota in tre secondi.

Sul 28, il 29, 32 e 33 anche se in modo molto breve, molto succinto vorrei intervenire, sugli altri io non ho nulla da dire, a che lei li chiami e si voti rapidamente.



Nel votarli insieme farebbe venire meno la richiesta di tipo regolamentare che io non accolli nella prima seduta.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io sono sostanzialmente d'accordo con quello che propone il Consigliere Fiore, io un presentato un emendamento che riguarda l'Articolo 28, che è il primo quei articoli che riguarda le colonie feline, gattare etc.

Per cui su quegli articoli li intendo intervenire, per il resto per quello che mi riguarda si può fare come propone il Consigliere Fiore.

**PRESIDENTE:**

In sostanza mi sembra di desumere che noi fino al 33 abbiamo un po' di discussione, sono 50 in tutto, tra l'altro non tutti gli articoli fino al 33, dal 33 al 50 possiamo procedere semplicemente alla votazione a questo punto.

Quindi facciamo così, fino al 33, mi segnalate voi, ovviamente io vi segnalo gli emendamenti e voi mi dite dove volere intervenire, mi sembra di capire – da quello che avete detto – che dal 33 al 50... fino al 33 ci sarà discussione, e mi segnalate voi, io ovviamente segnalo gli emendamenti, dal 33, che è l'ultimo Articolo menzionato dal Consigliere Valaguzza rispetto alla proposta del Consigliere Fiore, al 50, io chiamo le votazioni, se siamo tutti d'accordo.

Non tutti insieme, chiamo le votazioni articolo per articolo, però vado un po' più speditamente io, va bene.

Siamo all'Articolo 24, non gravano emendamenti. È aperta la discussione, ci sono interventi? Non ci sono interventi, andiamo alla votazione.

È aperta la votazione sull'Articolo 24.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 14 favorevoli, 1 astenuto, zero contrari. Il Consiglio approva.

Articolo 25, è aperta la discussione. Non ci sono interventi pertanto procediamo alla votazione.

È aperta la votazione sull'Articolo 25.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 14 favorevoli, zero contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Articolo 26, è aperta la discussione. Non ci sono interventi per cui dichiaro aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 12 favorevoli, 2 astenuti, zero contrari. Il Consiglio approva.

Articolo 27, è aperta la discussione. Non ci sono interventi, per cui apriamo la votazione sull'Articolo 27.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 13 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Articolo 28, grava un emendamento, emendamento del gruppo SDI, è il numero 6 degli emendamenti del gruppo dello SDI, la parola al proponente, prego Consigliere Zucca.

### **CONS. ZUCCA:**

Il mio è un emendamento perché mi pare che il comma 8 fino ad “affezione” si esprima come deve esprimersi un regolamento, cioè dice cosa bisogna fare e cosa non bisogna fare, da “si evidenzia” fino a “topi”, poi si ricorda etc. penso che in un regolamento non può esserci si evidenzia, si ricorda, è una forma discorsiva, è una forma... e siccome non mi pare che aggiunga qualcosa di particolarmente importante rispetto a quello che è stato scritto anche in precedenza in altri articoli, perché questa questione delle benemerenze, delle persone zoofile ci sono in altri articoli.

Poi soprattutto l'ultimo: “si ricorda in inoltre che il gatto, anche se ben nutrito, resta il principale antagonista dei topi” cioè mi pare che non vada bene nel regolamento che ci siano delle formulazioni di questo tipo.

Quindi io sono per abolire da “si evidenzia” fino a “topi”, questo è il senso della cosa.

### **PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi prego.

### **ASS. RIBOLDI:**

Grazie. Devo dire che la ragione per cui... cioè condivido il fatto che questa parte non è normativa, ma la ragione è di ricordare, proprio perché questo regolamento poi verrà distribuito, che alcuni ruoli e alcuni comportamenti hanno un'importanza all'interno del città.

Ovviamente credo che ciascun può ritenere come meglio credere di intervenire su questa richiesta, proprio perché condivido totalmente la sostanza di quanto qui riportato, possono esserci opinioni diverse sull'opportunità di inserirlo nel regolamento.

### **PRESIDENTE:**

Siamo all'emendamento numero 6 dello SDI all'Articolo 28 comma 8. È aperta la votazione.

## **VOTAZIONE**

### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Abbiamo 6 favorevoli, 5 astenuti, 2 contrari.

Il Consiglio approva.

Ora abbiamo l'Articolo 28 come risultante, ci sono interventi?

Consigliere Valaguzza prego.

### **CONS. VALAGUZZA:**

Io farò sia l'intervento che la dichiarazione di voto. Io credo che riconoscere l'attività di cittadini che accudiscono i gatti in modo diverso di cittadini che accudiscono i cani sia comunque un errore, cioè perché i gatti sì e i cani no, ci sono i gatti randagi e i cani randagi, è chiaro che gli uni sono più semplici da prendere, e gli altri è un po' più difficile, però non è lì la questione mia.

La questione mia, per la quale io sono decisamente contrario è che chi si cura dei gatti sia cittadino benemerito, il concetto di cittadino benemerito – nella mia concezione dello Stato della Repubblica e del Comune – è ben altro, lo dicevo già in sede di discussione all'inizio, è molto più benemerito un ragazzo che aiuta il suo collega handicappato e lo accompagna a scuola, e lo assiste

nei compiti che non chi svolge... perché lo vuole fare, perché gli è simpatico farlo o lo fa per motivi suoi, e perché io devo riconoscergli una benemerita? Questo vorrebbe dire che noi teoricamente potremmo dare, così come abbiamo dato la spiga d'oro in modo molto serio e molto vero a una persona che tutti abbiamo visto sfrecciare in bicicletta a portare le convocazioni dell'Associazione degli invalidi etc. domani ci troveremo – io dico nella malaugurata proposta – di conferire una spiga d'oro ad una signora che ha portato gli avanzi del suo pasto in un parco che poi dopo fa arrabbiare tutti quelli che ci passano, ma comunque...

Il fatto di riconoscerli benissimo, è una funzione che uno può fare, ma fare diventare benemerito chi fa queste cose mi sembra davvero... non vorrei definirla male, io ho un termine molto particolare per definire queste cose, ma certamente non possiamo mettere questo lavoro tra le benemerite.

**PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Velocemente, diversa è la situazione dei gatti e dei cani, i cani hanno la regolamentazione e non si lasciano in giro.

Secondo, anche qui velocemente, non si tratta di prendere i rifiuti che uno ha in casa e sbatterli dovunque e comunque perché è esattamente quello che non deve essere fatto, chi segue le colonie di gatti fa tutt'altro, si prende cura di questi animali anche dandogli da mangiare, ma seguendoli in tutta una serie di cose.

Questo proprio come puntualizzazione.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi votiamo l'Articolo 28.  
È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 10 favorevoli, 2 astenuti, 2 contrari. Il Consiglio approva.  
Articolo 29. Ci sono interventi? Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Credo che l'Articolo 12 dello Statuto del nostro Comune preveda una qualche sorta di legittimità da parte dei... i regolamenti devono avere delle fondamenta solide, quindi devono stare in piedi anche dal punto di vista della legittimità.

Io credo che il comma 3 sia davvero illegittimo, perché entra in quelle che sono le normative edilizie, le norme tecniche di attuazione dei piani, le norme di costruzione, e credo che obbligare il costruttore a collocare degli appositi e adeguati insediamenti perché sul terreno che ha comprato una benemerita gattara aveva allevato una bella colonia di gatti, vada contro il principio della proprietà e vada contro il principio della liceità dal punto di vista delle norme tecniche per realizzare delle abitazioni.

Ho fatto un esempio molto semplice per essere molto concreto, uno si compra un terreno, su quel terreno una gattara ha inserito, ha trovato, ha fatto crescere una comunità di gatti, ergo io diventato proprietario di quel terreno non posso costruire – secondo le norme tecniche che il Piano Regolatore impone – ma ho un onere in più che deriva dal fatto della collocazione di appositi e adeguati insediamenti.

Questo vuol dire ridurre le volumetrie, vuol dire condizionarmi la progettazione, vuol dire crearmi una serie di vincoli del tutto illegittimi. Quindi io credo, non so se è già stato dato il parere

di legittimità a questo regolamento, ma certamente nel mio modo di pensare il comma 3 dell'Articolo 29 è totalmente illegittimo.

Chiedo al Segretario di esprimersi – se può farlo – oppure di approfondire, avrei i miei dubbi nel... è lo stesso ragionamento che ho fatto l'altra sera rispetto all'accattonaggio, il rischio è che una volta approvato il regolamento non abbia legittimità per potere andare avanti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Questo è un articolo che lascia anche in me qualche perplessità, perché qui ci troviamo di fronte al fatto, si vuole costruire un'abitazione, un edificio, qualcosa di edile in un'area che contemporaneamente resta sede di colonia felina, qui innanzitutto c'è un problema evidentemente che riguarda più direttamente il proprietario del territorio, perché il proprietario del territorio può essere una situazione di quello che ha permesso l'insediamento della colonia felina, o quello che l'ha subita, quindi in una situazione di varia opportunità.

L'acquirente acquista il territorio insieme alla colonia felina, e deve costruire impegnandosi a collocare – insieme all'ufficio competente – il nuovo luogo di insediamento della colonia felina, già questa è una cosa un pochino strana, poi la collocazione di norma deve essere ubicata in una zona adiacente i cantieri, cioè magari uno spostamento di pochi metri nel confine del cantiere, e dovrà essere in grado di ospitare tutti gli animali appartenenti alle colonie interessate dagli interventi.

È questo che mi lascia in dubbio, cioè il fatto dell'adiacenza al cantiere, perché io penso che ci sia anche un problema rispetto al costruttore, al proprietario dell'abitazione, dell'edificio, è preferibile – secondo me – che il rapporto sia con l'ufficio tutela degli animali e che sia questo a decidere dove, come fare insediare la colonia felina, non vedo perché debba essere – questo è il punto del mio dubbio – in carico al costruttore che sia nelle adiacenze, cioè al di là del confine, a parte il fatto che ne potrebbe risultare anche un certo disagio economico penso. Non sono convinto su questo secondo comma, su questa questione che deve essere... dice di norma, è vero, però di norma vuol dire salvo eccezioni, collocato in una zona adiacente il cantiere, e dovrà essere in grado di ospitare tutti gli animali appartenenti alle colonie interessate agli interventi. Dovrà essere altresì consentito alle gattare... in alternativa al personale addetto al competente ufficio tutela degli animali con le modalità più opportune la possibilità di continuare ad alimentare tali animali.

Al termine dei lavori gli animali – previa collocazione di appositi e adeguati insediamenti – dovranno essere rimessi sul territorio loro di origine, il territorio loro di origine è quello interessato alla costruzione, quello che ha subito la costruzione, ovvero in siti immediatamente adiacenti a quello originario di provenienza.

Cioè questo è un carico – secondo me – molto forte, proviamo ad immedesimarci ognuno di noi nel fatto che dobbiamo costruire la nostra casa, con la nostra famiglia etc. ci troviamo in questa situazione, penso che sia... questo articolo cantieri... non sono in grado di dare voto favorevole a questo articolo, per una ragione...

**PRESIDENTE:**

Io ho una curiosità, sarò rimasto al mondo degli Aristogatti, però volevo capire una cosa, se quella è una colonia che poi si sposta, perché lì si insediano le attività, come facciamo noi a governare dove si ricolloca?

Cioè gli do una lettura... ripeto sono rimasto al mondo degli Aristogatti, però da quello che so delle teorie evoluzionistiche del comportamento animale non è che tu puoi facilmente ridislocare la colonia felina che si sposta etc.

Poi sentiamo anche il Segretario, prego Assessore Riboldi.

### **ASS. RIBOLDI:**

Il motivo è molto semplice, i gatti sono legati al territorio, si parla di colonie feline, faccio presente che non ce ne sono un miliardo e mezzo nella città, ce ne è un numero estremamente limitato, e quello che si chiede di fare in maniera di rispettare l'unità del gruppo di animali, è quella di andare a fronte di esigenze che ciascuno riconosce, in una posizione vicina, proprio per consentire la permanenza nel territorio.

Queste cose sono già avvenute nella nostra città, sono sempre state gestite con la collaborazione delle persone che seguono i gatti, quindi quasi tutte donne, le gattare, e si è sempre tenuto conto del fatto che il gatto si lega al territorio in cui si trova, e quindi le vicinanze sono indicate con questa motivazione.

Non si tratta di dire devi rimmetterlo dove era prima, di fatti c'è scritto "di norma" c'è scritto se è possibile, è chiaro che si tratta di considerare delle esigenze diversificate cercando di rispettare le esigenze delle colonie feline nei limiti delle possibilità che ci sono.

Le vicinanze, le adiacenze sono le zone che stanno nei dintorni, quindi rientrano nel territorio in cui il gatto era abituato a vivere.

### **PRESIDENTE:**

Sarà la colonia quindi che decide se si ritorna nelle adiacenze o se si migra da un'altra parte perché nel frattempo ci sono i lavori in corso e quindi non è più... prego Consigliere Fiore.

### **CONS. FIORE:**

Proprio alla luce di questa spiegazione capisco perché ci debba essere il comma 3, anche alla luce della spiegazione che ha dato l'Assessore, visto che queste cose sono sempre state fatte, sono sempre avvenute, e sono avvenute anche non scrivendolo, perché noi dobbiamo scriverlo. Questo è il fatto, perché lo dobbiamo scrivere? Se noi garantiamo la collocazione della colonia felina, oppure se la garantisce la colonia felina perché lì comunque dove vanno a costruire loro traslocano, non capisco perché dovremmo scrivere, allora per quanto riguarda il discorso di norma è giusto, però teniamo fermo il comma 1 e il comma 2, il comma 3 non c'entra assolutamente niente. Per quanto riguarda la discorso della legittimità è tutto legittimo, perché la legittimità c'è, non è un atto illegittimo, ma è proprio il buon senso nostro, ripeto, visto e considerato che l'Assessore ha detto che fino ad oggi è sempre stato fatto, ripeto, non capisco perché debba essere scritto. Quindi anche io sono molto, molto perplesso, non su tutto l'Articolo ma sul comma 3 di questo Articolo.

A questo punto chiederei – Presidente – se non è possibile, se l'Assessore non accetta di potere eliminare il comma 3 di votare comma per comma questo Articolo, e cioè votare i tre commi, purtroppo un minuto in più, però chiedo la votazione separata dei commi.

### **PRESIDENTE:**

Sentiamo un attimo il Segretario sul tema dell'ammissibilità, e poi proseguiamo.  
Prego Segretario.

### **SEGRETARIO GENERALE:**

Io ritengo che effettivamente sia una questione di opportunità più che di legittimità, anche perché il comma 1 e il comma 2 non sono così cogenti, nel senso che si dice a un certo punto: "ove possibile compatibilmente" al comma 1, e "di norma" al comma 2.

Sul comma 3 effettivamente non c'è "di norma" che avrebbe semplificato tutto, però leggendo complessivamente l'Articolo secondo me anche il comma 3 si applica nel momento in cui è possibile, quindi sono ammesse deroghe, non capisco bene cosa voglia dire "previa collocazione

di appositi e adeguati insediamenti” anche questo previa è... io ci leggo una deroga tutto sommato, ecco perché ripeto, secondo me è più una questione di opportunità che di legittimità.

Consigliere Napoli prego.

### **CONS. NAPOLI:**

Questo era un comma che in fase di discussione di Commissione ad esempio ci era sfuggito, nel senso al quale non avevamo dedicato la giusta attenzione, in effetti le argomentazioni che sono state portate dagli interventi che mi hanno preceduto mi fanno sostenere che probabilmente la cosa migliore è cassare il comma 3 per evitare che su questo comma del regolamento si possano poi creare dei contenziosi tra operatori privati e cittadini che alimentano, sostengono questo tipo di colonie feline.

Io volevo portare al Consiglio Comunale un esempio, nell'area Ovocultura era presente una colonia felina, ma come vedete non è più presente in questo momento perché l'area è stata totalmente riqualificata e ripulita.

Inoltre l'altro problema di queste colonie feline che viene sottovalutato è poi anche il problema del loro mantenimento dal punto di vista igienico, io ho visto alcune colonie, una era proprio lì nell'area Ovocultura, nei pressi dell'edificio che Luciano Valaguzza più volte chiese di eliminare da quell'area, e sicuramente non c'erano le condizioni igieniche per il mantenimento della stessa.

Però lì eravamo in un'area vicino allo svincolo dell'autostrada, senza abitazioni e quindi questo non creava problemi, voi immaginate se viene fatta un'abitazione con accanto una colonia felina, che di fatto non è mantenuta da nessuno o da qualche signora che però probabilmente non va lì a fare vaccinazioni o controlli di tipo igienico sanitario rispetto agli animali, e questo secondo me alla fine va addirittura a creare un danno, un problema al cittadino e non va incontro alle esigenze degli ambientalisti.

Quindi per evitare questioni sicuramente il comma 3 è meglio cassarlo.

### **PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli prego.

### **CONS. CASAROLLI:**

Io credo che ci sia un po' di confusione su alcune cose, nel senso che una colonia felina è stanziale in un punto dove gli viene di solito dato il cibo o c'è il ritrovo per il periodo degli amori etc. ma per il resto viaggia su un diametro di area decisamente grande.

Soprattutto il terzo comma, quando si parla di ricollocazione si intende di potere garantire l'accesso alle gattare che si sono sempre prese cura di queste colonie, che tramite l'A.S.L. fanno anche controlli sanitari e le sterilizzano spesso e volentieri, di potere garantire l'accesso a queste gattare per il cibo, per le cure, per il controllo sugli insediamenti stessi degli animali, ma non si deve pensare che i gatti siano lì ventiquattrore su ventiquattro, anzi il più delle volte il tempo che stanno in un punto, il punto di ritrovo è dieci minuti, un quarto d'ora, il momento di incontro con la gattara, ma per il resto viaggiano su un territorio molto più ampio, parlo di diversi isolati.

Perché comunque il gatto non è un animale da branco, non viaggia in branco, è solitario e si ritrova in colonia ed è una cosa che accade solo nelle città, solitamente si dice che è un animale opportunistico, ovvero che sta insieme per opportunità, gli conviene a livello cittadino, nell'ambiente cittadino urbano, non lo farà mai per esempio in campagna.

Quindi tendiamo di capire anche che cosa significano gli articoli, non è che uno non può costruire delle cose perché c'è la colonia o deve spostare ma c'è la colonia ne è fissa lì, è solo il modo di avere un accesso da parte della gattara al punto di ritrovo solito, cioè dove i gatti continuano a passare perché solitamente è luogo più frequentato dal capo colonia, che è una femmina, è una cosa comunque completamente diversa da quelle che ho sentito qui.

**PRESIDENTE:**

Quindi la teoria degli Aristogatti era corretta, stavano da soli e ogni tanto si ritrovavano nei luoghi urbanizzati.

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io sono d'accordo solo in modo parziale con le considerazioni del Segretario, perché probabilmente gli è sfuggito un passaggio, perché esiste sì la parte dove dice: "è possibile compatibilmente", ma ove è possibile compatibilmente viene dopo un obbligo preciso, e l'obbligo preciso è: "debbono prevedere – non possono – prima dell'inizio dei lavori e in fase di progettazione". Quindi questo è un vincolo che viene dato, quindi l'esistenza di una colonia di gatti mi obbliga a ragionare attorno all'idonea collocazione temporanea o permanente, quindi è un vincolo che mi viene imposto, e questo vincolo non può essermi imposto da un regolamento se non ripreso dalle norme tecniche e dal punto di vista urbanistico.

Quindi io credo che tutto l'Articolo 29 sia un Articolo che pone dei vincoli che non possono essere posti in una materia che non è di competenza di questo regolamento, perché le caratteristiche, le modalità con le quali io vado ad intervenire sul mio territorio per le costruzioni etc. sono regolamentate da un altro regolamento, da altre norme. Quindi il fatto di inserirle qui è certamente non solo inopportuno, secondo me creandomi un vincolo anche dal punto di vista valoriale rispetto all'area, valoriale rispetto alla costruzione che devo andare a fare, è una cosa che è entrata ma che non doveva e non poteva entrarci.

Dopo di che decidete poi liberamente quello che volete fare, io ritengo proprio che il "debbono prevedere" mi porti a un'illegittimità di tutto l'articolo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Longo prego.

**CONS. LONGO:**

Grazie Presidente.

Vorrei dire questo, si ragiona per astratto sulle colonie dei gatti, ma se io scrivo le cose e applico quelle cose lì di fatto do rappresentanza giuridica alla gattara.

Quindi posso trovarmi in fase di contenzioso, di apertura di cause, querele e denunce e danni rispetto a dove la gattara decide di farmi costruire, non solo, perché non sono i gatti che hanno rappresentanza giuridica, è la gattara che interviene a difesa delle norme scritte, e dice: voi mi avete sancito questo diritto e io dico che passo in mezzo al terreno, e qui si apre un contenzioso e lì uno che magari ci ha investito miliardi su quel terreno, finché la cosa non si sblocca, è lì. Ma non solo, questi aspetti nel momento in cui io vado ad incidere sulle rappresentanze giuridiche la questione si allarga, perché bisogna sempre vedere un momentino più in là, allora c'è un insediamento di orti, io ci porto la colonia di gatti, dopo di che mentre gli orti riusciamo a sgombrarli con qualche fatica io credo che in un caso di accordo di frequentazione di quell'ambiente, attraverso una colonia di gatti e l'insediamento di orti, quel povero acquirente del terreno si trovi di fatto che le norme del Piano Regolatore che gli permettevano di costruire, siccome hanno una ulteriore rappresentanza giuridica attraverso la comunità dei gatti e degli orti, lì di fatto dice arrivederci e grazie, si tiene il suo bel terreno che ha messo a disposizione con la sua non volontà, di altri.

Quindi credo che qui entrino in ballo diritti che non possono essere stracciati dando rappresentanza giuridica alla gattara in questo caso, perché qui diventa rappresentanza giuridica, e credo che questo sia illegittimo, perché quando un diritto di uno va a ledere il diritto di un altro che mette in contraddizione regolamenti e leggi, credo che qui ci sia qualche diritto leso, e quindi quando si ledono diritti di altri, attraverso regolamenti di questo tipo, ci possa essere sì la questione di illegittimità. Quindi ritengo che la proposta di Fiore sia un modo quanto meno per salvaguardare

le questioni, altrimenti effettivamente io non mi sento di votare una cosa che un domani può dare motivazione di impugnazione rispetto a chi ha acquistato i terreni che oggi non sono di poco conto.

Magari rispetto a qualche progetto di cui io ho qualche criticità comincio ad insediare in quell'area... e dopo vediamo, siamo chiari, se viene approvato comincio, senz'altro comincio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Questo è un articolo da non prendere sottogamba, questo Articolo 29 per tante ragioni.

Io vorrei portare un'esperienza personale che riguarda il periodo in cui ero responsabile dei soci della Società Auprema, lì sorse un caso che mi stressò, e riguardava il caseggiato di Viale Rinascita, forse la Consigliera De Zorzi, o Longo o Napoli se lo ricorderanno. Lì cosa successe? Successe che una condomina era una gattara, una zoofila, e nel giardino del caseggiato di Viale Rinascita in pratica aiutò l'insediamento di una colonia felina, non vi dico il numero di assemblee di caseggiato che mi è toccato fare alla sera su questa cosa, con posizioni ferocemente contrapposte della gente, perché naturalmente le colonie feline se ne stanno a pianterreno, e la colonia, che riguardava circa una ventina di animali, era sotto il terrazzino di una famiglia in modo particolare, Consigliera Casarolli guardi che non è vero che sono lì solamente per mangiare e poi se ne vanno via, restano diverse ore. Innanzitutto i gatti mangiano anche più volte al giorno, ma non è affatto vero, non è che arrivano lì, mangiano, suona la campana e vanno via, è successo che per un caso puramente fortuito fu possibile smantellare questa colonia solamente perché questa signora circa cinque anni prima aveva fatto domanda di altro alloggio, con un locale in più. Arrivò il momento in cui toccò a lei, anzi fu agevolato un po' questo momento, e se ne andò, e non so poi che cosa è successo, successe che nessuno poi più alimentava più questa colonia e nel giro di poco tempo la colonia non ci fu più.

Però cosa voglio dire con questo, che il principio giusto – io ritengo – comunque del benessere degli animali e quant'altro guardate che può confliggere drasticamente con il benessere, la convivenza e le dinamiche sociali di una comunità, non vorrei una regolamentazione che fosse troppo poco sensibile alle ragioni di chi non vuole gli insediamenti vicino alle proprie abitazioni, perché guardate che ci sono anche molte persone che non vogliono insediamenti, ma guardate persone che hanno il gatto in caso, guardate che sono due cose diverse, non è la cattività verso l'animale gatto, no, c'erano persone che avevano il gatto in casa da anni e anni ferocemente contrari all'insediamento della colonia felina in Viale Rinascita.

Per cui ha regolamentazione troppo stringente, troppo vessatoria io penso che non faccia l'interesse generale e diffuso.

**PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Faccio molta fatica a seguirvi, nessuno dice che se uno ha un terreno non può costruirci, non lo dice nessuno, quello che si dice è di trovare una situazione idonea, vicina, per non disperderli in situazioni diverse, per consentire questo tipo di condizione. Quindi oggettivamente se ci sono dei cittadini che in maniera impropria si rapportano con i gatti randagi è un discorso, ma è esattamente il fatto di avere delle gattare che seguono dei corsi a cui noi cerchiamo di dare gli elementi conoscitivi al fine di non confliggere con le altre esigenze, che condivido, cioè ci sono delle persone che impropriamente vengono chiamate gattare, cioè nel senso che prendono, mettono i loro rifiuti, li mettono dove capitano, fanno una serie di cose che non vanno bene, e di fronte a queste le segnalazioni all'A.S.L. e all'ufficio che verrà istituito bisognerà prendere provvedimenti.



Un conto sono le persone alle quali viene dato il tesserino che seguono dei corsi proprio perché, a fronte della tutela di questi animali, non si vada incontro all'altro, cioè a quei disagi di cui si è parlato. Dopo di che io non ho obiezioni se si ritiene di votare questo articolo a pezzi.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Solo per dire che per quanto attiene il condomino di Viale Rinascita 80 è presente una colonia felina e sta tranquillamente nel condominio, viaggia sul balcone della mia ex moglie tranquillamente ed è lì e non dà – credo – nessun tipo di problema, forse danno più problema le impalcature per i sottotetti in questo momento in quel condominio.

Questa è la mia esperienza, per quanto attiene a un ragionamento complessivo su questo Articolo io dico forse occorrerebbe anche usare un minimo di tolleranza rispetto... cioè non esasperare i toni, è chiaro che nessuno impedisce a qualcuno di esercitare dei diritti che sono soggettivi, inalienabili e garantiti dal Codice Civile, ma un minimo di tolleranza anche quando si affrontano questioni di questo tipo andrebbe esercitata.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, procediamo per comma. Comma 1 Articolo 29. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 12 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto. Il Consiglio approva.  
Comma 2 Articolo 29. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 12 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.  
Comma 3 sempre dell'Articolo 29. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 11 contrari, 4 favorevoli, zero astenuti. Il Consiglio respinge.  
A questo punto votiamo l'Articolo 29 come risultante. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 11 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Vediamo la strisciata perché c'è una contestazione.

Rifacciamo la votazione dell'Articolo 29 perché sono andato un po' troppo rapido rispetto alla votazione del 3 comma dello stesso Articolo.

L'Articolo 29 – ricordo a questo punto – consta di due comma che sono stati approvati, mentre il comma terzo è stato respinto.

Votazione sull'Articolo 29.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 13 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Volevo la strisciata perché non funziona forse l'apparecchio del Consigliere Valaguzza.

Io vi dico le risultanze per me, favorevoli sono: Casarolli, De Zorzi, Del Soldato, Fasano, Fiore, Laratta, Longo, Massa, Napoli, Seggio, Sonno. Favorevole del voto conclusivo del 29. Poi ho zero contrari e zero astenuti, non hanno votato Zucca e Bianchi.

C'è un problema sulla macchina del Consigliere Valaguzza, se possiamo fare una verifica, Consigliere Valaguzza può dichiarare la sua votazione?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Allora correggo perché in realtà l'ultima non era quella che ho letto prima, l'ultima è zero contrari, quindi c'è invece la dichiarazione di voto contraria, poi abbiamo 13 favorevoli che ripeto sono: Bianchi, Casarolli, De Zorzi, Del Soldato, Fasano, Fiore, Fuda, Laratta, Longo, Massa, Napoli, Seggio, Sonno e un astenuto, che è il Consigliere Zucca.

C'è da dichiarare a microfono la votazione da parte del Consigliere Valaguzza, grazie.

**CONS. VALAGUZZA:**

Voto contrario sull'Articolo 29.

**PRESIDENTE:**

L'Articolo 29 comunque risulta approvato. Articolo 30, grava un emendamento, è quello della Lega Nord, emendamento numero 1 che propone al comma 1 di cassare tutta la parte del comma dopo la parola "segregato".

È aperta la discussione. Assessore Riboldi prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Condivido la richiesta dell'emendamento.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi, quindi procediamo. Si vota l'emendamento all'Articolo 30 numero 1 della Lega Nord, emendamento al comma 1.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 14 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva l'emendamento.

A questo punto votiamo il 30 come risultante dall'approvazione dell'emendamento. È aperta la discussione.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Rispetto al comma 2 questo è un comma naturalmente molto determinato: "al fine di evitare e contenere l'incremento della popolazione felina", quindi l'intendimento è che non ci sia un'espansione della popolazione felina.

Quindi l'obiettivo principale è evitare l'incremento della popolazione felina, anche gli articoli sulle colonie dovrebbero essere visti in questa ottica, nel caso di gatti che vengano lasciati liberi di uscire dall'abitazione, e di vagare liberamente sul territorio, che è, non dico la maggior

parte, ma comunque una buona parte dei gatti viventi, cioè gatti che possono uscire anche dalla casa o dal luogo dove sono, e di vagare liberamente sul territorio è fatto obbligo ai proprietari e/o detentori, e anche qui è da vedere il detentore, non è facile, di provvedere alla loro sterilizzazione.

Questo è un comma messo per tacitare le coscienze o perché si vuole effettivamente che accada la cosa? Come si fa a controllare una cosa del genere?

È fatto obbligo ai proprietari e/o detentori di provvedere alla loro sterilizzazione, che possibilità concrete di fare rispettare questo comma 2?

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Una cosa brevissima, perché è proprio una contraddizione, se io mi tengo un gatto in casa alla fine poiché questo gatto non rimane solo nel mio appartamento, ma qualche volta esce, sono obbligato a sterilizzarlo, questo è l'Articolo 30, mentre invece i gatti liberi, quelli delle gattare possono fare quello che vogliono.

Non so se vi rendete conto dell'incongruenza delle due questioni.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Non ho altri interventi. Votiamo l'Articolo 30 così come emendato.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 11 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Ora abbiamo l'Articolo 31: modalità di detenzione delle misure delle gabbie. Non gravano emendamenti, è aperta la discussione.

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Solamente per dire che non ho avuto risposta in nessun modo, come è possibile controllare come viene prescritto e fatto obbligo nel 30, comunque il Consiglio ha votato, è legittimo, però vedo che il silenzio è stato eloquente.

**PRESIDENTE:**

Articolo 31, non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Votiamo l'Articolo 31. E' aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Sono 13 voti favorevoli, 1 astenuto, 1 contrario. Il Consiglio approva.

Articolo 32, non gravano emendamenti, è aperta la discussione. Prego Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Riguardo questo passaggio: "devono essere tenuti in coppia", cioè da cosa è dovuta questa prescrizione? E che cosa si intende per coppia?

**PRESIDENTE:**

Assessore Riboldi prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Rispondo sia alla domanda di prima che quella di adesso. Per quanto riguarda la domanda di prima i gatti sterilizzati sono riconoscibili per un segno che gli viene fatto sull'orecchio, quindi è possibile riconoscerli.

Seconda cosa il discorso del fatto che le specie sociali, cioè quelle che vivono in gruppi richiedono almeno la presenza di due soggetti, ne abbiamo già discusso nella fase della discussione generale dell'argomento.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io voglio solo capire una cosa, io posso tenere... cioè rispetto il comma 1 se nella mia gabbietta a dimensioni giuste tengo due canarini maschi, sì o no?

**PRESIDENTE:**

È stato già discusso, chiuso, la coppia non è necessariamente eterosessuale. Siamo all'Articolo 32.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 13 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Articolo 33, non gravano emendamenti, è aperta la discussione. Non ci sono interventi, dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo alla votazione.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 13 favorevoli, 1 astenuto, 1 contrario. Il Consiglio approva l'Articolo 33.

Articolo 34, non gravano emendamenti, è aperta la discussione. Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? Nemmeno.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 12 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Articolo 35, non ci sono emendamenti, è aperta la discussione. Non ci sono interventi, dichiarazioni neppure.

È aperta la votazione sull'Articolo 35.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 13 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Articolo 36, adesso siamo nella fase però degli articoli in cui avevamo detto non ci sarebbero stati più interventi, quindi io procedo alle votazioni, eccezione fatta del 38 dove c'è un emendamento.

Aperta la votazione sull'Articolo 36.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 12 favorevoli, zero contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Articolo 37. È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. 12 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Articolo 38, sull'Articolo 38 grava un emendamento, che è l'ultimo in discussione, ed è il secondo della Lega Nord, all'Articolo 38 comma 2 cassare le parole "detti esemplari" e sostituirla con "qualsiasi esemplare".

Assessore Riboldi prego.

**ASS. RIBOLDI:**

Condividiamo questa correzione, questo emendamento.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi sull'Articolo 38, emendamento numero 2 della Lega Nord al comma 2? Non ci sono interventi, quindi votiamo l'emendamento.

E' aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. Abbiamo 13 voti favorevoli, 1 contrario, zero astenuti. Il Consiglio approva l'emendamento.

A questo punto votiamo il 38 così come emendato. Ci sono interventi sul 38? Non ci sono interventi.

È aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Articolo 39, non ci sono interventi quindi è aperta la votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Articolo 40, non ci sono interventi.

È aperta la votazione.

## ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.  
Articolo 41, è aperta la discussione, non ci sono interventi.  
È aperta la votazione.

## ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 12 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.  
Articolo 42, è aperta la discussione. Non ci sono interventi, procediamo alla votazione.  
È aperta la votazione.

## ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.  
Articolo 43, non ci sono interventi, quindi votazione aperta.

## ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.  
Articolo 44, non ci sono interventi.  
È aperta la votazione.

## ***VOTAZIONE***

### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.  
Articolo 45, prego Consigliere Valaguzza.

### **CONS. VALAGUZZA:**

Semplicemente per chiedere se sarà istituito un apposito capitolo di bilancio, perché qua molto opportunamente si dice che tutti gli introiti derivanti dalle sanzioni verranno destinati ad attività inerenti la tutela degli animali.

Per fare sì che questo sia riconoscibile ed evitare che ogni Consigliere chieda ogni volta quanto è l'introito delle sanzioni, mi pare opportuno che ci sia in modo esplicito un capitolo, un qualcosa di tipo tecnico che ci consenta di sapere quanti sono gli introiti delle sanzioni.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

### **CONS. ZUCCA:**

Una domanda al Segretario, il comma 2 scritto in questo modo si intende destinati esclusivamente ad attività inerenti alla tutela degli animali?

### **PRESIDENTE:**

La parola al Segretario, c'è la richiesta di sapere se l'Articolo, il 45 comma 2, su tutti gli introiti derivanti dalle sanzioni di cui al precedente etc. saranno...

**CONS. ZUCCA:**

Se può essere letto, se può essere interpretato come destinati esclusivamente.

**PRESIDENTE:**

Sì, se gli introiti saranno destinati non solo ad attività inerenti, ma in maniera esclusiva a quelle attività.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Trattandosi di violazione al regolamento comunale le disposizioni fanno sì che tutte le sanzioni siano introitate nel bilancio dell'Ente, la destinazione di queste sanzioni...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SEGRETARIO GENERALE:**

La richiesta di... distinte è un conto, per cui bisogna individuare eventualmente un capitolo di bilancio dove vanno ad essere inserite, destinate alle attività inerenti alla tutela degli animali non vedo perché non possano essere in maniera esclusiva.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SEGRETARIO GENERALE:**

Questi introiti sì, sono destinati a questo tipo di attività.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**SEGRETARIO GENERALE:**

No, non c'è scritto esclusivo.

**PRESIDENTE:**

Tutti gli introiti devono essere destinati, comunque è chiaro. Mi sembra di intendere che si volesse un'interpretazione autentica del testo.

Non ci sono altri interventi, siamo all'Articolo 45, è aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 12 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Articolo 46, non ci sono interventi.

È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il Consiglio approva.

Articolo 47, non ci sono interventi. È aperta la votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 12 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti. Il Consiglio approva.  
Articolo 48, non ci sono interventi. È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. È comparsa – dopo che era partita la votazione – la prenotazione del Consigliere Zucca.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **PRESIDENTE:**

Procedo come avevamo detto, per cui se vi vedo va bene, però ho visto che era già aperta la votazione.

Tra l'altro quando voto io che ha un minimo di ritardo anche nel rilevare la votazione, quando voto per primo penso, perché voto nel momento in cui dichiaro che è aperta la votazione vedo che il primo *count* scatta un po' in ritardo.

Articolo 49, è aperta la discussione, non ci sono interventi.

È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 13 favorevoli, zero contrari, 1 astenuto. Il 49 è approvato.  
Articolo 50, è aperta la discussione. Prego Consigliere Napoli.

#### **CONS. NAPOLI:**

Volevo solo chiederle... 50 dopo il regolamento è già approvato o facciamo una votazione...

#### **PRESIDENTE:**

Bisogna votare il regolamento complessivo, con dichiarazioni di voto ovviamente.

Siamo all'Articolo 50, non ci sono prenotazioni per interventi, quindi apriamo la votazione per l'Articolo 50.

### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 14 voti favorevoli, 1 astenuto, zero contrari.

Il Consiglio approva l'Articolo 50.

A questo punto votiamo il regolamento nel suo complesso, per dichiarazioni di voto sono aperte le prenotazioni.

Prego Consigliere Napoli.

#### **CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Il regolamento al quale dedicato cinque commissioni e tre sedute di Consiglio Comunale è sicuramente un regolamento utile per il Comune di Cinisello Balsamo, anche perché ce ne era uno già esistente che però era superato dai tempi, dalle normative, dalle esigenze e i bisogni che sono stati espressi – immagino – in più ambiti e contesti, soprattutto quelli ambientalisti.

Lo stesso è stato aggiornato al Consiglio Comunale, e quindi sicuramente il gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico esprimerà un voto favorevole, avendo valutato anche



positivamente alcuni emendamenti che sono stati proposti, sia dalla maggioranza che dalla minoranza, che hanno sicuramente migliorato il testo.

Mi permetto soltanto di aggiungere che probabilmente questo regolamento sarebbe stato opportuno semplificarlo, perché il rischio vero che abbiamo con l'approvazione di questo regolamento è di avere un regolamento talmente preciso e dettagliato, talmente pieno di vincoli, condizioni, paletti, divieti, che di fatto rimanga in gran parte in applicato.

Questo è uno dei rischi, lo verificheremo nel tempo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zuca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Il Capogruppo Napoli che mi ha appena preceduto ha colto bene quello che può essere il rischio principale a cui va incontro questo regolamento.

Cioè il fatto di una sua possibilità di applicazione solo parziale, perché alcuni articoli che abbiamo visto approvati dal punto di vista teorico implicano una serie molto grande di problemi da superare sul piano pratico, e c'è anche una sproporzione mi pare di dire tra alcuni impegni che ci si assume con il regolamento e alcune volontà di controllo con l'esiguità delle forze a disposizione, con le stesse difficoltà della cultura cittadina prevalente, quindi è un rischio di cui dobbiamo essere consapevoli.

Non ho fatto in tempo ad intervenire sull'Articolo 48, quello che riguardava la collaborazione con associazioni, quindi per terminare la dichiarazione di voto vorrei dire questo, si dice: per particolari problematiche non contemplate dal presente regolamento potranno – per i singoli casi – essere consultate le associazioni animaliste, protezionistiche ed ambientaliste riconosciute e operanti sul territorio a livello nazionale e locale, ma c'è la possibilità naturalmente anche di presentare delibere di integrazione del regolamento in ogni momento della vita consiliare, non è necessario aspettare la redazione di future normative provinciali, regionali o nazionali.

C'è una possibilità normalissima come qualsiasi altro regolamento comunale di modifica qualora dei punti si rivelassero o inapplicabili, o appunto incontrollabili o velleitari, come penso che possa accadere.

Il nostro voto comunque sarà un voto a favore ed esprimiamo un compiacimento all'Assessore e ai suoi collaboratori per il risultato conseguito.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Vorrei innanzitutto qui ricordare la necessità di alcuni di questi regolamenti, e il bisogno di sensibilizzare le persone verso gli animali, soprattutto ricordando per esempio quello che è accaduto in questi giorni in Abruzzo, dove tre orsi hanno visto la morte per via di un avvelenamento non ancora ben definito da cosa.

Tutta la popolazione locale è rammaricata per questo, anche perché lo hanno detto chiaramente, il Parco, gli orsi sono l'attrazione turistica che ci permette di fare girare l'economia locale, se ammazzano gli orsi i turisti non ci sono più.

Ma al di là di questo è patrimonio bioculturale dell'Italia, del nostro Paese, di tutto mondo, però il mondo è anche loro, non ce lo siamo presi noi in esclusiva, quindi dobbiamo dividerlo nella maniera più idonea, e quando sento persone che si lamentano delle colonie feline, di questo o di quell'altro piuttosto del cane del vicino che abbaia, del pesciolino rosso che fa umidità sul muro, perché molto spesso è l'intolleranza che parte dagli animali per arrivare agli esseri umani.

Quindi chi è intollerante verso gli animali di sicuro lo sarà anche con le persone, e passa attraverso l'educazione ai bambini e alle persone i diritti degli animali, alla tolleranza verso

l'animale, all'amore, alla cura per gli animali la capacità di una convivenza civile e migliore, anche per specie diverse oltre che per... della stessa specie che spesso non accade.

Vorrei aggiungere che il lavoro fatto sul regolamento è stato lungo e faticoso, spesso sembrava di girare in tondo, e spesso – detto sinceramente – per come si lavora in questo Consiglio mi è sembrato di perdere tempo, mi chiedo se si può – anche se ormai sono due anni che me lo chiedo, tre anni – migliorare la qualità del nostro tempo e riuscire a concretizzare in minore tempo lo stesso numero di cose.

Faccio appello di nuovo al Presidente del Consiglio che faccia qualcosa, ma vedo che spesso i richiami cadono vani.

Naturalmente il voto sarà favorevole, voto favorevole, dichiarazione di voto fatta a nome sia dei Verdi, che di Rifondazione, che di Sinistra Democratica.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

In omaggio alle urgenze del compagno Fiore e al fine di evitare di farlo diventare furioso farò una dichiarazione di voto brevissima, quasi per flash.

Vedere i Vigili di Cinisello che vanno in giro per la nostra città a misurare la coda dei cavalli ci credo poco, al stesso modo che vanno in giro a misurare la lunghezza degli uccelli per stabilire se le gabbie sono sufficientemente capienti o no.

Io ho l'impressione che noi abbiamo fatto un regolamento certamente di difficile applicazione, un regolamento di impossibile controllo, sarà certamente impossibile controllare, e lo riscontreremo poi dagli introiti che deriveranno dalle sanzioni, vedremo se saranno davvero introiti significativi o se saranno qualche centinaia di euro.

Al di là della parte più delicata, che era quella relativa al discorso delle gattare, dell'Articolo 29 per il quale io ritengo che ci sarà certamente qualcuno che impugnerà almeno quella parte del regolamento, mi rimane il rammarico e il dubbio, forse abbiamo fatto un lavoro pensando di fare un lavoro che aiutava gli animali, invece abbiamo fatto un lavoro forse inutile per gli uomini.

Quindi il mio voto sarà decisamente contrario.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Scaffidi prego.

**CONS. SCAFFIDI:**

Grazie Presidente.

È giusto che Cinisello abbia un regolamento sugli animali, però vista anche la complessità all'interno del regolamento, e come si è svolta ha discussione in aula, visto che come diceva il Consigliere Valaguzza sarà impossibile il controllo e fare rispettare questo regolamento, per questi motivi il voto di Forza Italia sarà di astensione.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altre dichiarazioni di voto, quindi votiamo il regolamento.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Chiusa la votazione. 14 favorevoli, 1 contrario, zero astenuti. Il Consiglio approva.  
Prego Consigliere Scaffidi.

**CONS. SCAFFIDI:**

Il mio voto è di astensione.

**PRESIDENTE:**

Un attimo che verificiamo, aspetto la strisciata. C'è la dichiarazione di voto di astensione del Consigliere Scaffidi che annotiamo nel verbale di votazione, comunque il regolamento è approvato.

Non essendovi altro da discutere e deliberare la seduta è sciolta.

--

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**  
**(Provincia di Milano)**  
**SEDUTA DELL' 8 OTTOBRE 2007**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Fasano Luciano, Zucca Emilio, Laratta Salvatore, Fiore Orlando Luigi, De Zorzi Carla, Berneschi Fabrizia, Brioschi Fabio, Longo Alessandro, Seggio Giuseppe, Sonno Annunzio, Cesarano Ciro, Scaffidi Francesco, Petrucci Giuseppe, Martino Marco, Fuda Antonio, Ascione Ciro, Massa Gaetano, Napoli Pasquale, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Bongiovanni Calogero, Casarolli Silvia, Valaguzza Luciano, Bianchi Gerardo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Berlino Giuseppe, Bonalumi Paolo, Poletti Claudio, Sisler Sandro, Baiocchi Simone.

## **PRESIDENTE:**

Sono presenti 24 Consiglieri, pertanto la seduta è valida.

Apriamo – come di consueto – con le comunicazioni, io ne ho una rapidissima, riguarda il fatto che oggi l'Accademia di Scienze di Svezia ha segnato il Premio Nobel ad un italiano, per la medicina, il Premio Nobel per la Medicina è stato vinto, oltre ad altri due ricercatori statunitensi, da un ricercatore italiano, Mario Capecchi, nato a Verona nel 1937 – se non ricordo male – emigrato giovanissimo negli Stati Uniti dove ha avuto modo di sviluppare una linea di ricerca particolarmente importante, che è quella legata alle biotecnologie, in modo particolare all'applicazione degli studi all'uso delle cellule staminali.

La comunicazione si conclude qui, volevo soltanto mandare a nome del Consiglio – credendo con questo di interpretare la volontà anche degli altri Consiglieri – le felicitazioni per questo importante traguardo conseguito da uno scienziato italiano, appunto il Professore Mario Capecchi che è stato oggi insignito del Premio Nobel per la Medicina.

Proseguiamo con le comunicazioni. Prego Consigliere Martino.

## **CONS. MARTINO:**

Intervengo solo per leggere la mozione che ho preparato, che avevo già preannunciato lo scorso Consiglio.

Mozione urgente avente all'oggetto l'impugnativa del Governo in Corte Costituzionale verso la Legge Regionale della Lombardia numero 19 del 6 agosto 2007 riferita alle norme sul sistema educativo di istruzione e formazione dalla Regione Lombardia:

*“Prendendo atto*

- che su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, la seduta del Consiglio dei Ministri di venerdì 28 settembre 2007 ha deliberato di impugnare davanti alla Corte Costituzionale la Legge Regionale della Lombardia, numero 19 del 6 agosto 2007, norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia;
- che l'articolo 117 della Costituzione assegna alle regioni competenza concorrente in materia di istruzione e competenza esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale.

*Considerato*

- che la L.R. n.19 completa il rinnovamento del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro della Lombardia, iniziato con la Legge Regionale numero 22 del 2006 sul mercato del lavoro;
- che la L.R. n.19 è frutto di un lungo lavoro di confronto che ha coinvolto le parti sociali datoriali, gli enti locali, le espressioni del mondo della scuola e della formazione, associazioni docenti, dirigenti scolastici, genitori, enti di formazione e finanche gli uffici periferici del Ministero della Pubblica Istruzione, alla fine della quale si è registrato un ampio consenso, ad esclusione della sola CGIL ed alcune espressioni della sinistra massimalista;
- che non si ravvisano motivazioni di tecnici per l'impugnativa governativa di una legge che risponde pienamente al dettato costituzionale e alla normativa nazionale vigente;
- che la decisione del Governo rischia di aggravare la già preoccupante situazione della dispersione scolastica e formativa della nostra Provincia cancellando la positiva esperienza dell'istruzione e formazione professionale che in questi anni il sistema di istruzione e formazione professionale è riuscito a dare ai giovani una concreta occasione di crescita culturale e professionale;
- che il Consiglio esprime il pieno sostegno alla Legge Regionale, che permetta alle province di potenziare il sistema della formazione professionale e di integrarlo pienamente come sistema educativo e con le politiche del lavoro per lo sviluppo del territorio;
- il Consiglio ritiene incomprensibile il ricorso presso la Corte Costituzionale del Governo che si rivela ancora una volta lontano dalle esigenze del nord del Paese ignorando la volontà

politica delle istituzioni e della società locale, con la conseguenza di rallentare le spinte propulsive del nostro territorio

*Tutto ciò premesso il Consiglio delibera di:*

1. Chiedere al Governo di ritirare il ricorso presentato in Corte Costituzionale verso la Legge Regionale 19 del 6 agosto 2007 della Regione Lombardia.
2. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, inviare il presente atto al Ministero della Pubblica Istruzione, al Governo e al Parlamento Italiano”.

Diciamo che questa mozione, non so se ne siete al corrente, oggi c'è stata anche una manifestazione di solidarietà e di sostegno alla Legge Regionale presentata dal Presidente Formigoni e anche dall'Assessore Rossoni contro il ricorso che invece il Ministro Fioroni e tutto l'entourage hanno rivolto alla Corte Costituzionale.

Mi accorgo che è un tema molto particolare che magari molti Consiglieri non ne sanno bene tutte le questioni, infatti credo che automaticamente lo trasformerò in ordine del giorno, però chiedo a tutti di sensibilizzarsi su questo argomento, perché credo che sia un argomento veramente importante quello della scuola e quello della formazione professionale.

Io lo presento, chiunque lo voglia sottoscrivere è pregato di farlo, io lo presento come mozione, se poi, come credo però dalle piccole sensazioni che ho avuto parlando con alcuni Consiglieri, visto che si tratta di un tema veramente corposo e importante, allora sarà trasformato in ordine del giorno. Dico soltanto questo, oggi c'è stata una manifestazione dove hanno partecipato tantissime persone, c'erano quasi duemila persone sotto il Pirellone per sostenere appunto questa Legge.

Credo che sia una Legge innovativa, e soprattutto che permette finalmente una seria applicazione di tutto quello che riguarda le tantissime riforme della scuola che sono avvenute in questi ultimi anni.

Credo che questa Legge darà – forse – per la prima volta un'attuazione ad una serie di principi che erano riconosciuti ma mai applicati e ci è sembrato un po' strano che il Ministro Fioroni, che prima attraverso la Corte Costituzionale, attraverso la Costituzione si delega tutto alla Regione in modo tale che possano parlare e decidere loro, e organizzarsi per quello che riguarda l'istruzione, che poi dopo che sono state messe d'accordo le parti dei genitori, degli studenti, dei sindacati, tranne uno – mi dispiace dirlo – si arrivi poi a fare un ricorso presso la Corte Costituzionale.

Questa mozione o poi ordine del giorno va ad indicare secondo me due punti:

1. Di chiedere al Governo di ritirare il ricorso.
2. Di inviare comunque il presente atto al Ministero della Pubblica Istruzione in modo tale che possa – insieme al Governo e al Parlamento Italiano – essere sensibilizzati su questo tema.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Il gruppo di Alleanza Nazionale si associa a questo ordine del giorno e vuole aggiungere che alla Legge 19 riguardo le problematiche esposte dal Consigliere Martino recepiscono – stranamente – il Ministro Fioroni però è molto fazioso in queste cose, recepisce notevolmente la normativa riguardante la Legge Bassanini sulle autonomie, sia locali che regionali.

Ci si amplifica notevolmente e ci si allarga sempre quando sotto campagna elettorale si parla di autonomie, quando vengono applicate poi invece si rivolgono alla Corte Costituzionale per rendere illegittimo un atto che è legittimo e sarà legittimo, perché il Ministro Fioroni come ho già

detto fazioso ha posto il quesito solo ed esclusivamente perché rappresentato alla Regione Lombardia, non avrebbe sicuramente avuto nessun recepimento o osservazione al riguardo se fosse stato dalla Regione Emilia Romagna.

Detto questo faccio una proposta ai colleghi di minoranza, vista l'urgenza dell'ordine del giorno io suggerirei al Consigliere Martino di renderlo immediatamente operativo come ordine del giorno, visto il regolamento sugli ordini del giorno di urgenza, e chiedendo ai Consiglieri colleghi presenti di non opporsi alla possibilità di discussione questa sera, al punto tale – se i Consiglieri di minoranza sono d'accordo – ci si rinuncia alla discussione dell'ordine del giorno sulla sicurezza per discutere questo ordine del giorno che ritengo molto più... non meno importante sia chiaro, ma di attualità rispetto al fatto che il Consigliere Martino l'abbia presentato.

Un'altra mia comunicazione riguardava proprio la dichiarazione di Padoa Schioppa riguardo al potere rendere felici tutti gli italiani che con grande sacrificio arrivano a fine mese e con grande sacrificio si accingono a pagare le tasse. Direi che l'esternazione di dire che pagare le tasse è una cosa bellissima rispecchia le incongruenze di questo Governo di centrosinistra, mi auspico che la voce che si è sollevata dal popolo, e si è sollevata anche attraverso i mass media, non rimanga una voce occasionale e non sentita, ma ritengo che dopo le offese fatte ai giovani che rimangono nelle proprie abitazioni fino all'età di trent'anni, e dopo questa ultima esternazione, io farei un ordine del giorno chiedendo a questo Consiglio Comunale di attivarsi, attraverso al Consiglio dei Ministri, di evitare che il Ministro Padoa Schioppa possa parlare pubblicamente, cioè una censura proprio all'impossibilità di sentire stupidaggini da parte di un Ministro che dovrebbe rappresentare i cittadini, e che dovrebbe rappresentare quei cittadini che a suo modo di dire vengono rappresentati da questo centrosinistra, ma che vengono offesi quotidianamente da questo Ministro.

Per cui sarebbe importante fare un documento di censura affinché questo Ministro non parli, per evitare ovviamente delusioni e continue... avrei una parola un po' pesante ma me la tengo perché rischierei anche una querela, però ritengo che sarebbe opportuno che si evitasse che questo Ministro intervenga a discutere pubblicamente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Brioschi prego.

**CONS. BRIOSCHI:**

Grazie Presidente.

Io vorrei leggere una comunicazione anche a nome dei gruppi consiliari dei Verdi e di Rifondazione Comunista.

L'Italia ha bisogno di più sinistra, una sinistra ambientalista, pacifista, laica e profondamente radicata nel mondo del lavoro, una sinistra che protegga e promuova i diritti di cittadinanza, i diritti civili e sociali degli individui e delle collettività, una sinistra che lotti contro il precariato, contro lo sfruttamento, contro il menefreghismo e contro il: "tanto sono tutti uguali", in una parola, una sinistra che sia "la sinistra".

Rifiutiamo le etichette di radicali, estremi, alternativi, cose rosse e cose ribelli, ogni etichetta che ci viene affibbiata è un tentativo di indebolire la nostra volontà di promuovere in Italia e nel nostro piccolo – a Cinisello Balsamo – il percorso di avvicinamento delle forze di sinistra, oggi frammentate in unità partitiche diverse.

Noi crediamo nel valore e nel ruolo storico e politico dei partiti, e da essi, dai nostri partiti, vogliamo iniziare a ragionare su come in Italia, e a Cinisello Balsamo, sia possibile costruire un soggetto unitario della sinistra. Per quanto motivo, i gruppi consiliari di Rifondazione Comunista, dei Verdi, e di Sinistra Democratica hanno deciso di dare vita ad un coordinamento che li impegnerà – nell'autonomia di ogni gruppo – a portare visione e soluzioni condivise nel Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo.

Crediamo molto in questo progetto, e anche a livello politico cittadino con il significativo apporto del Partito dei Comunisti Italiani abbiamo dato vita ad un parallelo coordinamento politico

delle nostre forze. Che cosa si prefiggiamo, maggioranze alternative? Gruppi di pressione all'interno della maggioranza di centrosinistra? Niente di tutto questo, il coordinamento delle forze della sinistra, sia politico sia amministrativo, non sarà l'alter ego del Partito Democratico, gli amici dell'Ulivo sono i nostri alleati, il nostro obiettivo è rispondere alla domanda di sinistra che sale dal Paese, vogliamo dare risposta al disagio e all'inquietudine di milioni di lavoratori e di pensionati, di donne e di uomini, di giovani, disoccupati, ricercatori, precari, immigrati che reclamano un Paese civile, dove i diritti non siano una chimera e i doveri non siano uno spiacevole contrattempo che tocca sempre e solo agli ultimi e ai meno furbi. In quest'aula riconfermiamo al Sindaco e all'Unione la nostra fiducia e il nostro impegno per portare avanti il programma del centrosinistra, per concludere al meglio le legislature in corso, e per il lasciare – alla prossima legislatura – un'eredità che non sia un fardello, bensì l'opportunità per un nuovo colpo d'ali. Unità nell'autonomia dunque, perché siamo consapevoli che l'unità non è dietro l'angolo e costerà molta fatica a raggiungerla, vogliamo tuttavia provarci – a partire da questa sera – con il varo di un coordinamento che ci aiuti a rendere sempre più stabile la nostra alleanza.

Mettiamo in gioco l'identità, i dubbi, le preoccupazioni, e ci impegniamo a sostenere con forza l'ultimo anno e mezzo della legislatura di Angelo Zaninello, in questo modo metteremo al cento i contenuti e lasceremo le formule in secondo piano, senza percorrere i tempi e senza sperimentare pericolose alchimie.

Qualcuno, in occasione della costituzione del gruppo di sinistra democratica ha voluto sottolineare che nel Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo niente sarebbe stato più lo stesso, sarebbero dovuti cambiare gli assetti e gli equilibri, su una cosa costoro avevano ragione, qualcosa ha cominciato a cambiare, da oggi nel Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo c'è una sinistra più forte o più coesa. Grazie.

#### **PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Brioschi.

Lasciatemi esprimere a titolo personale, e penso anche a nome dell'ufficio di Presidenza e del Consiglio tutto un giudizio positivo rispetto a questa iniziativa, come credo debba essere accolta con incoraggiamento e con un giudizio positivo, qualunque iniziativa volta alla semplificazione del quadro politico, soprattutto in una fase politica come quella attuale in cui i rischi che corre la classe politica italiana, e il sistema politico istituzionale ai diversi livelli, di essere delegittimato sono molto forti. Quindi ritengo che intraprendere la strada di un aggruppamento, di un'iniziativa comune, di un raccordo tra forze politiche che hanno in comune un'ispirazione politica ideologica e culturale sia comunque da cogliere sempre positivamente, perché credo che una semplificazione del quadro politico, intorno a quelle che possono comunque ritenersi le opzioni fondamentali, le culture politiche, le tradizioni in cui gli italiani possono riconoscersi sia un'operazione che sempre vale a rafforzare la politica e la sua autorevolezza.

Consigliere Longo prego.

#### **CONS. LONGO:**

Grazie Presidente. Ci sono due Assessori, quindi comunico a loro, diciamo che negli ultimi giorni di luglio sono iniziati i lavori della rotonda che immette Via Macchiavelli con Via Alberti e Via Risorgimento, nello stesso tempo cento metri più in là, cinquanta, cento metri partiva la creazione di un dosso, è stato creato un dosso...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

#### **CONS. LONGO:**

Comunque è un dosso, perché viene segnato con il segnale dei dossi. Devo constatare che certamente i lavori della rotonda, quanto meno molto più impegnativi, vedono la risoluzione del primo tema in termini rapidissimi, e – per fare contento il Consigliere Valaguzza – della castellana



che ancora sbarra da un lato e dall'altro metà corsia, praticamente c'è un passaggio per una macchina, rendendo quasi inefficace lo smaltimento del traffico di Via Machiavelli, perché è indubbio che porta dei rallentamenti.

Vorrei capire come mai più di due mesi per fare dosso o castellana si chiami, tre mesi, e poco più di un mese per sistemare non solo la rotonda, ma anche quello che è stato fatto in Via Zandonai e di fronte alla scuola media che adesso non ricordo il nome, "Garcia", e lì inspiegabilmente questo tratto che è – secondo me – una questione essenziale per lo smaltimento del traffico, sia ancora in quelle condizioni. Quindi credo che ci debba essere l'interessamento dell'Amministrazione Comunale o dell'Assessore competente perché lì i lavori vengano terminati celermente, altrimenti il beneficio di tutta quella zona viene messo a rischio finché quel passo non viene finito.

La seconda comunicazione era un dialogo amichevole con il Presidente, rispetto alla sua comunicazione io non la citerò, però credo che il Premio Nobel non sia andato per caso in America, c'è una motivazione culturale e politica molto forte, quel ragazzo non è andato in America per caso, ha dovuto lasciare l'Italia in maniera forzata, quindi con ogni probabilità... c'è uno strascico molto lungo della storia che ha impedito che un Premio Nobel fosse rimasto in Italia, solo questo. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Diciamo che con il costo dei laboratori e l'investimento che fa la politica italiana sulla ricerca di punta, sia di centrodestra che di centrosinistra, è sempre molto difficile rimanere in Italia per fare un certo tipo di ricerche.

Consigliere Valaguzza prego.

### **CONS. VALAGUZZA:**

Prima un micro ragionamento, per la verità la comunicazione di Brioschi, per quanto chiara dal punto di vista politico, non mi è chiara dal punto di vista pratico.

Io oggettivamente non ho capito che cosa è cambiato all'interno di questo Consiglio, perché nasce un coordinamento in Consiglio, è una figura nuova che dobbiamo inserire nel nostro regolamento, il coordinatore tra i gruppi? Io sono anche disponibile a farlo, però bisogna riconoscerlo in modo formale, perché vorrei capire, se il gruppo che ha come Presidente Orlando Fiore, se il gruppo che ha come Presidente Massa, se il gruppo che ha come Presidente la signorina Casaroli, ci sono ancora – da questo punto di vista – per me non è cambiato niente, a meno che voi non facciate la figura del coordinatore.

Lo stesso dicasi per il finanziamento, il finanziamento ai gruppi, da tre finanziamenti diventa un unico finanziamento, oppure – io dico molto opportunamente – finanziamo il vostro coordinatore? E sul Giornalino del Comune comparirà un nuovo simbolo più forte, più grande, di dimensioni etc. più sinistra, oppure resteranno ancora i tre simboli? Perché?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. VALAGUZZA:**

Allora non è cambiato niente, allora è solo un escamotage tattico per dire benissimo, noi ci coordiniamo, cioè dire invece di votare in modo sparpagliato, come abbiamo in alcune occasioni fatto anche molto recentemente, questo non succederà più, vorrà dire che ci sarà uno che dirà ai tre Capigruppo come si devono comportare.

Perché questo è il passaggio, quindi io dal punto di vista politico la capisco la comunicazione, non la capisco dal punto di vista pratico, perché poi sarà mia attenzione quando magari un gruppo voterà in un modo e l'altro in un altro dire ma allora che coordinamento vi siete dati, se poi fate né più e né meno quello che facevate qualche settimana fa? Questa mi è venuta spontanea altrimenti continuiamo a prenderci in giro non in questo Consiglio Comunale, in questo Paese, cioè o queste robe hanno un senso e quindi portano ad una modifica sul quadro politico, e

allora benissimo, credo che cominciamo a ragionare, altrimenti ciascuno si prende in giro e fa quelle cose strane, come quella che ho sentito stasera. Voglio fare una comunicazione al Presidente del Consiglio, perché non so più cosa fare Presidente, ho già avuto occasione di dirle le stesse cose in altre occasioni, però questa volta abbiamo superato i limiti.

Le spiego il perché: io ho ricevuto una risposta da parte del responsabile Massimiliano Mainetti, che credo sia il responsabile della comunicazione, in un documento controfirmato, se volete visto dal Sindaco Zaninello, credo che il responsabile della comunicazione sia una persona in grado di essere chiara, di essere precisa, di essere puntuale nelle risposte che dà, e allo stesso modo credo sia una persona capace di interpretare, ma io dico di leggere almeno, le richieste che vengono formulate.

Presidente, lei mi deve dire che cosa devo fare, perché se chiedo di che colore è la casa non si continui a rispondermi che è una settimana che piove, e glielo dimostro, io ho fatto un'interrogazione scritta, in questa interrogazione si dice che sul Notiziario del Comune compaiono per la prima volta delle pubblicità, che presumo essere a pagamento, questa era la affermazione: compaiono delle pubblica che presumo essere a pagamento, c'è qualche dubbio da parte dei Consiglieri su quello che io ho scritto? Anche se non siamo comunicatori credo che sia chiaro l'oggetto del quale stiamo discutendo.

Allora chiedevo di conoscere quale corrispettivo sia stato introitato per il servizio reso, cioè se sul giornale c'è stata una pubblicità ditemi per ogni singolo sponsor quanto avete incassato, quindi la domanda mi sembrava molto, molto chiara, molto, molto precisa, senza possibilità di interpretazioni giuste o false, si trattava semplicemente di leggere.

Adesso vi leggo la risposta, che è comunque interessante, mi dispiace che non ci sia il Sindaco ma avrò modo di non darla come comunicazione ma di farla in un altro modo, quante volte lo abbiamo sentito piangere che non c'erano i soldi, mancavano i duemila euro, e io ho qua una risposta che – ancorché sbagliata – mi dà un'informazione.

Ma restiamo sulla risposta, io ho chiesto quanti soldi hanno preso per le pubblicità, la risposta è: il corrispettivo versato per la sponsorizzazione delle iniziative del Comune sono – se volete se le leggo – 61 mila e 500 euro con Rosy Sport, quello che fa le pulizie, la Fontana, l'Auprema, il COF, la Cooperativa “La Nostra Casa” etc.

Ma cosa c'entra questa risposta con la domanda che ho fatto? O io interpreto che qualcuno è andato a chiedere 61 mila e 500 euro vendendo la pubblicità sul Giornalino, e quindi non mi si rompano più i “maroni” che non ci sono i soldi, perché noi con il Giornalino, se questi sono i soldi che noi introitiamo per il Giornalino, per la pubblicità che facciamo sul Giornalino, vuol dire che il Giornalino ci fa guadagnare dei soldi. Credo di ricordare che era circa 6 mila euro a numero, 6 mila euro a numero per sei numeri fa 36 mila euro, e quindi il Comune per il fatto di pubblicare il Giornalino guadagna 25 mila euro, facciamo pure sei, stiamo larghi...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. VALAGUZZA:**

Allora ne guadagna di più, però io quello che le chiedo Presidente è: vorrei avere le risposte alle domande che faccio. Come ci comportiamo? Ci pensa lei a rapportarsi con chi deve dare le risposte? Perché questo è un lavoro di Consiglio, certamente la responsabilità della risposta è della Giunta, però è il Consiglio, più che della Giunta è di chi dà la risposta, però io credo che il Consiglio debba essere tutelato quanto meno dal punto di vista della decenza. Cioè non voglio dare l'interpretazione che 61 mila euro sono la risposta alla mia interrogazione, perché se così fosse l'argomento diventa pesante, ma diventa proprio pesante perché questo è al netto di Iva tra l'altro, quindi diventa pesante, io prendo la risposta che mi è stata data come una risposta così, al fine di rispondere tanto per rispondere, ma io la prendo per quello che c'è scritto, e qua c'è scritto: il corrispettivo versato per la sponsorizzazione delle iniziative del Comune, non vorrei riscrivere quali

sono le iniziative del Comune che sono state sponsorizzate, posso fare un'altra interrogazione, perché dalla risposta viene automatica un'altra interrogazione.

Tra l'altro poi mi si mette anche... io non so se ci sarà una delibera o meno, adesso la chiederò, ma mi si mettono anche i criteri attraverso i quali si arriva alla scelta, alla procedura di sponsorizzazione e alla scelta dello sponsor, spero ci sia una delibera, però sono sponsor questi che hanno messo il loro marchietto sul giornale? Bastava saperlo prima, e non farci fare serate intere prendendoci per il naso, dicendo che non c'erano i soldi. Quindi noi abbiamo un giornale sponsorizzato? Benissimo da adesso lo sappiamo, io però la comunicazione che le faccio Presidente è come facciamo, insieme come Consiglio, per ottenere le risposte alle domande che facciamo, e non alle fantasie del funzionario o dell'Assessore di turno. Sono stato chiaro? O c'è qualche dubbio interpretativo rispetto alle cose che ho detto?

Credo che i Consiglieri presenti abbiano chiara la questione, e credo che a tutti faccia piacere sapere questi 61 mila euro a cosa sono dovuti.

**PRESIDENTE:**

Sì è chiaro, chiediamo una precisazione rispetto alla risposta data, anche per comprendere il rapporto esistente tra la sponsorizzazione di iniziative sui generis e la sponsorizzazione del giornale.

**CONS. VALAGUZZA:**

No, io voglio sapere la pubblicità, una cosa è la sponsorizzazione e una cosa è la pubblicità, su quel giornale è stata fatta una pubblicità, ci dicono che la pubblicità l'hanno fatta gratis? Va bene, prendiamo atto che l'hanno fatta gratis, io voglio la risposta, quindi per cortesia Presidente...

**PRESIDENTE:**

Chiederemo una precisazione per capire anche il rapporto tra le due cose, per le sponsorizzazioni iniziative e la pubblicità sul giornale, perché sembra desumersi dalla domanda e dalla risposta che vi sia una relazione.

**CONS. VALAGUZZA:**

Chiedo a lei che la mia interrogazione, che l'interrogazione 247 del 21 settembre 2007 venga considerata ancora in vita e in attesa di risposta.

**PRESIDENTE:**

Sì, di precisazione su questo aspetto. Consigliere Napoli prego.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Il gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico saluta con grande favore la nascita del coordinamento della sinistra a Cinisello Balsamo, anche perché proprio il nostro gruppo nasce da un passaggio intermedio che è stato appunto un coordinamento dell'Ulivo che era nato in Consiglio Comunale, quindi ci fa enorme piacere vedere come altre forze politiche di fatto seguono alcuni percorsi che già noi abbiamo fatto in questo Consiglio Comunale.

Ho visto che poi il Consigliere Brioschi ha di fatto citato una parte dell'intervento che feci nel momento della dichiarazione della nascita del gruppo, in cui di fatto affermavo – nell'ultima frase – che con la nascita dei due nuovi gruppi consiliari, quindi la Sinistra Democratica e il gruppo dell'Ulivo per il Partito Democratico, in effetti sarebbe cambiato qualcosa all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Mi fa piacere che il Consigliere Brioschi citi questo passaggio perché in effetti così è, non a caso è nato un coordinamento delle sinistre a Cinisello, e sicuramente dopo il 14 di ottobre con la nascita del Partito Democratico a livello nazionale anche a Cinisello ci saranno i giusti equilibri negli assetti istituzionali di questa città. Quindi la cosa ci fa assolutamente piacere, condividiamo

che siamo una coalizione che sta governando per garantire il sostegno alla maggioranza e al nostro Sindaco, e quindi buon lavoro a tutti.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Due precisazioni signor Presidente, è intervenuto il Consigliere Valaguzza e devo dire che pure io non sono riuscito a capire cosa sia avvenuto con questo gruppo politico che si coordina, ma che all'interno del Consiglio Comunale, visto che l'ha citato più volte Brioschi, il fatto che all'interno del Consiglio Comunale si coordina, all'interno del Consiglio Comunale ci si confronta, all'interno del Consiglio Comunale si, però se poi rimanete separati non si riesce a capire se rimane un soggetto unico, un soggetto a tre, i soggetti sono tre con cui interloquire, se ci sono problematiche di carattere organizzativo all'interno del gruppo. Per cui sarebbe più importante signor Presidente, visto che gli si fa gli auguri per questo coordinamento, capire anche all'interno del Consiglio Comunale che cosa accade, e se non accade nulla non so che cosa sia cambiato, però va bene.

Consigliere Valaguzza, è una cosa rivolta a lei, quando ha detto: mi auspico che i Consiglieri Comunali abbiano capito, io dico che non ho capito cosa ha detto riguardo al giornale, e non ho capito al punto tale che chiedo ufficialmente la copia dell'interrogazione 247 fatta dal Consigliere Valaguzza, la copia della risposta, e aggiungiamo – visto che purtroppo non è un'interrogazione ma lo faccio all'ufficio di Presidenza così come ha fatto l'appello il Consigliere Valaguzza all'ufficio di Presidenza – chiediamo quale somma sia stata percepita dall'Amministrazione Comunale da questi sponsor, in quale capitale di spesa siano stati inseriti questi soldi, e capire quale sistema e quale organizzazione permette anche al gruppo di Alleanza Nazionale di potere spendere dei soldi all'interno del giornale, oltre a quello che è lo spazio dei gruppi consiliari, per un'eventuale pubblicità all'interno del giornale stesso. Per cui chiedo la procedura per potere pubblicizzare il gruppo di Alleanza Nazionale all'interno del giornale del Comune, penso di essere stato molto chiaro, Segretario ha preso appunti? L'importante è che sia chiara la richiesta che abbiamo fatto.

Un'ultima cosa riguardo Via Alberti, come appello, e mi aggiungo al collega Consigliere che ha fatto la comunicazione, ma che la più un'interrogazione riguardo alla comunicazione del collega Longo, che sì è vero che ci sono i dossi che ostruiscono la strada, ma è anche vero che purtroppo c'è una segnaletica scadente, non per ultimo sabato ci sono stati due incidenti pericolosi, gravi, proprio a ridosso del dosso, cioè non c'è un restringimento della strada graduale, si arriva ad un taglio netto a novanta gradi, e questo ovviamente non è cosa gradevole perché se dalla rotonda all'incrocio di Via Alberti, Via Risorgimento si va per Via Alberti ci si ritrova due autovetture che se procedono o qualcuno – come è accaduto – è distratto, una si trova il muro davanti, cioè che è il grata che c'è a protezione del dosso, e l'altra magari ha una strada molto ristretta, con grande fatica ci si passa. Per cui sarebbe opportuno, giustamente il Consigliere Petrucci aggiunge sconnessa, effettivamente è un po' disastrosa come strada, è il trattino parallelo al dosso, io so che i dossi devono avere una durata di circa venti giorni dopo che sono state fatte le gettate e quant'altro per l'asfessamento e per evitare che ci possa essere un ulteriore rottura del dosso stesso, però se si fa una riduzione graduale della via, permettendo un inserimento anche se in un breve tratto, come quello di Via Alberti rispetto al dosso, sarebbe sicuramente più vantaggioso per tutti e si eviterebbero anche incidenti.

Io per le comunicazioni ho terminato, faccio appello alla questione sul giornale perché è una cosa urgente che vogliamo guardare anche noi come gruppo di Alleanza Nazionale.

**PRESIDENTE:**

Abbiamo segnato, le faremo avere copia dell'interrogazione e della risposta, per quanto riguarda la seconda parte del suo intervento su questo punto, siccome dava l'impressione che stava

formulando un'interrogazione la invito comunque a formularla in maniera scritta, in modo tale che possa eventualmente avere a sua volta seguito.

Consigliere Brioschi prego.

### **CONS. BRIOSCHI:**

Grazie Presidente.

Mi corre l'obbligo di replicare ad alcune doverose richieste di maggiore chiarezza avanzate innanzitutto dal Consigliere Valaguzza, che in genere con la sua simpatia riesce a cincischiare anche sulle cose più o meno importanti, e lo invidio perché lo fa sempre con una simpatia che è degna di nota, e con acume oltretutto.

Però mi permetto di sottolineare che la stessa richiesta e lo stesso scambio di battute, di richieste e di cose avvenne proprio in occasione del coordinamento dell'Ulivo, del quale, ricordo al Consigliere Napoli, feci parte anche io, per cui non è che c'è qualcuno che ha la primigenia su certe iniziative politiche, io ho partecipato a quell'esperienza e dopo me ne sono distaccato insieme ad altri compagni, ma rivendico con orgoglio il percorso che ho condotto fin qui, per cui non mi sento figlio di un Dio minore, per cui non nello altri la primigenia su quello che è avvenuto fin qui.

È ovvio che all'interno del Consiglio Comunale non cambia assolutamente niente, i tre gruppi consiliari rimangono autonomi, divisi, si danno un coordinamento che è una semplice sovrastruttura, che serve a decidere come si viene in aula, con quali posizioni e con quali parole, con quali tipi di interventi e ovviamente di conseguenza.

Anche perché faccio notare che all'interno di gruppi più grossi del nostro, e in questo caso parlo di Sinistra Democratica, capita spesso che ogni tanto si voti in modo difforme rispetto alle indicazioni della maggioranza del Partito, succede anche tra i partiti dell'opposizione, ogni tanto succede che qualche Consigliere si distingua, questa cosa ogni tanto ingenera anche un po' di sorpresa e di dispetto da parte dei colleghi dello stesso gruppo.

Noi perlomeno possiamo dire che d'ora in poi ci impegniamo anche a coordinarci nella discordia, a sapere quando veniamo in Consiglio Comunale quali sono le reciproche posizioni, cosa alla quale ci impegniamo con una certa sincerità, con una certa trasparenza, la qual cosa non avviene in tutti gli altri gruppi, per cui ognuno guardi all'interno delle proprie strutture, delle proprie sovrastrutture, delle proprie organizzazioni.

Io mi auguro che la politica ogni tanto sia sempre un po' più presente all'interno del dibattito del Consiglio Comunale, come questa sera, mi fa piacere che il nostro intervento sia stato ripreso da più parti, questo vuol dire che comunque c'è attenzione in quello che cambia nella politica cinisellese. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

### **CONS. ZUCCA:**

Per prima cosa vorrei anche io avere a disposizione i documenti che sono stati citati dal Consigliere Valaguzza rispetto alla questione del Notiziario, quindi sia – se è così gentile il Consigliere Valaguzza, perché sono di sua proprietà – per quelli relativi alla risposta all'interrogazione, e sia – se è possibile Consigliere Valaguzza – anche il testo della sua vecchia interrogazione.

Perché sono rimasto strabiliato da questa comunicazione, io sono uno dei Consiglieri, me lo ricorda anche il Consigliere Napoli in prima battuta, che aveva ritenuto, fin dall'inizio della legislatura, che una forma di presenza sul Notiziario Comunale dei gruppi consiliari sarebbe stato opportuno, ho presentato anche, come sapete, e come è facilmente reperibile nei protocolli, un'interrogazione al riguardo che è stata discussa, e che è arrivata ad essere votata dal Consiglio Comunale.

Ci siamo messo – con grande fatica – circa tre anni a potere realizzare sotto questa forma dell’inserito l’intervento nel Notiziario Comunale, non sto a ricordare perché i Capigruppo sanno tutto, quante discussioni ci sono state e in riunioni specifiche e in riunioni generali di Capigruppo per potere arrivare a questo argomento, il Presidente del Consiglio sa che è stato anche tirato in ballo e proposto come garante per la realizzazione di questo.

Abbiamo anche ricevuto in estate una lettera da parte del Sindaco, forse del Presidente del Consiglio, dove ci si diceva che da parte del Sindaco era avvenuta segnalazione di impossibilità nella prosecuzione di questa spesa da parte della Giunta, e che quindi questo avrebbe dovuto essere parte di una valutazione dei Capigruppo consiliari, noi stiamo sempre aspettando quella riunione. Però questa notizia che ci dà il Consigliere Valaguzza è un fatto nuovo, è un fatto completamente nuovo, questa potrebbe essere o una questione di mala informazione o di mala educazione, o potrebbe essere una questione di falsa informazione, e non del Consigliere Valaguzza. Perché se noi venissimo a scoprire che le sponsorizzazioni relative al Notiziario sono dieci volte o nove volte quello che costa l’inserito è chiaro che noi siamo di fronte ad una situazione da un lato un po’ ridicola, e dall’altro lato di scarso rispetto del Consiglio Comunale e delle sue decisioni. Quindi chiedo questi documenti, mi riservo ogni e qualsiasi forma di intervento consiliare secondo il regolamento e ricorro alla sua cortesia signor Presidente, se questo possa essere fatto al più presto, se potesse avere questi documenti prima della prossima riunione del Consiglio Comunale.

Una seconda questione invece, quella relativa alla comunicazione del Consigliere Brioschi, su questa il gruppo Socialista ritiene di dovere intervenire innanzitutto dopo avere studiato un attimo questa comunicazione, in ogni caso dopo questa domenica del 14 ottobre che sarà una domenica importante per la vita politica e italiana, che potrà essere più chiaro quello che sta succedendo, il gruppo dei Socialisti Italiani attualmente è impegnato in una azione di rilancio, come sapete nella recente Conferenza programmatica nazionale si sono poste delle basi per un rilancio politico ideale, è stata un’iniziativa che permette di andare bene al di là della riunificazione dei gruppi socialisti storici sparsi, e riteniamo di doverne parlare in modo più calmo. C’è un’unica frase su cui però voglio dire qualcosa questa sera, io non so se Brioschi si riferiva a Napoli o forse anche a un mio intervento, qualcuno in occasione della costituzione del gruppo della Sinistra Democratica ha voluto sottolineare che nel Consiglio Comunale di Cinisello niente sarebbe stato più lo stesso, che sarebbero dovuti cambiare assetti ed equilibri.

Questo è chiaro, non c’è nessuno che può mettere in discussione anche una certa importanza, della razionalizzazione del sistema delle forze politiche in Italia, però è chiaro che a Cinisello cambiano molte cose con il coordinamento della sinistra e con la nascita del Partito Democratico.

Ripeto, non voglio sviluppare oltre ma voglio solo ricordare un fatto, Cinisello è una città con una forte anomalia politica anche nell’ambito di una maggioranza di centrosinistra, è come se il Governo nazionale fosse un Governo che vedesse come Presidente Bertinotti, o Giordano, e Vice Presidente Mussi, è evidente che c’è un problema di scarso equilibrio rispetto al sistema politico locale, Cinisello è in una situazione in cui cinque Assessori su nove appartengono alla sinistra estrema, questo è un fatto di grande significato, cinque su nove, tra cui Sindaco, Vice Sindaco e – mi si permetta – un paio di assessorati piuttosto pesanti. Quindi c’è un problema evidente a tutti che dovrà essere affrontato nei tempi relativamente brevi, è un problema che investe la responsabilità delle altre forze anche della maggioranza, è un problema che noi vogliamo affrontare secondo un criterio di pari dignità sul quale noi batteremo sempre, fino alla fine, e sul quale comunque penso che dovremmo intrattenerci nelle sedute prossime a venire.

#### **PRESIDENTE:**

Non ci sono altre comunicazioni, quindi diamo il via ai lavori di questa sera, mi è pervenuta una richiesta – da parte del gruppo di Forza Italia – rispetto alla mozione urgente prima presentata dal Consigliere Martino, la richiesta prevede che venga messa in discussione già questa sera. Sapete che ovviamente per fare così è necessario che vi sia il giudizio concorde di tutto il Consiglio, quindi

siamo in attesa di sapere se è accettata la richiesta avanzata dal gruppo di Forza Italia di discutere questa sera l'ordine del giorno sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia.

Ci sono interventi? Perché io devo sapere se procediamo con la discussione dei due ordini del giorno sull'accantonaggio e i lavavetri come da programma dei lavori, o se viceversa venga accolta la richiesta del gruppo di Forza Italia di discutere preventivamente questa mozione urgente testè presentata sul sistema educazione di istruzione e formazione della Lombardia.

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io lo dico con amicizia al Consigliere Martino, agli amici di Forza Italia, sarei un po' in difficoltà a discutere questa sera la mozione presentata dal Consigliere Martino, perché è una mozione sicuramente interessante e di valore, però non mi sento preparato. Se tutti gli altri vogliono discuterla va bene, non mi oppongo, però sono un attimo in difficoltà.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martino prego.

**CONS. MARTINO:**

Volevo fare presente che è vero che si tratta di una Legge Regionale che entra un po' nello specifico, e quindi magari uno si può sentire anche non preparato, ed è giusta la riflessione posta dal Consigliere Zucca, faccio soltanto presente comunque che noi non è che dobbiamo entrare nel merito della Legge Regionale, noi qui stiamo soltanto dicendo che siccome l'istruzione viene delegata alle regioni, e le regioni quando fanno una Legge poi, dopo che hanno sentito tutti, le associazioni, i dirigenti scolastici, gli enti di formazione, le associazioni dei docenti, i sindacati, tranne uno che non era d'accordo, in più avendo sentito anche gli uffici periferici del Ministero questi cosa fanno? Ti fanno ricorso dopo alla Corte Costituzionale, dopo che all'inizio hanno dato un parere.

Altro aspetto, non è che stiamo solo dicendo diamo – sull'aspetto politico – sostegno al Presidente Formigoni e alla Giunta Formigoni, anche perché non è tanto questo il mio intento, il mio intento è quello di dire che la formazione e l'istruzione sono cose talmente importanti che se anche le regioni, in particolare la Regione Lombardia ci aggiunge del suo per rendere la formazione più specifica e più attuale al luogo in cui viene applicata, non credo che questo possa comportare – da parte della Corte Costituzionale – un ricorso verso la Regione. Quindi questo è il quanto, comunque se non ci sono altri interventi... non so, Presidente se dobbiamo votare votiamo, altrimenti la trasformeremo in ordine del giorno, adesso non so se il gruppo di Forza Italia è d'accordo, ma se viene trasformato in ordine del giorno chiediamo innanzitutto che venga discussa al più presto, e magari anche stasera, cioè ritirando il nostro ordine del giorno, però se non vi sentite pronti è inutile andare avanti.

Mi dica lei Presidente, io chiedo che venga discussa subito, però mi piacerebbe sapere cosa pensa anche il compagno Massa, vostro che è l'unico Capogruppo in aula.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Io chiederei una sospensiva della maggioranza rispetto a questo tema, anche perché io vorrei rammentare al Consigliere Martino, e penso che gli sia chiaro, che la forma della mozione prevede un intervento a favore, un intervento contro e la votazione. Quindi se il suo intento è fare discutere con la mozione non ci riesce, nel senso che noi... almeno anche io sono nelle condizioni del Consigliere Zucca, non sono pronto ad affrontare una discussione compiuta in aula rispetto a questo

argomento specifico. Quindi io chiederei una sospensiva, vediamo un attimo il da farsi, una sospensiva brevissima, però mi rendo conto che chiedere una sospensiva in queste condizioni diventa quasi impossibile, per cui non la chiedo e chiedo che venga trasformato in ordine del giorno direttamente.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri iscritti, facciamo una rapida sospensiva per decidere il da farsi.

*Sospensiva della seduta (Ore 19:46 – Ore 19:53)*

*Ripresa dei lavori*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri in aula, grazie. Riprendiamo la seduta, dopo una rapida consultazione abbiamo verificato che in buona sostanza non c'è piena disponibilità a trattare questo ordine del giorno, quello presentato come mozione urgente da parte delle forze di maggioranza, trattandosi di un argomento importante quanto delicato.

Io peraltro ricordo che anche la discussione tra le forze politiche del Consiglio Regionale della Lombardia ha avuto le sue articolazioni, perché ricordo ad esempio che il Capogruppo dell'Ulivo Galperti sottolineava come vi fosse un problema rispetto all'orientamento preso dal Governo su un tema così rilevante, quindi mi sembra di avere capito che anche la discussione in sede di Consiglio Regionale è abbastanza articolata, non è una discussione che oppone le forze del centrosinistra come rappresentative del Governo centrale, e alle forze del centrodestra come rappresentative del Governo della Lombardia, c'è un'interlocuzione su questo tema, quindi mi sembra di avere raccolto – da parte delle forze di maggioranza – una disponibilità a discuterlo, ma in maniera un po' più fondata e con maggiore cognizione di causa, quindi in una sera in cui sia opportunamente programmata la discussione di questo ordine del giorno. Se c'è qualche Consigliere di maggioranza che a questo proposito vuole aggiungere qualcosa, altrimenti passiamo... prego Consigliere Martino.

**CONS. MARTINO:**

Presidente, accolgo comunque quello che lei ha detto, tenga però presente che l'urgenza è talmente tale che non è che possiamo andare a discuterla tra un anno e mezzo, si tratta di un argomento, oggi c'è stata una manifestazione, il ricorso è partito una settimana e mezza fa, se noi dobbiamo muoverci verso un sostegno nei confronti di questa Legge per chiedere al Governo di ritirarla non è che possiamo aspettare sei mesi, questo è il concetto.

Quindi quello che chiedo è comunque che ci sia l'impegno di poterlo iscrivere la prossima volta nell'ordine del giorno, finale a tutti i punti e discuterlo non fra un mese e mezzo, possibilmente nel più breve tempo possibile, chiaramente dopo tutti gli altri punti di governo che la maggioranza dovrà discutere nella prossima sessione.

**PRESIDENTE:**

Diciamo che mi sembra di avere capito che ci sia l'impegno da parte delle forze consiliari a trattare e a discutere questo ordine del giorno al prossimo giro in buona sostanza, quindi a metterlo in discussione tra gli ordini del giorno della prossima sessione consiliare.

Apriamo la discussione, c'era qualcosa che voleva aggiungere il Consigliere Poletti, prego.

**CONS. POLETTI:**

Sì, io la cosa che volevo chiedere sono le ultime frasi che ha detto il Consigliere Martino, che questo argomento non si tratti questa sera e che ci sia la discussione all'interno dei Capigruppo per metterlo all'ordine del giorno nella prossima sessione, perché questa sera non ci sono le



condizioni per fare una discussione approfondita di una materia che riteniamo tutti importante e comunque complessa. Non ci sembra una mozione piccola, ha una sua complessità, per cui va vista nelle sue parti in modo più preciso, da parte nostra vi è questa necessità, per cui invito il Presidente di Consiglio a prendere in esame la questione alla prossima Capigruppo e metterla all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Va bene, abbiamo archiviato questo punto. A questo punto noi lo metteremo all'ordine del giorno nella prima sessione consiliare, mi sembra vi sia appunto la disponibilità accolta sia da parte delle forze di maggioranza che di opposizione, passiamo invece agli ordini del giorno in discussione questa sera.

C'è una prima fase di discussione che riguarda ben due ordini del giorno, entrambi relativi al problema dei lavavetri e dell'accattonaggio rispettivamente presentati dal gruppo di Forza Italia e dal gruppo della Lega Nord, quindi apriamo la discussione su questi ordini del giorno, ovviamente come di consueto mettendo a disposizione l'avvio della discussione ai gruppi che sono proponenti gli ordini del giorno medesimi.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri.

Io mi auguro che l'impegno sulla proposta fatta dal Consigliere Martino di discutere l'ordine del giorno sulla scuola sia tenuto in considerazione, non ho dubbi che i Capigruppo si spenderanno per discuterlo la prossima sessione.

Tanto per fare un cenno dico che anche l'ordine del giorno che stiamo discutendo, che vi vado a presentare, se fosse stato discusso quando è stato presentato, cioè più di un mese fa, un mese e mezzo fa, avrebbe avuto sicuramente un'importanza maggiore rispetto a quella che ha stasera, non che stasera non sia importante perché comunque un Consiglio Comunale si esprime, certo che un mese e mezzo fa il problema era molto più sentito, molto più partecipato da parte dei Consiglieri, ma anche degli stessi cittadini. Ciò nonostante credo che abbia ancora valore, ma questo per ricordare come alcuni ordini del giorno, al di là della preparazione che possiamo avere in questa aula, comunque per la sua tempestività andrebbero discussi nei momenti, o subito immediatamente dopo i momenti in cui si presentano, perché altrimenti la loro efficacia è in parte dimezzata.

L'ordine del giorno che abbiamo presentato naturalmente – come dicevo prima – ha avuto un eco addirittura nazionale perché qualche Comune ha preso l'iniziativa, in primis il Comune di Firenze, per un problema che da sempre come gruppo di Forza Italia, come partito in quasi tutti i Consigli Comunali del nostro Paese abbiamo già sollevato altre volte con ordini del giorno, con mozioni e altro, che è il problema dell'accattonaggio delle nostre strade cittadine che il sistema di lavaggio dei vetri alle fermate dei semafori, tutti sappiamo, perché tutti lo vediamo e lo viviamo, quanto sia diffuso...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. PETRUCCI:**

Oltre ad avere la sala vuota, non è che mi dispiace parlare se la sala è vuota, poi c'è anche chi fa interventi di coro, però va bene, andiamo avanti. Ci sono stati sicuramente, ci sono anche nelle nostre vie, ancora oggi, dei sistemi di accattonaggio, di richiesta di elemosina, di questi tipi di lavori, chiamiamoli così ma non è il termine giusto, a cui molta gente viene sottoposta.

Ora, io credo che nella maggior parte dei casi questi lavori vengono fatti da ragazzi, da ragazze, cioè da minorenni e quindi da alcuni dati che sono quelli poi che tutti sappiamo da parte della Questura, del Ministero degli Interni etc. molte volte questi ragazzi hanno delle provenienze che sono o di immigrazione clandestina, o di rom, o di zingari o altre etnie, e robe di questo genere,

che sono praticamente costretti a fare questo lavoro, e quindi sono soggetti anche a forme di racket, e quindi sono vittime di un certo sistema di sfruttamento.

Ora, alla luce di queste cose, e quindi ben ha fatto il Comune di Firenze che come tutti sapete non è sicuramente un Comune di centrodestra, ma meglio tardi che mai, anche il Comune di Firenze poi a seguito anche altri Comuni del nostro Paese, hanno tirato fuori il problema che ripeto non è solo Firenze ma è in tutto il Paese, soprattutto nel nord del Paese, ma anche in parte al sud, anche se in maniera al po' diversa, sicuramente fino al centro questo problema è questi identico, lo è per la regione Lombardia, per il Veneto, per il Piemonte, l'Emilia Romagna e via via tutte le altre regioni, fino ad arrivare al centro della nostra penisola. Bene ha fatto il Sindaco di Firenze a prendere un'iniziativa, perché questo ha portato, come punto di discussione, non solo a livello di amministrazioni comunali o di enti locali, ma addirittura è stato oggetto di discussione anche da parte del Governo che su questi problemi e su queste cose ha sempre fatto – almeno per la sua breve e ci auguriamo sempre più breve esperienza di Governo – orecchie da mercante, dicendo sempre che quasi non esisteva il problema.

Leonardo Domenici ha dimostrato che il problema esiste, così come lo ha dimostrato anche qualche altro Comune molto importante sicuramente di carattere nazionale più importante di Cinisello Balsamo, ma io credo che Cinisello Balsamo non può essere di meno del Comune di Padova, del Comune di Firenze, del Comune di Canicattì e quant'altro, credo che anche il Comune di Cinisello Balsamo per le cose che vive, e gli ordini del giorno su questa materia in questo Consiglio Comunale sono stati abbondanti, ma sono sempre stati in qualche modo respinti, io credo che la maggioranza deve farsi un po' di esame di coscienza e, non dico di sposare in pieno quella che è la nostra cultura, il nostro modo di vedere le cose, ma sicuramente almeno sposare la cultura e il modo di vedere di altre amministrazioni che mi pare che come colore politico e come tendenza dal punto di vista politico, sono sicuramente non dalla nostra parte. Quindi chiediamo, così come anche mi pare un Presidente di Provincia, parlo della Provincia di Milano che sa questo tema ha avuto da dire la sua posizione, nell'ordine del giorno sono riportate testuali parole dette dal Presidente Penati, credo che Penati non appartenga sicuramente a Forza Italia o ad Alleanza Nazionale, credo che le sue parole, che noi condividiamo in pieno, possono almeno convincere qualcuno della maggioranza che il tema non è poi così strumentale, come ci avete sempre raccontato, o così poco noto così come avete ignorato altre volte i nostri ordini del giorno. Quindi chiediamo al Sindaco, e a questa Giunta della nostra Amministrazione di prendere una posizione che può essere simile a quella di Firenze, se si vuole, o una posizione comunque ufficiale che si possa riconoscere in un provvedimento da parte del Sindaco o comunque dell'intera Giunta o dell'Amministrazione nella sua complessità, ma credo che da questo punto di vista la cosa che più noi gradiamo è sicuramente un'ordinanza fatta dal Sindaco, però ci sono anche altri strumenti che si possono attivare per avere comunque una certa immediata... non dico pulizia, ma comunque un immediato ritorno ad un ordine diverso da quello che vediamo ancora nelle nostre strade.

Perché a Cinisello sembra che non sia successo niente, davanti al Gigante ci sono le solite persone, Via De Amicis e nelle altri parti della città uguale, Via Ferri e quant'altro, quindi non facciamo l'elenco delle situazioni che abbiamo a Cinisello, ma mentre a Firenze, a Milano, altri luoghi della nostra Provincia questo fenomeno ha avuto una sua rilevanza ed è stata attuata una certa forma di rispetto della legalità, e quindi della sicurezza dei cittadini, perché in fondo il tema è questo, siccome in altri Comuni è stata presa questa posizione noi siamo lieti che in quei Comuni abbiano riscontrato che effettivamente il problema c'era ed è stato, non dico risolto del tutto, ma in buona parte sicuramente è stato risolto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano prego.

**CONS. CESARANO:**

Per quanto riguarda l'ordine del giorno che è stato presentato coglie un problema vero, che riguarda tante città italiane, in particolare la nostra, Cinisello Balsamo.

Iniziativa del gruppo di Forza Italia, vuole che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco a predisporre un'ordinanza per vietare l'esercizio del mestiere di lavavetri sulle strade cittadine, si tratta di un'iniziativa che tutela i diritti di libertà dei cittadini, della sicurezza e della legalità, nulla a che vedere con i sentimenti a sfondo razziale o discriminatorio, come qualcuno vorrebbe fare credere.

Un conto sono infatti la solidarietà sociale e le politiche di integrazione, che ispirano una visione riformista e progressista, diverso è invece il principio di rispetto delle leggi che la Costituzione sancisce per tutti i cittadini.

Pure raccogliendo le testimonianze del Sindaco e della Giunta, che hanno sempre parlato di integrazione e tolleranza, il gruppo di Forza Italia crede che l'incapacità di riuscire a imporre in maniera chiara le regole della convivenza civile può fare scivolare la comunità in un pericoloso ed ingestibile clima di intolleranza da parte di alcuni cittadini nei confronti di immigrati stranieri.

È evidente nei fatti che l'attuale Amministrazione Comunale non è stata in grado – nei corsi di questi anni – di predisporre misure di contrasto efficaci lasciando i cittadini indifesi ed esposti a molestie e ad atti di aggressione perpetrati nei loro confronti.

Dietro il fenomeno dei lavavetri e dell'accattonaggio potrebbe inoltre nascondersi una rete di organizzazioni criminali che non esita a sfruttare il lavoro dei minori, e di persone con handicap fisici al fine di impietosire i cittadini.

A maggior ragione è auspicabile un solerte e decisivo intervento per tentare di arginare questa piaga anche a Cinisello Balsamo, se è vero che la questione lavavetri va risolta con una Legge dello Stato per ovviare la temporaneità delle ordinanze dei sindaci è anche vero che occorre un'azione rapida e a livello locale per attenuare un fenomeno, quello dell'accattonaggio, che si mescola con la delinquenza, e parliamo dei rom – che come dice Grillo – è una bomba pronta ad esplodere.

A questo punto mi auguro che una decisione positiva di questo Consiglio Comunale diventi l'occasione per predisporre, attraverso l'ANCI, un'iniziativa analoga ad ampio raggio da parte di tutte le città italiane che di questo problema se ne sta discutendo, e devo dire è un problema che in qualche modo o da parte dello Stato o da parte delle amministrazioni locali deve essere risolto, o con un regolamento o con una Legge di Stato.

#### **PRESIDENTE:**

Consigliere Brioschi.

#### **CONS. BRIOSCHI:**

Grazie Presidente.

Io devo dire che, non vi sembri una battuta, ogni tanto mi sono chiesto quanto deve essere difficile essere di destra oggi in Italia, tutto questo ribollire di risentimenti, di odio, di pericoli, di mancanza di sicurezza, tutta questa cosa che probabilmente non vi fa dormire la notte.

Io sono esterrefatto al pensiero che con tutti i problemi che ci sono in Italia, riguardo alla sicurezza, problemi veri, noi stasera siamo qui a parlare del problema sicurezza relativamente ad accantoni, questuanti e lavavetri, credo che proprio questo non sia l'obiettivo, non sia il modo.

Credo anzi che il vero obiettivo di questo ordine del giorno non sia – come ha citato credo il Consigliere Petrucci – la salvaguardia dell'interesse dei giovani che vengono sfruttati venendo mandati sulla strada, credo al contrario che la verità sia scritta, la scrivete voi stessi quando vi preoccupate del fatto che i secchi sporcano la strada e minano il decoro della città, questo è quello di cui vi preoccupate.

Voi vi preoccupate del fatto che la povertà che tutti i giorni ci viene propinata, non ci basta sui telegiornali perché la televisione ce li allontana, che ce ne importa dell'Africa, della Birmania, a noi ci interessa che la povertà sotto il naso, al semaforo, sul nostro finestrino che ci viene sporcato

da una povera zingara, quella povertà ci dà fastidio, ci umilia, e ci aumentare il senso di colpa, questo credo che sia il vero problema della questione.

Io non so chi fra noi – io no di certo – non ho mai sentito storie del genere, le ascolterei volentieri, sia mai stato minacciato, abbia subito violenze, abbia subito furti, rapine, scippi da parte di questi poveretti che sono fermi al semaforo della strada.

Io non so quanto fra le mogli, le compagne, le sorelle, le figlie che tutti noi abbiamo abbiano subito minacce o violenze da parte di queste persone in mezzo alla strada, certo danno fastidio, sono insistenti, ci sporcano il vetro della macchina, bisogna dirgli di no a un semaforo, e poi forse all'altro, però forse bisognerebbe anche razionalizzare in realtà quante decine di persone sono rispetto ai settantamila abitanti di Cinisello, saranno forse un centinaio? Mamma mia che invasione, è una roba veramente tipo Attila e i suoi unni, stanno seminando il panico e il terrore in città.

Ma io non voglio sottovalutare il problema, il problema c'è, il problema c'è e lo riconosco, credo però che forse la soluzione non debba essere il divieto, l'allontanamento, il continuo tentativo di scacciarli da un posto all'altro.

C'era un autore francese, di cui non vi saprei dire il nome perché non credo di averlo saputo, ma mi ricordo l'aforisma, un autore settecentesco che diceva: “sono nomadi perché non se ne vogliono andare”, per forza, cioè capite quale è il paradosso? Si continua a mandarli via e loro ci vorrebbero restare invece in un posto in cui magari ci stanno, e invece si vuole mandarli via, è per questo che sono nomadi, perché li costringiamo ad andare sempre via.

Ora, io credo al contrario che sia necessario affrontare il problema e affrontarlo non tramite i divieti ma tramite delle politiche di integrazione, io credo sinceramente che i nomadi abbiano tutto il diritto di fare i nomadi, ognuno ha il diritto di vivere come vuole nel rispetto delle leggi, questo ci mancherebbe, le leggi sono quelle dello Stato Italiano, ce le scriviamo noi, ce le fa il Parlamento e quelle vanno rispettate, però credo che sia opportuno cercare la soluzione all'interno di un sistema di politiche di integrazione, non si può continuamente fare finta di niente, continuare a mandare via decine di persone, spendere soldi per pulire aree, fare sgomberi e poi ritrovarceli – una volta che abbiamo ripulito un'area – su un'altra area.

Noi dobbiamo capire, forse una volta tanto, che la vera soluzione è l'integrazione di queste persone, aiutarle, forse anche con un grosso nostro sforzo culturale, ma senz'altro con altrettanto loro grosso sforzo culturale, a capire che ci sono delle leggi che vanno rispettate, su questo non ci piove, io non vorrei dare adito a fraintendimenti.

Riguardo a quello che si diceva circa la Provincia, è vero la Provincia di Milano ha recentemente stabilito – tramite una molto controversa delibera in Consiglio Provinciale – che sono stati stanziati 1 milione di euro per la sicurezza, ma è vero anche che la Provincia si è impegnata, il Consiglio Provinciale si è impegnato per l'anno prossimo ad approvare altrettanti soldi, 1 milione di euro, per le politiche di integrazione, e quindi le due cose non possono l'una escludere l'altra, devono andare di pari passo perché la sicurezza non può basarsi semplicemente solo sui divieti, sugli scacci, sui proclami contro le minoranze, le due cose debbono per forza andare insieme.

Io vorrei proprio concludere facendovi la morale, e ve la faccio, lo sapete bene io sono ateo, non sono credente, ma sono – come molti di voi fanno – un profondo conoscitore, un ammiratore di San Francesco, e lo San Francesco, perché potrei laidamente dire Francesco d'Assisi, io invece voglio chiamarlo San Francesco, quattro giorni fa era l'anniversario, era San Francesco d'Assisi, guardate che San Francesco era quelle persone lì, non era altro, voi credete forse che San Francesco si divertisse a fare il matto andando in giro a fare il giullare, perché così gli garbava la sua pazzia? Lo credevano matto, lo volevano credere matto, in realtà cosa era? Era il tentativo di farsi ultimo fra gli ultimi, non dovrei insegnarvelo però mi sento di dirvelo perché tanti di voi si professano cattolici e poi scrivono cose che un cattolico non dovrebbe scrivere e non dovrebbe dire, dovrebbe pensare in un altro modo perlomeno.

Io ribadisco, sono ateo e questa sera la morale ve la faccio con un filo di vergogna perché non sono solito a fare morale, però una volta tanto questa cosa ve la dico colleghi di Forza Italia, di AN, mi sento veramente in imbarazzo quando vi sento parlare di professione di fede cattolica e poi

vedere che in fondo c'è qualche cosa non mi torna, questa cosa io l'ho taciuta fino ad adesso, però qualche volta mi offende, mi offende perché non capisco dove sta la sincerità delle cose che fate.

Capite bene che io questa cosa ve la dico non per offendervi o per spingervi a reagire, ma perché tante volte non riesco a capire dove sia veramente il fondo delle cose di cui vogliamo discutere, e non riesco ad inserirmi in un discorso sullo stesso tavolo sul quale lo intavolate voi. Quindi io vi dirò senz'altro che non voterò e non parteciperò ulteriormente alla discussione, cioè voterò contrario, voterò contro ovviamente questo documento e non parteciperò oltre alla discussione, però vi chiedo di riflettere su alcune cose ed aiutarmi a capire perché sinceramente non credo che questo sia il sistema di affrontare la questione.

Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Fuda prego.

### **CONS. FUDA:**

Grazie Presidente.

Vorrei anche io fare un intervento su questo ordine del giorno che sono conseguenti al gran parlare che c'è stato fino a qualche tempo fa sui lavavetri etc.

Io parto dal fatto che gli ordini del giorno presentati da Forza Italia e Lega vogliono cavalcare una situazione creata alcuni sindaci di sinistra che a loro volta – erroneamente a mio avviso – si inseriscono in un pretesto creato dalle destre attraverso il quale vogliono colpire il fenomeno migratorio. Quindi voglio innanzitutto rinfrescare la memoria sul perché esiste l'immigrazione, perché questo è un argomento principe.

In genere l'immigrazione è causata dalla povertà, e quindi dalla fame, dalle dittature e quindi dal pericolo di essere arrestati o torturati o uccisi, dalle guerre e anche dal pericolo di essere massacrati da qualche bomba intelligente o da qualche mina antinomo magari prodotta ed installata nel made in Italy.

Ognuna di queste situazioni non lascia possibilità ad altre scelte e non c'è nessun filo spinato che possa fermarli, del resto basta leggere le cronache per vedere quanti di essi muoiono lungo il tragitto, e nonostante sappiano di morire continuano ancora a tentare la fortuna. Poi non dimentichiamo che le situazioni elencate prima non sono fatti che accadono in modo naturale ma sono causati dal nostro mondo, un mondo che si è arricchito a spese di quelle popolazioni, sfruttando il loro territorio e le loro risorse, l'Africa in particolare, è un esempio. Poi c'è l'altro aspetto dell'immigrazione, e quello cioè che quando riescono a trovare un lavoro vengono sfruttati e spremuti a favore del profitto che crea ricchezza a qualcuno, quindi sia nel proprio territorio che in altro territorio sono comunque depositari di ricchezze altrui.

Adesso veniamo all'uso improprio del termine sicurezza, il termine sicurezza è generalmente usato per indicare un pericolo dal quale ripararsi o dal quale porre rimedio, sicurezza nel luogo di lavoro, sicurezza stradale, sicurezza ambientale, mettere in sicurezza gli impianti elettrici, di gas etc. etc. sicurezza economica e così via.

Ho cercato sui dizionari e non ho trovato nulla che indicasse un migrante, un povero, un lavavetri come soggetto da catalogare come categoria pericolosa e quindi metterlo in sicurezza, perciò mi è venuto in dubbio che in realtà non si voglia dire prettamente che il fenomeno migratorio è un problema scomodo e il modo più semplice per risolverlo e la sua criminalizzazione, con buona pace tra l'altro per chi poi dovrà fare i conti con il proprio credo ideologico ma anche con il proprio credo religioso, che in questo caso potrebbe essere incompatibile e anche imbarazzante con la Chiesa stessa.

Di solito questi argomenti vengono posti dalla destra per evidenti ragioni, cioè razzismo, diffidenza e intolleranza, quindi tutti argomenti che sono patrimonio della destra, ora invece vengono proposti da soggetti che hanno un passato nobile, dal punto di vista politico e umano, vedo ad esempio le esternazioni di alcuni sindaci di sinistra come dicevo prima. Cosa è successo?

Possiamo parlare di pazzia? Non credo, niente di tutto ciò, è successo semplicemente che al centro della loro politica non sono più previsti i bisogni universali, e quindi quei percorsi che hanno contraddistinto e differenziato la sinistra dalla destra, ma si vuole cancellare una situazione che a prima vista potrebbe avere effetti favorevoli in eventuali elezioni anticipate.

Quando nasce un soggetto politico che richiama la legalità come condizione necessaria, esso dovrebbe proporre una propria linea e tentare di aggregare la popolazione dentro un percorso di costruzione comune di una società ideale, e non come avviene adesso invece che si cavalca un malessere costruito ad arte da forze di destra con la complicità di una falsa informazione che tende a creare paura del diverso, fino al punto che ognuno ha il terrore ma non si sa bene di che cosa, perché questo succede infatti, si parla con la gente, hanno paura ma veramente non sanno quale è il pericolo immediato che può incombere.

Io posso capire, pur non condividendolo affatto, che una parte del centrosinistra per esigenze interne ha un forte bisogno di liberarsi da ciò che lo distingue dalla destra, però lo fa con argomentazioni molto pericolose a mio avviso, e per la collettività, cioè con quegli slogan senza senso che inneggiano alla legalità, come se una volta riusciti a liberarci di quel pugno di straccioni dalle nostre strade in Italia non esisterebbe più la delinquenza, non esisterebbero più i delitti come quello di Cogne, come quello di Erba, di Garlasco, di Verona, vi ricordate i figli che uccidono i genitori per quattro soldi etc. etc.

Non esisterebbe più il privato della strada, guarda caso il caso di ieri, vi ricordate? Quel motociclista che ha ucciso questa bambina sulla pista ciclabile e poi è scappato, è gente perbene naturalmente, ma questi sono delitti commessi da gente perbene e quindi vanno capiti attraverso psicologi e non vanno dunque generalizzati.

L'Italia pare – a questo punto – che sia il Paese dell'emergenza, prima con l'emergenza africana, poi con quella asiatica, quindi quella albanese e rumena, adesso c'è l'emergenza rom, senza parlare poi delle emergenze di una volta, come appunto l'emergenza baraccati sardi, baraccati napoletani, baraccati calabresi, siciliani e così via.

Tornando agli ordini del giorno proposti è chiaro che le destre vogliono riappropriarsi di un loro argomento, ciò che spero è che... signor Presidente vorrei che dal pubblico non ci fossero interventi.

#### **PRESIDENTE:**

Noi siamo ancora in democrazia, finché non c'è un rumoreggiare tale da impedire la discussione...

#### **CONS. FUDA:**

Perlomeno che non interrompano. Ciò che spero è che non gli si risponda con quella sciocchezza, tanto ovvia quanto generica, secondo cui la sicurezza non è né di destra e né di sinistra. La sicurezza non è un valore astratto, occorre calarla nella realtà umana e quindi va gestita con un grande intervento formativo e informativo, con una cultura alta e partecipata, con provvedimenti legislativi e amministrativi saggi, e tutto questo o è di destra o è di sinistra, non c'è una via di mezzo.

La carta della sicurezza va giocata, certamente, ma mai da sola, come tradizione della destra, altrimenti rischiamo – come purtroppo stiamo verificando – a campagne contro il diverso dove si inneggia il nazismo, i forni crematori, incendi di accampamenti rom, con uccisione dei loro occupanti, siano essi donne, uomini o bambini, non sono cose che mi sto inventando, sono cose che purtroppo si sono verificate a Roma qualche tempo fa, quindi esistono anche queste cose.

Però ogni giorno vengono proposte falsità sulla pericolosità dell'immigrato, soprattutto dai politici che dovrebbero invece agire sul disagio e non sulle persone, è chiaro che l'intento è quello di creare dei mostri, cioè il migrante, per poi presentarsi alle elezioni come coloro che riusciranno a salvarli da essi, e non vogliono vedere il rischio che ognuno poi, qualche italiano con la testa calda, si sentirà legittimato ad armarsi e spadroneggiare sul territorio, come purtroppo sta avvenendo.

Io credo che la vera politica sia prima di tutto capacità di coniugare diritti e doveri di tutti, contemperare i comportamenti ed educare le relazioni e gettare le basi di ideali per costruire un incontro fra tutte le diversità.

Anche io faccio subito le dichiarazioni di voto, se c'è la necessità interverrò nuovamente, chiaramente non voterò questo ordine del giorno perché è un provvedimento che si rifugge in un falso problema secondo me, quindi per mascherare un malessere sociale.

La vera sicurezza di cui la gente comune vuole sentire parlare è quella di non finire in guerra, di avere un lavoro dignitoso per non dovere elemosinare appunto, e sottomettersi a nessuno, per una giusta pensione, per un'efficiente servizio sanitario pubblico e gratuito, per la sicurezza di tornare a casa la sera senza infortunarsi o morire sul lavoro. Grazie.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Sisler prego.

### **CONS. SISLER:**

Dopo tutte le offese che ci sono arrivate se vi scandalizzate per il pazzo scatenato siete proprio fuori luogo, io infatti intervengo, a differenza di quanto volevo fare prima, dovrò modificare il mio intervento, inizialmente ero offeso ed arrabbiato da alcune affermazioni, poi però considerato da chi provengono ho pensato che non è il caso. Perché non è il caso? Perché voi siete la dimostrazione plastica della perdita di valori della sinistra, cioè una sinistra che insegue idee, principi e valori che non sono quelli del razzismo ma che sono quelli della sicurezza per i cittadini che sono orgogliosamente di destra, come lo sono io orgogliosamente di destra, ed è la sinistra dei sindaci, cioè coloro i quali devono tutti i giorni avere a che fare con questi problemi, il Sindaco di Firenze, il Sindaco di Bologna, al quale – se avrò voglia e tempo – farò pervenire questi interventi della sinistra cinisellese.

Potrei rispondervi con le stesse frasi che hanno utilizzato i sindaci di sinistra che governano grandi città che si trovano a dovere affrontare questi problemi, ma sarebbe tempo sprecato. Io oggi ho appreso che a Cinisello c'è una sinistra retrograda, che non ha argomenti per intervenire e cosa fa? Utilizza al contrario argomenti della destra, cioè pretende di darci lezioni sui valori cattolico cristiani, pretende di darci lezioni su San Francesco ho sentito, pretende di darci lezioni su quali sono i valori sul quale noi fondiamo il nostro credo politico.

Un piccolo inciso: io fatico a pensare ad un San Francesco come gli zingari che sostano ai nostri semafori, perché non mi risulta che San Francesco sfruttasse i bambini, non mi risulta che San Francesco sfruttava i malati e gli storpi per fare accattonaggio, non mi risulta proprio. Vedete per potere copiare qualcuno – come la sinistra sta facendo – bisogna prima formarsi e informarsi interiormente altrimenti si rischiano gaffe, io ricordo che questo Consiglio Comunale ha approvato pochi giorni fa un regolamento in cui si dice che è vietato fare accattonaggio con gli animali, cioè il cristiano, generalmente inteso, l'essere umano può fare tranquillamente accattonaggio con il bambino, può stare in mezzo al traffico, può rompere le scatole al povero lavoratore che tutti i giorni va a lavorare devastandogli tergicristalli e quant'altro, ma il cane no, questi sono i valori che esprime Cinisello.

Quando si tratta di fare accattonaggio attenzione i cani no, il WWF non vuole, ma i cristiani sì, che lo facciano pure, quale è la risposta di Cinisello a questi problemi? La risposta di Cinisello sono le vacue parole che ho sentito adesso, politica dell'accoglienza, ma quale politica dell'accoglienza? Noi stiamo parlando di una categoria di persone, gli zingari, e se mi volete considerare razzista fatelo pure, che non hanno nessuna intenzione di integrarsi con noi, non hanno nessuna intenzione di accettare le regole del convivere civile, perché per loro sono altre le regole del convivere civile, per loro è lecito e logico che un bambino faccia l'accattone invece di andare a scuola, per loro è lecito e logico che le donne vadano ai semafori a lavare i vetri anche a chi non vuole, e forse proprio perché sono un poco dardi non rompono le scatole al Consigliere Brioschi,

ma le rompono magari un po' di più alle donne che da sole sono in macchina e frequentano i semafori di Cinisello Balsamo.

Quindi questi sono i loro valori, non sono i nostri, tra l'altro si dice che gli zingari non sono stanziali, quindi loro devono prendere, stare qui mezz'ora e andarsene altrimenti diventano stanziali alle nostre spalle, o voi pensate veramente che questo popolo di stanziali con grandi tradizioni culturali etc. etc. che devo ancora scoprire quelli sono, vivono cesellando il rame o non so cosa altro facendo? Signori, questi vivono di furti, di scippi, di accattonaggio, sfruttando bambini, questa è la loro attività peculiare, questa è la loro attività, e non lo dico io, lo dicono i sindaci di sinistra che governano grandi città, oltre a noi che lo diciamo da molto più tempo di loro. Io ripeto, capisco la sinistra perché ormai ne ho sentite di tutti i colori, c'è Amato che si rifà a Giuliani, cioè tolleranza zero, c'è Veltroni che prima si inchina e si prostra davanti alla foto di Kennedy e poi adesso è diventato Sarcosiano, per cui capisco che c'è un po' di sbandamento, d'altronde anche voi avete i vostri problemi da questo punto di vista, però non confondiamo le cose, noi qui non stiamo parlando di mine antiuomo, noi qui stiamo dicendo che il Sindaco deve emanare un'ordinanza che dica le sul Comune di Cinisello determinate attività non si possono svolgere, e non è l'attività di coltivazione del giardino o di cesellamento del rame, quello che dovrebbe fare gli zingari, ma è l'attività di lavavetri e questuante. Noi riteniamo che queste attività sul Comune di Cinisello non debbano essere svolte, esattamente come lo ritengono i Sindaci dei Comuni di sinistra che hanno emesso eguale delibera. Perché? Perché noi riteniamo che questa non sia una politica dell'accoglienza, questo sia un modo di tappare gli occhi e non intervenire su un problema che esiste, cioè dire che tu puoi fare il questuante all'angolo di Viale Fulvio Testi, con un bambino di pochi anni in braccio non è politica dell'accoglienza, non è mostrarsi non razzisti, ma al contrario i veri razzisti siete voi se consentite queste cose, i veri razzisti siete voi se dite che i cani non possono fare la questua mentre gli esseri umani sì, questo è razzismo, questo significa non affrontare i problemi, ma fortunatamente la gente poi saprà scegliere tra chi sa fare una vera politica di sicurezza a favore del cittadino e chi invece fa solo parole.

### *Assume la Presidenza il Vice Presidente Del Soldato*

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Martino prego.

#### **CONS. MARTINO:**

Anche io voglio intervenire su questo tema perché mi sembra molto interessante trattarlo, soprattutto a Cinisello e soprattutto vista la politica fatta finora da questa Giunta di sinistra. Però mi sento molto offeso dal penultimo intervento, quello del Consigliere Fuda, perché collegare principi di destra, o comunque tutto quello che compete la parte opposta di dove è seduto lui ad alcun termine di razzismo credo che sia offensivo nei confronti dei Consiglieri e anche di quel pubblico che ci ascolta.

Non credo che sia così anche perché non è difficile allora collegare la sinistra a Brigate Rosse, terrorismo, Russia, Gulag oppure persecuzioni, oppure... possiamo andare avanti, ma siccome qui non siamo a fare del qualunquismo la pregherei la prossima volta di entrare più specificamente nel tema confrontandosi con le persone che ha di fronte e non con il tema generale magari di Hitler e via dicendo, perché a quel punto lì potremmo anche noi citare gli innumerevoli amici che secondo voi e secondo la richiesta ideologia hanno continuato a fare la storia, e ne hanno fatti di morti.

Senza contare che le fosse comuni peggiori le fece un certo Milosevic in Jugoslavia, non so se vi ricordate, e sicuramente non era né del Partito Democratico, non era neanche del centrodestra o di Forza Italia o di Alleanza Nazionale, quindi facciamo i conti con la storia al momento giusto, quindi le chiederei un maggiore rispetto nei confronti di chi ha di fronte.



Seconda questione: vorrei fare notare che sono stati anni in cui l'Ovocultura è stata abitata da rom e via dicendo, voi non avete fatto una mossa fino all'ultimo, fino a quando noi non vi abbiamo costretto con Boiocchi entrando con la Polizia e portandosi dietro il Questore e via dicendo e giornalisti, Scaffidi e Martino facendo interrogazioni su alcuni temi, gli altri Consiglieri tutti facendo dei sopralluoghi, facendo delle fotografie e mostrando che lì c'era gente che stava in dei luoghi dove era pericoloso per la salute personale, in cui c'era la possibilità che potessero crollare le vecchie ovoculture, che potessero essere a contatto con l'amianto. Quindi prima di parlare di politica di accoglienza secondo me è meglio che vi fate un esame di coscienza, perché soltanto dopo due anni siete arrivati a chiudere quel luogo lì, solo perché si riusciva a concludere con un progetto di un altro tipo. Quindi prima di discutere queste robe fatevi un esame di coscienza, visto che molti fanno anche la morale. Vogliamo discutere di politiche? Di politiche di integrazione? Discutiamone, nessuno si tira indietro da questo argomento, però ci sono delle regole ben precise secondo me se vogliamo discutere, uno è il rispetto reciproco, e due entrare nella questione veramente.

Secondo voi è corretto che ci siano delle persone che vadano in giro con il bambino o la bambina in mezzo alla strada, respirando lo smog, a chiedere l'elemosina? Secondo me non è dignitoso, non è dignitoso per una persona, mi dispiace ma per me non è dignitoso, ma neanche in metropolitana al chiuso, se per voi lo è, è un problema vostro, per me non lo è.

Allora vogliamo veramente discutere di integrazione? Discutiamone, ragioniamo su alcuni principi secondo me, e ripeto, il mio intervento non è per distruggere ma per costruire, fate veramente un campo nomadi, fatelo se avete il coraggio di fronte alla città visto che volete integrarli e volete in qualche modo dargli, tra virgolette, una sicurezza, fatelo se avete il coraggio, io vi sosterrò se lo fate, se mettete tre condizioni, uno che questi devono mandare i figli a scuola, due che non devono fare accattonaggio, tre che non devono rubare, e che ci sia – quattro – uno che si prenda la responsabilità – come capo famiglia, visto che questi si muovono a carovane – che abbia la responsabilità su quello che accade dentro il campo nomadi.

Se fate una roba di questo tipo allora veramente discutiamo di integrazione, altrimenti sono tutte – scusate – chiacchiere, perché la sicurezza sul posto di lavoro vi interessa, il fatto che questi qui siano in mezzo a un incrocio con tutte le persone che arrivano al semaforo schivando le macchine con le moto e che arrivano a frenare a un centimetro dal piede del povero rom o quello... perché non sono solo rom, o a quello che chiede l'elemosina, non vi interessa? Mi sembrate un pochino strani allora, avete delle concezioni un po' sbagliate su che cosa secondo voi è giusto, su che cosa secondo voi non è giusto.

Se volete discutere di questi temi discutiamone, però non negate quello che c'è di fronte, quello che c'è nella realtà, magari non siamo invasi da un milione di rom, perché io non dico questo, ma il problema c'è, cerchiamo di risolverlo, io sono disposto a risolverlo, se l'Assessore alle politiche sociali venisse ogni tanto in Consiglio magari potremmo anche discuterne di questo aspetto, visto che tanto già la ristrutturazione del campo di Via Brodolini, 117 mila euro avevamo stanziato l'anno scorso, lo stanno risistemando, perché allora non li ospitate lì, diamogli un luogo.

Io sono d'accordo, ma assumendo quattro punti delle quattro responsabilità, perché altrimenti facciamo chiacchiere, perché integrazione significa poi entrare nel merito, e credo che mandare i figli a scuola sia obbligatorio, sia per loro che per tutti quanti.

Quindi vi chiedo veramente che se volete discutere di queste questioni parliamone a viso aperto, veramente, però senza mettere davanti i problemi ideologici, dicendo che noi siamo razzisti mentre voi siete i più bravi del mondo, io non penso di essere il più bravo del mondo, sicuramente credo di non ritenermi razzista, visto che abito nel Quartiere Crocetta, anzi magari forse dovrebbe nascermi questo impeto, ma per fortuna la cultura, l'educazione della famiglia ed anche cristiana non permette che ciò possa nascere, per fortuna.

Dico però – a questo punto – che il punto che noi abbiamo rilanciato è certo che è un punto un po' di sfida ed è una questione che per voi è un po' spinosa, nessuno lo discute, ma è qui che nasce l'idea della politica, di arrivare insieme a trovare una quadra sul concetto importante, perché o parliamo veramente di integrazione o se ci continuiamo a nascondere dietro il fatto che voi siete

di destra e quindi sieste razzisti, noi di sinistra invece siamo quelli che difendono la solidarietà, difendono le libertà, difendono i lavoratori, allora signori miei non credo che potremmo discutere molto di altri argomenti. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io credo che prima di fare gli interventi bisognerebbe leggere il contenuto e rifletterci un attimo sopra, perché certi interventi poi vanno al di là del contenuto e delle cose che sono scritte in un ordine del giorno, come sono stati alcuni interventi che secondo me non c'entrano niente con quello che è l'obiettivo di questo ordine del giorno, se non nelle fantasie di qualche Consigliere, che non so in che paese vive e in quale stato di diritto sia andato a fare scuola, perché a questo punto ho delle grosse perplessità.

Noi chiediamo essenzialmente, il lavaggio dei vetri al semaforo è un'attività lecita o illecita? Se qualcuno di voi mi risponde che è lecita io gli dico di studiarsi il regolamento del nostro Codice Civile, se qualcuno mi risponde che è illecita, beh allora io con questo ordine del giorno sto chiedendo che questa attività illecita sia perseguita, perché altrimenti signori che cosa le facciamo a fare le leggi? Per non farle rispettare? Allora se non vogliamo farle rispettare questo è permissivismo, che forse nella radice del DNA della sinistra ha qualche fondamento, non ha questo fondamento nelle nostre radici culturali.

Ci sono leggi e regolamenti che sono fatti per essere rispettati, non sono parole mie, sono parole dei sindaci di sinistra, e sono scritte in questo regolamento, perché io le condivido anche se le ha dette un sindaco di sinistra, e non è che si è venduto perché ha detto queste cose, ha semplicemente preso atto di una situazione, e lo dice ad alta voce, certo a qualcuno fa male se si alza al mattino uno che ha la casacca rossa e parla male di un rosso, pazienza, forse quello non ha capito che qui non stiamo parlando di casacche ma stiamo parlando di società, che è una cosa un po' diversa, la società rappresenta tutti.

A fratello Fabio che non c'è, ma lo dico lo stesso, sì perché se ama così tanto San Francesco sicuramente è mio fratello, debbo dire una cosa, io il senso di colpa non ce l'ho, io cerco di fare il buon cristiano nel limite delle possibilità in cui l'intelligenza che mi ha dato il mio Signore riesce ad arrivare, riesco a fare il buon cristiano ma sono un grande peccatore, e sicuramente non ho avuto il dono della fede che ha avuto San Francesco, quindi non mi posso sicuramente paragonare ad un livello di questo genere.

Però posso garantirgli che con tutto il mio impegno, con tutta la mia volontà di eseguire quella che è la volontà di Dio e quella che è la volontà della mia istruzione, della morale cattolica che lui citava, glielo posso garantire perché pur parlando di un argomento come questo, che forse ai suoi occhi può sembrare discriminante, per me non lo è, perché nel momento in cui io parlo di questo problema non è che odio il lavavetri o l'immigrato rom, sto solo affermando che c'è un diritto da parte di altre migliaia di cittadini che hanno tutto il diritto di vivere e di lavorare in pace, tranquilli, anzi che nessuno li disturbi, quindi io sto difendendo il diritto di molti.

Se ci sono dei pochi che hanno problemi a me va benissimo affrontare politiche di accoglienza, figuratevi, io quest'estate ho letto un bel libro, di uno che ha fatto il Ministro degli Interni in Francia che ora è Presidente della Francia, io invito tutti quelli che parlano di politiche di immigrazione, di libertà di andarselo a leggere perché forse qualche cosa di nuovo troverebbero, e forse il giudizio che con tanta faciloneria si esprime sugli uomini della destra e sui partiti della destra, probabilmente qualche affermazione sarebbe un po' diversa.

Perché guardate, le regole non hanno una destra o una sinistra, sono regole, non ci sono molte differenze, se una regola è regola caro Fuda è regola per chi vota Rifondazione Comunista, ed è regola per chi vota Alleanza Nazionale e Forza Italia, non c'è molta differenza, la regola va applicata però. Credo che da questo punto di vista si possono fare tante affermazioni, però quella

che ha fatto lei caro Consigliere Fuda certamente io la invito la prossima volta, per il rispetto che le porto alle sue idee non mi faccia prendere una posizione che la prossima volta possa essere drastica, di non stare qui ad ascoltarlo più, perché un conto è affermare una propria posizione politica, un conto è invece e dare invettive a delle persone che non la pensano come lei.

Io le ricordo una cosa, lei forse dimentica facilmente alcune cose, ma in questi giorni il mondo intero sta soffrendo perché in un paese che è amministrato da un colore uguale al suo, e sostenuto da un paese ancora uguale al suo stanno mettendo nei forni crematoi monaci, contestatori etc. etc. Quelli non sono di Forza Italia, hanno una cultura di sinistra come la sua, io mi auguro che se lei vada al Governo, e speriamo non ci vada fino a quando ha le idee che ha espresso pocanzi, se lei va al Governo c'è un rischio per molti cittadini, io mi auguro che questo non avvenga, e mi auguro che la prossima volta non debba sentire ancora delle parole come le ha dette nel suo intervento, e che mi costringerebbero ad abbandonare l'aula e a non ascoltarlo.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Cesarano.

**CONS. CESARANO:**

Prima di intervenire nuovamente sull'ordine del giorno chiedo scusa al Consigliere Fuda...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Questi Consiglieri hanno parlato una sola volta mi ha confermato il Segretario, ho chiesto.

**CONS. CESARANO:**

Siccome c'è stato un intervento fuori microfono da parte mia volevo... posso intervenire due secondi? Prima di esprimere un mio...

**VICEPRESIDENTE:**

Per cortesia Consiglieri, fate silenzio.

**CONS. CESARANO:**

Per quanto riguarda quello che ha detto Fuda le chiedo scusa per le parole che le ho rivolto fuori dal microfono, ma vede sentirsi offeso perché noi abbiamo presentato questo ordine del giorno, un ordine del giorno simile a quello presentato dal Comune di Firenze, anzi le devo dire molto più morbido rispetto a quello del Comune di Firenze.

Sono intervenuto a sostegno di questo ordine del giorno in una maniera... senza offendere quello che in qualche modo lei dalla sua parte ha rivolto nei nostri confronti chiamandoci razzisti, mi creda, da parte mia io non ho nessun pregiudizio nei confronti dei rom, sono partito nell'intervento dicendo che non aveva nulla a che vedere con sentimenti di sfondo razziale o discriminatorio, questo vuol dire che ho tutto il rispetto – fino ad un certo punto – dal momento in cui chi viene nel nostro Paese deve in qualche modo accettare anche le nostre regole, perché quando io vado nel loro Paese altrettanto faccio.

Le posso assicurare – se parliamo dei rom – non so se lei c'è mai stato, c'è una situazione veramente insostenibile sotto questo aspetto, lei che dice che i rom vanno in qualche modo integrati, che bisogna fare una politica di integrazione, lei se va in Romania noterà una situazione veramente da vergognarsi, palazzi di proprietà di questi signori che vengono qua non so perché, sicuramente non per trovare un posto di lavoro.

Ho letto sul Corriere della Sera che il Comune di Milano ha predisposto tantissime volte capitoli di bilancio per le politiche di integrazione nei confronti dei rom, ma le posso assicurare, ha

dichiarato l'Assessore Maiolo che loro hanno nel loro DNA una situazione di negazione al lavoro, loro proprio non concepiscono la parola lavoro, lavorare.

Le dico anche un'altra cosa, siccome l'ho vissuta sulla mia pelle, se lei va di notte in giro per Milano troverà solamente un tipo di persone che spendono centinaia di euro, sono loro, sono i rom, con macchine che in qualche modo... io non dico che sono un poveretto ma con macchine che io non mi posso permettere, sto andando oltre l'ordine del giorno, a me non interessa cosa fanno i rom nella loro vita privata, noi ci stiamo limitando a sostenere un ordine del giorno per un determinato argomento, un argomento che in qualche modo sta diventando insopportabile.

Le dirà le capitano tutte a lei? Sì. Mia moglie al semaforo da Via Melchiorre Gioia è stata aggredita, i tergicristalli piegati, calci sulle portiere, solo perché lei si è fermata prima per evitare che arrivasse al semaforo per essere in qualche modo disturbata da loro, perché oramai conosciamo bene quale è il loro intento.

Io credo che questo sulla politica dell'integrazione non ha nulla a che vedere, e sicuramente nemmeno loro hanno l'intenzione di stare qui in Italia per aspettare un posto di lavoro o una cosa, perché poi loro figuriamoci, se gli viene data una casa popolare sicuramente non l'accetteranno perché il loro modo di vivere è tutt'altro.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliera Berneschi prego.

**CONS. BERNESCHI:**

Il problema dell'attività abusiva dei lavavetri è un problema che esiste, ed è molto sentito dai cittadini, quindi anche noi siamo d'accordo nell'affrontarlo, però in forma diversa da quello che questa sera viene proposto.

In quanto le persone che svolgono questo tipo di attività sono persone irreperibili, senza fissa dimora, e quindi invitiamo gli enti istituzionali superiori al nostro a valutare nel complesso il problema, perché comunque se queste persone vengono cacciate dal Comune di Cinisello Balsamo e poi si trasferiscono a quello di Cusano il problema non è risolto.

Da un punto poi di vista concreto, a differenza del Consigliere Brioschi, e da un punto di vista anche legale non è che si risolve molto il problema con delle sanzioni, anzi al contrario, perché spesso anche se vengono inflitte queste pene, perché poi comincia un iter, c'è un processo e quindi comunque queste persone vengono condannate, nel concreto difficilmente queste persone scontano la pena perché sono persone irripetibilmente e senza fissa dimora. Quindi per paradosso – scusatemi – succede che pure essendoci sulla carta una condanna lo Stato si trova ad affrontare delle spese legali, perché comunque a queste persone viene nominato un difensore d'ufficio, senza poi concretamente avere risolto il problema. Quindi il problema c'è, deve essere risolto, però a Firenze – io ho letto anche il commento di alcuni colleghi che sono stati nominati come difensori di ufficio – il problema non è stato risolto, i colleghi erano contenti perché avevano tanto lavoro, però poi di fatto non avevano mai contatto con questi clienti perché irreperibili e lo Stato le spese legali le deve poi sostenere e pagare. Quindi secondo me forse questa non è la soluzione più adatta per risolvere il problema.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Grazie Presidente.

Sono rimasta allibita da alcune affermazioni che ho ascoltato qui stasera, innanzitutto vorrei ribadire con forza quanto aveva già detto il Consigliere Brioschi, non è tramite la non integrazione, anzi la "ghettizzazione", tra virgolette, l'allontanamento di queste persone che si risolve il problema dell'accattonaggio, dei lavavetri e di quant'altro.

L'unica maniera è l'integrazione, vorrei inoltre ricordare che un problema molto simile lo si aveva trent'anni fa con i flussi migratori dal sud al nord Italia, e gli indigeni milanesi al tempo sostenevano le stesse cose, adesso vedo sostenere da queste persone che trent'anni fa si sono trasferite qui a Milano, queste cose su extracomunitari, rom e quant'altro.

Io non ne capisco il motivo, è chiaro e logico che la destra fa del suo baluardo la paura del diverso come qualcosa da allontanare, ma credo che una politica che insegna alle persone un vivere civile, un avvicinarsi l'uno all'altro, un capirsi reciprocamente faccia smettere la paura e faccia vedere le cose in maniera diversa, e forse l'integrazione è possibile, può avvenire. Quanti di voi si sono fermati a parlare con uno di questi lavavetri? Credo quasi nessuno, o sbaglio? Io mi sono fermata con queste persone che facevano anche accattonaggio domandando, chiedendogli, indirizzandoli anche – a volte – verso i servizi sociali e quant'altro se ne facevano richiesta, ha funzionato, alcune persone si sono integrate, non dico che tutti lo facciano, ma farei notare che molti anche accattoni sono italiani, a Milano sono anche italiani, non sono stranieri.

Su alcune cose che sono state dette oltretutto vorrei fare delle precisazioni, sentirmi dire che è genetico per i rom non lavorare mi sembra di sentire parlare degli scienziati tedeschi durante il periodo delle ricerche sui rom considerati come un'altra specie nel campo di Auschwitz signori, scusate ma che nella cultura di un popolo ci sia un modo di pensare piuttosto che un altro è una cosa, parlare di genetica del non lavoro è una cosa pesante e antistorica, oltre che antiscientifica, parliamoci chiaro.

Parentesi: oggi c'è stato il Premio Nobel per la Medicina a un italiano, fa anche un po' paura questa cosa, visto che si trattava di ricerche su embrioni che in Italia non si possono fare e cellule staminali, va bene ma questo è un altro discorso.

Aggiungerei anche che finita la Perugia – Assisi lo slogan era: “Diritti umani, diritti per tutti, uguali per tutti”, finché i diritti umani non vengono garantiti nei paesi del Terzo Mondo noi avremo sempre flussi migratori, è indubbio, è genetico e fisiologico, non lo dico io ma lo dicono fior fiori di esperti.

Il problema è che questo Paese, soprattutto negli anni scorsi ha destinato allo sviluppo del Terzo Mondo, all'Organizzazione Mondiale della Sanità a sanare il debito dei paesi del Terzo Mondo non quanto aveva promesso ma molto meno, e anzi sono diminuite anche con il Governo Berlusconi, per fortuna sono riaumentati con la finanziaria dell'anno scorso, le collaborazioni con i paesi in via di sviluppo.

Finché non risolviamo il problema alla radice non riusciremo mai e poi mai a non avere flussi migratori, quindi ce ne dovremo anche fare carico, perché finché sfruttiamo paesi è normale che un paese impoverito scacci fisiologicamente da esso chi non può lavorare e non si può sostenere, se una persona non può sopravvivere si sposta, è sempre stato così.

Aggiungerei anche che l'integrazione, i diritti umani garantiti per tutti, ma soprattutto nel nostro Paese sono la vera soluzione, le politiche sulla sicurezza vanno fatte, è vero, è indubbio, ma non in questa maniera, siamo il Paese che ha più leggi al mondo e che non vengono rispettate, per quale motivo secondo voi? Sono gli italiani i primi che non rispettano le Leggi, non possiamo fare la morale agli altri quando noi non le rispettiamo, va bene? Inoltre i rom non rispettano le leggi in quei paesi in cui vedono che è possibile farlo, perché mi è capitato di passare vicino un campo rom in Francia e stupirmi perché non credevo che fosse un campo rom ma un campeggio, la cosa era organizzata in un'altra maniera, vengono integrati seguendo anche il loro tipo di cultura, non possiamo pensare di imporgli la nostra, in nessuna maniera.

Spero comunque – riferendomi a quanto diceva su fratello Fabio il Capogruppo di Forza Italia – che si renda conto che veramente, soprattutto Wojtyla aveva fatto un bellissimo intervento una domenica di Pasqua, mi sembra che fosse la penultima o la terzultima sull'integrazione del diverso, riferendo ai cattolici di andare per le strade, da chi chiedeva la carità e portarli a casa, e a volte mi sembra che la destra, che fa riferimento a questi valori cattolici, io ho citato Wojtyla perché l'ho stimato come persona per molte cose che ha fatto e come capo di una congregazione di persone che credono in qualcosa.

Chi si dice cattolico a volte però predica bene ma razzola male vedo, capita molto spesso, quindi magari a volte essere solo più tolleranti e comprensivi potrebbe essere la soluzione.

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Rispetto a questa questione della sicurezza, e soprattutto alla questione politica che si è evidenziata in tutta la sua forza, soprattutto a seguito di alcune ordinanze che alcuni sindaci del centrosinistra hanno emesso, ordinanze che poi sono state modificate successivamente, perché? Perché l'ordinanza così come aveva intenzione di configurare come reato penale quello dell'accattonaggio e dei lavavetri è stata cassata dal Tribunale, e quindi si è detto che questo non rientrava nella fattispecie del reato penale, e quindi non era perseguibile da quel punto di vista.

Tant'è che perseverando, secondo me sbagliando perché da persona io credo di sinistra, adesso non voglio dire più o meno di sinistra, di altri o... ritengo che sia sbagliato che quello che hanno fatto questi sindaci sia comprensibile rispetto a una questione che c'è, perché io non l'ho sentito, anche negli interventi più aspri che condivido nella sostanza, laddove individuano alcune delle cause, non tutte le cause ma alcune delle ragioni che producono povertà e miseria in questo Paese e non solo, in Europa, nel mondo occidentale, però non ho sentito dire che questo era bello, che anzi noi avremmo agevolato, che al posto di due, tre, quattro lavavetri sul Viale Fulvio Testi ne avremmo voluti una decina.

Nessuno di noi ha detto questo, nessuno di noi è contento dello stato delle cose, nessuno di noi è contento a vedere donne con bambini ferme ai semafori o in metropolitana, nessuno di noi vuole questo, contestiamo la soluzione adottata a questo problema, non riteniamo che sia una questione di sicurezza intesa come sicurezza della sfera vitale delle persone.

Credo che su questo terreno esempi illuminanti ne abbiamo da più versanti, nel mondo cattolico, nell'associazionismo laico, nelle persone anche di strada che vedono una persona in difficoltà e si apprestano per aiutarla, ma a queste questioni bisogna occorre dare una risposta che sia di carattere politico, sociale, economico complessiva.

Secondo me la risposta dei Vigili urbani non è una risposta complessiva, non è una risposta che va a tentare se non altro di capire quali sono i problemi, e allora il problema diventa il rom, allora il problema diventa il disoccupato, allora il problema diventa, come nella fine dell'800, e qua magari il Dottore Fasano è più ferrato di me, e quindi mi potrà dare anche una mano, in epoca Vittoriana, la Legge sulla povertà per cui era un reato in Inghilterra, consideriamo l'Inghilterra che esultava i bambini nelle miniere, Henry Mars(+22.18f5) ebbe molto da investigare e da capire, era un reato essere poveri, e questo mi sembra che sia in qualche modo il senso comune, condiviso da parte di molti, di tanti.

È difficile porre delle buone ragioni contro questo senso comune, perché noi viviamo in un Paese in cui se un automobilista investe qualcuno è un incidente stradale, ma se un rom o un senegalese, o un albanese o un rumeno investe qualcuno i titoli dei giornali sono: "Rumeno investe e uccide", se lo fa un italiano è un incidente automobilistico.

Allora io sarei già contento se in Italia si applicasse quello che succede negli Stati Uniti d'America, io non prendo tantissimi esempi dagli Stati Uniti d'America, però quelli buoni vanno presi, vi è un codice etico nel mondo dell'informazione che fa sì che un giornalista ad esempio della *Washington Post* non possa fare riferimento all'etnia, alla razza, al sesso, alla credenza religiosa della persona di cui scrive, e credo che questo sia un elemento di civiltà se non vogliamo continuare a cavalcare una tigre che è quella dello scontro tra poveri. Perché è innegabile, per quanto voi continuiate a rassicurarci da questo punto di vista, e io comprendo anche la vostra difficoltà e anche percepisco la vostra buona fede, sono sicuro che il vostro non è un atteggiamento scientemente razzista, perché nessuno oggi può dirsi, solo pochi ancora lo fanno, razzista, nel senso ritengono che ci siano delle differenze razziali nei comportamenti sociali delle persone, credo che questo

scientificamente sia superato dai più. Però il rischio è che questo vostro individuare in soggetti più deboli che in qualche modo appartengono alle sfere dell'immigrazione o dei rom, adesso la faccio molto semplice perché non è che... per intenderci, rischi invece di individuare in queste persone il danno e quindi la situazione che va assolutamente contrastata.

Io ricordo a tutti voi che non è vero che in Romania i rom hanno i palazzi, in Romania i rom, sia con Ceausescu e sia con la Democrazia cosiddetta occidentale vivono in ghetti, e sono perseguiti dalla gente, e qualcuno... io sfido tutti, vi lancia il titolo di un film di andare a vedere, non so se le lo troverete ancora in giro ma è "Gadjo dilo – Lo straniero pazzo", andate a vedere da quel film, fatto da un francese, come vivono le popolazioni rom in Romania, ma andate a vedere come vivono in tutto l'est europeo, vengono espulsi, ci sono dei pogrom veri e propri. Allora ci sono degli aspetti della vita ad esempio dei rom o dei sciiti che non sono condivisibili, almeno a me non piacciono, non li condivido, ma da qui a dire che sono la razza peggiore di questa terra, come sento qualcuno, io ho sostenuto con una mia amica che si diceva di sinistra in occasione della questione del campo nomadi di Opera, che diceva Ramazzotti è un farabutto perché ci ha portato qui questi qua che sono la feccia dell'umanità, usando questi termini, ed è difficile fare capire a qualcuno, quando si parla di rom, che forse ci sono elementi di valore che non comprendiamo, o che vogliamo escludere perché consideriamo il rom come il portatore del male assoluto.

La faccio breve, e credo che comunque sia vero il discorso dell'integrazione, e credo che sia vero il richiamo che la Comunità Europea faccia all'Italia, esistono esperienze di integrazione, non è vero che i rom non vogliono la casa perché esistono esperienze di integrazione, a Sesto San Giovanni ad esempio esistono famiglie rom che da anni vivono nelle case popolari, il problema è in che condizioni sono i campi nomadi in Italia, a Milano.

Da quanto non si fa una politica seria sui campi nomadi? Tribognano è quel girone infernale che è diventato per responsabilità di chi? Solo dei rom? Ma nessuno ha visto quello che stava diventando? Tribognano come Viale Zama, come Tertulliano, o come le decine e decine di accampamenti che sorgono sotto i cavalcavia, sotto i ponti delle autostrade e stanno lì per due, tre, quattro mesi fino a quando qualcuno va lì e sgombera o fino a quando se ne vanno autonomamente. Se nessuno ha mai messo mano in questa questione credo che sia difficile andare a chi in qualche modo è anche in soggetto più debole penalizzato di questa situazione, per cui chi vive negli accampamenti, chi vive sulle panchine dei parchi, perché noi domani signori potremmo fare come ha fatto... io con uno di Treviso ne parlavo, diceva da quanto Gentilini ha messo i divisori sulle panchine nella mia piazza non c'è più nessuno che dorme, certo è andato cento metri più in là.

È la stessa cosa che mi sento di dire a Cofferati, io sono stato uno di quelli che è andato con i tre milioni a Roma a sostenere Cofferati nel momento in cui la sua battaglia politica si faceva più aspra, però la politica di Cofferati oggi a Bologna, a noi con uno slogan, e non a caso Rifondazione ha preso delle posizioni molto precise su questo aspetto, sembra una politica che è estremamente forte con i deboli e meno forte con chi rappresenta poteri ben più solidi.

Ripeto: vi sono esperienze come per esempio quella della Casa della Carità che si è fatta carico dei nomadi sgomberati a Pavia, Don Colmegna, e quindi non tutto quello che avviene in questo periodo è solo caccia alle streghe e razzismo. Ciò che ha detto il Consigliere Fuda... ha fatto un'analisi molto puntuale di come va la realtà ultimamente, e l'ha fatto secondo me con una buona di analisi di parte, perché il Consigliere Fuda è un uomo della sinistra, sinistra... chiamatela come volete, oggettivatela come meglio credete, ha fatto un ragionamento che io considero un ragionamento che un uomo di sinistra fa, e non capisco... io non voglio insegnare a chi non cattolico ad essere cattolico, però neanche voglio che qualcuno insegni a me quello che deve dire uno di sinistra, perché ci possiamo confrontare ma rimaniamo ognuno un po' nei propri ambiti.

Ritengo che questo ordine del giorno non sia condivisibile per le cose che ho detto, per le cose che ha detto il Consigliere Fuda, e invito tutti a riflettere perché io non voglio legare tanto la questione dei questuanti, dei nomadi con l'immigrazione, però rendiamoci conto, siccome non capita mai di potere parlare di queste cose, e ci tengo a fare questo passaggio, noi viviamo su uno dei mari più belli che ci raccontano di tante storie di civiltà che è il Mediterraneo, questo mare si sta

trasformando in una tomba per migliaia di persone che vengono dal Terzo Mondo in cerca di un futuro, di una vita migliore.

Rispetto a queste questioni poche sono le voci che in qualche modo si alzano per cercare di trovare soluzioni, e le soluzioni non sono le cannoniere in mezzo al mare, le soluzioni non sono quanto fa Malta ad esempio, lasciando aggrappati alle gabbie nei tonni settanta, settanta persone, adesso non ricordo quante fossero che venivano dall'Etiopia, le soluzioni sono altre.

Le soluzioni non possono essere difficoltà a un'immigrazione regolare, non possono essere difficoltà a ottenere dei visti per alcuni paesi quando io e il Consigliere Martino siamo liberi di andare in Tunisia, in Marocco quando cavolo vogliamo, e Marocchino per esempio per venire in Italia deve passare le forche caudine per ottenere un visto.

I problemi sono tanti e sono complessi, per questo ritengo che rispetto a questo ordine del giorno, almeno in nostro atteggiamento è chiaramente contrario, il nostro voto sarà contrario, ma ci tenevo a fare un ragionamento per cercare di spiegare quelle che sono le ragioni che ci portano ad essere contrari, ci portano ad essere contrari non solo perché, o non tanto perché è un ordine del giorno di Forza Italia, io ci tengo a spiegare perché siamo contrari ad una politica securitaria fatta da alcuni sindaci del centrosinistra, siamo contrari perché non sono le risposte, le soluzioni ai problemi che abbiamo innanzi.

### *Assume la Presidenza il Vice Presidente Cesarano*

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Massa.

Prego, la parola al Presidente del Consiglio che interviene in qualità di Consigliere Comunale. Prego Consigliere Fasano.

#### **CONS. FASANO:**

Grazie Presidente.

Stavo pensando al fatto che stiamo facendo una discussione molto articolata, ma che in parte tocca delle cose che non sono la discussione di questa sera.

Ho sentito citare Papa Wojtyla, San Francesco, il Diritto Internazionale Umanitario, la Regina Vittoria d'Inghilterra e mi sembra che però tutti questi personaggi illustri menzionati abbiano a che fare con qualche altro problema, cioè con il problema dell'indigenza, della sofferenza, della povertà, cioè con una gamma molto ampia di problemi e di sofferenze umane che non hanno nulla a che vedere però con un problema di legalità.

Quando giustamente il Consigliere Massa diceva della Regina Vittoria in effetti l'atteggiamento della Regina Vittoria verso la povertà era un atteggiamento punitivo, tant'è che in Inghilterra alla sua epoca esistevano degli ostelli dove venivano ricoverati i poveri, in condizioni disastrose, di estremo disagio, proprio perché si voleva evitare di incentivarli a restare inattivi di fronte alla loro povertà.

Però in problema qui è un altro, io credo che il problema che ci si pone questa sera è un problema che concerne la sicurezza che è comunque qualcosa di molto più ampio di quello che stiamo discutendo, cioè che non è soltanto accattonaggio e lavavetri, e il problema che riguarda il discusso di questa sera è il problema dello sfruttamento di minori, di donne e di disabili, e del racket legato all'attività dell'accattonaggio e dei lavavetri.

Tutto ciò che abbiamo detto sulla povertà e l'indigenza non c'entra niente, il problema che stiamo affrontando è quello che dice, nel suo ordine del giorno ad esempio il Consigliere Boiocchi, quando menzionando il Presidente della Provincia di Milano Filippo Penati dice che il lavaggio dei vetri ai semafori è un'attività abusiva largamente diffusa in tutte le altre province del nord del Paese e dietro al quale spesso opera un racket che sfrutta e schiavizza sul territorio le persone più deboli, bambini e anziani, e che questo fenomeno è giusto che sia contrasto. Io credo che sia questo il tema della nostra discussione come amministratori, e non è una discussione sulla povertà o sull'approccio



evangelico alla lotta alla povertà, è una discussione su un tratto ben preciso del problema della sicurezza, che è quello dello sfruttamento di alcune figure effettuato attraverso le attività di accattonaggio e di lavaggio dei vetri ai margini della strada.

Ora se il problema è questo il punto fondamentale è che non è che stiamo discutendo di come integrare i lavavetri nella società milanese, lombarda, cinisellese, stiamo cercando di capire come dare una risposta di contrasto al problema del racket e dello sfruttamento, e cercando di capire anche che non nostro atteggiamento culturale che non sia di indifferenza verso le sacche di illegalità e di sfruttamento, per un solo motivo di autocompiacimento ideologico e culturale, perché è evidente che nella discussione che abbiamo condotto fino ad adesso c'è stato uno slittamento, invece di parlare del problema della legalità legato allo sfruttamento abbiamo parlato del problema della povertà, dell'indigenza e così via.

Allora il punto vero è se noi non assumiamo un atteggiamento di indifferenza rispetto ad un fenomeno di questo tipo, e poi proprio per l'atteggiamento di indifferenza che abbiamo, per autocompiacerci della nostra posizione culturale e ideologica che tutto sommato anche giustamente ci appassiona, non finiamo con legittimare quel fenomeno, cioè legittimare problemi di illegalità, con il legittimare lo sfruttamento, con il legittimare i racket.

Noi non possiamo dire che siamo per la legalità e poi mettere la testa sotto la sabbia rispetto allo sfruttamento minorile delle donne, dei disabili, degli anziani per come è svolto attraverso l'attività di accattonaggio, è questo il problema, non è il problema della lotta all'indigenza e alla povertà, perché io credo che in questo Consiglio non ci sia nessuno contrario ad adottare misure di lotta all'indigenza e alla povertà, tant'è che ad esempio la discussione del Consiglio Provinciale di Milano è stata una discussione dove il centrodestra ha sostenuto la posizione di Penati anche in rapporto a misure relative a interventi di sostegno, e quindi di lotta contro le cause a monte, e quindi misure che integrino. Però il problema qui e ora è il problema di come contrastare un fenomeno, che io credo nella nostra città non è un fenomeno che assume le stesse proporzioni e la stessa dimensione che ha in una grande metropoli come Milano, però badate bene, Cinisello Balsamo comunque fa parte di un contesto metropolitano fortemente conurbato dove non c'è soluzione di continuità tra la grande Milano, la città dentro la cerchia dei navigli e questa prima fascia dell'interland, quindi è un problema che dal punto di vista oggettivo riguarda comunque anche noi.

Ora, io di fronte a questo problema non mi pongo il quesito se vi sia un atteggiamento di stigmatizzazione, razzista, paternalista da parte della destra e del centrodestra, io mi pongo il problema che si pone il cittadino, cioè mi pongo il problema che si pone il cittadino di fronte alla legalità, e quindi al fatto che comunque se c'è un racket e se c'è uno sfruttamento i soldi che derivano da queste attività sono comunque illegali e possono essere anche usati per destinazioni nei legali. Poi mi pongo anche il problema, dal punto di vista dei diritti universalistici delle persone, perché tra le persone che sono oggetto di questo sfruttamento ci sono dei minori, delle donne, degli anziani, dei disabili, e allora mi pongo il problema dei minori che sono utilizzati agli angoli delle strade, ed è un problema che riguarda i loro diritti. Quindi se faccio l'amministratore mi pongo questo tipo di quesiti, i bisogni universali c'entrano, ma non è che c'entrano come lotta all'emarginazione sociale, che è cosa sulla quale siamo tutti d'accordo, in questo caso c'entrano i diritti di quelle persone che sono sfruttate da attività di racket e da attività di sfruttamento attraverso accattonaggio e attività di lavaggio dei vetri ai bordi delle strade, io credo che il tema sia questo.

Allora se il tema è questo come amministratori dobbiamo cercare di porci questo problema nei termini del rispetto dei diritti, evitando di pensare ai diritti come i diritti degli sfruttatori ma pensando alla tutela dei diritti dei soggetti deboli in quelle condizioni che sono sfruttati da altri, e spesso per ragioni illegali.

Dobbiamo porci poi il problema della sicurezza, veramente io credo in modo ha non considerarlo un problema né di destra e né di sinistra, perché chiunque amministra le città deve avere a cuore la salvaguardia e l'integrità dei propri cittadini, e più in generale, dato che giustamente si è parlato anche di diritti e di bisogni universali, la salvaguardia anche dei soggetti deboli. Allora secondo me è lì che dobbiamo focalizzarci, allora c'è un problema di un salto

culturale che dobbiamo fare, cioè quello di occuparci di quella che è la questione che abbiamo di fronte nella sua realtà, non quella che di ridisegnare quella questione alla luce di lenti che ciascuno di noi indossa perché gli piacciono – come è giusto che sia – perché ciascuno di noi ha la sua sensibilità culturale e ideologica.

Anche perché il problema che si pone l'amministratore non è il problema di decantare una ipotetica e teorica astratta logica dell'accoglienza, alla luce della quale poi magari si fanno delle trasmissioni televisive dove dei sindaci che amministrano bene di centrosinistra sono aggrediti quasi fossero dei caponazisti, perché questo è accaduto qualche settimana fa in televisione, ho visto Piera Capitelli, uno dei migliori sindaci del centrosinistra nel nord Italia che è stata aggredita verbalmente, letteralmente come fosse un capo-nazista.

Allora il problema è un altro: il problema che si pone un amministratore è come garantire la sicurezza dei propri cittadini, e guardate se io penso a certe situazioni di emergenza, e al limite della decenza che si configurano, non c'entrano con il racket o con lo sfruttamento che è legato a questo fenomeno, ma se penso a quello che accade in alcune zone di Milano, Viale Abruzzi, vicino alla stazione centrale, Porta Venezia, Via Padova, scusate è duro che un amministratore riesca a rispondere a quello che avverte un cittadino, e spesso non è più nemmeno percezione, perché i filmati di quello che accade di notte in Viale Abruzzi li abbiamo visti tutti, non erano ologrammi, non erano cose inventate, erano cose reali, riprese dai cittadini che abitano lì. Ed allora a fronte di questo un amministratore si deve porre concretamente il problema di quello che sta accadendo e di come risolvere quel problema lì, non semplicemente decantare che c'è un'accoglienza, che poi l'accoglienza c'è ma quello non c'entra, l'accoglienza verso lo straniero che viene in Italia e se lui vuole per ragioni, le più diverse, decide di prostituirsi e può farlo se è regolarmente presente nel nostro Paese, perché a meno che sia sfruttato allora lì c'è un divieto di Legge per il resto è una scelta sua, ma questa cosa non ha nulla a che vedere con il fatto che questa persona faccia atti sessuali in mezzo alla strada ad esempio.

Ed allora, credo che noi dobbiamo porci con chiarezza il problema reale che abbiamo di fronte, se c'è un veicolare lo sfruttamento e se c'è un racket illegale dietro alle attività che si svolgono ai margini della strada e sui marciapiedi io credo che quello sia un problema che un amministratore debba porsi sul serio, a prescindere da tutto il resto, nel senso che tutto il resto resta valido ma il problema è quello. Allora credo che noi su questo fronte dobbiamo cercare di tenere la nostra discussione, io vedo nei due ordini del giorno che sono stati presentati degli aspetti positivi, cioè io non posso non considerare quello che fa e ha fatto Domenici con la sua ordinanza a Firenze per cercare di contrastare quel problema, che è lo sfruttamento e il racket, io non posso non considerare quello che ha detto Filippo Penati approvando un piano che è fatto di due facce di sicurezza, la sicurezza dal punto di vista dell'ordine pubblico e la sicurezza dal punto di vista della sicurezza sociale e delle misure di integrazione, io non posso non considerare questi aspetti, e li debbo discutere per quelli che sono, perché io come amministratore rispondo dei problemi che sono legati a questi aspetti e che i miei cittadini comunque avvertono nella loro vita quotidiana.

È vero quello che diceva la Consigliera Berneschi prima rispetto al livello di efficacia delle sanzioni, è verissimo, cioè non è facilissimo trovare il modo giusto per intervenire e creare un meccanismo che generi le sanzioni in modo tale che queste siano applicate, efficaci e tali da disincentivare, però è anche vero che se noi stiamo compiendo una lotta per contrastare un fenomeno illegale, che è anche peggiore del becco, soprattutto per quanto riguarda ad esempio donne, disabili e bambini, io ho il dovere di dare un segnale forte, di contrasto dell'Amministrazione a quei fenomeni, dopo di che so benissimo che l'ordinanza, la sanzione di per sé possono avere dei limiti, possono non essere efficaci.

Però mi chiedo, evitando di esercitare l'arte del benaltrismo, per cui di fronte a ogni problema la questione è sempre un'altra e non è mai quella che si deve affrontare, evitando di esercitare quest'arte, che non è sicuramente utile a chi esercita il governo amministrativo di una città, c'è il modo di interrogarsi sul serio su come adottare delle misure che siano in grado di ostacolare e di contrastare con forza il racket, lo sfruttamento dei minori, delle donne, dei disabili di

fronte appunto a queste attività che si fanno veicolo di sfruttamento e di attività illegale? E questo credo che sia un punto sul quale noi abbiamo il dovere di interloquire con chi ha proposto questi ordini del giorno, questo è il motivo per cui io ritengo che occorra – e lo dico in questo credendo anche di interpretare le posizioni del gruppo a cui appartengo – cercare di verificare se ci sono le condizioni per approvare o per ridefinire in discussione un testo che integri degli aspetti positivi che ci sono in questi ordini del giorno, riduca il carico di emergenza perché forse noi non siamo esattamente di fronte ad un'emergenza, però prenda atto con consapevolezza del problema e cerchi di dare alla Giunta degli indirizzi che siano utili a contrastare quello che è il problema in essere nella nostra discussione.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fasano.  
Consigliere Boiocchi prego, ha la parola.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente.

Io intanto volevo dire che forse, per la prima volta da quando siedo in quest'aula, sono assolutamente d'accordo con il Consigliere Fasano, questo mi sta creando qualche problema di identità, però può anche darsi che il Consigliere Fasano si sia ravveduto in questi ultimi anni. Obiettivamente molte delle cose che ha sottolineato lui le ho vissute io ascoltando degli interventi, gli interventi che mi hanno preceduto, che non voglio criticare per cui se qualcuno si sente offeso chiedo scusa preventivamente, però – come diceva lui – anche io ho sentito parlare di San Francesco, delle spese processuali, del genoma umano addirittura, del Nobel, di cosa deve fare la stampa, delle politiche sull'immigrazione maltesi.

Io sono un proponente di un ordine del giorno, in realtà io volevo parlare – sarò banale – del gigante, perché davanti le parte del gigante ci sono dei bambini in fasce, in braccio a delle donne che sono lì, prendono freddo intanto che le mamme chiedono l'elemosina.

Della Statale 36 incrocio Matteotti, dove delle giovani donne giove, nevicata, grandinata chiedono dei soldi, l'incrocio con la metro dove ci sono degli uomini a lavare i vetri, i mercati rionali dove spesso si trovano anche lì donne e bambini seduti alla bella e meglio per terra, qualcuno che vende dei cipollotti o... cerca di vivere, cerca di sopravvivere.

Forse nella mia pochezza ero convinto che presentare un ordine del giorno che andasse a toccare sul vivo un punto che credo sia importante, tanto per chi si dichiara di centrosinistra che per chi si dichiara di centrodestra, fosse il modo migliore per invitare questo Consiglio Comunale a confrontarsi su un problema reale della nostra città e provare a trovare una soluzione, però sono rimasto un attimino deluso quando mi sono accorto che invece che trovare soluzioni si guarda a cosa succede nel mondo, si parla di tutto lo scibile umano, non era la mia volontà. Non riesco a capire per quale motivo si debba parlare di rom, io ho letto con attenzione i due ordini del giorno e non ho mai trovato la dicitura rom una volta, per cui credo che sia offensivo anche da parte di chi continua a dire i rom, i rom, i rom non c'entrano nulla, nell'ordine del giorno presentato dalla Lega Nord non si parla neanche di lavavetri extracomunitari, il lavavetri può anche essere cinisellese, va a lavare i vetri, penso che sia comunque da trattare alla stessa stregua di un lavavetri regolare ma immigrato, quale è il problema? Non vorrei che si andasse a fare – in questo senso sì – del facile razzismo su un problema che in realtà non è da dove viene il lavavetri, il problema è che il lavavetri, il questuante, chi volete voi, proprio perché lavavetri e questuante vive una situazione di difficoltà che credo nessuno possa assolutamente tollerare.

Per questo nell'ordine del giorno che la Lega ha presentato si parla, al punto "consapevoli", secondo capoverso: "consapevoli dello sfruttamento e del racket che si nasconde dietro l'immigrazione clandestina – in questo caso sì – che spesso porta immigrati in cerca di un lavoro e di un futuro migliore a finire in mezzo ad una strada costretti a..." poi leggetelo voi etc. etc. etc.

Credo che questo sia davanti agli occhi di tutti, allora quello che mi chiedo io è come è possibile accettare tra virgolette, perché parlare di altro, spostare l'attenzione su quello che è successo ai tempi... vuol dire parlare di altro, vuol dire che quando noi usciremo da qui domani mattina all'incrocio della metro ci saranno dei bambini in braccio a qualcuno, quello lava i vetri e il bambino sta lì, e se cuore di freddo è colpa nostra, perché sta arrivando l'inverno, e se muore di freddo è anche colpa nostra che non abbiamo fatto niente per impedirlo. Allora quale è la proposta della Lega Nord, che qualcuno immaginava stasera sarebbe venuta gridando: vergogna, bruciamoli tutti, non è così, chi se lo aspettava mi dispiace ma rimarrà estremamente deluso. La proposta è seria, evidentemente esistono delle regole e delle norme che possono sembrare stupide a qualcuno o possono creare sicuramente delle inutili e spiacevoli spese processuali ma possono evidentemente essere – ad esempio – un primo intervento affinché chi sfrutta qualcuno, lo manda a lavare i vetri e si vede quel qualcuno che lava ai vetri portato via dica beh, magari invece che lavare i vetri troviamo un'altra cosa, banalità, perfetto, suggeritene una migliore io sono disponibilissimo ad approvarla.

Altra cosa: sentivo parlare prima, si diceva non tutti sono extracomunitari, sono cittadini italiani, questo lo dico al Consigliere Massa che diceva non capisco perché così poco spesso si parla di queste cose, poco è stato fatto, avete ragione voi, è vero, poco è stato fatto però chi è che la governa questa città? Se poco è stato fatto vuol dire che adesso è il caso di fare qualcosa altrimenti se tanto è stato fatto evidentemente quel tanto va rivisto. Perché sono estremamente convinto che invece davvero poco sia stato fatto, perché se come mi diceva il Sindaco non più tardi di questa mattina chi va a lavare i vetri con in braccio il bambino all'incrocio della Statale 36 è un cittadino italiano deve immediatamente intervenire il Comune, deve immediatamente albergare queste persone, non possiamo mettere in albergo solamente chi vogliamo, dobbiamo mettere in albergo chi ha bisogno di andare in albergo, e molto spesso forse chi ne ha bisogno non ha neanche il coraggio di venire a chiedercelo, però se noi gli occhi li teniamo sempre chiusi lasceremo un sacco di bambini in braccio a qualcuno in mezzo a una strada.

Se sono cittadini italiani hanno tutti i diritti degli altri cittadini italiani, soprattutto di chi, magari anche a volte un po' arrogantemente, viene a gridare, a battere i pugni in Comune, questi non battono i pugni, stanno in un angolo, credo che sia dovere di chi amministra la città accorgersi che qualcuno è in un angolo e sta male, invece no, per carità, evidentemente qualcuno avrà sbagliato mestiere.

Se non sono cittadini italiani non vuol dire – mi riferisco adesso al Consigliere Massa perché è l'ultimo che ho sentito, ma non se ne voglia – che bisogna andare con un fucile e sparargli a una tempia, vuol dire che evidentemente bisogna mettere in campo uno strumento di integrazione che non può essere quello di sapere che dormono all'Ovocultura, ma chi se ne importa, tanto non danno fastidio, perché all'Ovocultura non c'è acqua, non si lavano, Consigliere Massa fa freddo, non si scaldano, e quando si sono scaldati non quasi dato fuoco a un palazzo che gli crollava in testa.

Io già ve l'ho detto una volta, non aspettiamo il morto per cortesia, però poi mi sento un po' stupido perché non capisco per quale motivo quando esco di qua io sono il leghista razzista che dovrebbe essere quello che li critica, vergognatevi, bruciamoli, invece sono qua a dirvi non fateli morire di freddo, a voi sembra che ve ne importi un po' poco.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

### **CONS. BOIOCCHI:**

No, bisogna invece applicarla la Bossi – Fini perché se queste persone non possono stare lì comunque tiriamole fuori, le assicuro che in una struttura protetta stanno sicuramente meglio che lì Consigliere Massa, lei sa meglio di me che le donne e i bambini non possono essere espulsi, le assicuro che starebbero meglio in un CPT, che ne ho visti di molto, molto carini, le assicuro, quasi da farci la domanda, che non...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BOIOCCHI:**

Dopodiché è anche vero, e l'ho citato non a caso, il Presidente Penati, che sicuramente non è dalla parte della Lega Nord, un passaggio che prima non ha citato il Presidente Fasano, forse perché se lo è dimenticato, Penati dice anche, leggo testualmente: che leggi e regolamenti sono fatti per essere rispettati.

Allora non è che potete dire che tutte le leggi sono brutte, perché non è vero, non sarà mica vero questo? A meno che qualcuno di voi sia veramente un grande sognatore anarchico, però non mi ritrovo in questo disegno, evidentemente se le leggi ci sono bisogna anche rispettarle, bisogna migliorarle.

Però è altrettanto vero che se poco possiamo fare qualcosa possiamo farlo, e allora c'è il codice della strada che dice, sarà una sciocchezza, ditemi voi qualcosa di meglio, che è vietato lavorare – in senso lato, non mi ricordo chiaramente il termine – alla propria automobile in strada, e che non è possibile lavarla la propria automobile in strada, per cui già si incorre in una sanzione, non si può fare, e non si può non si può, non è che se non posso farlo io che se scendo in strada con un secchio rischio di prendermi una multa, però se lo faccio all'incrocio posso farlo, non si può.

Oltretutto forse qualcuno non si rende conto che con il falso buonismo si dà vita e si continua il racket, perché evidentemente se qualcuno è qui regolarmente invece che andare a lavare in mezzo alla strada può trovare un sistema, tramite l'Amministrazione Comunale, io è questo che voglio fare con questo ordine del giorno, volete travolgerlo, volete cambiare tutto? Cambiatelo, non mi interessa che sia approvato un ordine del giorno targato Lega Nord tanto perché la Lega ha fatto mandare via l'immigrato.

Quello che vuole fare la Lega Nord è sensibilizzare questo Comune a fare qualcosa per un immigrato, o per un cittadino non immigrato, che non è in condizione in questo momento di badare a se stesso e che è costretto a vivere in mezzo a una strada.

Io spero – sono le dieci e mezzo, in aula non ci sono tantissimi Consiglieri – che i pochi che sono presenti abbiano la compiacenza di affrontare il problema in maniera seria, se così non sarà ne prenderemo atto, sicuramente se così dovesse essere, lasciate che ve lo dica, dispiace molto vedere che anche di fronte a queste cose si preferisce fare dell'altro quando obiettivamente il problema c'è e – veramente lo dico con il cuore – avrei preferito non approvare il regolamento che ci obbliga a comprare due canarini e denunciare la tartaruga, piuttosto che lasciare morire la gente in mezzo alla strada, però sono razzista, per cui passatemelo.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.

Consigliere Fiore prego.

**CONS. FIORE:**

Cercherò di essere breve. La discussione di stasera è stata una discussione molto franca, molto aperta, al di là di alcune considerazioni fatte, però ridurre il problema solamente al fatto che l'Amministrazione deve risolvere il problema che sentono i cittadini nell'immediato, mi sembra che sia un po' riduttivo, cioè nel senso che si prendono i lavavetri, si mandano via, dopo di che non si capisce dove questi lavavetri bisogna metterli.

Se noi lavoriamo solamente per porre questo tipo di problema e risolvere quel tipo di problema ogni volta che si pone, non solamente dei lavavetri, ma anche di tante altre cose, io credo che non faremmo un discorso nell'insieme di quello che si aspetta la cittadinanza.

Quindi per quanto mi riguarda credo che, seppure lodevoli i passaggi fatti dal Consigliere Fasano, sicuramente per quanto riguarda il discorso della riduttività del problema non mi ci trova d'accordo.

È anche vero che noi stiamo discutendo di due ordini del giorno, io credo che siano, se il fine dei lavavetri, dei questuanti, dell'attività abusiva che prende tutti e due gli ordini del giorno io

credo però – con molta onestà – devo dire che l’ordine del giorno fatto dalla Lega Nord pone dei temi veramente forti, che è quello, dove si dice al punto 2: “consapevoli dello sfruttamento e del racket che si nasconde dietro l’immigrazione clandestina” e tutte le altre cose, e il punto 3: “alla luce dei diversi incidenti che negli ultimi anni hanno visto come vittime lavavetri e mendicanti che camminano pericolosamente in mezzo alle grandi arterie a scorrimento veloce della città”.

Qui pone due problemi veramente non solamente sentiti dal cittadino, come è il punto 2, ma pone anche il problema come salvaguardare la persona che fa quel tipo di lavoro, a differenza invece dell’ordine del giorno di Forza Italia che... anche io non sono d’accordo perché il fine non mi trova d’accordo in nessuno dei due, però sicuramente va a porre solamente una questione, come tirare via questo tipo di problema dalla città e poi vediamo se lo sfruttamento del racket lo fa ai limiti di Cinisello sarà poi problema di quell’altra città affrontare la questione.

Io credo che invece a livello nazionale il problema sia proprio questo, sia come andare a verificare, però non tutti vengono sfruttati dal racket, andare a verificare ed eliminare questa piaga che sta prendendo anche piede all’interno di questo Paese, all’interno del Paese Italia, non solamente di Cinisello Balsamo. Quindi io credo che noi dobbiamo fare un passo in avanti rispetto a una discussione che sicuramente non va a prendere solamente i lavavetri ma è un problema che deve garantire tutta la sicurezza per quanto riguarda il problema della sicurezza per i cittadini.

Io credo che... non voglio neanche porre il problema dei sindaci di sinistra o di destra e via di seguito, altrimenti mi toccherebbe leggere quattro parole del Cardinale Tettamanzi me proprio del suo intervento rispetto a questi tipi di problemi dice delle cose che per quanto mi riguarda sono condivisibili, e non mi voglio agganciare solamente a questo problema altrimenti continueremo ancora a dire ma questi hanno fatto questo, quell’altro che è di destra ha fatto quest’altro.

Bisogna comunque innanzitutto parlare di quello che c’è dietro a questa piaga, perché se noi non risolviamo il problema sociale rispetto a questa piaga, dopo di che io dell’avviso che se sbagliano, alcuni sbagliano, bisogna, se ci sono normative e leggi, farle rispettare. Se voi ricordate non più di cinque o sei mesi fa, senza dire che io sono stato il primo, ho posto la questione all’interno di questo Consiglio Comunale proprio sul fatto che insieme al lavavetri oppure alla zingara, oppure alla madre c’è il bambino in braccio che va a chiedere l’elemosina, questo è un problema che esula – secondo me – dal problema dei lavavetri o da altre questioni, è un problema che uno si sente.

A me ha fatto piacere sentire il Consigliere Boiocchi porre questa questione, è anche vero però che non è che si possa addossare molto alla città di Cinisello Balsamo come interviene, magari intervenire in una maniera molto più rapida, ma a Cinisello il problema dell’integrazione per quanto riguarda questo tipo di problemi li abbiamo sempre affrontati.

Io ricordo quando si è discusso all’interno di questo Consiglio Comunale che si mettevano le pietre per il centro di accoglienza, la prima pietra del centro di accoglienza, lo ricordo perfettamente, c’è stato anche qualcuno che non era d’accordo, dopo di che noi abbiamo fatto un centro di accoglienza raddoppiato quest’anno, l’anno scorso, che non basta, e cosa vogliamo fare su questo? Vogliamo decidere tutti quanti che dietro al problema che poneva il Consigliere Boiocchi cerchiamo di prendere ulteriormente finanziamenti per fare un centro di accoglienza ancora più grande? Io su questo sono pronto a firmare un ordine del giorno, con il Consigliere Boiocchi, ma con tutti quelli che ci stanno, rispetto a questo tipo di problema, sono pronto, e badate che Cinisello sul problema dell’integrazione dei rom, anche se non c’entrano all’interno di questo ordine del giorno, ma lo dico così, perché lo sappiamo, in via Brodolini abbiamo delle famiglie storiche di Cinisello che magari non fanno quelle cose che sono scritte all’interno di questi ordini del giorno, ma sono integrati all’interno della città.

Quindi quelle cose che si dicevano, che bisogna fare andare i figli a scuola, portarli nella legalità, farli lavorare, a Cinisello ci sono e dopo di che ci lamentiamo che proprio a Cinisello in quel posto noi andiamo a spendere – e qui è venuto fuori – mi sembra 100 mila euro, per cercare di portare l’acqua, per cercare di portare la luce, per cercare di portare altre cose per far sì che quelle famiglie si integrino in maniera tale, così come diceva il Consigliere Boiocchi con il suo cuore, e io l’ho

apprezzato rispetto a questa cosa, che si integrino all'interno di questa città rispetto ai problemi che ci sono.

Guardate, quando uno poi dice, non mi ricordo chi, io sfido, vi sfido di porre a Cinisello la questione dei rom e magari fare un centro di accoglienza rom, perderete le elezioni, però badate se il problema è perdere le elezioni a Cinisello Balsamo, non sistemando magari quelle persone che hanno una necessità, e che magari sono fuori dal racket io sono pronto a farlo, nella legalità più assoluta sono pronto a farlo. Io ho fatto due esempi concreti che a Cinisello ci sono che non sono i centri che sono stati fatti in altre città, ma possiamo dirlo anche di Milano, c'è un centro rom a Milano con circa 15 mila persone dentro che funziona benissimo, c'è dentro il volontariato, c'è dentro il Comune di Milano, c'è dentro la legalità portata dalla Polizia ma funziona, e allora vogliamo fare questi tipi di discorsi, senza dividerci rispetto al fatto che lo pone la Lega o lo pone la sinistra democratica o lo pone Forza Italia o lo pone il Partito Democratico? O il costituente nuova Socialista? O i Verdi? Per citarli tutti, PRC ed altri, sono pronto a farlo questo tipo di discorso, ma non portatemi a fare un discorso dove io devo fare solamente la repressione, a questo non ci sto.

Ed allora, per concludere, perché mi ero scritto l'intervento per dire delle cose molto più difficili e più concrete, ma penso che queste che ho detto siano comunque concrete, io sono per concludere dicendo che questi due ordini del giorno non li voto, ma se ci vogliamo mettere dietro un tavolo per parlare di queste cose, di porre la questione di integrazione e a quel punto poi vedremo che sulle strade cinisellesi – se ci sono – non ci sarà più nessuno a fare quel tipo di cose, io sono pronto a farlo, ma integrazione vera, altrimenti... e in aggiunta a questo, oltre all'integrazione sono pronto a fare un discorso che è lì nel punto 2 dell'ordine del giorno della Lega, e nel punto 3, con il quale – torno a ripetere – mi trovo pienamente d'accordo, che è il problema del racket e il problema della sicurezza di queste persone, e magari anche cittadini di Cinisello Balsamo.

Io su questo sono pronto a sedermi intorno a un tavolo e stilare magari un ordine del giorno dove c'è anche – magari – la richiesta di finanziamento da parte della Regione, da parte della Provincia, da parte di chi, che ci dia la possibilità di integrazione quel centro di accoglienza che noi abbiamo anche a Cinisello Balsamo, su questo mi trovo d'accordo, ma discutere di questi due ordini del giorno così come sono stati fatti, e dopo di che è difficile assemblarli, io non sono assolutamente d'accordo.

Per cui il mio voto e il nostro voto, penso, sarà sicuramente no.

#### **VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Fiore.  
Consigliere Petrucci prego.

#### **CONS. PETRUCCI:**

Brevemente, perché io sono già intervenuto, però credo che un concetto su cui si può condividere è sicuramente, in parte anche l'ultimo intervento del Consigliere Fiore, ma sicuramente l'intervento fatto dal Consigliere Fasano credo che... personalmente mi trova, ma tutti insieme, il mio gruppo, ci trova su quella linea, anche perché quando citavo che bisogna leggere bene i documenti presentati, gli ordini del giorno presentati essenzialmente lo scopo, l'obiettivo era solo quello di portare in discussione un fenomeno che è quello che abbiamo denunciato, che è quello che dietro a questi lavavetri, dietro all'accattonaggio si nascondono strutture criminali e quant'altro.

A maggior ragione quindi è auspicabile che ci sia un intervento da parte delle autorità e quindi da parte dell'Amministrazione, credo che questo è l'obiettivo che è condiviso e che appare, che è trasparente nei due ordini del giorno, sia della Lega e sia di Forza Italia, io personalmente non ho nessun problema ad integrare questi due documenti, ma non ho nessun problema anche ad accettare in pieno il documento della Lega, cioè non è una questione tra me e la Lega di primogenitura di un problema, è un problema che personalmente Forza Italia sente da tempo e da tempo ha evidenziato, come dicevo prima.

Credo che se tutti siamo d'accordo che dietro a questo fenomeno c'è un problema di sicurezza che riguarda appunto gli obiettivi che dicevo prima credo che con uno sforzo, che riconosco anche nell'intervento di Fiore, e io credo che siccome lui è maggioranza se mi fa una proposta di raddoppiare, triplicare un centro di accoglienza trova il mio voto favorevole, così come trova il mio voto sempre favorevole quando si tratta di aiutare chiunque sia in difficoltà.

Credo che da questo punto di vista non ci sono problemi, mi dispiace che poi lui però di fronte ad un'assunzione di responsabilità dica di non votare, non capisco più a questo punto che cosa frena le sue posizioni.

Sicuramente caro Consigliere Fiore l'ordine del giorno presentato non ha lo scopo di spostare dal punto di vista territoriale un problema, perché non è spostandolo da Cinisello a Cusano Milanino che lo risolviamo, noi crediamo che questo documento debba essere votato da Cinisello Balsamo, e perché no, votato anche dai Comuni che stanno intorno a noi, perché come diceva anche Fasano è un problema di area metropolitana e quindi non è che ci possiamo nascondere dietro un dito.

Discutiamo e vogliamo, proponiamo che si facciano accordi intercomunali, di area metropolitana e poi non è che possiamo pretendere però di risolvere questo problema solo a Cinisello Balsamo, lo dobbiamo risolvere come area metropolitana, cominciamo però a proporlo dal Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo, perché qualcuno deve pur cominciare ad approvare questi ordini del giorno e a farsi carico di questo problema. Quindi io non ho nessun problema a mettermi d'accordo con il testo della Lega, o se ce ne fosse un altro anche condiviso in maniera unitaria da sottoporre, io sono qui per essere... sono disponibile anche a leggere un altro testo diverso, purché il problema resti inquadrato in quello che diceva Fasano, che ho detto io nel mio intervento e che hanno detto anche altri che sono intervenuti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Petrucci.  
Consigliere Longo prego.

**CONS. LONGO:**

Grazie Presidente.

Ho sentito dire che ognuno di noi tende a vedere il problema con le proprie lenti, se le porta, altrimenti con i propri occhi, e ritengo – per alcuni versi – che anche il Presidente Fasano abbia visto un po' con i suoi occhi, un po' deformati come tutti.

Vorrei fare presente che nel Dopoguerra, credo sia stato l'unico periodo in cui questo Paese non ha rimosso il problema facendo il processo alla città, anzi consiglio al Presidente di andarselo a vedere, credo che ormai sia un film... è un film che avrà cinquant'anni, interpretato da Amedeo Nazzari, e quindi capirà che il processo alla città ha portato a zero.

La questura con i minori, con tutte le forme che vediamo adesso erano esistenti allora, non c'erano i semafori, pochissime macchine, quasi zero, ma c'era altro, c'era proprio l'accattonaggio, non c'era neanche il lavavetri, c'era ben altro, c'era il vivere di incerti, e questo Stato – pure uscendo da una guerra – rispose con una politica di sviluppo, si può criticare, magari per alcuni versi caotico, per altri... e dell'esigenza di estendere i diritti in maniera universale, e questo lo vorrei ricordare, fu fatto proprio e soprattutto dal mondo del lavoro, dai cattolici, e che portarono il Paese a togliere almeno situazioni in gran parte d'Italia esistenti, nel nord al sud.

Successivamente questa politica, di fronte a situazioni degli altri paesi che certamente oppressi da dittature etc. credo che il mondo, l'Europa non si sia attrezzata per affrontare negli stessi termini il problema, e allora è indubbio che la questione degli scafisti, del racket è indubbio, mentre lo Stato si muove, restringe alcuni spazi il racket si muove per allargarli da altre parti. Non dimentichiamo che ci sono città, se non alcune regioni in Italia, in cui la questione dell'illegalità è enorme, e quindi dobbiamo porci il problema più in generale, se facendo il processo all'effetto e



non alla causa, e quindi credo che per rimuovere la causa ci deve essere una politica ampia sotto questo aspetto.

Io non voglio allargarmi tanto, ma credo che la questione della ripartizione del reddito a livello globale sia ancora un problema esistente, tout court, è lì, e certamente devo prendere atto che nel costituendo Partito Democratico non tutti hanno le espressioni che sono venute fuori, ad esempio credo che Rosy Bindi integrando alcune cose delle varie culture che si stanno formando, ha detto una cosa diversa, meno diritti ci saranno in alcuni paesi, più facilmente perderemo i nostri. Quindi o io estendo i diritti con una grossa azione anche culturale nel Paese, o altrimenti spariranno i lavavetri ai semafori, non ci saranno più le donne davanti al supermercato a chiedere la questua, ci sarà qualcosa d'altro, perché non ho rimosso la causa principale, diritti di cittadinanza a livello globale, e siccome facciamo parte di questo mondo l'Italia deve fare uno sforzo culturale perché chi viene su questo territorio in maniera regolare etc. debba avere questo.

Mentre la battaglia in questi anni è, dopo quanti anni gli diamo i diritti, ma se fa un lavoretto anche sottopagato deve pagare le tasse, cioè questi sono problemi che vanno affrontati, se hanno cittadinanza italiana però ci vogliono dieci anni per avere diritto di voto, noi queste cose qui dobbiamo affrontarle, perché se non si superano questi sono freni, freni a discutere del problema in senso globale Boiocchi. Quindi perché – mi chiedo, e qui riscontro che allora vi è una sorta di “dagli all'untore” perché è straniero – i parcheggiatori abusivi che esistono nelle grosse città sono o non sono governati dal racket? Certo che sono governati dal racket, e chi ce l'ha in mano? Sono gli italiani, ma io non ho visto mai un'opera di pulizia rispetto ai parcheggiatori abusivi, non si chiedono queste misure, devono sparire anche quelli allora, perché la legalità è tutto. Perciò se il problema seriamente lo si vuole affrontare per battere il racket, e perché questa gente non caschi nelle mani del racket e faccia qualcosa d'altro io ritengo che l'ordine del giorno non può essere quello perché è limitativo, vede la punta dell'iceberg e poi alla fine taglia, si fa come con i pini che adesso crescono troppo, si taglia la punta, poi ci si accorge che c'è qualche ramo che spunta e va oltre la punta di prima.

Quindi ritengo che l'aver visto, solo che io riporto la legalità attraverso il fatto che discuto se fare sparire o meno, certo, però io lo voglio vedere accompagnato in un ordine del giorno che dica che questa gente deve avere un posto di lavoro, che deve avere diritti sindacali, cosa che non esiste in questo momento, che deve potere avere un'abitazione.

Leggevo dieci minuti fa, oggi un'abitazione di 16,28 metri quadri, una stanza di quattro per quattro con il bagno a latere, con una doccia, all'Aler di questa Regione è considerato alloggio idoneo per due persone, ma io non integro neanche gli italiani lì, quindi vi sono ancora leggi che vanno rimosse, e vi è un problema culturale.

Allora o io estendo questo modo di agire in senso più ampio, senza remore, affrontando il problema, o altrimenti io mi ritrovo che continuerò ad avere la bassa manovalanza che per fame viene portata qui dagli scafisti e faranno qualcosa d'altro, non è quella di pulire i vetri, non sarà quella di fare la questua, sarà qualcosa d'altro che magari è anche molto più illecito, perché vorrei ricordare che la mafia, la camorra e la ndrangheta nel Paese in cui viviamo usa i minori per lo spaccio di droga, minori, e non diciamo che sono solo stranieri, magari gli è più facile in questo momento andare in quel senso, ma ci sono anche ragazzi italiani. E quando dico allora che eventualmente ai Governi, all'attuale Governo, ai politici che verranno, che la questione della ripartizione del reddito in maniera più equa nel globo non è un fatto campato in aria, perché molti vengono da paesi che stanno avendo il tasso del 10% in più ogni anno di sviluppo e di ricchezza, ma cosa significa questo? Che la ricchezza è in mano a pochissimi, a pochissimi al punto tale che pure essendo paesi che stanno avendo uno sviluppo al di là... mettendo in crisi gli Stati Uniti d'America, eppure da questi paesi abbiamo un riversare sul nostro di intere colonie di persone, e quindi il problema esiste.

Sono d'accordo con il Consigliere Fiore, se ci sediamo ad un tavolo e scriviamo correttamente il tutto il problema allora è affrontato nella sua globalità, non taccio di non serietà, niente, è affrontato nella sua globalità in termini più approfonditi, se rimane, in particolare quello di

Forza Italia, cosa posso fare io di fronte anche ad esigenze che vedo che sono diverse? Voto no, ma non perché sono disposto a discutere in quei termini, mi sembra talmente limitativo e piccolo che... scusate io nel '49 quando sono venuto qui... io non ho niente contro i lombardi perché poi mi sono integrato etc. sapete cosa ero io? Non il Veneto, ero il Giargianesi, sapete che cosa era? Era la cosa più dispregevole di questo mondo, ero un diverso, e dovevo fare quello che capitava perché lavoro per i miei... venivano dal Veneto, cosa doveva fare? Mio padre aveva fatto dieci anni di prigionia nelle carceri... e gli mettevano in mano un chilo di pasta e cinquecento lire, però doveva fare quello che diceva qualcuno, la sua propensione ad essere un uomo libero l'ha portato a Milano, e quando è stato qui a Milano nel '49 non è che ha trovato... ha fatto quello che ha fatto, si coltivava il pezzo di terra, quello che si poteva fare, molto probabilmente io ero talmente piccolo che avrà fatto anche la questua, poi questo Stato però ha provveduto.

Se la gran potare della gente che era al mondo del lavoro ha spostato questa causa significa che c'è stato anche chi li ha indirizzati un approccio culturale diverso, a non considerare diverso chi veniva fuori regione, e quindi ritengo che questo debba essere contenuto, ma questo è uno sforzo collettivo, e quindi certe sparate in avanti vedo che poi questo processo non lo favoriscono ma lo rallentano, e ci troviamo al muro contro muro, è indubbio.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Longo.  
Consigliera Berneschi prego.

**CONS. BERNESCHI:**

Chiedo una sospensiva.

**VICEPRESIDENTE:**

Io ho iscritto prima il Consigliere Boiocchi, così chiudiamo la fase della discussione generale prima della sospensiva.

**CONS. BOIOCCHI:**

Grazie Presidente, anche perché intervenire dopo la sospensiva credo avrebbe avuto molto poco senso. Solo per dire questo: per quello che mi riguarda non ho assolutamente problema a mettere in discussione quanto scritto nell'ordine del giorno, ho un problema personale ad uscire da questa seduta, a terminare la seduta così, dicendo, come spesso accade, rinviando la Commissione competente di fare qualcosa, perché lasciatemelo dire, tutte le volte che lo abbiamo fatto è finito in niente.

Per cui siccome io – come diceva il Presidente Fasano – la testa sotto la sabbia non la voglio mettere, disponibile a venire in qualsiasi sospensiva se invitato, per mettere mano immediatamente al documento, se invece la volontà è troviamoci, decidiamo che poi ne riparliamo la settimana prossima in Commissione ditemelo perché non vengo nemmeno.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Boiocchi.  
Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Io mi dichiaro d'accordo con la sospensiva, però vorrei porre un altro problema, nel programma deciso con i Capigruppo questa sera sarebbero stati due gli ordini del giorno da discutere, tre per l'esattezza, di cui due abbiamo visto raggruppati, un terzo no.

Il terzo era un ordine del giorno presentato da me e riguardava il riconoscimento delle confessioni religiose non ancora riconosciute dalla Legge che è una questione in discussione presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato.

Volevo chiedere alla Presidenza come intende operare nel caso questa sera la serata andasse completamente svolta con la trattazione dei due ordini del giorno sulla sicurezza, diciamo che stiamo discutendo adesso.

Se per la quarta volta consecutiva un ordine del giorno presentato da me non viene discusso nella seduta, oppure se intendete fin d'ora completare la sessione con la convocazione di un'altra seduta.

**VICEPRESIDENTE:**

Consultandomi con il Presidente ci sono due soluzioni, una è integrare la sessione del Consiglio Comunale, comunque diventerebbe un po' pesante nel prolungare una seduta per un solo ordine del giorno...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

Lei ha ragione, oppure diversamente nella prossima sessione del Consiglio Comunale, nella prima seduta utile nella discussione degli ordini del giorno ci sarebbe – al primo punto all'ordine del giorno – il suo ordine del giorno che rimane in sospeso... come primo punto, poi eventualmente se ritenete opportuno facciamo una veloce riunione dei Capigruppo per decidere eventualmente la definizione.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**VICEPRESIDENTE:**

No, stiamo parlando di tutt'altro, adesso c'è una sospensiva, dopo l'intervento del Consigliere Zucca, che è stata chiesta dalla Consigliera Berneschi.

Consigliere Zucca ha terminato?

**CONS. ZUCCA:**

Sono completamente insoddisfatto, ma ho terminato.

**VICEPRESIDENTE:**

Sospensiva concessa, richiesta dalla Consigliera Berneschi.

*Sospensiva della seduta (Ore 23:20)*

*Assume la Presidenza il Presidente Fasano*

**PRESIDENTE:**

Abbiamo consultato un po' i gruppi e comunichiamo che l'ufficio di Presidenza, consultati i gruppi, ha stabilito di proseguire la seduta per l'ora prevista dal regolamento, nella convinzione che ciò permetta di portare alla votazione l'ordine del giorno.

Adesso c'è una sospensiva in corso e vediamo se riusciamo a definire il testo su cui si va al voto.

*Ripresa dei lavori*

**PRESIDENTE:**

Riapriamo il Consiglio per qualche minuto per comunicare formalmente il fatto che come Ufficio di Presidenza riteniamo, potere ricorrere all'Articolo 5 per il prolungamento della seduta di un'ora, nella convinzione che questo dovrebbe portarci a sottoporre al voto l'ordine del giorno in discussione.

C'è una mozione d'ordine del Consigliere Valaguzza, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Semplicemente per dire che mi sembra che questa proposta che ci viene dall'ufficio di Presidenza, ha un guizzo di razionalità, però poiché credo che la vicenda sia politica non credo che i contrasti tra la nuova sinistra, la più forte sinistra... democratico riesca a trovare un vincitore. Quindi non credo che si riuscirà a concludere la votazione entro l'ora di discussione, tra l'altro faccio presente che questa scelta dell'ufficio di Presidenza – se ci fosse il Sindaco – non sarebbe neanche accolta dal Sindaco perché c'è un aggravio di spese e su questo il nostro Sindaco è particolarmente attento, ecco perché io sono contrario a questo tipo di proposta che viene dall'ufficio di Presidenza, e i costi della politica aumentano notevolmente.

**PRESIDENTE:**

Io ricordo una cosa, la discussione generale sull'ordine del giorno è chiusa, adesso si sta lavorando alla predisposizione di un testo che possa essere condiviso, è vero che l'ufficio di Presidenza non è una Sibilla Cumana, la nostra comunque, anche alla luce di quanto dice il regolamento, è una presunzione, la presunzione di farcela, dopo di che può capitare – è capitato anche in altre occasioni – che la presunzione non si sia rivelata fondata, però a posteriori. In questo momento, avendo chiuso la discussione generale e dovendo solo determinare il testo da portare in aula per la votazione...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Quella la potete fare, ho capito, io ho detto a che punto è la discussione, cioè la discussione è chiusa, quindi siamo a questo punto.

Dopo di che per quanto riguarda il testo ci sarà – dopo la sospensiva richiesta – una riunione anche con i Capigruppo di minoranza, i proponenti il testo e quindi questo dovrebbe agevolare la definizione del testo, dopo adesso che – ripeto – trattasi di presunzione, punto.

*Sospensiva della seduta*

*Ripresa dei lavori (Ore 00:40)*

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo la seduta, è stato messo in distribuzione un ordine del giorno, che è frutto di una proposta di mediazione, tra gli ordini del giorno precedentemente presentati.

A questo punto vediamo un po' che cosa si può fare rispetto al fatto che la discussione è conclusa sugli ordini del giorno in precedenza presentati da Forza Italia e dalla Lega Nord, e adesso c'è questo tentativo di formulare un testo di mediazione e di sintesi.

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente, per dire che il giudizio della Lega Nord al testo presentato è positivo se al punto... chiamiamolo così, visti, vengono cassate le parole "gli apprezzabili" e viene introdotta la "i", cioè "gli apprezzabili provvedimenti" diventa "visti i provvedimenti".

Penso che non stravolga assolutamente nulla ma lo lascia neutro...

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza.

**CONS. VALAGUZZA:**

Presidente, io non voglio essere stato un uccello del malaugurio, ma come facciamo mancando tre minuti alla chiusura formale di questo Consiglio, a consentire anche solo al mio gruppo non tanto di chiedere una sospensiva alla quale ne avrei diritto, ma semplicemente per avere il tempo per fare le dichiarazioni di voto, quindi credo che lei e l'ufficio di Presidenza deve prendere atto che il tempo è trascorso rapidamente e non siamo in grado di concludere i lavori questa sera.

**PRESIDENTE:**

Adesso verifichiamo, nel senso che...

**CONS. VALAGUZZA:**

Io chiedo la parola per la dichiarazione di voto, dieci minuti di dichiarazione di voto, ce ne sono due quindi...

**PRESIDENTE:**

Se il problema è riaprire la discussione è un conto, se il problema è fare le dichiarazioni di voto credo che possiamo benissimo fare le dichiarazioni di voto e chiudere.

**CONS. VALAGAUZZA:**

No, perché non ci stiamo nei tempi.

**PRESIDENTE:**

Sì, ma lo abbiamo fatto anche altre volte che chiudevamo un un'aula meno un quarto ma all'aula, se ci sono le condizioni sì, altrimenti...

**CONS. VALAGUZZA:**

Qui non ci sono, io le sto proprio segnalando, non ci sono le condizioni.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore, prego.

**CONS. FIORE:**

Presidente, io faccio rilevare alla Presidenza e chi ha esteso questo ordine del giorno che gli emendamenti non li veto, vorrei capire quali sono gli emendamenti, si discute degli emendamenti, dopo di che si propone il testo unico... altrimenti siccome questo è un testo nuovo, per quanto mi riguarda viene messo in coda a tutti gli altri ordini del giorno.

Questo è un testo nuovo, non è emendato, anche se voi qui sopra avete scritto emendato, gli emendamenti sono un'altra cosa, sono cassativi e sono aggiuntivi, lei ci dica dove sono gli emendamenti, quindi questo non è emendato, ma è un testo nuovo e quindi il testo nuovo si discute, si mette in coda agli altri ordini del giorno e si discute in un altro momento.

**PRESIDENTE:**

Diciamo che come abbiamo fatto in altre occasioni questo è un testo che in questo caso integra due ordini del giorno, e se...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, ma non è un problema, gli emendamenti si possono vedere, il punto è che noi non possiamo emendare un ordine del giorno dato che ne dobbiamo emendare due, è chiaro?

La proposta è molto semplice, ci sono due ordini del giorno, questa è una proposta che utilizza parti dei due ordini del giorno, quindi non è tecnicamente possibile... cioè si può fare volendo, facendo un sinottico tra i due ordini del giorno e la proposta risultante, però teniamo presente che noi stiamo discutendo due ordini del giorno sul tema, quindi non stiamo discutendo un testo unico, stiamo discutendo due ordini del giorno, e quella è una proposta che interviene a emendare e a... due ordini del giorno, quindi diventa un po' difficile formulare gli emendamenti su due ordini del giorno, che sono stati decisi in discussione dalla Capigruppo insieme, quindi stiamo discutendo due testi.

Dopo di che se c'è un problema di quel tipo prepariamo il sinottico, integriamo una seduta e procediamo alla discussione.

Consigliere Massa, prego.

**CONS. MASSA:**

Presidente, anche per noi questo è da considerarsi un testo nuovo, e quindi anche noi ci saremmo aspettati gli emendamenti abrogativi o aggiuntivi rispetto ai testi che si andavano a modificare. Non solo, io dico di più, dico che per Rifondazione Comunista è impensabile che questo Consiglio Comunale sia riunito permanentemente, è impensabile aggiungere una seduta, è impensabile proprio fisicamente per il lavoro che i Consiglieri, oltre a fare i Consiglieri, hanno fuori da qui.

Noi siamo impegnati in un'iniziativa che ci porterà a una manifestazione nazionale il 20 ottobre rispetto a cui abbiamo una mole di lavoro da svolgere, e non ritengo corretto che qua si dilatino le sedute di Consiglio Comunale quando e come si voglia, anche su questa cosa occorrerà darsi un metodo.

Non mi sembra che questo sia un punto di governo fondamentale, non mi sembra che da questo ne discenda la tenuta o meno degli assetti della Giunta, non ho idea adesso, ma siamo qua ridotti all'una di notte a discutere di un testo che viene emendato di là in una maniera strana, torna in Consiglio e ci si propone di allungarla.

Io veramente faccio presente che da parte nostra non c'è una disponibilità incondizionata a protrarre in maniera indefinita le sedute di Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Faccio presente che siccome noi abbiamo un ordine del giorno in discussione, e uno che era rimasto in sospeso questa sera, noi abbiamo due modalità con cui possiamo procedere, la prima che era quella che era stata suggerita anche prima della sospensiva in rapporto a quanto chiedeva il Consigliere Zucca, era quella di prevedere – come prima seduta della prossima sessione – una seduta che avesse all'ordine del giorno l'ordine del giorno rimasto in sospeso per aprire una nuova sessione e risolvere il problema dell'ordine del giorno che era rimasto in coda e che – come sempre accade – non viene discusso.

È chiaro, se a questo punto a quell'ordine del giorno si aggiunge questo che non si conclude con la votazione per me è molto più semplice prolungare la sessione di una seduta, e a quella seduta mettere in discussione l'ordine del giorno rimasto in sospeso questa sera con quello che non abbiamo discusso del Consigliere Zucca.

Dopo di che al di là dell'aspetto procedurale nel merito, siccome già abbiamo contratto impegno a discutere nella prima seduta utile della prossima sessione l'ordine del giorno rimasto in sospeso, non cambia niente, nel senso che io ci metto di meno e risparmio tempo a prolungare questa sessione, ci metterò un po' di più a convocarne una nuova dove è chiaro comunque, perché questo è un impegno che abbiamo già contratto in quest'aula, che la prima seduta sarà in ogni caso dedicata alla discussione dell'ordine del giorno che non abbiamo discusso questa sera e dell'ordine del giorno che rimarrà in sospeso se non lo votiamo questa sera. Quindi non vedo grandi differenze, nella sostanza quest'impegno è già stato contratto prima ancora di andare in sospensiva, quindi io lo confermo, ho due strumenti, l'uno mi permette di procedere più rapidamente con un prolungamento di sessione a convocare a breve un'altra seduta, l'altro ci mette in mezzo una Capigruppo ma non cambia nella sostanza, perché l'impegno di mettere in discussione nella prima seduta utile, l'ordine del giorno non discusso questa sera è già stato contratto e resta in campo.

Consigliere Petrucci, prego.

### **CONS. PETRUCCI:**

Io sono d'accordo con la proposta di emendare il testo fatta dal Consigliere Boiocchi, sono un po' meno d'accordo con chi in questo momento sta cercando in tutti i modi di fare ostruzionismo su un ordine del giorno.

Ricordo che non è la prima volta che si mettono insieme più ordini del giorno e si trova un testo condiviso, è già stata praticata questa situazione, quindi mi meraviglia che il Consigliere Fiore, molto esperto per gli anni di Consiglio che ha vissuto qui, questa sera si lamenta, mentre invece negli anni passati, quando invece si discuteva anche oltre quest'orario e si facevano le stesse cose, gli andavano bene.

Non vorrei che ogni qualvolta l'interesse è diverso si facciano due pesi e due misure, io trovo che questo è sicuramente un ordine del giorno molto sofferto e capisco le differenze di alcuni, capisco altri che non riescono a superare le proprie visioni, però credo che sia compito di questo Consiglio Comunale, dopo sei ore di discussione, arrivare a un punto dove si vota e si raccoglie quello che c'è, punto e basta.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Cesarano, prego.

### **CONS. CESARANO:**

Io concordo con lei Presidente per quanto riguarda, eventualmente se ci sono le condizioni da parte del Consiglio Comunale di proseguire nell'approvazione di questo ordine del giorno, e per quanto riguarda il discorso di definire questo ordine del giorno in un nuovo ordine del giorno, io ritengo che questo ordine del giorno è un ordine del giorno emendato, tra l'altro ne ho uno qua se qualcuno vuole prenderne visione, un ordine del giorno presentato da Forza Italia sulla Metrotranvia che è stato completamente stravolto, è praticamente un nuovo testo, anche quello riguardante Piazza Gramsci un nuovo testo, e nessuno ha posto il problema che era un nuovo testo per cui doveva seguire tutta una sua procedura, quella prevista dal regolamento.

Poi se vogliamo discutere per quanto riguarda il sospendere la seduta e prolungare la sessione per discutere questo e quello che rimane in essere del Consigliere Zucca è un altro ragionamento.

Diversamente il discorso di sospendere l'ordine del giorno per fargli fare una procedura nuova non la trovo accettabile perché oramai è un dato di fatto che un emendamento può essere sostitutivo, può avere diverse modalità, può stravolgere anche tutto un testo presentato dal proponente.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza, prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io non pongo problemi sul contenuto dell'ordine del giorno, sul fatto che sia la fusione di ordini del giorno presentati, e quindi non credo necessiti di procedure nuove o particolari. Io voglio solo chiedere al Segretario che ora è, e se la seduta è regolare, io credo che la decisione dell'ufficio di Presidenza in base al regolamento dice che si può prolungare di un'ora, nella speranza di concludere il punto, l'ora è trascorsa, il punto non è concluso, ergo non possiamo deliberare, delibereremo domani sera, dove è il problema?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Non lo so, quando deciderà lei di... però noi questa sera – se vogliamo essere rispettosi del regolamento – non possiamo procedere, è per quello che chiedo al Segretario di dirmi che ora è, perché ho dei dubbi, io ho un orario e là ce ne è scritto un altro.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. VALAGUZZA:**

Mancano sette minuti all'una, quindi il Consiglio si è chiuso dieci minuti fa?

**PRESIDENTE:**

Di norma, ma è capitato anche altre volte, adesso non sono per tirare a domani mattina, finiamo gli iscritti e facciamo l'aggiornamento come ho detto prima.

**CONS. VALAGUZZA:**

Non ci sono le condizioni per votare stasera.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono problemi, sto dicendo sentiamo gli iscritti, non tiriamo alle due di notte, se dovessimo chiudere un quarto d'ora io sono anche per fare...

**CONS. VALAGUZZA:**

Presidente, io la mia dichiarazione di voto a tempo scaduto non la voglio fare, quindi si organizzi in modo di consentirmi di fare la dichiarazione di voto su questo ordine del giorno con piena regolarità formale della documentazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Fiore, prego.

**CONS. FIORE:**

Noi rimaniamo fermi rispetto al fatto che questo è un nuovo ordine del giorno, ma proprio per le cose che diceva il Consigliere Massa, siamo disponibili a votarlo tranquillamente questa sera questo ordine del giorno, anche in questo momento noi siamo disponibili a votarlo, quindi non ci sono problemi.

Sicuramente voteremo no a questo ordine del giorno, perché comunque tutte le cose che noi abbiamo detto nei nostri interventi non sono state per niente prese in considerazione, quindi è un ordine del giorno modificato dal Partito Democratico, ognuno si assumerà le sue responsabilità, come sempre è avvenuto all'interno di questo Consiglio Comunale, e quindi la disponibilità nostra a votarlo è ferma anche nella serata.



Però le prediche tenetevele per voi, Vice Presidente Cesarano se le tenga per lei le prediche, non ci venga a fare la predica su come deve essere portato il Consiglio Comunale, se questo è un ordine del giorno nuovo o meno, perché io glieli leggo i punti nuovi all'interno di questo ordine del giorno, ce ne sono e sono tre, tre punti nuovi che non ci sono né nell'ordine del giorno della Lega e neanche in questo di Forza Italia, ci sono.

Siamo disponibili a votarlo.

**PRESIDENTE:**

Per dare un contributo al miglioramento del clima, lì è solo una questione di trovare un accordo tra di noi, siccome in altre occasioni ci siamo trovati a discutere su più ordini del giorno rifiutati in uno, se c'è l'accordo va bene, altrimenti no.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Era questo, non credo che il Consigliere Cesarano volesse dare lezioni, ricordava un precedente.

Consigliere Poletti prego.

**CONS. POLETTI:**

Era per constatare questo, che abbiamo fatto un lavoro che volesse tenere conto di tutte le espressioni fatte in questo Consiglio Comunale, sapendo questa essere comunque una materia delicata, lo sforzo nostro è stato quello – del Partito Democratico – di arrivare ad una soluzione perché questa serata fosse produttiva e non fosse di nuovo grandi discussioni e poi non arrivare a un nulla di fatto.

Questo è lo sforzo fatto in buona fede e con buon senso, se questa cosa qua vuole essere accettata lo si gradisce come lo si è fatto in altri momenti e in altri contesti, non ci sono le condizioni perché il Consigliere Valaguzza dice che siamo fuori tempo massimo, è chiaro che bisogna tenere conto di questa volontà che il regolamento comunque prevede.

Pertanto credo che a questo punto i Capigruppo nella prossima riunione definiranno come procedere con i lavori.

Io accetto, dal Partito Democratico viene accettata questa richiesta, nel senso condividiamo che vengano soppressi i primi due termini previsti, e poi i Capigruppo valuteranno come e quando presentare e discutere questo nuovo ordine del giorno che è stato un assembramento di due precedenti ordini del giorno presentati da Forza Italia e dalla Lega Nord.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Baiocchi, prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Presidente, io sono un po' in controtendenza con quest'ultima... ma non perché non sia d'accordo, è chiaro, ho proposto io di togliere di apprezzabili, io spero invece che visto il lavoro che è stato fatto, visto che sono sei ore che si discute che l'ufficio di Presidenza decida di prorogare. Io penso che sia sotto gli occhi di tutti, e che tutti abbiamo constatato l'importanza di una decisione del genere, non vorrei mai che poi venisse di nuovo spostata nel tempo, vedevo il Consigliere Massa che scuoteva la testa, non sto dicendo che siamo tutti d'accordo sul testo presentato, siamo tutti d'accordo che è importante mettere mano alla situazione, come si dice forza e coraggio, se non è domani sarà dopodomani o sarà lunedì, affrontiamola, non vorrei che facesse la fine di qualche altro

provvedimento – come dicevo prima – sì, sì poi ne parliamo, e in realtà poi addio, non ne parliamo più.

Per cui invito invece l'Ufficio di Presidenza, visto che ci sono due ordini del giorno, mi sembrano tutti e due importanti ancora in discussione, uno aperto, visto che ne stiamo parlando adesso, a provvedere senza chiedere alla Capigruppo, adesso che ci dica gentilmente quando ci vuole convocare, altrimenti potremmo anche – visto che siamo ancora in fase di Consiglio – chiedere la verifica del numero legale e ritrovarci domani sera Presidente. Vorrei capire da un suo cenno se devo chiederle il numero legale visto che sto parlando, evidentemente il Consiglio... se non fosse il numero si trova domani sera, però...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. BOIOCCHI:**

Non lo so, se non è valido il numero legale non è neanche valido quello che stiamo dicendo adesso Orlando, per cui... vorrei capire Presidente, mi dica un po'.

**PRESIDENTE:**

Possiamo ovviamente – ripeto – se non ci sono condizioni ostative particolari decidere di concludere la discussione, come possiamo anche procedere all'aggiornamento, io ripeto, sull'aggiornamento credo che ci metto di meno ad aggiornare in prolungamento, anche perché il dato...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Per me va bene andare avanti, se vi fermate a iscrivervi... io sono dell'avviso che possiamo anche... in mezz'ora risolviamo, si fanno le dichiarazioni di voto e si procede. Consigliere Petrucci prego, però io finché vi iscrivete...

**CONS. PETRUCCI:**

Presidente, io credo che altre volte, e porto sempre esempi concreti, questo Consiglio ha votato anche alle due di notte, le due e mezzo, quindi se l'altra volta andava bene non capisco perché questa sera non debba andare bene, il regolamento parla di norma, si prolunga di un'ora, ma questo "di norma" vuol dire che se si deve concludere l'argomento si conclude, anche se sono le due di notte.

Lo si è fatto molte altre volte con il regolamento nuovo, quindi non capisco perché questa sera c'è questa fregola di tornare a consumare un'altra serata di Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Io credo che ci sia una disponibilità maggioritaria...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Io ho iscritti i Consiglieri Longo, Zucca, Casarolli e Sonno. Prego Consigliere Longo.

**CONS. LONGO:**

Perché credo che sul piano istituzionale alcune cose vadano chiarite, mi dispiace per Poletti che fa uno sforzo di dire che tutte le istanze sono state raggiunte...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri per cortesia, se vogliamo andare a votare facciamo queste dichiarazioni di voto e votiamo, altrimenti andiamo a casa e aggiorniamo.

**CONS. LONGO:**

Presidente, lei non ha ancora aperto la fase delle dichiarazioni di voto, che io mi ero già iscritto, quindi lei finisce gli interventi e poi dice dichiarazioni di voto, lei sta sovrapponendo, io non ho problemi a votarlo, sto qui anche fino alle due, ma lei non può fare carta straccia del regolamento e girarlo sottosopra come vuole, perché altrimenti è una presa in giro, e questo è un Consiglio Comunale e non la bocciofila.

Quindi bocce ferme e regolamento alla mano, dopo di che se la vedrà con Valaguzza rispetto a quello che chiede, ritengo che sia nella sua legittimità, però non ho problemi.

Faccio uno sforzo ma non trovo niente di quello che è stato detto qui, mi è sembrato di recepire che la Lega rispetto ad una questione dei diritti etc. qui sono totalmente assenti, e riscontro che è soprattutto un collage, a chi l'ha fatto adesso arrivo, fra l'ordine del giorno di Forza Italia e della Lega, di altro non c'è niente, ha mischiato i due ordini del giorno.

Poi voglio dire questo, siccome qui io ho dichiarato – insieme al mio Capogruppo – la disponibilità a sedermi a un tavolo e a riscrivere rispetto ad alcune problematiche, che mi sembrava che anche l'opposizione recepisce, io questo passaggio non l'ho fatto, mi sono ritrovato a discutere in una riunione solo di maggioranza, dove alcune cose si stavano abbozzando.

Allora faccio presente che il Presidente è vero che è stato eletto da una maggioranza, il Presidente del Consiglio, ma è il Presidente del Consiglio di tutti, nel momento in cui questi passaggi vengono a mancare, ed è il Presidente che entra in una riunione di maggioranza e sostanzialmente scrive, sostiene il collage fra i due ordini del giorno, politicamente ha una rilevanza enorme.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. LONGO:**

Beh, la Consiglieria Berneschi forse è un po' digiuna di queste cose, ma i Consiglieri di minoranza sanno cosa significa questo, e per correttezza io avrei dovuto avere un confronto con Boiocchi e con Petrucci, cosa che è stata sorpassata perché a quel terminale l'ordine del giorno lo scrive il Presidente del Consiglio.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. LONGO:**

Perfetto, ma il Presidente del Consiglio, figura istituzionale, se vuole rispettare fino in fondo il suo mandato prima aspetta lo scontro fra di noi, e poi eventualmente media fra le diversità, questo è il Presidente del Consiglio non altro.

Lui non fa la parte di qui o la parte di là, lui questo deve fare, e io ritengo – caro Presidente – che lei questa sera sia andato fuori dalle righe, e glielo dice uno che non ha fatto molta scuola, ha fatto l'operaio fino all'altro giorno, però le istituzioni e il loro funzionamento, il super partes sa cosa fanno, e lei invece secondo me è andato oltre a questa sua funzione.

Lei non aveva questo diritto, lei aveva il diritto di mediare qualora io, Boiocchi, Petrucci e l'altra maggioranza avessimo litigato su una virgola o su una frase, allora è logico che il Presidente del Consiglio intervenga e può portare un ordine del giorno limando, no, lui fa un ordine del giorno facendo i due collage degli ordini del giorno dell'opposizione e manco si rende conto che comunque crea dei problemi nella maggioranza di questo Consiglio.

Benissimo, le conseguenze a lei Presidente, quindi doveva rendersi conto di questo suo ruolo lei molte volte se lo dimentica, io purtroppo non so come funziona l'università, ma credo che comunque non ci sia paragone con il Consiglio Comunale.

### **PRESIDENTE:**

Una rapida replica, semplicemente per dire che non sono... prima di tutto per mia sfortuna non sono né il Presidente della Camera e né del Senato, quindi non credo che sedendo qua alla Presidenza io sia tenuto a spogliarmi del mio ruolo di Consigliere eletto in questo Consiglio Comunale nella lista dei DS come secondo in numero e in ordine di preferenze, quindi io rispondo anche ai miei elettori e non solo al ruolo istituzionale che svolgo qui.

Ripeto: non sono il Presidente della Camera o del Senato, il Presidente del Senato per tradizione in Senato non vota, io invece per tradizione voto, mi sembra, il Presidente del Consiglio Comunale qui come altrove vota.

Io sono anche un Consigliere, infatti quando esercito un ruolo, una funzione di Consigliere lo faccio non presiedendo, e infatti parlo dai banchi di solito. Dopo di che l'altra cosa che ci terrei ad aggiungere è che credo che di fronte a una situazione che riguarda un tema molto delicato nei rapporti tra maggioranza e opposizione, in una fase politica come questa, un tema che è stato al centro della discussione non solo di questo Consiglio Comunale ma anche di altre amministrazioni comunali e provinciali, a cominciare dalla Provincia di Milano, credo che in assenza, in un contesto di questo tipo di discussione politica franca all'interno di una maggioranza e in rapporto all'opposizione su un tema così caldo, in assenza di una mediazione politica istituzionale esercitata da chi questa mediazione avrebbe il compito di svolgerla, in quest'aula, ciascuno di noi sia in una certa misura tenuto a svolgere volontariamente un'azione di proposizione politica e di mediazione.

Lo dico con rammarico, nel senso che in quest'aula si avverte un vuoto, che talmente si fa assordante, rispetto a figure politiche istituzionali che dovrebbero svolgere un compito reale, effettivo e autorevole di mediazione, che talvolta purtroppo, per circostanze più varie, io non le conosco, non le so, non voglio entrare nel merito di questo, però talvolta questo non accade.

Allora credo che sia del tutto naturale che a fronte di queste situazioni i Consiglieri di questo Consiglio intervengano nella discussione politica, e cerchino – a loro volta – di dare il loro contributo, positivo, negativo che sia, poi può essere un contributo che ottiene un successo, può essere un contributo che viene respinto, però è chiaro che certi vuoti facilitano anche interventi che a prescindere dal ruolo istituzionale si fanno anche più politici.

Consigliere Zucca prego.

### **CONS. ZUCCA:**

Dopo queste parole... innanzitutto vorrei ringraziare l'Assessore Viapiana che rimane con noi all'una e un quarto nonostante non sia una questione... non so per quanto di sua spontanea volontà o per rappresentanza, ma comunque nonostante le questioni che trattiamo, che pure sono di interesse assolutamente generale, non fanno parte della sua partitura.

Sono d'accordo con quello che ha detto in ultimo il Presidente del Consiglio, e voi sapete che sono d'accordo non da oggi su questa cosa.

Rispetto al problema che abbiamo in campo noi saremmo in una fase in cui le forze politiche consiliari presentano degli emendamenti agli ordini del giorno se lo vogliono, se lo ritengono, quindi siamo di fronte a questa fase e noi rispetto agli ordini del giorno presentati abbiamo questo problema Presidente, che ai Consiglieri devono essere distribuiti gli emendamenti, o meglio – come diceva lei all'inizio – il quadro sinottico con le... questo naturalmente richiede del tempo.

Non so se stasera sia il caso di fare il quadro sinottico e di stare qua perché noi dobbiamo votare gli emendamenti sostituivi, cassativi, aggiuntivi, perché questa è la realtà delle cose, abbiamo due ordini del giorno su cui – mi pare di capire – Lega e Forza Italia, comunque una convergenza di

volontà e interessi ce l'hanno, hanno accettato di considerare una cosa quasi unica, però ai Consiglieri devono essere dati gli elementi per potere votare un emendamento sì, l'altro no etc.

Per esempio c'è chi dice noi non siamo d'accordo per l'inserimento dell'aggettivo "apprezzabili" e un altro dice noi siamo d'accordo e così via, la procedura corretta è questa, quadro sinottico, votazione degli emendamenti, dopo gli emendamenti dichiarazione di voto finale, questo è il meccanismo nostro.

Quindi, io sono perché la seduta venga aggiornata in tempi non stratosfericamente lontani, può essere lunedì prossimo se l'ufficio di Presidenza lo ritiene, perché questa settimana è una settimana molto impegnativa.

Naturalmente sono disponibile a restare qua fino a qualsiasi ora, anche se lo spirito dell'Articolo 5 del regolamento, che pure introduce il "di norma" rispetto all'ora, di norma significa che va bene, può aumentare un po' rispetto all'ora, può arrivare a un'ora e mezza, non è che può andare alle cinque, sei ore, non perché ci siano questi elementi numerici precisi indicati con precisione, ma perché è questo il senso della cosa... può essere superiore all'ora.

Quindi disponibile naturalmente a restare qua, non ho preso la parola prima dell'una e un quarto per dimostrare la faziosità di certe accuse che mi sono state rivolte, mentre chi me le ha rivolte per due volte non è stato qui un minuto nella discussione del regolamento e dell'ordine del giorno, in questo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Lei ha detto così? Allora non ha capito niente...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Io non ce l'ho con lei, ma se anche ce l'avessi con lei, lei mi dice scemo?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Lei siccome è stato presente... ma comunque lasciamo perdere, non si parla degli assenti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. ZUCCA:**

Non ce lo avevo con lei in ogni caso, anche perché a lei la mucca non ha mai mangiato i libri, quindi non si preoccupi.

Quindi Presidente, io penso che si debba operare in questo modo, naturalmente disponibile a fare quello che decide la... o comunque almeno rivolgersi all'assemblea per decidere che cosa fare, però la cosa più giusta, visto che bisogna preparare anche questa situazione, forse è quella della sospensione della seduta e del rinvio, non si scioglie l'assemblea quindi non si viene domani con soli i dieci, ci sarà un'altra seduta su questo argomento, naturalmente io spero anche sull'ordine del giorno sulle libertà religiose.

**PRESIDENTE:**

Ripeto solo una cosa, che sul testo o c'è l'accordo di tutti, come abbiamo fatto anche altre volte, per cui si andava su un terzo testo e si votava quello lì, oppure se qualcuno pone degli ostacoli di ordine procedurale è chiaro che dobbiamo procedere diversamente.

È una decisione che è in capo al Consiglio in tutta serenità, non è un problema, nessuno sta forzando, sul testo se siamo d'accordo – come abbiamo fatto su Piazza Gramsci e in altre occasioni – sostituire un testo con un altro, se c'è accordo di tutti si può fare, discutere e votare, se invece si preferisce un altro tipo di procedura perché non c'è accordo su questo elemento io aggiorno, non ho problemi.

Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Io volevo fare la dichiarazione di voto perché sono disponibile a votare questo testo, però volevo capire Presidente, cosa facciamo? Ci aggiorniamo o andiamo avanti a votare? Ci fa votare? Possono fare la dichiarazione di voto?

**PRESIDENTE:**

Vi faccio votare sul merito dell'andare avanti o no, mettiamola così, io sono per proseguire, però se c'è contrasto su questa cosa, non per altro, non trovo tanto il minuto, il quarto d'ora, quella cosa l'abbiamo fatta anche in altre occasioni, ripeto se c'è accordo, perché se non c'è accordo purtroppo non la possiamo fare.

Ma nel merito di come procediamo se c'è la richiesta di avere gli emendamenti...

**CONS. CASAROLLI:**

Presidente, io non ho fatto nessuna richiesta, ho detto che sono disponibile a votare e le sto chiedendo cosa facciamo, ma dica cosa facciamo e poi vorrei fare una dichiarazione di voto;punto.

**PRESIDENTE:**

La mia proposta è di procedere alle dichiarazioni di voto e chiudere con la votazione, questa è la proposta.

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Io sono convinto che lei si sta muovendo con l'utilizzo del "di norma" ad eccezione di quanto consentito dal regolamento, perché il regolamento dice che le sedute iniziano, ma soprattutto dice non di norma durano quattro ore, dice durano quattro ore.

Si può derogare dalle quattro ore se si riuniscono i Capigruppo e decidono un altro orario, c'è scritto così nel regolamento, però lasciamo perdere questa cosa, io voglio andare sulla strada di Zucca perché noi siamo venuti qui con due ordini del giorno che avevano delle firme ed una paternità precisa, chiaro? Adesso io voglio sapere, sono pronto anche... anche se in contrasto con il regolamento, anche se la cosa non mi piace, però voglio sapere, l'ordine del giorno che lei prima voleva mettere in votazione che la Consigliera Casarolli chiedeva di votare già con dichiarazione di voto, da chi è presentato? Chi sono i presentatori di questo ordine del giorno? Io posso aggiungere la mia firma? Oppure siamo in presenza di un terzo ordine del giorno, e quindi dobbiamo votare, prima bocciare quello che ha fatto Forza Italia, poi bocciare quello che ha fatto la Lega e poi, visto che abbiamo bocciato quei due lì, approvare questo terzo qui? Io voglio sapere chi è il presentatore di questo ordine del giorno, non è San Gennaro, io non ho nessun problema, io dico per l'ennesima volta che lei sta violando l'Articolo 5 comma 8, perché tra l'altro non dice comunque di norma, dice non superiori all'ora, quindi la ratio è chiarissima, le quattro ore possono diventare cinque, cinque e mezzo, non possono diventare dodici, ma lasciamo pure perdere il fatto regolamentare, dal punto di vista pratico io voglio sapere, se volete anche dal punto di vista politico, perché non mi sembra che ci sia una maggioranza molto compatta, sia sul fatto di andare avanti, sia sul fatto di andare a casa, però io non voglio mettere in crisi più di tanto, ma almeno sapere chi ha firmato questo documento mi sembra il minimo che un Consigliere debba sapere per procedere alla votazione.

Quindi ditemi, io sono disposto a firmarlo però vorrei sapere chi è il padre di questa roba.

**PRESIDENTE:**

Quella è una proposta emendativa che unifica e emenda in parte due ordini del giorno, avanzata dal Partito Democratico e condivisa anche dallo SDI, che è condivisa dai proponenti i due ordini del giorno in discussione.

**CONS. VALAGUZZA:**

Allora questo documento porta le firme di Forza Italia, Lega, Partito Democratico, SDI, benissimo, io non questo caso posso magari anche aggiungermi se mi vogliono, però...

**PRESIDENTE:**

È una proposta, punto. Se riusciamo a razionalizzare e chiudere, guardate veramente io mi rendo conto che siamo oltre il termine etc. però a questo punto facciamo le dichiarazioni di voto e risolviamo.

Consigliera Casarolli prego.

**CONS. CASAROLLI:**

Il testo che mi è arrivato emendato, questa proposta emendativa, mi sembra un testo che vede nella repressione e nel controllo il principale fattore del... si parla di disagi, di sicurezza personale, gravi problemi di igiene pubblica, sembra quasi scritto dalla destra Presidente, visto che l'ha scritto lei io ci penserei.

Non vedo né parlare di integrazione sociale, né parlare come risolutivo e nemmeno della facilitazione culturale nella comprensione reciproca, non vedo parlare di diritti, non vedo tutto quello che abbiamo detto noi della sinistra in questo ordine del giorno.

Oltretutto vorrei ricordare che non c'è stata nemmeno la possibilità di parlarne, c'è stata una riunione convocata dove una parte del Partito Democratico ha deciso di non mediare con noi volendo imporre un proprio punto di vista, e questo secondo me è un segnale pessimo per i rapporti con alcuni rappresentanti del Partito Democratico, non con tutti perché lo spirito di Poletti era, non solo nelle sue dichiarazioni ma per esempio anche nei suoi modi di fare come altri Consiglieri, alcuni invece hanno avuto proprio un metodo oltranzista che non ha permesso nessuna mediazione.

Quindi Verdi, Sinistra Democratica e Rifondazione Comunista voteranno contro questo ordine del giorno e vigileremo perché qui si sta spostando, sempre più al centro e verso destra, un Partito che credevo fosse di centrosinistra.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Boiocchi prego.

**CONS. BOIOCCHI:**

Essendo tra i sottoscrittori di questo documento non posso che dire che il mio voto sarà favorevole, sottolineando comunque che obiettivamente sia in aula che fuori la Lega ha una parola sola, che quindi quello che aveva detto prima in merito agli appunti che erano stati mossi dal Capogruppo Fiore, quando verranno presentati, sperando che verranno presentati, troveranno la Lega d'accordo, come l'avrebbero trovata oggi se si fosse trovato un punto di intesa su quello.

Per cui l'impegno assunto precedentemente rimane valido quanto mai si dovesse di nuovo discutere di quello di cui avete bene inteso, per il resto invece il voto, essendo tra i sottoscrittori, è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zucca prego.

**CONS. ZUCCA:**

Quindi abbiamo deciso di prendere in considerazione l'unico... giusto?

**PRESIDENTE:**

Si.

**CONS. ZUCCA:**

Per sapere di che cosa... e stiamo facendo la dichiarazione di voto finale, va bene, non insisto, anche se la mia procedura – come sapete – era diversa, perché secondo me... però alla fine mi pare di capire che questa è la decisione presa.

Innanzitutto vorrei dire che come minima... la responsabilità e in parte anche noi abbiamo contribuito nella riunione di maggioranza – caro Poletti – alla stesura di questo ordine del giorno, che non è un patto integrativo solo del Partito Democratico, noi nella riunione di parte della maggioranza a cui si è fatto riferimento, con intervento solo, però abbiamo dato il nostro contributo.

Noi come forza riteniamo apprezzabile il documento votato dalla Provincia di Milano e i provvedimenti presi la settimana scorsa, quindi io devo intendere in ogni caso che qua resta l'aggettivo apprezzabile, no? Io invece penso che questi provvedimenti che coniugano appunto le ragioni della legalità e della solidarietà per che socialità, contenute nell'insieme dei provvedimenti presi dalla Giunta Penati, sia fatto positivo.

Non riesco a capire perché in Provincia le forze dell'opposizione le hanno considerate apprezzabili e le hanno votate ed ora venga accettato di non considerarle apprezzabili, a parte questa questione, che però voglio che resti a verbale la questione, il senso di questo ordine del giorno non è troppo lontano da quello che si è votato con il contributo dei Socialisti anche nei Comuni di Bologna, Torino e Firenze, oltre che Milano Provincia, so che è in discussione anche a Roma, proposto dalla Giunta Veltroni un ordine del giorno su questa questione.

Pur avendo preferito una maggiore articolazione su questa questione del rapporto tra integrazione e sicurezza noi diamo voto favorevole a questo ordine del giorno.

Non sottovalutiamo che questo è un punto di una certa importanza nella vita consiliare, perché si sono caricati in questi mesi, sui problemi della sicurezza e dell'integrazione tante esigenze e di merito rispetto alla questione, e tante aspettative politiche, certo questo ordine del giorno alla fine dà mandato al Sindaco e alla Giunta di adottare provvedimenti ritenuti idonei a contrastare lo sfruttamento dei minori, donne e disabili, per quello che può fare un Comune, comunque il Comune può avere un'opera di segnalazione, di fusione di sensibilità e di conoscenza, e altri soggetti deboli nell'esercizio di attività di accattonaggio e di lavaggio dei vetri ai semafori – che a me non sembra la cosa principale – fino a considerare – se nessuno – l'utilizzo dello strumento dell'ordinanza. Quindi questo è un ordine del giorno che il Consiglio a questo punto mi pare di capire si appresta a votare, e che richiede un seguito di intervento da parte del Sindaco e della Giunta.

È un ordine del giorno politico, altre volte sono stati votati ordini del giorno che davano al Sindaco un mandato, alcune volte è stato disatteso, altre volte è stato assolto in termini molto lunghi e molto lontani, altre volte è stata posta una finta di ricevuta per poi non farne niente, è chiaro che però su un punto come questo immagino che sarà piuttosto alta l'attenzione del Consiglio.

Comunque voto favorevole a questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Petrucci prego.

**CONS. PETRUCCI:**

Il voto di Forza Italia è positivo perché ritiene questo documento importante, ritiene questo documento frutto di un impegno da parte di una maggioranza di forze politiche presenti in questo Consiglio Comunale per affrontare uno dei punti su cui noi teniamo moltissimo che è quello della sicurezza, e in questo quadro va visto anche questo documento.

Riteniamo questo documento come un documento in cui anche altri volendo si possono riconoscere, si possono aggiungere, credo che se qualcuno è rimasto fuori dalla stanza non è perché



è stato escluso ma perché forse si è disinteressato alla discussione, ma credo che il dibattito su questi argomenti è stato molto proficuo, molto sentito, credo che questo sia un documento che rispecchia un po' tutta la discussione fatta questa sera.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Poletti prego.

**CONS. POLETTI:**

Credo che questa serata non sia stata una serata inutile, nel senso che rispetto alla problematica posta dai due ordini del giorno sia stata affrontata in modo esaustivo, nel senso che sono stati espressi da parte di tutti i Consiglieri, da parte di tutte le forze politiche il proprio punto di vista rispetto a questo, e mi è sembrato che c'è stato anche ascolto, nel senso che comunque è una problematica che non è che verrà risolta con questo ordine del giorno, il problema lo abbiamo, speriamo che insieme, magari con delle modalità anche più precise, più profonde, più articolate, più nel tempo, perché sicuramente non sarà con un atteggiamento che si cambieranno le condizioni di molti cittadini, siano essi italiani o non italiani, a trovarsi in situazioni tali per cui mettono a repentaglio la propria vita, la vita di altri, ma che comunque si mette nell'ordine di idee che ci sia sicurezza per tutti.

Io credo che debba essere un impegno che comunque sappia andare oltre a questo ordine del giorno che ci ha visti dibattere questa sera.

L'impegno da parte nostra – come Partito Democratico – era stato quello di arrivare comunque ad un ordine del giorno condiviso con le forme che abbiamo solitamente visto, la cassazione di alcuni termini, l'aggiungere altri, cambiare articolato se serve, cioè lo sforzo è stato posto in questa direzione, non per escludere qualcuno ma per essere inclusivi con tutti.

Dopo di che ci sembrava che questo comunque fosse anche un dovere nostro arrivare comunque ad un atto che cominciasse a farci andare in una direzione di senso rispetto a questo problema che comunque nella città vive, sapendo che non è il problema più grave nella nostra città, questo mi sembra veramente lapalissiano, mi sembra chiaro a tutti.

Consideriamo questo comunque un lavoro fatto, anche se con alcuni colleghi di maggioranza e centrosinistra noi ci apparteniamo non è che non ci apparteniamo, possiamo dividerci su alcune questioni ma non è che ci dividiamo su tutto, non facciamo diventare questo un elemento di divisione, ci sono delle letture diverse, c'è un approccio diverso, però io non credo che sia di grande... tale per cui mettere in discussione altro, io penso che ci dobbiamo limitare a questo contenuto e rimanere in questo.

Se vi sono altri Consiglieri che non hanno partecipato a questa discussione, così come faceva Valaguzza, io credo che se condivide il testo ben venga, mi scuso prima per non avere citato l'appartenenza, comunque la condivisione nella sostanza da parte del Consigliere Zucca, dello SDI in questo caso, del testo che abbiamo prodotto, è stato un po' concitato, ci voleva un pochettino più di tempo però in questa ora volevamo, entro le 0.45 arrivare a questo testo definito, è vero, però mi sembra che il dibattito della serata sia stato comunque molto largo, c'è stato il modo per cui tutti i Consiglieri abbiano potuto dire la propria e a più riprese, ci sono stati due interventi, tre interventi e in modo argomentato tutti hanno potuto dire la loro, io credo che questa cosa qua sia servita comunque a tutti.

Io dicevo prima che accettavamo, proprio nella logica ma perché l'avevamo prevista nella discussione prima di aprire di nuovo il dibattito, di accettare questa richiesta da parte dei due firmatari dei precedenti ordini del giorno, di cassare questi "apprezzabili", la lettura – Consigliere Zucca – che facevamo era questa, perché comunque nella sostanza rimaneva come un dato oggettivo che comunque i provvedimenti assunti dalla Provincia di Milano in merito al piano per l'integrazione della sicurezza che sono finalizzati a coniugare ragioni di legalità e socialità.

Ci sembra affermato questo, è una cosa in più, era aggiuntiva, però se questo non è accettato mi sembra che la sostanza rimanga, come peraltro ci sembra che rimanga – Consigliere Casaroli –

il concetto di andare a vedere alcune questioni qua non citate, però sono dentro nel passaggio: si invita il Sindaco e la Giunta ad adottare quei provvedimenti ritenuti idonei a contrastare lo sfruttamento dei minori, donne e disabili ed altri soggetti deboli. Cioè il contrastare quel fenomeno che fa sì che vengono mantenuti in una situazione non umana, per cui va...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. POLETTI:**

Sì, io l'ho capito questo, però io credo che quando noi andiamo a leggere i provvedimenti necessari perché non ci sia più questa condizione venga rimossa quella condizione, si pensa al lavoro, si pensa alla scuola e a quant'altro.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONS. POLETTI:**

Però dentro questo concetto noi esprimiamo questa necessità qua, proprio perché stiamo parlando di figure oggi sfruttate, oggi messe ai margini.

Questo è il nostro intento, questa è la nostra volontà perché comunque non vi siano più queste situazioni di sfruttamento sui minori o su altri soggetti deboli nelle nostre strade con un lavoro non autorizzato, con un lavoro comunque di sfruttamento e di pericolo per se e per gli altri. Per cui il nostro voto sarà un voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Valaguzza prego.

**CONS. VALAGUZZA:**

Dopo l'intervento del Consigliere Poletti, a meno che non ci siano dati ostativi da parte degli altri firmatari posso allora considerare di essere uno dei sottoscrittori, dei firmatari di questo ordine del giorno.

In conseguenza di questa accettazione della mia firma sotto l'ordine del giorno vorrei segnalare quello che ritengo un refuso, una dimenticanza, quello che potrebbe configurarsi come un emendamento tecnico se volete.

Io l'altra sera ho molto sofferto durante la discussione, quando si parlava delle benemerite gattare e della lunghezza degli uccelli, e ho scoperto – con l'ausilio del codice alla mano – che il problema dell'accattonaggio aveva senso, ed era perseguibile solo se era molesto, allora io credo che noi dobbiamo fare tesoro dei lavori che noi facciamo in questo Consiglio. Allora io non posso chiedere al Sindaco, alla Giunta, all'Assessore, che era così attento all'accattonaggio con o senza il cagnolino o qualche altro animale, di intervenire nell'attività di accattonaggio, se l'attività di accattonaggio è una cosa lecita che la facciamo, però ci avevano spiegato che l'accattonaggio molesto c'era ed era perseguibile.

Allora io credo che per dare regolarità anche formale alla penultima riga di questo ordine del giorno noi dobbiamo considerare che l'accattonaggio che è menzionato, e per il quale si richiede l'intervento del Sindaco e della Giunta, debba essere inteso come l'accattonaggio molesto, e allora la mia proposta è che venga aggiunto a questo termine l'accattonaggio molesto e di lavaggio di vetri etc. etc.

Ma solo come un fatto tecnico, perché essendo accattonaggio preso in termini più generali potrebbe lasciare qualche spazio e dice lo facciamo o non facciamo? Quindi questa è la mia osservazione essendo tra i firmatari, non avrei sollevato il problema se non fossi stato tra i firmatari.

In ogni caso sia che questo emendamento venga considerato un emendamento tecnico, e quindi ammissibile, sia che venga considerato tecnico e quindi non sia ammissibile, io esprimerò comunque un voto favorevole su questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Una cosa sul dispositivo, mi sembra di intendere dal testo che i provvedimenti che si richiedono alla Giunta e al Sindaco siano atti a contrastare lo sfruttamento nell'esercizio dell'attività di accattonaggio, quindi il problema è lo sfruttamento in quell'attività, quindi non è l'accattonaggio in quanto tale, ma è quel tipo di attività che usa generare sfruttamento.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sì è chiaro, volevo solo precisare questo.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ho capito, lo chiamiamo molesto perché almeno è quello cattivo, comunque è chiaro, il punto è che noi diamo mandato al Sindaco ad intervenire non tanto sull'accattonaggio quanto sul contrasto dello sfruttamento di soggetti nell'attività.

Consigliere Fuda prego.

**CONS. FUDA:**

Non volevo intervenire, ma visto che io ho fatto un intervento iniziale mi sembrava utile almeno dire qualche parola, visto che comunque il mio intervento ha scatenato alcune reazioni, anche non giuste, perché probabilmente non sono stato capito.

Ma comunque non è questo il punto, il mio intervento voleva fare un'un'analisi ma anche dimostrare che gli ordini del giorno puntavano ad un problema esistente ma non così serio come si vuole fare credere, sembra che questo ordine del giorno il problema invece di affrontarlo in modo sociale lo si affronta con superficialità perché non si fa altro che penalizzare i poveri, perché in questo caso parliamo di poveri, che poi siano criminali o meno questo è tutto da provare, probabilmente ci saranno anche quelli, però non credo che la maggior parte di questi qua siano criminali.

A prescindere da questo io sentendo il dibattito questa sera mi sono convinto ancora di più che quello che ho detto all'inizio è giusto dal mio punto di vista, e che quindi si possono risolvere i problemi soltanto facendo una politica alta e non – come in questo caso – una politica bassa, perché appunto non si vuole affrontare veramente la questione, non credo che facendo ordinanze di questo tipo si possa risolvere il problema, si dice va bene intanto cominciamo a farlo a Cinisello e poi si vedrà, ma io credo che sia una questione più che altro di immagine creata in questo periodo, che ognuno vuole farsi promotore di un qualcosa che adesso è di moda, tutti parlano di sicurezza, di legalità e cose di questo tipo.

Io non faccio dichiarazioni di voto perché naturalmente voterò contro, la dichiarazione di voto l'ha fatta prima la Consigliera Casaroli, quindi io finirei qua, naturalmente confermando tutto ciò che ho detto fino ad adesso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Massa prego.

**CONS. MASSA:**

Io mi scuso per il fraintendimento che ho avuto con il Consigliere Zucca ma pensavo si riferisse al fatto che fossi stato assente, non mi ritornava.

Il mio intervento è per chiedere che le modalità di voto vengano esperite attraverso l'appello nominale, grazie.

**PRESIDENTE:**

Io non ho altri interventi, andrei a sottoporlo al voto, con la questione dell'accantonaggio credo che il dispositivo è orientato su un altro passaggio, per cui evitiamo di mettere... è chiaro che noi abbiamo una verità di accantonaggi che prendiamo in considerazione nella nostra attività amministrativa.

Mi chiedeva di fare il voto per appello nominale...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Sì il voto è in chiaro, è in modalità palese, però il Consigliere Massa ha chiesto il voto per appello nominale. Apriamo il voto: la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. È aperta la votazione.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Votazione per appello nominale*

**PRESIDENTE:**

Ci sono 15 favorevoli, 7 contrari, zero astenuti. Il Consiglio approva.

Non essendoci altro da discutere e deliberare per questa sera, la seduta è sciolta.

Il Presidente  
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale  
F.to PIERO ANDREA ARENA

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15  
giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza  
\_\_23/11/2007\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_23/11/2007\_\_

Il Segretario Generale  
**F.to PIERO ANDREA ARENA**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_4/12/2007\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal \_\_23/11/2007\_\_ al \_\_10/12/2007\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale